

Sergio Gigante

# ***LEGGERE E SCRIVERE IN BERGAMASCO***

***Prontuario ortografico e morfologico  
italiano-bergamasco***



**Descrizione e confronto tra due sistemi grafematici:**

l'ortografia tradizionale bergamasca (integrata);  
l'ortografia della GLOVU (Grafia Lombardo Orientale - Veneta Unitaria).

Serĝ Gigant

# ***LEGGERE E SCRIVERE IN BERGAMASCO***

***Prontuario ortografico e morfologico  
italiano-bergamasco***



**Descrizione e confronto tra due sistemi grafematici:**

l'ortografia tradizionale bergamasca (integrata);  
l'ortografia della GLOVU (Grafia Lombardo Orientale - Veneta Unitaria).



**Serĝ Gigant**

sito: <http://www.teradesanmarc.altervista.org>  
mail: [teradesanmarch@lifegate.it](mailto:teradesanmarch@lifegate.it)

Stampato in proprio

III edizione – 18 ottobre 2018

Al prof. Vittorio Mora,  
autore della prima grammatica (pubblicata) del bergamasco.

# INDICE

<b>PREFAZIONE.....</b>	<b>9</b>
<b>AVVERTENZE PER LA LETTURA.....</b>	<b>11</b>

## **CAPITOLO 1 – Introduzione fonetico-ortografica.....13**

1.1 I sistemi grafemati delle due ortografie.....	13
1.1.1 Gli alfabeti e un'introduzione fonetica con l'italiano.....	13
1.1.1.1 Alfabeti.....	13
1.1.1.2 Fonetica comparata (quadro introduttivo con l'italiano).....	15
1.2 I caratteri sommarî delle due ortografie.....	21
1.2.1 L'ortografia tradizionale bergamasca.....	21
1.2.1.1 Note storico-letterarie.....	21
1.2.1.2 Le principali caratteristiche della OTB.....	22
1.2.1.3 Altri aspetti fonetico-grafici di dettaglio della OTB.....	23
1.2.2 Aspetti critici dell'ortografia tradizionale bergamasca .....	34
1.2.2.1 Consonanti 'z'.....	35
1.2.2.2 Vocali turbate della 'a'.....	38
1.2.2.3 Vocale atona pretonica <i>.....	39
1.2.2.4 Semiconsonanti pretoniche <i> e <u> in parole monosillabe...	43
1.2.2.5 Vocali lunghe.....	45
1.2.2.6 Altri singoli casi.....	46
1.2.2.7 La scrittura delle forme contratte.....	47
1.2.3 L'ortografia della GLOVU (Grafia Lombardo Orientale - Veneta Unitaria).....	48
1.2.3.1 Definizione e ambito di applicazione geografica.....	48
1.2.3.2 Caratteristiche innovative della GLOVU.....	50
1.2.3.3 Note fonetiche di dettaglio sulle caratteristiche della GLOVU..	52
1.2.3.4 Aspetti critici della GLOVU.....	71
1.2.3.5 Quadri di sintesi sulle realizzazioni fonematiche.....	72
1.2.4 Regole di accentazione comparate.....	74
1.2.4.1 Generalità sull'accentazione nella OTB.....	74
1.2.4.2 Generalità sull'accentazione nella GLOVU.....	75
1.2.4.3 Sillabazione e accentazione in parallelo tra le due ortografie...	79

## **CAPITOLO 2 – Prontuario morfologico.....87**

2.1 Introduzione alla morfologia.....	87
2.1.1 L'articolo e il nome.....	87
2.1.2 Le preposizioni proprie.....	89
2.1.3 Gli aggettivi.....	93

2.1.3.1 Aggettivi determinativi o indicativi.....	93
2.1.3.2 Aggettivi qualificativi.....	102
2.1.3.3 La flessione dei sostantivi e degli aggettivi qualificativi.....	105
2.1.4 I pronomi.....	113
2.1.4.1 Pronomi indefiniti, dimostrativi, interrogativi ed esclamativi..	114
2.1.4.2 Pronomi relativi.....	116
2.1.4.3 Pronomi personali.....	117
2.1.5 I verbi.....	129

## **CAPITOLO 3 – Curiosità lessicali.....211**

3.1 Glossario di termini omografi, omoofoni e simili a confronto.....	211
---	-----

## **BIBLIOGRAFIA..... 223**



## ***PREFAZIONE***

L'ortografia tradizionale bergamasca (in seguito OTB per brevità) presenta i caratteri di una vera e propria ortografia per scopi letterari e comunicativi elaborata prevalentemente per rispondere alle esigenze di scrittura del dialetto bergamasco di città, cioè di Bergamo principalmente, pur potendosi adattare anche alla maggior parte delle altre varietà dialettali parlate in provincia. Si rileva però che alcune di esse, in zone territoriali lontane dal capoluogo, il dialetto locale possiede dei suoni fonetici che nella trascrizione con la OTB rischiano di creare ambiguità di pronuncia se non letti da un conoscitore o parlante di quel dialetto. Inoltre la mancanza di grafemi diacritici, per quanto non necessari alla corretta lettura all'interno dell'area in cui si usano, non attribuiscono il giusto peso alle differenze fonetiche tra i fonemi col pericolo che, con l'arretramento dei dialetti di fronte all'italiano omogeneizzante e all'avanzata del dialetto di cittadino dove numerosi lavoratori vi si recano per lavoro o studio, inducano alla lettura del dialetto all'italiana o alla 'bergamasca di città' anziché con il genuino dialetto del luogo. Ecco perché detti fonemi tipici e indigeni del luogo meriterebbero di essere valorizzati e distinti associando a essi segni grafici diacritici che li distinguano da quelli classici del dialetto di Bergamo e della lingua italiana. Sebbene qualche soluzione grafica a questo problema sia già stata adottata dagli scrittori vernacolari locali in via del tutto indipendente e personale, non è mai stata però definita sinora una norma chiarificatrice e univoca da parte di qualche ente o studioso di prestigio. Per questo motivo questa pubblicazione vuole fornire in primo luogo una proposta di ampliamento dell'alfabeto della OTB, con una soluzione il più possibile in linea con il suo spirito e le sue caratteristiche, affinché tutti i bergamaschi che vogliono leggere e scrivere in dialetto abbiano a disposizione un unico alfabeto in grado di esprimere dal punto di vista ortografico tutte (o quasi tutte) le sfumature fonetiche delle parlate locali. Del resto, in un momento storico caratterizzato dalla maturazione di numerose esperienze nell'ambito dialettologico e ortografico, e dalla estesa informatizzazione della comunicazione interpersonale scritta, sarebbe a mio avviso utile e doverosa una rivalutazione del tradizionale sistema fonemico del bergamasco affinché il dialetto sia scrivibile da tutti i parlanti in vernacolo locale senza dover mediare continuamente tra l'ortografia italiana e quella classica e senza cadere in soluzioni personali poco ortodosse e discutibili. Occorrerebbe a questo riguardo sciogliere ogni dissidio tra l'ortografia italiana e quella dialettale affinché i bergamaschi abbiano a disposizione un riferimento chiaro, comprensibile e condivisibile da tutti, per dare al dialetto il carattere di una vera e propria lingua unita che contempli al suo interno tutte le varianti locali non meno importanti del dialetto cittadino del capoluogo di provincia. Per questo motivo lo scrivente si auspica che si avvii quanto prima uno studio più approfondito di quello svolto da lui stesso personalmente attraverso questo documento – in maniera del tutto libera e in pura veste di

appassionato di grafie dialettali e di dialetti – affinché si giunga a una soluzione più appropriata alla questione per dare al bergamasco di provincia un alfabeto e un'ortografia definitivamente completi e rispettosi di tutte le parlate locali. I pregevoli e fondamentali studi dialettologici svolti nel recente passato da Glauco Sanga, Vittorio Mora, Marino Anesa e Mario Rondi possono ancora essere un riferimento tuttora valido dal quale partire per elaborare una soluzione adeguata e di questi si è in parte tenuto conto nella formulazione di questa proposta integrativa.

In secondo luogo questa pubblicazione vuole mostrare a tutti coloro che si accingono a imparare a scrivere e a leggere il dialetto che l'ortografia non è un sistema assoluto di scrittura ma un sistema convenzionale, e che se è pur vero che la maggior parte delle grafie dialettali d'Italia si rifanno nelle loro caratteristiche all'ortografia della lingua statale, è anche vero che altre soluzioni sono possibili e lo dimostrano recenti lavori di livello accademico svolti sul bolognese, sul friulano e sul romagnolo. I dialetti nord-italiani non sono infatti, per usare una metafora, 'figli' o 'fratelli' dell'italiano ma pressappoco 'fratellastri' e pertanto ammetterebbero l'uso di grafie meno italianizzanti e più vicine ad altre lingue prestigiose e affini in termini filologici, se non addirittura a grafie innovatrici che abbiano un riferimento etimologico o dialettologico. È il caso della GLOVU (Grafia Lombarda Orientale - Veneta Unitaria) – derivata dalla grafia 'alpadínica', una grafia fonetica, dialettologica e universale per tutti i dialetti nord-italiani – che è stata elaborata per unificare il sistema fonemico dei dialetti lombardo orientali e veneti che in passato rientravano nei territori della Repubblica di Venezia, o Stato Veneto, a esclusione delle aree di lingua ladina. La GLOVU rappresenta un esempio di come una grafia artefatta con poco valore storico, tradizionale o socio-linguistico ma sorta su un fondamento fonetico, etimologico e dialettologico, si presti a un uso comunicativo, letterario e ortoepico permettendole di risolvere, sebbene non completamente, gli insidiosi problemi ortografici che scaturiscono dal leggere e dallo scrivere in modo corretto il dialetto. Si è pertanto sviluppato un testo nel quale le due grafie sono state messe a confronto sotto vari aspetti all'interno dei classici capitoli della grammatica assumendo la forma di un vero proprio compendio, o meglio, di un prontuario ortografico-grammaticale.

Infine si vuole da subito rendere chiaro ai lettori che con la presentazione della GLOVU lo scrivente non intende assolutamente voler mettere in cattiva luce o addirittura proporre di sostituire la grafia tradizionale bergamasca che è in senso assoluto la più importante e storica grafia letteraria del dialetto bergamasco, ma ampliandosi a un territorio più ampio e linguisticamente affine, offre uno strumento di condivisione linguistica tra la Lombardia Orientale ex Veneta, il Veneto, il Trentino e la Venezia Giulia. Per lo scrivente scrivere in bergamasco o in veneziano con la GLOVU rappresenta un elemento identitario che lo ricollega alle sue origini e allo Stato che fino al 1797 le amministrò. La GLOVU è poi anche una proposta di grafia per la scrittura di tutte le varianti di lingua veneta e della supposta koinè veneta che a tutt'oggi non hanno ancora ricevuto una definita sistemazione ortografica.

Per ulteriori informazioni sulla GLOVU e per scaricare un manuale di applicazione in formato pdf si visiti la pagina omonima del sito <http://www.teradesanmarc.altervista.org>. Per maggiori informazioni sulla grafia alpadínica e per scaricare un manuale di applicazione in formato pdf si visiti invece il sito <http://www.alpadin.altervista.org>.

Buona lettura o consultazione,  
Sergio Gigante,  
20 luglio 2015, 27 dicembre 2016.

## ***AVVERTENZE PER LA LETTURA***

Si ravvisa che nella stesura del testo sono stati utilizzati dei simboli di punteggiatura che non corrispondono esattamente alle norme standard di redazione di testi di questo genere. A ogni modo questi simboli sono stati mantenuti in ogni parte del documento a eccezione di quelli riportati nelle tabelle dove comunque non si verificano delle ambiguità di significato.

- I lemmi in bergamasco (o in italiano) sono in genere riportati tra virgolette (es. 'schéna'), la loro traduzione in italiano tra parentesi quadre (es. [schiena]) mentre la trascrizione fonetica in alfabeto internazionale IPA è inserita tra barre oblique (es. /'skena/).
- I foni, o suoni fonetici in alfabeto IPA e loro combinazioni, sono riportati tra barre (es. /y/, /dʒo/) e se vi sono alternative si interpone una virgola (es. /ø,ø:/).
- I grafemi, o lettere di trascrizione fonematica e loro combinazioni, sono riportati tra parentesi (es. <s>, <ciü>) e se vi sono alternative si interpone una virgola (es. <s,ss>).
- Alcuni simboli di trascrizione dell'Alfabeto Fonetico Internazionale (IPA, acronimo di International Phonetic Alphabet) utilizzati non sono esattamente corrispondenti a quelli canonici ma adattamenti semplificati per maggior facilità di scrittura; in particolare si troverà scritto: /ts/ anziché /tʃ/, /dz/ anziché /dʒ/, /tʃ/ anziché /tʃ/, /dʒ/ anziché /dʒ/.
- Le tabelle al paragrafo 1.1.1.2 forniscono i valori fonetici di tutti i simboli dell'API utilizzati per la descrizione dei foni relativi ai dialetti bergamaschi.



## Capitolo 1

# INTRODUZIONE FONETICO-ORTOGRAFICA

### 1.1 I SISTEMI GRAFEMATICI DELLE DUE ORTOGRAFIE

#### 1.1.1 Gli alfabeti e un'introduzione fonetica con l'italiano

##### 1.1.1.1 Alfabeti

Un confronto tra i due sistemi di scrittura non può effettuarsi senza partire dal fondamento di ogni grafia: l'alfabeto usato; che è ovviamente quello latino come per l'italiano. Dovendo però operare su un dialetto sia la OTB che la GLOVU hanno dovuto estendere l'alfabeto introducendo, non nuove lettere, ma varianti grafiche di alcune lettere. In particolare, considerando il sistema grafematico 'ticinese' al quale si sono entrambe riferite, l'aspetto principale che ambedue mettono in evidenza è l'introduzione del simbolo di dieresi, cioè dei due punti sulle lettere <o> e <u> per esprimere le vocali turbate /ø/ e /y/. La GLOVU, volendo applicarsi non solo al dialetto bergamasco ma a tutti i dialetti lombardo orientali, veneti, trentini e giuliani si è potenziata dotandosi di un maggiore numero di varianti grafiche senza però aggiungere lettere estranee al sistema latino o italiano di riferimento. Se ne vedano le differenze nella tabella successiva.

Per semplificare l'esposizione sono state inserite in tabella solo le maiuscole delle lettere di riferimento. Rimane quindi sottinteso che tutte le lettere minuscole e le loro varianti grafiche hanno la loro maiuscola corrispondente facilmente intuibile. Si noti che le varianti grafiche delle lettere <c> e <g> per l'italiano e la OTB ammettono una coppia di digrammi per lettera: <ci> e <ch> e <gi> e <gh> per ovvi motivi fonetici; mentre la GLOVU solo la coppia <ch> e <gh>. Si sono poi introdotti anche i digrammi <sc> e <sg> e i trigrammi <sci> e <sgi> relativamente ai primi due sistemi nonché <dh>, <th> come proposta integrativa per la OTB. Tra parentesi tonda sono incluse tutte le varianti grafiche relative alla lettera corrispondente.

N.	Italiano	Tradizionale bergamasco con proposte integrative	GLOVU
1	A/a (à)	A/a (à/ā/ǎ/ǎ)	A/a (ā/ǎ/ǎ/ǎ/ǎ/ǎ/ǎ/ǎ/ǎ/ǎ)
2	B/b	B/b	B/b
3	C/c (ci/ch)	C/c (ci/ch)	C/c (č/ch)
4	D/d	D/d (dh)	D/d (đ,dj)
5	E/e (è/é)	E/e (è/é)	E/e (ē/è/ě/é/ê/ę)
6	F/f	F/f	F/f
7	G/g (gi/gh/gli/gn)	G/g (gi/gh/gli/gn)	G/g (ǧ/gh/ǧl/ǧn)
8	H/h	H/h	H/h
9	I/i (ì)	I/i (i/ī/ī)	I/i (ī/i/ī/ī)
10	J/j	J/j	J/j
11	K/k	K/k	K/k
12	L/l	L/l	L/l (ł)
13	M/m	M/m	M/m
14	N/n	N/n	N/n (ŋ)
15	O/o (ò/ó)	O/o (ò/ó/ö)	O/o (ō/ò/ó/ó/ó/ó/ó/ó/ó/ó)
16	P/p	P/p	P/p
17	Q/q	Q/q	Q/q (q̇)
18	R/r	R/r	R/r
19	S/s (sc/sci)	S/s (sc/sci/sg/sgi)	S/s (s,š)
20	T/t	T/t (th)	T/t (t,tj)
21	U/u (ù)	U/u (ù/ü)	U/u (ū/ú/û/ü/Û/Û)
22	V/v	V/v	V/v
23	W/w	W/w	W/w
24	X/x	X/x	X/x
25	Y/y	Y/y	Y/y (ÿ)
26	Z/z	Z/z (z)	Z/z (z/z/ž)

Il totale delle lettere minuscole di riferimento è lo stesso per tutti e tre i sistemi.

–	Italiano	Tradizionale bergamasco con proposte integrative	GLOVU
Tot	26	26 (26)	26

Se però si valutano nel conteggio anche le corrispondenti varianti grafiche riportate tra parentesi e non si ignorino le lettere <h,j,k,x,y,w> che sebbene usate poco – a esclusione della GLOVU – per la scrittura di parole straniere, si conteggiano: 15 varianti per l'italiano, 18 per la OTB – diventerebbero 27 con le 9 proposte in integrazione – e 55 per la GLOVU. I totali numerici delle espressioni grafiche sono i seguenti.

–	Italiano	Tradizionale bergamasco con proposte integrative	GLOVU 'integrale'
Tot	41	44 (53)	81

Il totale per la GLOVU potrebbe ridursi se si togliessero: le sette (7) lettere facoltative delle semivocali <a/ɛ/i/o/ɥ/>, le sette (7) lettere delle vocali lunghe aperte/chiusse <ē>, <ě>, <ê>, <ō>, <ö>, <ô>, <ū> probabilmente assenti nella fonetica bergamasca, la <ɻ> veneta non interessante i dialetti lombardi, la <ŋ> velare per la quale non se ne conosce veramente la presenza, l'incisività e l'importanza nella fonetica e nell'ortografia bergamasca a differenza di altri dialetti italiani settentrionali. Cioché il totale strettamente necessario si ridurrebbe a 65.

–	Italiano	Tradizionale bergamasco con proposte integrative	GLOVU 'essenziale'
Tot	41	44 (53)	65

In questa analisi sono state escluse le doppie consonantiche o geminate, molto frequenti nell'italiano, ma che anche i dialetti bergamaschi includono in qualche rara parola autoctona ('roggà' [rovistare]), acquisita dall'italiano ('promòsso' [promosso]) o, più frequentemente, utilizzate come elementi fonetici di unione consonantica tra le parole della frase per assimilazione ('a n' à pòdia piö' → 'annà pòdia piö' [non ne poteva più], 'tròp bèl' → 'trobbèl' [troppo bello]). Il problema verrà affrontato più estesamente al termine del paragrafo 1.2.3.3.

### 1.1.1.2 Fonetica comparata (quadri introduttivo con l'italiano)

Per introdurre l'aspetto fonetico connesso alle due ortografie si fa precedere questo quadro sintetico di fonetica comparata tra la grafia italiana, la OTB e la GLOVU. Nel testo sono stati usati i simboli fonetici dell'IPA (International Phonetic Association) per indicare il suono dei singoli fonemi. L'indicazione della lineetta (–) indica che la lingua non li possiede.

## VOCALI e SEMIVOCALI

In particolare si hanno i seguenti schemi per le vocali e le semivocali generanti dittonghi e iati.

	Anteriori non arrotondate		Anteriori arrotond.	Centrali non arrotondate	Centrali arrotondate	Posteriori arrotondate		Posteriori non arrotondate
Chiuse	[i]		[y] U turbata	[ɨ] I turbata	[u] I turbata		[u]	
Semi chiuse	[ɪ]	[e]	[ø] O turbata			[o]	[ɔ] U turbata	
Medie		[E]		[ə] E turbata	[e] E turbata	[ɔ]		
Semi aperte			[ɛ] O turbata	[œ] O turbata		[ɔ]		
Aperte			[æ] A turbata		[a]		[ɒ] A turbata	

N.B.: L'eventuale segno dei due punti (:) posposto al simbolo IPA indica l'allungamento della vocale stessa, mentre il segno del tilde (~) sovrapposto al simbolo IPA indica la nasalizzazione della vocale stessa.

### A/a non turbata

Foni	IPA	Grafemi italiano	Esempi lessicali in italiano	Grafemi berg. trad.	Grafemi GLOVU
aperta breve/lunga e atona	/a,a:/	<A,a>	amico, salóne, ruòta	<A,a>	<A,a,Ā,ā,ą>
aperta, breve e tonica	/a/	<À,à,A,a>	àmo, pàce, bontà	<À,à,A,a>	<À,à,A,a>
aperta, lunga e tonica	/a:/	–	–	<Ā,ā,A,a,Ā,ā>	<Ā,ā>

### A/a turbate

Foni	IPA	Grafemi italiano	Esempi lessicali in italiano	Grafemi berg. trad.	Grafemi GLOVU
aperta breve/lunga atona	/ɔ,v:/	–	–	<Ā,ā>	<Ā,ā>
aperta, breve e tonica	/ɔ/	–	–	<Ā,ā>	<Ā,ā>
aperta, lunga e tonica	/v:/	–	–	<Ā,ā>	<Ā,ā>
aperta breve/lunga e atona	/æ,æ:/	–	–	<Ā,ā>	<Ā,ā>
aperta, breve e tonica	/æ/	–	–	<Ā,ā>	<Ā,ā>



aperta, lunga e tonica	/æ:/	–	–	<Ä,ä>	<Ă,ă>
------------------------	------	---	---	-------	-------

## E/e non turbate

Foni	IPA	Grafemi italiano	Esempi lessicali in italiano	Grafemi berg. trad.	Grafemi GLOVU
breve/lunga e atona	/ɛ,ɛː,E,Eː,e,eː/	<E,e>	etàno, petròlio, càse	<E,e>	<E,e, Ē,ē,ē>
aperta, breve e tonica	/ɛ/	<È,è>	èlica, tèmpo	<È,è>	<È,è>
aperta, lunga e tonica	/ɛː/	–	–	<È,è,Ē,ē>	<Ē,ē>
chiusa, breve, e tonica	/e/	<É,é>	élmo, séta, perché	<É,é>	<É,é>
chiusa, lunga e tonica	/eː/	–	–	<É,é,Ē,ē>	<Ē,ē>

## I/i non turbata

Foni	IPA	Grafemi italiano	Esempi lessicali in italiano	Grafemi berg. trad.	Grafemi GLOVU
chiusa breve/lunga e atona	/i,iː,I,Iː/	<I,i>	intèrno, créscita, màni	<I,i>	<I,i,Ī,ī,j>
chiusa, breve e tonica	/i,I/	<Ì,ì,I,i>	indole, catìno	<Ì,ì,Ī,ī>	<Ī,ī,I,i>
chiusa, lunga e tonica	/iː,Iː/	–	–	<Ì,ì,Ī,ī,Ī,ī>	<Ī,ī>

## O/o non turbate

Foni	IPA	Grafemi italiano	Esempi lessicali in italiano	Grafemi berg. trad.	Grafemi GLOVU
breve/lunga e atona	/ɔ,ɔː,σ,σː,o,oː/	<O,o>	olierà, nùvola, felino	<O,o>	<O,o, Ō,ō,σ>
aperta, breve e tonica	/ɔ/	<Ò,ò>	ònere, pòsa, vedrò	<Ò,ò>	<Ò,ò>
aperta, lunga e tonica	/ɔː/	–	–	<Ò,ò,Ō,ō>	<Ō,ō>
chiusa, breve e tonica	/o/	<Ó,ó>	órma, pónte	<Ó,ó>	<Ó,ó>
chiusa, lunga e tonica	/oː/	–	–	<Ó,ó,Ō,ō>	<Ō,ō>

## O/o turbata

Foni	IPA	Grafemi italiano	Esempi lessicali in italiano	Grafemi berg. trad.	Grafemi GLOVU
------	-----	------------------	------------------------------	---------------------	---------------

chiusa breve/lunga e atona	/ø,øː/	–	–	<Ö,ö>	<Ö,ö>
chiusa, breve e tonica	/ø/	–	–	<Ö,ö>	<Ö,ö>
chiusa, lunga e tonica	/øː/	–	–	<Ö,ö>	<Û,û>

## U/u non turbata

Foni	IPA	Grafemi italiano	Esempi lessicali in italiano	Grafemi berg. trad.	Grafemi GLOVU
chiusa breve/lunga e atona	/u,uː/	<U,u>	usàre, trèmulo	<U,u>	<U,u, Ū,ū,ϕ>
chiusa, breve e tonica	/u/	<Ù,ù>	ùnico, lùce, bambù	<Ù,ù,U,u>	<Ù,ù,U,u>
chiusa, lunga e tonica	/uː/	–	–	<Ù,ù,U,u, Ū,ū>	<Ù,ù>

## U/u turbata

Foni	IPA	Grafemi italiano	Esempi lessicali in italiano	Grafemi berg. trad.	Grafemi GLOVU
chiusa breve/lunga e atona	/y,yː/	–	–	<Û,ü>	<Û,ü>
chiusa, breve e tonica	/y/	–	–	<Û,ü>	<Û,ü>
chiusa, lunga e tonica	/yː/	–	–	<Û,ü>	<Û,ü>

## SEMICONSONANTI o APPROSSIMANTI

Le semiconsonanti rispetto alle vocali e semivocali hanno suoni differenti, più arrotondati, sebbene ne riproducano in parte il suono. Inoltre svolgono la funzione di connessione o di approssimazione a una vocale. Formano con le vocali i dittonghi ascendenti. Si ha quindi il seguente schema per le semiconsonanti o approssimanti.

Foni	IPA	Grafemi italiano	Esempi lessicali in italiano	Grafemi berg. trad.	Grafemi GLOVU
Palatale	/j/	<I,i>	ièri, iàto, ióne, chiàro, fièno, pàia, viàle	<I,i>	<J,j>
Labiovelare chiuso	/w/	<U,u>	uòvo, uòsa, buòno, può, vuòto	<U,u>	<Y,y>
Labiovelare semiaperto	/ɥ/	–	–	<O,o>	<Q,q>
Labiovelare anteriore chiusa	/ɥ/	–	–	<Û,ü>	<ÿ,ÿ>

Labiopalatale (bilabiale anteriore semichiusa)	/ /	–	–	<Ö,ö>	<Q,ḡ>
Prevelare o dorso palatale	/j/	–	–	–	<Ł,ł>

**CONSONANTI**

Infine si hanno questi schemi per le consonanti.

**Occlusive**

Foni	IPA	Grafemi italiano	Esempi lessicali in italiano	Grafemi berg. trad.	Grafemi GLOVU
bilabiale sorda	/p/	<P,p,pp>	pónte, càpo, scàrpa, càppero	<P,p,pp,b>	<P,p,pp,b>
bilabiale sonora	/b/	<B,b,bb>	biàncò, cabìna, colbàcco, sàbbia	<B,b,bb>	<B,b,bb>
dentale sorda	/t/	<T,t,tt>	tìno, fàto, tétto	<T,t,tt,d>	<T,t,tt,d>
dentale sonora	/d/	<D,d,dd>	dàdo, sórdo, rèddito	<D,d,dd>	<D,d,dd>
velare sorda	/k/	<C,c,cc,Ch, ch,cch>	càne, , clàsse, cuòco, bócca, chiàcchiera, chiòdo, facchìno, reclàmo, tìrchio	<C,c,cc,Ch, ch,cch,g>	<C,c,cc,Ch, ch,cch,g>
velare sonora	/g/	<G,g,gg,Gh,gh,ggh>	góla, fégato, glicine, glòbo, ghiàndola, larghézza, raggomitolàrsi, sogghìgno, agghiacciànte	<G,g,gg, Gh,gh,ggh>	<G,g,gg, Gh,gh,ggh>

**Nasali**

Foni	IPA	Grafemi italiano	Esempi lessicali in italiano	Grafemi berg. trad.	Grafemi GLOVU
bilabiale	/m/	<M,m,mm>	màno, amìco, àmbo, màmma	<M,m,mm>	<M,m,mm>
labiodentale	/ɱ/	<n>	ànfora, invèrno	<n,nn>	<n,nn>
alveolare	/n/	<N,n,nn>	nìdo, péna, sónno	<N,n,nn>	<N,n,nn>
palatale	/ɲ/	<Gn,gn>	gnòmo, ràgno	<Gn,gn>	<Ǧn,ǧn, ḡgn>
velare (faucale)	/ŋ/	<n>	ànca, ànche, àngolo, fùngo	<n>	<ŋ,ŋŋ>

**Liquide**

Foni	IPA	Grafemi italiano	Esempi lessicali in italiano	Grafemi berg. Trad.	Grafemi GLOVU
laterale alveolare	/l/	<L,l,ll>	làna, pélo, cavàllo	<L,l,ll>	<L,l,ll>
laterale palatale	/ʎ/	<Gli,gli>	gliélo, fermàglio	<Gli,gli>	<Ǧl,ǧl, ḡǧl>
vibrante alveolare	/r/	<R,r,rr>	ràna, bìro, càrro	<R,r,rr>	<R,r,rr>
vibrata alveolare	/r/	<R,r,rr>	bìro, càro, èrre	<R,r,rr>	<R,r,rr>

**Fricative o costrittive “spiranti”**

Foni	IPA	Grafemi italiano	Esempi lessicali in italiano	Grafemi berg. trad.	Grafemi GLOVU
labiodentale sorda	/f/	<F,f,ff>	fèbbre, linfa, caràffa	<F,f,ff,v>	<F,f,ff,v>
labiodentale sonora	/v/	<V,v,vv>	vìno, léva, òvvio	<V,v,vv>	<V,v,vv>
interdentale sorda	/θ/	–	–	<Th,th,tth>	<T,t,tt>
interdentale sonora	/ð/	–	–	<Dh,dh, ddh>	<D,d,dd>
glottidale o postvelare ('h' aspirata)	/h/	–	–	<H,h>	<H,h>

**Fricative o costrittive “sibilanti”**

dentale sorda (s aspra)	/s/	<S,s,ss>	sóle, pèsca, fisso	<S,s,ss>	<S,s,ss,x>
dentale sonora (s dolce)	/z/	<S,s>	ròsa, positivo, misùra	<S,s,Z,z>	<X,x,xx,z>
dentaleveolare sorda (s aspra)	/s̺/	–	–	–	<S,s,ss,x>
dentaleveolare sonora (s dolce)	/z̺/	–	–	–	<X,x,xx,z>
postalveopalatale sorda (palatoalveolare o alveoprepalatale o palatale)	/ʃ/	<Sci,sci, Sc,sc>	sciàrpa, cascìna, scèna, pèsce, asciùtto	<Sci,sci, Sc,sc>	<Š,š,šš>
postalveopalatale sonora (palatoalveolare o alveoprepalatale o palatale)	/ʒ/	<G,g>	garàge	<Sgi,sgi, Sg,sg>	<Ž,ž,žž>

## Affricate, occlu-costrittive o semi-occlusive “zeta”

Foni	IPA	Grafemi italiano	Esempi lessicali in italiano	Grafemi berg. trad.	Grafemi GLOVU
dentale sorda (z aspra)	/ts/	<Z,z,zz>	zùcca, paziènza, pèzzo	<Z,z,zz>	<Z,z,zz>
dentale sonora (z dolce)	/dz/	<Z,z,zz>	zòna, zanzàra, azzùrro	<Z,z,zz>	<Z,z,zz>
interdentale sorda	[tθ]	–	–	–	<Z,z,zz>
interdentale sonora	[dð]	–	–	–	<S,s,ss>
alveolare sorda	[t's]	–	–	–	<Z,z,zz>
alveolare sonora	[d'z]	–	–	–	<Z,z,zz>

## Affricate, occlu-costrittive o semi-occlusive “palatali dolci”

Foni	IPA	Grafemi italiano	Esempi lessicali in italiano	Grafemi berg. trad.	Grafemi GLOVU
postalveopalatale sorda ('ci' dolce)	/tʃ/	<Ci,ci,cci, C,c,cc>	cièlo, vicino, picción, cèrvo, sélce, bòcce	<Ci,ci,cci, C,c,cc>	<Ĉ,ĉ,ċċ, C,c,cc, ĝ,tj,dj>
postalveopalatale sonora ('gi' dolce)	/dʒ/	<Gi,gi,ggi, G,g,gg>	giàra, àgile, ràggio, gèlo, vangèlo, maggése	<Gi,gi,ggi, G,g,gg>	<Ĝ,ĝ,ĝĝ, G,g,gg>

## 1.2 I CARATTERI SOMMARI DELLE DUE ORTOGRAFIE

## 1.2.1 L'ortografia tradizionale bergamasca

## 1.2.1.1 Note storico-letterarie

L'ortografia tradizionale bergamasca nasce nell'Ottocento grazie alla fondamentale opera dialettologica e culturale di Antonio Tiraboschi (1838-1832), autore fra l'altro del monumentale *Vocabolario dei dialetti bergamaschi antichi e moderni* (1867), e del contributo più recente dello scrittore Giacinto Gambirasio (1896-1971). Il Tiraboschi svolse un ruolo di precursore nell'applicazione al dialetto bergamasco della cosiddetta grafia 'ticinese' in sostituzione di quella 'francese' molto simile alle attuali grafie piemontesi, liguri e milanesi. A questo riguardo si ricordi che nel 1859 uscì il *Vocabolario bergamasco-italiano* di Stefano Zappettini compilato con una grafia intermedia dove per esempio il suono /y/ di 'luf' [lupo] veniva trascritto con il grafema <û> (la cosiddetta 'u' lombarda), mentre per la 'u' toscana lo Zappettini si attenne proprio alla grafia italiana <u>, secondo

una grafia già usata dal maggiore dei poeti bergamaschi: Pietro Ruggeri da Stabello (Stabello, 1797 – Bergamo, 1858). Per confronto la grafia 'francese' richiederebbe invece i segni <u> per la 'u' lombarda e <o> per la 'u' toscana: è questa la principale caratteristica delle grafie dialettali nord-occidentali d'Italia. La seconda caratteristica riguarda invece il grafema usato per il suono /ø/: <œ>, <œu> o <eu> in alternativa per il sistema 'francese' e <ö> per il sistema 'ticinese'. Quindi si può affermare che fino al Ruggeri e allo Zappettini il dialetto bergamasco si scriveva con il sistema 'francese' parzialmente superato e ibridato con quello 'toscano' con le consonanti doppie similmente alla grafia del milanese di Milano. Col Tiraboschi la grafia bergamasca prende decisamente un'altra piega e si affianca definitivamente al sistema 'ticinese' orientandosi verso i canoni della moderna dialettologia italiana fondata dal glottologo goriziano Graziadio Isaia Ascoli (1829-1907).

Prima dello Zappettini e del Tiraboschi vigea una grafia 'francese', non perfettamente aderente all'attuale che subì anche delle modifiche di adattamento a necessità editoriali. Con una di queste grafie fu scritta forse la più importante opera della letteratura bergamasca di tutti i tempi, vale a dire *Il Goffredo del Signor Torquato Tasso travestito alla Rustica bergamasca* (1674) da Carlo Assonica (1626-1676).

Come anzidetto il Gambirasio stabilì le norme ortografiche caratteristiche dell'attuale grafia bergamasca normalizzando gli aspetti ortografici non uniformi delle grafie dei contemporanei scrittori vernacolari. La grafia che ne risultò fu una grafia mista fonetico-etimologica con la quale è stata scritta gran parte del corpus linguistico lessicale e grammaticale del bergamasco, vale a dire i recenti dizionari di Carmelo Francia e Emanuele Gambarini (2001, 2004) e le grammatiche di Vittorio Mora (1966) e Umberto Zanetti (2004), nonché la maggior parte della letteratura bergamasca del secolo scorso che rappresenta la quasi totalità di quella scritta dalle origini ai giorni nostri. L'importanza della grafia tradizionale bergamasca traspare da questi fatti storici e attualmente è recepita dalla stragrande maggioranza degli scrittori bergamaschi, oltre a essere ampiamente diffusa dai corsi di dialetto organizzati dal Ducato di P.zza Pontida, l'associazione culturale bergamasca nella quale furono esponenti di spicco i già succitati Gambirasio e Francia.

## 1.2.1.2 Le principali catteristiche della OTB

Le principali caratteristiche della OTB sono così riassumibili.

- La OTB si pone all'interno del filone romanzo delle grafie dialettali italiane con un parziale distacco dalla grafia italiana secondo i caratteri della grafia 'ticinese' recepita a suo tempo dal Tiraboschi – le vocali turbate /ø/ e /y/ si scrivono rispettivamente <ö> e <ü> – pur distaccandosi in parte dalla grafia del grande dialettologo (sostituzione del grafema <ç> per la palatale sorda in fine di parola e nei digrammi con la 's': cioè <cc> al posto di <ç>, <s-ci> al posto di <sçi> e <s-ce> al posto di <sçe>).
- Mantenimento dei digrammi <ci>, <gi> che compaiono nei trigrammi <cia>, <cio>, <ciu>, <ciö>, <ciü>, <gia>, <gio>, <giu>, <giö>, <giü> per esprimere i suoni /tʃa/, /tʃo/, /tʃu/, /tʃø/, /tʃy/ e /dʒa/, /dʒo/, /dʒu/, /dʒø/, /dʒy/ come in italiano con le vocali non turbate;

- Mantenimento del digramma <sc> che compare nei trigrammi <sci>, <sce> per esprimere i suoni /ʃi/, e /ʃe/ come in italiano;
- Mantenimento del trigramma <sci> che compare nei quadrigrammi <scia>, <scio>, <sciu>, <sciö> e <sciü> per esprimere i suoni /ʃa/, /ʃo/, /ʃu/, /ʃø/ e /ʃy/ come in italiano con le vocali non turbate;
- Utilizzo della lettera <s> per il fonema /z/ intervocalico come è d'uso in generale nell'italiano settentrionale e lombardo in particolare ('riso' /rizo/ per la pronuncia standard /'riso/, 'casa' /'caza/ per la pronuncia standard /'càsa/, 'inglese' /in'gleze/ per la pronuncia standard /in'glese/);
- Mantenimento della doppia <ss> intervocalica per la sibilante sorda /s/ anche se il dialetto di città non conosce le geminate o doppie fonetiche se non in qualche raro caso o per effetto della sintassi. Il problema verrà affrontato più estesamente al termine del paragrafo 1.2.3.3.
- Utilizzo della lettera della doppia <ss> intervocalica per la sibilante sorda /s/ non geminata, regola che porta però a scrivere alcuni termini nella seguente maniera, 'pressidènt' [presidente] e 'rissòrsa' [risorsa], in contrasto alla grafia italiana;
- Utilizzo della lettera <z> (per il suono /z/) completamente diverso da quello noto dell'ortografia italiana poiché i suoni /dz/ e /ts/ sono quasi del tutto assenti nel dialetto cittadino. Questo aspetto della OTB è praticamente quello che più la allontana dai caratteri della grafia italiana. Tuttavia la scelta della lettera 'z', oltre ad aver apportato coerenza grafica ai termini e a corrispondere al simbolo dell'alfabeto IPA per il suono che esprime, possiede anche una sua propria valenza etimologica per il fatto che il suono che rappresenta risulterebbe dalla affricazione sonorizzata del fono /dʒ/ ('gi' dolce di 'gelato') (la parola 'zald' [giallo] avrebbe subito infatti, come molte altre, la seguente trasformazione: dal primitivo /'dʒal/ > /'dzald/ > /'zald/). Inoltre la 'z' ha permesso di risolvere numerosi problemi di trascrizione lessicografica facendo della grafia tradizionale bergamasca una grafia coerente ben regolata – salvo alcuni casi eccezionali o irregolarità che si vedranno nel proseguo – nonché facilmente leggibile. È la sua scrittura invece, in particolare i criteri di accentazione delle parole piane che presentano numerose irregolarità, che richiede una particolare attenzione ed esperienza. Il problema verrà affrontato estesamente al paragrafo 1.2.4.3.
- Parziale etimologizzazione e insonorizzazione (solo grafica) delle consonanti finali scempie /f/, /k/, /p/, /s/ e /t/ per il principale scopo di attenersi alla grafia italiana delle corrispondenti parole.
- Utilizzo di <cc> e <gg> finali per la /t/ scempia ('töcc' /'tøtʃ/ [tutti], 'corègg' /co'retʃ/ [correggere]);
- Utilizzo di <ch> e <gh> finali per la /k/ scempia ('strach' /'strak/ [stanco], 'largh' /'lark/ [largo]).

### 1.2.1.3 Altri aspetti fonetico-grafici di dettaglio della OTB

Altre caratteristiche secondarie dell'ortografia OTB sono le seguenti.

- I digrammi <ch> e <gh> che esprimono le occlusive velari /k/ e /g/ si associano alle seguenti vocali con lettera complementare 'h': <e>, <i>; per dare <che>, <chi>, <ghe>, <ghi> come in italiano con le vocali non turbate;
- I grafemi <c> e <g> che esprimono le occlusive velari /k/ e /g/ si associano alle seguenti vocali e loro varianti turbate (senza lettera complementare 'h'): <a>, <o>, <u>, <ö>, <ü>; per dare <ca>, <co>, <cu>, <cö>, <cü>, <ga>, <go>, <gu>, <gö>, <gü> come in italiano con le vocali non turbate;
- I trigrammi <sca>, <sco>, <scu>, <sche> e <schi>, vanno pronunciati come in italiano con 's' sorda (/s/).
- I trigrammi <sga>, <sgo>, <sgu>, <sghe> e <sghi>, vanno pronunciati come in italiano con 's' sonora (/z/).
- Il digramma <gn> si pronuncia come nell'italiano standard (nasale palatale /ɲ/).
- Il trigramma <gli> si pronuncia come in italiano (liquida laterale palatale /ʎ/).
- La parola 'gh'l'ia' [lo aveva] è da leggersi come doppia consonante /g+/l/ come nel digramma <gl> dell'italiano 'glicine' e 'negligenza'.
- Mantenimento della lettera <i> per la 'i' semiconsonantica (/j/).
- Uso della lettera <i> per la 'i' tonica in un significativo numero di parole nelle quali: vuoi per esigenze di precisione fonetica, vuoi per distinzione di significato o vuoi per entrambe le ragioni, si deve evitare la pronuncia della <i> semiconsonantica (/j/) in luogo della corretta 'i' vocalica (p.e. 'pià' [pungere, mordere] da distinguere da 'pià' /'pja/ [piano], 'salià' /sali'a/ [salivare] per evitare che si pronunci /sa'lja/).
- Mantenimento della lettera <u> per la 'u' semiconsonantica (/w/) e mantenimento del grafema <q> nei suoi digrammi con la <u> (<qui>, <quo>, <qua>, <que>) come nell'italiano.
- Le eventuali geminate o doppie consonanti si esprimono graficamente come nell'italiano ma si registrano veramente rari casi nei quali però i più frequenti riguardano la doppia zeta sorda <zz> pronunciata geminata ('bèzzole' /'betstsole/ [labbra, bocca], 'pigazzi' /pigats'tsi/ [falcetto], 'röggà' /røg'ga/, [mestare/menàre la polenta], 'roggà' /rog'ga/, [rovistare], 'immülàs' /immy'las/ [incaponirsi]). In altri casi sono in genere prestiti dell'italiano: 'promòsso' [promosso], 'pernacchia' [pernacchia].
- La OTB prevede inoltre che sebbene la pronuncia reale della consonante finale sia /f/, /k/, /p/, /s/ o /t/, per due ragioni che non sempre concordano: attenzione alla grafia italiana delle parole corrispondenti e presenza di vocaboli derivati e/o alterati in consonante sonora, le consonanti grafiche finali si scrivano rispettivamente <v>, <gh>, <b>, <s> e <d>. Di regola, per la scelta della consonante grafica da scrivere, la prima ragione è prioritaria. Solo in mancanza di altri riferimenti oltre ai due succitati la OTB opta per la soluzione fonetica e non per quella etimologica. Vediamo al riguardo i seguenti specchietti esplicativi che mettono in evidenza anche alcune irregolarità o incoerenze grafiche nonché un parallelo con l'ortografia della GLOVU.

Alcuni casi della <v> finale (da pronunciarsi /f/) per concordanza con l'italiano o per concordanza con il termine derivato o alterato. (In rosso il termine in discordanza o non riferibile).

Termine bergamasco scritto in OTB e suo significato	Trascrizione fonetica in alfabeto IPA	Termine bergamasco scritto in GLOVU per paragone	Termini alterati o derivati in bergamasco scritti in OTB e loro significato
ciàv [chiave]	'tʃaf	cjav	cia(v)èta [chiavetta]
frötìv [fruttifero]	frø'tif	frötív	frötìfer [fruttifero]
gualìv [uguale m.]	gwa'lif	gyalív	gualì(v)a [uguale f.]
lùf [lupo]	'lyf	lùv	lùa [lupa]
nav [nave]	'naf	nav	na(v)èt [navetta]
piöv [piovere]	'pjøf	pjöv	a l'piö(v)ìa [pioveva]
positìv [positivo]	pozi'tif	poxitív	positì(v)a [positiva]

Non solo dal punto di vista etimologico 'lùf' richiederebbe una uscita in 'v' ma come già anticipato, anche per la presenza del derivato 'lùa' che implicherebbe una 'v' intervocalica non pronunciata per il tipico dileguo. In questo caso la OTB, pur optando per una soluzione fonetica, introduce comunque una incoerenza grafica. Strano e ancor più incoerente anche il caso di 'frötìv' che per attinenza alla grafia italiana e al sinonimo avrebbe dovuto scriversi 'frötìf'. In questo raro caso la scrittura appare quindi etimologica e non fonetica.

Alcuni casi della <f> finale (da pronunciarsi /f/) per concordanza con l'italiano o per concordanza con il termine derivato o alterato. (In rosso il termine in discordanza o non riferibile).

Termine bergamasco scritto in OTB e suo significato	Trascrizione fonetica in alfabeto IPA	Termine bergamasco scritto in GLOVU per paragone	Termini alterati o derivati in bergamasco scritti in OTB e loro significato
apröf [accanto]	a'prøf	apröv	–
cànef [canapa]	'canɛf	canev	–
böf [buffone]	'bøf	böf	büfunsèl [buffoncello]
reböf [rabbuffo]	re'bøf	reböf	–

sgranf [crampo]	'zgranf	xgranf	–
sgiùf/s-giùf [gonfio]	'zdʒuf	xgjuf	sgiufa/s-giufa [gonfia]

Dal punto di vista etimologico 'apröf' e 'cànef' richiederebbero una uscita in 'v' ma come già anticipato, in mancanza di altri riferimenti oltre ai due citati in apertura, la OTB opta per la soluzione fonetica e non etimologica. Non compaiono quindi incoerenze grafiche.

Alcuni casi della <d> finale (da pronunciarsi /t/) per concordanza con l'italiano o per concordanza con il termine derivato o alterato. (In rosso il termine in discordanza o non riferibile).

Termine bergamasco scritto in OTB e suo significato	Trascrizione fonetica in alfabeto IPA	Termine bergamasco scritto in GLOVU per paragone	Termini alterati o derivati in bergamasco scritti in OTB e loro significato
bröd [brodo]	'brøt	bröd	brüdi [brodino]
crüd [crudo]	'cryt	crüd	crüda [cruda]
nüd [nudo]	'nyt	nüd	nüda [nuda]
(v)érd [verde]	'vert - 'ert	vérd	verdoli [verde chiaro]
zald [giallo]	'zalt	xald	zaldi [giallognolo]

La resa di 'giallo' in bergamasco ha prodotto una cosiddetta 'epitesi', cioè l'aggiunta di una consonante alla consonante scempia finale (/zal/ + /t/). La presenza del derivato 'zaldì' ha fatto optare per la scrittura con la 'd' finale.

Alcuni casi della <t> finale (da pronunciarsi /t/) per concordanza con l'italiano o per concordanza con il termine derivato o alterato. (In rosso il termine in discordanza o non riferibile).

Termine bergamasco scritto in OTB e suo significato	Trascrizione fonetica in alfabeto IPA	Termine bergamasco scritto in GLOVU per paragone	Termini alterati o derivati in bergamasco scritti in OTB e loro significato
bröt [brutto]	'brøt	brót	bröta [brutta]
capìt [capito]	ca'pit	capíd	capida [capita]
löchèt [lucchetto]	lø'chet	löchèt	löchetì [lucchettino]
mat [matto]	'mat	mat	mata [matta]

mercànt [mercante]	mer'cant	mercànt	mercantèl [mercante da poco]
rét [rete]	'ret	réd	redi [reticella]
töt [tutto]	'töt	tót	töte [tutte]
(v)öt [vuoto]	'vöt - 'öt	vöd	(v)öde [vuote]

Per 'capìt', 'rét' e 'vöt' si hanno due casi di discordanza tra il riferimento italiano e il riferimento derivato che ha portato all'osservanza del solo primo comunque prioritario e quindi senza incoerenze rispetto alla regola principale.

Alcuni casi della <gh> finale (da pronunciarsi /k/) per concordanza con l'italiano o per concordanza con il termine derivato o alterato. (In rosso il termine in discordanza o non riferibile).

Termine bergamasco scritto in OTB e suo significato	Trascrizione fonetica in alfabeto IPA	Termine bergamasco scritto in GLOVU per paragone	Termini alterati o derivati in bergamasco scritti in OTB e loro significato
castìgh [castigo]	ca'stik	castígh	castigà [castigare]
lagh [lago]	'lak	lag	laghèt [laghetto]
largh [largo]	'lark	larg	larghèt [larghetto]
lóngh [lungo]	'loŋk	lóngh	lóngha [lunga]
stròlegh [astrologo, chiromante]	'stròlek	stròleg	stròlega [astrologa, chiromante]

In questi casi non vi sono incoerenze grafiche.

Alcuni casi della <ch> finale (da pronunciarsi /k/) per concordanza con l'italiano o per concordanza con il termine derivato o alterato. (In rosso il termine in discordanza o non riferibile).

Termine bergamasco scritto in OTB e suo significato	Trascrizione fonetica in alfabeto IPA	Termine bergamasco scritto in GLOVU per paragone	Termini alterati o derivati in bergamasco scritti in OTB e loro significato
bósch [bosco]	'bosk	bosco	boschèt [boschetto]
càrech [carico]	'carek	careg	carghèt [carichetto]
löch [luogo]	'løk	lóg	–
föch [fuoco]	'føk	fög	fogarè [fuocherello]

selvèdech [selvatico]	sel'vadək	selvadeg	–
zöch [gioco, giuoco]	'zøk	xóg	zöghèt [giocchetto] zögada [giocata] zögadür [giocatore]

Per 'föch' e 'càrech' si hanno due casi di discordanza tra il riferimento italiano e il derivato che ha portato all'osservanza del solo primo ma comunque senza incoerenze rispetto alla regola principale. Particolare invece il caso 'löch' che richiederebbe per il riferimento italiano un'uscita in <gh>: si presume sia stata seguita una scelta etimologica ('loco') in contrasto però con la regola classica e che farebbe comparire un'incoerenza grafica.

Alcuni casi della <b> finale (da pronunciarsi /p/) per concordanza con l'italiano o per concordanza con il termine derivato o alterato. (In rosso il termine in discordanza o non riferibile).

Termine bergamasco scritto in OTB e suo significato	Trascrizione fonetica in alfabeto IPA	Termine bergamasco scritto in GLOVU per paragone	Termini alterati o derivati in bergamasco scritti in OTB e loro significato
barb [barb]	'barp	barb	barbèt, barbisèl [barbo]
colómb [colombo]	co'lomp	colómb	colombì [colombello]
gòb [gobbo]	'gɔp	gòb	gobèt [gobbetto]
òrb [cieco, orbo]	'ørp	òrb	òrba [cieca, orba]
piómb [piombo]	'pjomp	piómb	piombì [piombo dei muratori]
rómb [buffata, folata]	'romp	rómb	–
zèrb [acerbo]	'zerp	xèrb	zerbèt, zerbi [acerbosetto]

Per 'rómb' la mancanza di riferimenti in italiano e di derivati o alterati pare aver portato alla scrittura etimologica anziché fonetica per distinzione rispetto al verbo 'rómp/rompi' già uscente in 'p'.

Alcuni casi della <p> finale (da pronunciarsi /p/) per concordanza con l'italiano o per concordanza con il termine derivato o alterato. (In rosso il termine in discordanza o non riferibile).



Termine bergamasco scritto in OTB e suo significato	Trascrizione fonetica in alfabeto IPA	Termine bergamasco scritto in GLOVU per paragone	Termini alterati o derivati in bergamasco scritti in OTB e loro significato
còrp [corpo]	'kɔrp	còrp	corpì, corpetì [corpicino]
gröp [gruppo]	'grɔp	gróp	gröpèl [gruppetto]
s-cèp [fesso, incrinàto]	'stʃɛp	scèp	s-cepàt [spezzare]
tép [tempo]	'tɛp	tép	tempàs [tempaccio]
tròp [troppo]	'trɔp	tròp	tròpa [troppa]

Alcuni casi della <s> finale (da pronunciarsi /s/) per concordanza con l'italiano o per concordanza con il termine derivato o alterato. (In rosso il termine in discordanza o non riferibile).

Termine bergamasco scritto in OTB e suo significato	Trascrizione fonetica in alfabeto IPA	Termine bergamasco scritto in GLOVU per paragone	Termini alterati o derivati in bergamasco scritti in OTB e loro significato
cüriùs [curioso]	ky'rjus	cürjùx	cüriusèt [curiosello]
manès [maneggio]	ma'nɛs	manèx	manesà [maneggiare]
pas [pace]	'pas	pas	–
pès [peggio]	'pɛs	pèx	pegiùr [peggiore]
precìs [preciso]	pre'cis	precíx	precisa [precisa]
ris [riso]	'ris	rix	riséra [risaia]
viàs [viaggio]	'vjas	vjax	viasà [viaggiare]

Dal punto di vista etimologico 'pès', 'manès' e 'viàs' concordano comunque con l'assibilazione delle 'g' geminate dell'italiano e 'pas' con l'assibilazione della 'c' dell'italiano 'pace'.

Alcuni casi della <ss> finale (da pronunciarsi /s/) per concordanza con l'italiano o per concordanza con il termine derivato o alterato. (In rosso il termine in discordanza o non riferibile).

Termine bergamasco scritto in OTB e suo significato	Trascrizione fonetica in alfabeto IPA	Termine bergamasco scritto in GLOVU per paragone	Termini alterati o derivati in bergamasco scritti in OTB e loro significato
löss [luccio]	'lɔs	lós	–
paiàs [pagliaccio]	pa'jas	pajàs	paiassada [pagliacciata]
pass [passo]	'pas	pas	passì [passettino]
pèss [pesce]	'pɛs	pès	pessì [pesciolino]
róss [rosso]	'ros	rós	rossèt [rossetto]

Dal punto di vista etimologico 'löss' e 'paiàs' concordano con l'assibilazione delle 'c' geminate dell'italiano.

- Questi ultimi due prospetti mettono in evidenza la differente uscita finale della <s> nelle parole con alterati e derivati che si pronunciano con la sibilante sorda /s/ o con quella sonora /z/; ad esempio 'póss' [pozzo] e 'amìs' [amico]: dalla prima si ha il diminutivo 'possèt' [pozzetto] mentre dalla seconda il femminile 'amisa' [amica] e l'accrescitivo 'amisù' [amicone]. Nonostante la regolarità del fenomeno vi sono però delle eccezioni: 'vèns' [vincere] ha il suo omologo in finale <ì> 'venzì' e tutte le declinazioni con la <z> ('a vènze' [vinco]); si tratta di un'irregolarità legata al differente uso della lettera <s> in alternanza con la <z> per esprimere la sibilante sonora, si veda il punto successivo.
- trascrizione non esattamente fonetica delle sibilanti sorde /s/ e sonore /z/ all'interno delle parole alla stessa stregua dell'italiano ma in alcuni casi in maniera diversa.

Il caso della 's' sorda.

Posizione	Termine bergamasco scritto in OTB e suo significato	Trascrizione fonetica in alfabeto IPA	Termine bergamasco scritto in GLOVU per paragone
in principio di parola e davanti a vocale	sul [sole, solo]	'sul	sul
in principio di parola e davanti a consonante sorda	s-cèt [ragazzo, figlio] spüt [spuito] squass [incubo, acquazzone]	'stʃɛt 'spyt 'skwas	scèt / scjèt spüt scyas
in corpo di parola e davanti a consonante sorda	cascà [cascare] desquatà [discoprire] desfà [disfare]	ka'ska deskwa'ta des'fa	cascà descyatà desfà

in corpo di parola e dopo consonante	cansù [canzone] indolsì [addolcire]	ka'nsu indol'si	cansú indolsí
in corpo di parola e intervocalica	róssa [rossa] pressidènt [presidente]	'rosa presi'dènt	rósa presidènt
in fine di parola dopo vocale	lèss [lesso] piàs [piacere (verbo)]	'lɛs 'pjɑs	lès pjɑx
in fine di parola dopo consonante	tèns [tingere]	'tɛns	tènx

La sibilante sorda /s/ può quindi essere scritta <s> o <ss>. Si noti il contrasto rispetto alla grafia italiana della parola 'pressident'.

Il caso della 's' sonora.

Posizione	Termini bergamasco scritto in OTB e suo significato	Trascrizione fonetica in alfabeto IPA	Termini bergamasco scritto in GLOVU per paragone
in principio di parola davanti a vocale	zét [gevnte]	'zet	xét
in principio di parola e davanti a consonante sonora, liquida o nasale	sgìuf/s-giùf [gonfio] sloiàt [sposato] snigrà [annerire]	'zdʒuf zlo'jàt zni'gra	xgjuɸ xlojəd xnigrà
in corpo di parola e davanti a consonante sonora, liquida o nasale	rasga [sega] desrissà [disselciare] risma [risma]	'razga dezri'ssa 'rizma	raxga dexrisà rixma
in corpo di parola e dopo consonante /l/, /n/, /r/, /z/	pölzi, pülzi [pulcino] ranza [falce] tenzi [tingere] (v)erzàch [colza] deszelà [dighiacciare]	pø'lzi, py'lzi 'ranza tɛn'zi ve'rzak dezze'la	pölxí, pülxí ranxa tenxí verzàc dexxelà
in corpo di parola e intervocalica	rósa [rosa] piasi [piacere (verbo)]	'røza pja'zi	róxa pjaxí
in fine di parola	–	–	–

La sibilante sonora /z/ può quindi essere scritta <s> o <z> e non si presenta in finale di parola perché altrimenti si pronuncerebbe /s/ (vedi prospetto precedente).

- In riferimento ai punti precedenti si può inoltre affermare che la OTB mantiene la lettera <s> davanti sia a consonante sorda /p/, /t/, /k/, /f/, /tʃ/ che sonora /b/, /d/, /g/, /v/, /z/, /dʒ/, che liquida /l/, /r/ o nasale /m/, /n/ indipendentemente dalla resa fonetica /s/ o /z/ come del resto accade in italiano.

- Sempre in riferimento ai punti precedenti si registra l'utilizzo della lettera <z> per il fonema /z/ in principio di parola o in posizione post-consonantica (in genere ai suoni /l/, /n/, /r/ e /z/ che corrispondono rispettivamente alle lettere <l>, <n>, <r> e <s>). L'utilizzo quindi della lettera 'z' è del tutto diverso rispetto all'italiano e ciò è dovuto al fatto che il suono della zeta italiana sia sordo che sonoro è praticamente assente nel bergamasco di città salvo alcune eccezioni ('friza' /'fritsa/ [freccia], 'mazorènt' /madzo'rɛnt/ [maggiorente]). È questo uno dei punti critici della OTB anche e soprattutto per la presenza di /ts/ e /dz/ in alcuni dialetti locali.
- Inoltre dopo consonante /l/, /n/, /r/ e /z/ (che corrispondono rispettivamente alle lettere <l>, <n>, <r> e <s>) si possono pronunciare sia la sibilante sorda (aspra, /s/) che la sonora (dolce, /z/) e la resa grafica formerà rispettivamente i digrammi: <ls>, <ns>, <rs>, <ss> (esempi: 'calsolér' [calzolaio], 'pansa' [pancia], 'marsöl' [marzolino], lemma con <ss> /sz/ mancante (esistono solo letture /s/ 'róssa' [rossa] o /ss/ 'dessèt' [diciassette]) e <lz>, <nz>, <rz>, <sz> (esempi: 'pülzi' [pulcino], 'manzöl' [manzo], 'arzènt' [argento], deszelà [dighiacciare]).
- In passato, prima della standardizzazione della OTB, nella scrittura del bergamasco potevano comparire dei digrammi o trigrammi la cui lettura, secondo i canoni della lingua italiana, avrebbe potuto ingenerare degli errori. E il caso dei trigrammi <sci> <sce> che non sempre devono essere pronunciati come delle palatoalveolari sorde /ʃi/ o /ʃe/, come è d'uso in italiano, ma come consonante composta formata dalla sibilante sorda /s/ seguita dalla palatale sorda /tʃ/ ('scèt' o 'scjèt' /stʃɛt/ [ragazzo, figlio]). Si tratta di una caratteristica ricorrente di molti dialetti italiani settentrionali. Per ovviare a tale problema, e per segnalare al lettore la separazione tra i due suoni, sono state escogitate diverse soluzioni che il più delle volte consistono nell'interposizione di un elemento di punteggiatura tra i due grafemi (puntino, apostrofo o lineetta). Nella OTB è d'uso la 'lineetta' o 'trattino' <-> per cui si scriverà 's-cèt'. Inoltre nell'unione con le altre vocali /a/, /o/, /u/, /ø/ e /y/ si avranno invece, con lo stesso suono bi-consonantico, i quadrigrammi <s-cia>, <s-cio>, <s-ciu>, <s-ciö> e <s-ciü>.
- Utilizzo di <cc> e <gg> finali per la /tʃ/ scempia (numerosi sono i casi relativi al participio passato maschile plurale dei verbi o al maschile plurale di nomi e aggettivi) con il problema della resa fonetica ambigua tra /tʃ/ e /j/. Vediamo i seguenti esempi.

I termini tra la doppia freccia sono alternativi e dipendono sia dal contesto che dalla sintassi. Sono ripresi nel seguito nell'ambito del fenomeno del raddoppio consonantico e dell'assimilazione.

Termini bergamasco scritto in OTB e suo significato	Trascrizione fonetica in alfabeto IPA	Classe grammaticale	Termini bergamasco scritto in GLOVU per paragone
bröcc [brutti]	'brøtʃ ↔ 'brøj	agg. masch. pl.	brötj



corègg [correggere]	co'retʃ ↔ co'rej	verbo transitivo	corèĝ
mangiàcc [mangiati]	man'dzatʃ ↔ man'dzaj	part. pass. masch. plur.	manĝadĭ
lòchècc [lucchetti]	lò'chetʃ	sost. masch. plur.	lòchètĭ
macc [matti]	'matʃ	sost. masch. plur.	matĭ
mercàncc [mercanti]	me'rcantʃ	sost. masch. plur.	mercàntĭ
söcc [asciutti]	'søtʃ ↔ 'søj	agg. masch. plur.	sötĭ
töcc [tuti]	'tøtʃ ↔ 'tøj	agg. ind. masch. pl. pr. ind. masch. pl.	tötĭ
(v)öcc [vuoti]	'vøtʃ ↔ 'vøj	agg. masch. pl.	vödĭ

In pratica la OTB, come del resto anche la GLOVU, ammettono una lettura ambivalente a seconda del contesto (grafia diasistemica): la prima si attiene a una forma fonetica di riferimento mentre la seconda opta per una soluzione mista fonetico-etimologica. Una soluzione puramente etimologica utilizzerebbe invece i digrammi finali <ts> e <ds> sempre corrispondenti alla stessa pronuncia.

- Ritornando al caso delle due regole classiche per la scrittura della consonante finale, si rileva anche il caso della <cc> finale per la /tʃ/ scempia che porta a numerose incoerenze. Vediamo i seguenti esempi.

Alcuni casi della <cc> finale (da pronunciarsi /tʃ/) per concordanza con l'italiano o per concordanza con il termine derivato o alterato. (In rosso il termine in discordanza o non riferibile).

Termine bergamasco scritto in OTB e suo significato	Trascrizione fonetica in alfabeto IPA	Termine bergamasco scritto in GLOVU per paragone	Termini alterati o derivati in bergamasco scritti in OTB e suo significato
frècc [freddo, freddi]	'frætʃ	frèdĭ	fregèt [freddiccio] fregiù [freddo intenso]
lacc [latte]	'latʃ	latĭ	lacì [lattino]
lècc [letto, letti]	'letʃ	lètĭ	lecì [lettuccio] leciù [lettone]
öcc [occhio, occhi]	'øtʃ	öĝ	ügì [occhietto, occhietti] ögiù [occhione]
tècc [tetto, tetti]	'tætʃ	tètĭ	tecèt, tecì [tettuccio]

(v)ècc	'(v)etʃ	vecchio, vecchi	(v)ègia [vecchia]
--------	---------	-----------------	-------------------

Per i casi 'frècc', 'öcc' e '(v)ècc' non è stata seguita nemmeno la seconda regola classica ma si è seguita la sola regola fonetica. Si tratta quindi di un fenomeno di incoerenza grafica. A causa infatti della mancanza di riferimenti in italiano si sarebbe dovuto seguire almeno il riferimento dei derivati o degli alterati e in tal caso la scrittura sarebbe dovuta essere 'frègg', 'ögg' e '(v)ègg'. La spiegazione risiederebbe forse nel fatto che i plurali di aggettivi e sostantivi graficamente escono nella stragrande maggioranza dei casi in <cc> e che il digramma finale <gg> compare solo nel verbo 'corègg' [correggere] e quindi, per non dover complicare la scrittura con grafie diverse tra singolare e plurale, si è optato per la regola fonetica identica per entrambi i significati.

## 1.2.2 Aspetti critici dell'ortografia tradizionale bergamasca

Come già anticipato nella prefazione del documento questa breve indagine intende affrontare alcuni aspetti critici della grafia tradizionale bergamasca e proporre alcune soluzioni in linea con l'anima e la logica della sua struttura. Il problema attuale dell'ortografia tradizionale bergamasca è, in primo luogo, la mancanza di generalizzazione e di inclusività rispetto alla fonetica di tutte le varianti locali dell'areale di lingua orobica. Un alfabeto leggermente più ampliato dell'attuale permetterebbe di poter finalmente disporre di un sistema fonemico completo e chiaro al quale riferirsi per la scrittura e la lettura del bergamasco di ogni sottoarea dialettale. Tutto questo garantirebbe anche alle parlate minori e meno prestigiose del dialetto cittadino di poter essere scritte in maniera univoca, senza ambiguità di grafia, suono o di accezione affinché tutti i bergamaschi, indistintamente dal loro vernacolo, non abbiano dubbi su come scrivere e leggere il proprio dialetto dopo averne acquisito bene i fondamenti. In considerazione del fatto che oggi si assiste al rilancio delle parlate locali non solo sul piano orale ma anche su quello scritto per l'uso sempre più massiccio di strumenti informatici di interconnessione per scopi sociali e professionali, appare doveroso invogliare, supportare e facilitare a scrivere in dialetto se questo è il codice socio-linguistico che intercorre tra le persone: è triste infatti vederle indotte a usare la lingua statale perché più ortograficamente più comoda, dato che è ben conosciuta e normata a livello ortografico, e perché più a portata di mano con le tastiere degli strumenti tecnologici di comunicazione. Le incongruenze o le lacune ortografiche rappresentano quindi non solo un ostacolo cognitivo ma anche una barriera scritturale e un elemento inibitorio della comunicazione scritta.

Ecco quindi che, se si risolvessero alcuni problemi, l'ortografia tradizionale bergamasca potrebbe rappresentare un valido riferimento e un fondamento sicuro per impostare un corretto programma che metta tutti i bergamaschi nella condizione di padroneggiare il proprio dialetto non solo al livello orale ma anche a livello scritturale affinché le radici identitarie si esprimano anche in questa maniera senza timori riverenziali o handicap tecnici rispetto alla lingua statale. La prospettiva di fondo di ogni individuo dovrebbe essere sempre quella del continuo riutilizzo e rinnovamento degli elementi della cultura di base per affrontare e metabolizzare le modernità sociali e le innovazioni tecnologiche.

A questo riguardo i prossimi paragrafi sono dedicati alle proposte ortografiche di integrazione per la OTB riguardanti alcune consonanti e alcune vocali.

### 1.2.2.1 Consonanti ‘z’

Alcuni aspetti critici riguardanti le consonanti grafiche della OTB sono praticamente i seguenti:

- mancanza di distinzione grafica per il suono /ts/ e il suono /z/ in principio di parola: ‘zènt’ /'tsent/ [cento] in Valgandino e in Vallimagna sebbene con differenze fonetiche e ‘zét’ /'zet/ [gente] a Bergamo; in corpo di parola il suono è invece distinguibile: ‘inzèma’ /in'tsema/ [insieme], ‘izzé’ /its'tse/ [così] in Valgandino tenendo presente che la doppia ‘z’ è pronunciata proprio come consonante doppia, cioè è una geminata, e ‘insèma’ /in'sema/, ‘issé’ /i'se/ a Bergamo;
- mancanza di distinzione grafica tra il suono /dz/ (di ‘zafferano’) e il suono /z/ (di ‘rosa’) espresso da <z> intervocalica o in principio di parola; ciò succede anche in italiano ma la presenza di tali suoni in alcuni dialetti locali richiederebbe l’introduzione di un grafema diacritico: ‘zögà’ [giocare] in Valgandino e ‘zögà’ a Bergamo si scrivono nello stesso modo ma in Valgandino la <z> è /dz/ mentre a Bergamo è /z/;
- mancanza di distinzione grafica tra il suono /z/ (di ‘rosa’) e il suono /dz/ (di ‘zafferano’) espresso da <z> in corpo di parola dopo consonante: ‘donzéna’ [dozzina] in Valgandino e ‘donzéna’ a Bergamo si scrivono nello stesso modo ma in Valgandino la <z> è /dz/ mentre a Bergamo /z/;
- mancanza di distinzione grafica tra il suono /ts/ (dell’italiano ‘zucchero’), il suono /z/ (dell’italiano ‘rosa’) e il suono /s/ dell’italiano ‘sole’ in fine di parola: ‘mèz’ [mezzo] in Valgandino si pronuncia /m'ez/ e non con /ts/ finale, a Bergamo si pronuncia addirittura /m'es/. A questo riguardo la possibile soluzione al problema può ignorare la possibilità del suono /dz/ (dell’italiano ‘zafferano’) in fine di parola che non pare sia pronunciata in qualche idioma locale.

La questione è riassumibile nel seguente schema nel quale si propone a lato una soluzione ortografica integrativa al sistema grafematico della OTB.

A Bergamo	In Valgandino si scriverebbe	Giudizio di distinguibilità della consonante nell’idioma gandinese	Proposta di integrazione per l’idioma gandinese
zögà [giocare]	zögà	fono indistinguibile (/z/ o /dz/?)	zögà
donzéna [dozzina]	donzéna	fono indistinguibile (/z/ o /dz/?)	donzéna
mès [mezzo]	mèz	fono indistinguibile (/z/ o /ts/?)	mèz
pas [pace]	paz	fono indistinguibile (/z/ o /ts/?)	paz

sènt [cento]	zént	fono distinguibile (/ts/)	–
istrüssiù [istruzione]	istrüzzü	fono distinguibile (/tsts/)	–
fassel [facile]	fäzzel	fono distinguibile (/tsts/)	–
ranza [falce]	ranza	fono indistinguibile (/z/ o /dz/?)	ranza
pensà [pensare]	penzà	fono distinguibile (/ts/)	–
insèma [insieme]	inzèma	fono distinguibile (/ts/)	–
pass [passo]	pasç	fono distinguibile (/ʃ/)	–
lasarù [lazzarone]	lazzarù	fono indistinguibile (/z/ o /dz/?)	lazzarù

Da esso si può dedurre che il problema riguardi sostanzialmente la possibilità di esprimere la dentale sonora /dz/ che verrebbe a essere trascritta con il grafema <z> e solo in fine di parola pronunciata non /dz/ ma /z/.

Altri due aspetti critici riguardanti le consonanti sono invece:

- la mancanza di distinzione grafica tra i suoni /θ/ e /ð/ (interdentali sordo e sonoro) pronunciati in alcuni idiomi provinciali e per i quali si usano spesso le lettere <θ> e <d> delle corrispondenti dentali;
- la mancanza di distinzione grafica del suono palatoalveolare sonoro /ʒ/ di ‘garage’ sebbene esistano i francesismi ‘abajür’ e ‘bijù’ che usano la lettera ‘j’ per imitazione dal francese.

Nel primo caso ci si può riferire alla soluzione grafica già utilizzata da Anesa e Rondi in alcuni loro testi di raccolta di espressioni dialettali nei quali si suggeriscono i digrammi <th> e <dh> rispettivamente per l’interdentale sorda e sonora. Vediamo alcuni esempi esemplificativi.

A Bergamo	Nel dialetto locale si scriverebbe	Giudizio di distinguibilità della consonante nell’idioma locale	Proposta di integrazione per l’idioma gandinese
sapà [zappare]	tapà	fono /θ/ indistinguibile da /t/	thapà
		fono /θ/ indistinguibile da /t/	
zabetù [pettegolo]	dabetù	fono /ð/ indistinguibile da /d/	dhabetù
zamò [già]	damò	fono /ð/ indistinguibile da /d/	dhamò
brüsà [bruciare]	brüdà	fono /ð/ indistinguibile da /d/	brüdhà

Sebbene la ‘h’ nella OTB non abbia solo una funzione di lettera muta formante i digrammi <ch> e <gh> come nell’ortografia italiana, ma assuma anche il fono di fricativa

glottidale o postvelare ('h' aspirata), la sua combinazione con la 't' e la 'd' non risulta possa mai ingenerare ambiguità di pronuncia tra /h/ e /θ/ o /ð/. Al riguardo si segnala la seguente curiosità ortografico-linguistica: la parola italiana 'facsimile' potrebbe essere pronunciata in bergamasco /fak'himile/ da trasciversi in OTB 'fachimile' ma così scritta potrebbe essere letta /fa'kimile/!

Nel secondo caso invece ci si può riferire al dialetto milanese nel cui sistema fonemico è presente il digramma <sg> davanti a <i> ed <e> e <sgi> davanti alle altre vocali. Questa soluzione è parallela al digramma <sc> già usato nel bergamasco per la palatoalveolare sorda che ammette le stesse regole grafiche. Alcuni esempi a seguire ne chiariscono la soluzione.

A Bergamo	In Valgandino si scriverebbe	Giudizio di distinguibilità della consonante nell'idioma gandinese	Proposta di integrazione per l'idioma gandinese
zùenòt [giovanotto]	giuinòt	fono /z/ indistinguibile da /dz/	sgiuinòt
zó [giù]	gió	fono /z/ indistinguibile da /dz/	sgió
cügià [cucchiaio]	cügià	fono /z/ indistinguibile da /dz/	cüsgià
formasèla [formaggella]	formagèla	fono /z/ indistinguibile da /dz/ e /z/	formasgèla
regina [regina]	regina	fono /z/ indistinguibile da /dz/	resgina
lès [leggere]	lesc	fono distinguibile (/f/)	–
föbià [fuggire]	fösc	fono distinguibile (/f/)	–

L'introduzione del digramma <sg> per la palatoalveolare sonora creerebbe però delle incoerenze fonetiche con diverse parole bergamasche che si leggono con le due consonanti /z/ e /g/ consecutivamente distinte. Per evitare disguidi con la lettura /dz/ è conveniente l'uso del trattino che distacchi le due lettere come per la distinzione tra la lettura <sci> e <s-ci>. Questa tecnica grafica è già utilizzata nella scrittura del milanese anche se l'elemento grafico di separazione usato è l'apostrofo e non la lineetta. Inoltre questa soluzione era già stata adottata dal sistema di trascrizione fonemica del Sanga. Vediamo alcuni esempi.

A Bergamo	Proposta di modifica per il dialetto cittadino
sgiaventà [scagliare]	s-giaventà
sgigotà [scuotere, agitare]	s-gigotà
sgèm [rosome]	s-gèm
sgiunfà [gonfiare]	s-giunfà

basgia [tagliere]	bas-gia
desgiöstà [guastare]	des-giöstà

### 1.2.2.2 Vocali turbate della 'a'

Un altro aspetto critico riguarda invece la vocale grafica <a> e in particolare la mancanza di distinzione grafica tra i suoni /a/, /ɔ/ e /æ/. Dato che le ultime due sono delle vocali turbate, per parità di trattamento con le vocali grafiche <ö> e <ü> potrebbero ammettere un segno distintivo utile per la corretta lettura, sebbene per ragioni linguistiche e di distinzione lessicale non sia strettamente necessario, oltre al fatto che detti suoni sono poco diffusi e rivestono importanza solo a livello locale.

Tuttavia, volendo introdurre all'interno dell'alfabeto bergamasco alla stessa stregua delle altre già note vocali turbate, normalizzandole al sistema grafemico ticinese, si possono scriverle utilizzando il segno di dieresi e di 'semidieresì'. In particolare nel caso della /ɔ/ essa si presenta quasi sempre atona e in fine di parola salvo che nei nomi composti dove compare anche in all'interno della parola ma sempre atona. Si tratta di una fonetica influenzata dal dialetto bresciano e che caratterizza i dialetti bergamaschi orientali più vicini a questo: quelli della Valle di Scalve in particolare. Vediamo i seguenti esempi nei quali si propone l'introduzione della semidieresì.

A Bergamo	Proposta di integrazione per gli idiomi scalvini
mama [mamma]	mamá
turnada [tornata]	turnadà
mesanòcc	mesánòt
a l' [lui, pron. pers. pleon.]	à l'

Invece il caso della /æ/ è diverso e compare più frequentemente in posizione tonica. Si tratta di una fonetica che caratterizza alcuni dialetti bergamaschi nell'area dei paesi gravitanti attorno a Clusone e ad Ardesio. Vediamo i seguenti esempi nei quali si propone l'introduzione del segno di dieresi già usata per la stessa funzione fonetica nei dialetti emiliani.

A Bergamo	Proposta di integrazione per gli idiomi seriani
mama [mamma]	mäma
turnada [tornata]	turnäda
pà [pane]	pä

mercàt [mercato]	mercät
------------------	--------

### 1.2.2.3 Vocale atona pretonica <ï>

La lettera <ï> può a prima vista creare un po' di disappunto appena la si incontra nella trascrizione di non poche parole bergamasche: senza una adeguata informazione si sarebbe infatti indotti erroneamente ad associarla alle altre due vocali turbate e con la dieresi <ö> e <ü> (/ø/, /y/) caratteristiche della grafia ticinese. Ben presto però ci si rende conto che qualcosa non torna perché nel dialetto bergamasco non si ha alcuna 'i' turbata ma ciò che ancora di più lascia perplessi è la mancanza di spiegazioni e di istruzioni per l'uso che presentano tutti i testi lessicografici al riguardo. Il motivo di questo tacito silenzio non è chiaro ma sorgono spontanee le seguenti domande.

- Forse la <ï> non riveste un'importanza significativa quanto le <ö> e <ü>?
- Forse non è necessario fornire spiegazioni per il suo uso poiché il suo significato è ben noto a tutti gli 'italianofoni' che conoscono l'ortografia italiana?
- Forse la <ï> è un puro segno etimologico, un vezzo ortografico di sapore antico, che si tramanda dalle antiche scritture letterarie del bergamasco e che va presa così com'è senza tante spiegazioni?
- O forse è uno dei tanti 'misteri' ortografici, da addetti ai lavori, sul cui significato il lettore medio non si dovrebbe cimentare, facendo in modo che finisca per mettere la <ï> nel solito limbo dei 'bó!' dei simboli indefiniti?

Lo scrivente, avendo seguito uno dei corsi di scrittura organizzati dal Ducato di P.zza Pontida e non avendo mai conosciuto sino ad allora tale simbolo, venne a sapere che rappresenta un simbolo di distinzione fonetica che rende la vocale 'i' una vocale vera e propria da non pronunciarsi come una semiconsonante /j/ e che il suo uso è raro e riguarda gli omografi del tipo 'pià' [mordere] e 'pià' [piano]. Il concetto fu chiaro ma in seguito, rivedendo la fonetica di un testo di grammatica italiana delle scuole superiori, lo scrivente si è imbattuto nella spiegazione più tecnica che ha trovato riscontro anche sulla vera definizione della parola 'dieresi' in italiano: la lettera <ï> ha la semplice funzione, in poesia, di rendere una parola con una sillaba in più appunto perché assume un valore vocalico e non semiconsonantico. Il vero significato della 'dieresi' è poi legato a questa funzione e il dizionario italiano di Tullio de Mauro (edito Paravia, 2000) riporta le seguenti accezioni pertinenti all'ortografia:

1. Divisione di un gruppo vocalico all'interno di una parola, in modo che le due vocali non formino dittongo ma appartengano a due sillabe diverse.
2. Segno diacritico sovrapposto alla prima vocale del gruppo da scindere.
3. Nel verso classico, pausa che si verifica quando la fine di un piede coincide con la fine di una parola.

Stranamente il dizionario non fa alcuna menzione all'uso distintivo per le vocali turbate nelle grafie ticinesi! Ma questa è un'altra questione che esula dal problema in oggetto.

Tuttavia, facendo qualche ragionamento, lo scrivente ha radicato il seguente giudizio, in seguito dimostratosi vero per la scoperta di non poche parole bergamasche includenti la lettera <ï>: la dieresi nasce proprio come artificio grafico per addetti ai lavori in poesia che è stato però impiegato nella grafia ticinese anche per esprimere le vocali turbate delle vocali 'a', 'e', 'o' e 'u' (<ä>, <ë>, <ö>, <ü>) con l'unica eccezione per la 'i'. Per la 'i' la dieresi ha solo una funzione sospensiva che serve a non farla pronunciare come semiconsonantica e il suo uso non è solo associato agli omografi. Vediamo i seguenti casi di parole che la contengono (l'elenco non è completo).

I tabella: vocaboli con <ï>.

Termine bergamasco scritto in OTB	Trascrizione fonetica in alfabeto IPA
coltià [coltivare]	colti'a
fiàster [figliastro]	fi'aster
impiét [arruffato]	impi'et
impïà [accendere, impigliare, ingarbugliare]	impi'a
malviènt [malvivente]	malvi'ent
mïùr [migliore]	mi'ur
pïà [mordere]	pi'a
prià [privare]	pri'a
schïafadighe [scansafatiche]	schiafa'dighe
viùr [vigore]	vi'ur

Tornando alle domande spontanee sorte in apertura alla questione si possono dare ora le seguenti attendibili risposte:

- Agli effetti fonetici la <ï> riveste la stessa importanza significativa quanto le <ö> e <ü> al di là della relativa rarità delle parole che la contengono che numericamente non sono comunque poche se si tengono conto anche i derivati.
- Appare necessario fornire spiegazioni sul suo uso poiché il suo significato non è affatto noto a tutti gli 'italianofoni' che conoscono l'ortografia italiana.
- Non è un puro segno etimologico, un vezzo ortografico di sapore antico, che si tramanda dalle antiche scritture letterarie del bergamasco, ma è un segno introdotto di recente con la formulazione della OTB.
- È davvero uno dei tanti 'misteri' ortografici, da addetti ai lavori, soprattutto poeti, sul quale il lettore medio non si dovrebbe impicciare per indurlo a metterlo nel limbo dei 'bó!' o dei segni indefiniti.

Al di là di questo però la questione non si esaurisce qui perché a livello fonetico la regola che decide l'applicazione della dieresi sulla vocale <ï> non appare coerente. In

bergamasco esistono infatti delle parole che si possono pronunciare sia con una ‘i’ vocalica che con una ‘i’ semiconsonantica. Ad esempio:

II tabella: vocaboli con doppia pronuncia alternativa della ‘i’.

Termine bergamasco scritto in OTB	Trascrizione fonetica in alfabeto IPA
biaröl [abbeveratoio]	bia'röl - bja'röl
bieragio	bie'radʒo - bje'radʒo
chièi [capelli]	chi'ej - 'chjɛj
diàol [diavolo] diànsèr [diavolo]	di'aol - 'djaol di'anser - 'djanser
diót [devoto] diossiù [devozione]	di'ot - 'djot dio'sju - djo'sju
dientà [diventàre]	die'nta - dje'nta
dièrs [diverso]	di'ers - 'djers
diertì [divertire]	die'rti - dje'rti
lièla [livella] lièl [livello]	li'ela - 'ljɛla li'el - 'ljɛl
piöcc [pidocchio]	pi'øtʃ - pj'øtʃ
rià [arrivare, riuscire]	ri'a - 'rja
sièta [civetta]	si'eta - 'sjeta
viavài [andirivieni]	via'vaj - vja'vaj

E infine ecco il nodo della questione: esistono poi alcune parole che si pronunciano solo con la ‘i’ vocalica ma che i testi lessicografici non trascrivono con la lettera <i>. Per esempio:

III tabella: vocaboli con pronuncia della ‘i’ solo vocalica ma non segnata nella grafia.

Termine bergamasco scritto in OTB	Trascrizione fonetica in alfabeto IPA
arsièscov [arcivescovo]	arsi'escof
avià [avviare] invìa [avviare]	avi'a invì'a
catiéria [cattiveria]	cati'erja
derià [derivare]	deri'a
desaviàt [deviare]	dezavi'at

niada [nidiata]	ni'ada
siél [civile]	si'el

Infine, per completezza dell'indagine, si riporta anche la seguente tabella contenente alcuni vocaboli includenti una ‘i’ puramente semiconsonantica che vengono normalmente e correttamente trascritti, come nell'italiano, con la classica <i>.

IV tabella: vocaboli con pronuncia della ‘i’ solo consonantica.

Termine bergamasco scritto in OTB	Trascrizione fonetica in alfabeto IPA
biót [nudo]	'bjót
fiür [fiore]	'fjür
pàia [paglia]	'paja
a l'piöv [piove]	'al 'pjøf
viàs [viaggio]	'vjas

Alla luce di tutto ciò si arguisce che nel bergamasco la questione ambigua della ‘i’ pretonica tra la sua pronuncia vocalica e quella consonantica nasce nella maggioranza dei casi per effetto del dileguo della ‘v’ intervocalica che ha messo la vocale ‘i’ a stretto contatto con la vocale successiva portando a spontanee pronunce semiconsonantiche. Dal punto di vista etimologico si registrano anche casi di lenizione della ‘d’ (vedi i casi ‘niada’ e ‘piöcc’), di dileguo della ‘g’ /g/ (vedi caso ‘viür’) e del digramma ‘gl’ /k/ (vedi i casi ‘fiàster’ e ‘impià’). In quanto alla regola generale che presiede l’accentazione con la dieresi della vocale pretonica <i> al momento non è individuabile o deducibile sempre che non esistano questioni diverse da quelle trattate in questa sede. A ogni modo allo stato attuale l’uso o il non uso della ‘i’ con la dieresi non pare essere coerente con la fonetica e lo dimostrano i casi di tabella III per i quali l’uso di <i> sarebbe consigliabile per una corretta pronuncia mentre invece viene omessa. Alla luce di questi aspetti si è deciso di includere all’interno di questo documento una proposta per una regola generale di accentazione che consisterebbe nell’accentazione di tutti i vocaboli che ammettono la pronuncia vocalica della ‘i’ sia quando sono possibili ambo le pronunce e sia quando è l’unica possibile. Tralasciando (e accettandoli) i termini della I tabella che ammettono solo la ‘i’ con la dieresi e quelli della IV tabella che ammettono solo la ‘i’ semiconsonantica, si avrebbero così le seguenti ortografie doppie e alternative per i vocaboli della II tabella.

Termine bergamasco scritto in OTB	Trascrizione fonetica in alfabeto IPA
biaröl/biaröl [abbeveratoio]	bia'röl - bja'röl
bieragio/bieragio	bie'radʒo - bje'radʒo

chièi/chìèi [capelli]	chi'ej - 'chjej
diàol/diàol [diavolo] diànser/diànser [diavolo]	di'aol - 'djaol di'anser - 'djanser
diót/diót [devoto] diossù/diossù [devozione]	di'ot - 'djot dio'sju - djo'sju
dientà/dientà [diventàre]	die'nta - dje'nta
dièrs/dièrs [diverso]	di'ers - 'djers
dierì/dierì [divertire]	die'rti - dje'rti
lièla/lièla [livella] lièl/lièl [livello]	li'ela - 'ljeła li'el - 'ljeł
piöcc/piöcc [pidocchio]	pi'ötʃ
rià/rià [arrivare, riuscire]	'ria - 'rja
sièta/sièta [civetta]	si'eta - 'sjeta
viavài/viavài [andirivieni]	via'vaj - vja'vaj

E le seguenti ortografie univoche con sola 'i' con diresi per gli esempi della III tabella.

Termine bergamasco scritto in OTB	Trascrizione fonetica in alfabeto IPA
arsièscov [arcivescovo]	arsi'escov
avià [avviare] invìa [avviare]	avi'a invi'a
catíeria [cattiveria]	cati'erja
derià [derivare]	deri'a
desaviàt [deviare]	dezavi'at
niada [nidiata]	ni'ada
siél [civile]	si'el

#### 1.2.2.4 Semiconsonanti pretoniche 'i' e 'u' in parole monosillabe

Un numero piuttosto ampio di parole bergamasche monosillabe presenta un dittongo (ovviamente) accentato <ià>, <iù> o <uà> <uì>, con <i,u> semiconsonantiche. Tutte queste parole non seguono nella OTB una regola di accentazione uniforme. Si vedano infatti i seguenti esempi:

Casi di dittongo <ià> (in rosso le proposte di aggiunta)

Termine bergamasco scritto in OTB e suo significato	Trascrizione fonetica in alfabeto IPA	Termine bergamasco scritto in GLOVU per paragone
biànch [bianco]	'bjaŋk	bjaŋc
fiàch [fiacco]	'fjak	fjac
fiàsç [fiasco]	'fjask	fjasc
piàns [piangere]	'pjans	pjanx
piàt [piatto]	'pjat	pjat
riàls/riàls [rialzo]	'rjals - ri'als	rjals/riàls
spiàs [radura, spiazzo]	'spjas	spjas
viàs [viaggio]	'vjas	vjax

Casi di dittongo <iù>

Termine bergamasco scritto in OTB e suo significato	Trascrizione fonetica in alfabeto IPA	Termine bergamasco scritto in GLOVU per paragone
fiùr [fiore]	'fjur	fjur
siùr [signore]	'sjur	sjur

Casi di dittongo <uà>

Termine bergamasco scritto in OTB e suo significato	Trascrizione fonetica in alfabeto IPA	Termine bergamasco scritto in GLOVU per paragone
quacc [quatto]	'kwatʃ	cyač
quach [qualche]	'kwak	cyac
qual [quale]	'kwal	cyal
quant/quat [quanto]	'kwant - 'kwat	cyant/cyat
quart [quarto]	'kwart	cyart
guànt [guanto]	'gwant	gyant
guàst [guasto]	'gwast	gyast
quat [quanto]	'kwat	cyat



sguàss [guazzo]	'zgwàs	xgyàs
squarcc [lacerazione]	'skwartʃ	scyarč
squass [incubo, acquazzone]	'skwàs	scyas

Casi di dittongo &lt;ui&gt;

Termine bergamasco scritto in OTB e suo significato	Trascrizione fonetica in alfabeto IPA	Termine bergamasco scritto in GLOVU per paragone
quint [quinto]	'kwint	cyint
sguìns [obliquo, sghembo]	'zgwins	xgyins

Per ragioni fonetiche si potrebbe seguire una norma di accentazione univoca per tutti i casi succitati, e altri corrispondenti, che consisterebbe nella scrittura senza accento tonico grafico allo scopo di rendere la grafia più agile e meno appesantita da segni grafici. Questo aspetto potrebbe a maggior ragione investire molti altri vocaboli nei quali la <i> è puramente un segno grafico muto formante i digrammi <ci> e <gi>. Ecco alcuni esempi.

Casi di trigramma &lt;cià&gt;, &lt;già&gt;, &lt;ciù&gt;, &lt;giù&gt;, (in rosso le proposte di modifica)

Termine bergamasco scritto in OTB e suo significato	Trascrizione fonetica in alfabeto IPA	Termine bergamasco scritto in GLOVU per paragone
ciàr [chiaro]	'tʃar	cjar
s-ciàf [schiaffo]	'stʃaf	scjaf
giàss [ghiaccio]	'dʒas	gjas
sciàl [scialle]	'ʃal	šal
sciùr [signore]	'ʃur	šur
sgiuùf/s-giuùf [gonfio]	'zdʒuf	xgjuf

### 1.2.2.5 Vocali lunghe

Un altro aspetto critico riguardante le vocali è la loro lunghezza fonetica. In particolare in alcuni idiomi dell'Alta Valle Brembana si pronunciano delle vocali finali toniche lunghe

soprattutto nei participi passati maschili (singolari/plurali) con troncamento della parola che nella maggior parte dei dialetti bergamaschi terminerebbe in /t/ per il singolare, /tʃ/ o /j/ per i plurali. Lo stesso fenomeno è pure presentato da alcune forme di aggettivo e sostantivo maschile. Secondo il Mora l'allungamento della vocale è il residuo dell'assorbimento del suono consonantico e consiglia di scriverlo con il trattino sormontante la vocale, soluzione già utilizzata dal Tiraboschi nei suoi saggi dialettologici. Il fenomeno interessa soprattutto i participi terminanti in <à>, e <i>, mentre invece i participi terminanti in <ü> risultano meno marcati in durata della vocale e quindi apparirebbe meno opportuno segnarli graficamente come tali, anche per non appesantire graficamente la vocale grafica già caratterizzata dal segno di dieresi. Vediamone alcuni esempi.

A Bergamo	Proposta di integrazione per gli idiomi brembani
cantàt [cantato] cantàcc [cantati]	cantā
malàt [malato] malàcc [malati]	malā
partit [partito] particc [partiti]	partī
finit [finito] finicc [finiti]	finī
lesit [letto] lesicc [letti]	lesü
crüt [crudo] crücc [crudi]	crü

Le vocali lunghe trascritte con le lettere <ā> e <ī> pare siano le uniche presenti nei dialetti locali di provincia ma nel caso ve ne fossero delle altre corrispondenti alle lettere <ē>, <ō> e <ū> sorgerebbe il problema della segnatura diacritica dell'apertura e chiusura di 'o' ed 'e'. Infatti i grafemi <ē>, <ō> non ne specificano la qualità vocalica ma solo la quantità. Il problema non sussiste, come si vedrà, con l'uso della GLOVU per il semplice fatto che questa grafia innovativa è stata ideata per poter scrivere anche i dialetti cremonesi nei quali la lunghezza vocalica caratterizza tutte le vocali toniche.

### 1.2.2.6 Altri singoli casi

Il termine 'rezögà' [rigiocare] così come riportato nei dizionari di Francia e Gambarini induce a una pronuncia ambigua: /rezø'ga/ o /redzø'ga/. A rigore, secondo le classiche regole di pronuncia, si dovrebbe leggerlo /redzø'ga/ con la 'z' sonora e il lemma rappresenterebbe così uno dei rari casi di pronuncia della 'z' sonora nel dialetto cittadino. Il fatto però che il vocabolo sia la fusione tra la particella 're' (piuttosto rara nel bergamasco che farebbe pensare a un recente italianismo) e il verbo 'zögà' [giocare] pronunciato normalmente /zø'ga/, porterebbe invece a una più plausibile pronuncia /rezø'ga/; ma se così

fosse allora si rileverebbe un'incoerenza ortografica poiché per ragioni fonetiche e ortografiche facenti capo alla OTB la scrittura più corretta sarebbe 'resögà'. Del resto anche il termine 'ressolà' [risolare/risuolare] derivato da 're'+solà' è trascritto per ragioni fonetiche di corretta lettura con la doppia 's' per rendere la pronuncia /reso'la/. Un altro caso simile è rappresentato dal termine '**barbazàn**' [barbagianni] che per le stesse motivazioni fornite per 'rezöga' andrebbe forse più correttamente scritto così: 'barbasàn'.

Secondo i canoni di lettura della OTB il termine '**regui**' [raccogliere] indurrebbe all'errata lettura /re'gwi/ con la 'u' semiconsonantica e l'accento sulla 'i' finale. La dizione normale e corretta è invece /regu'i/ con la 'u' vocalica e l'accento sulla 'i' finale. È forse l'unico caso di lettura con la 'u' vocalica nei trigrammi <gu> + <vocale> poiché nel resto dei casi la 'u' è consonantica ('guantéra' [guantaia], 'següi' [seguire], 'sguins' [obliquo, sghembo], etc.). Il fatto però che in bergamasco esista sia la possibilità di distinguere la 'i' vocalica (<i>) dalla 'i' semiconsonantica (<i>) in alcuni nessi <consonante>+<ià> ('pià' [mordere], 'salià' [salivare], etc.) e sia di contraddistinguere la lettura della 'u' tra vocalica e semiconsonantica in digramma rispettivamente con le lettere 'c' e 'q' ('incuàs zò' /iŋku'as 'zo/ [accoccolarsi], 'scuina' /sku'ina/ [scopino, scopetta], 'quàder' /'kwader/ [quadro], 'quòta' /'kwòta/ [quota]), per ragioni di corretta pronuncia nella lettura, sembrerebbe coerente poter denotare la lettura della 'u' vocalica quando risulti facilmente confondibile con la 'u' semiconsonantica. In conclusione si proporrebbe per il lemma la seguente scrittura: 'regu-ì' con il classico trattino (o lineetta) che induce al distacco o fonetico tra le vocali finali.

La lettera '**h**' in bergamasco non ha solo valore di puro segno grafico muto per la formazione dei digrammi <ch> e <gh> ma assume anche il carattere di vera e propria consonante: la cosiddetta 'h' aspirata. In fonetica è chiamata fricativa (o costrittiva) spirante glottidale (o post-velare) ed è molto usata nelle lingue germaniche e slave; è presente però anche in alcuni dialetti nord-italiani come variante fonetica locale di un'altra consonante, in genere /s/ o /f/. In alcuni dialetti bergamaschi e bresciani sostituisce quasi completamente la 's' sorda in parole come 'rassa' → 'raha' [razza] o 'forse' → 'fòrhe' [forse] e via dicendo. Nel bergamasco di città si registrano rari lemmi con l'aspirata e la OTB li trascrive foneticamente, come anche la GLOVU, e non etimologicamente. In altre parole si scrive come si legge: 'folhèt' /fol'hèt/ [potatoio, falcetto] e in ciò non si ravvisano particolari criticità di coerenza grafica. L'unico caso critico sinora rilevato è la seguente curiosità ortografico-linguistica: la parola italiana 'facsimile' potrebbe essere pronunciata in bergamasco /fak'himile/ da trasciversi in OTB 'fachimile' ma così scritta potrebbe essere letta /fa'kimile/!

### 1.2.2.7 La scrittura delle forme contratte

Un ultimo aspetto critico della OTB – per il quale si rimanda per maggiori ed esaustivi ragguagli all'ultimo punto del paragrafo 1.2.3.3 – è la possibilità di scrittura delle forme contratte per 'assimilazione' con la formazione di doppie consonantiche. Per far un esempio tra tanti, la OTB non prevede che la nota espressione 'töcc du' [tutti e due] che si pronuncia sempre e solo /tøj'du/ si possa scrivere 'töiddù', o al limite è possibile una scrittura del tipo 'töcc ddu' per evidenziare la geminata. Questo aspetto di 'fusione' tra parole interviene però in numerosi e interessanti altri casi che verranno mostrati al paragrafo suddetto. Qui si

intende solo mettere in rilievo il fenomeno nella prospettiva di un futuro potenziamento delle possibilità ortografiche della OTB al fine di poter far fronte alle necessità espressive orali tipiche del dialetto bergamasco.

## 1.2.3 L'ortografia della GLOVU (Grafia Lombardo Orientale - Veneta Unitaria)

### 1.2.3.1 Definizione e ambito di applicazione geografica

La GLOVU è una grafia innovativa unitaria per tutti i dialetti e/o lingue:

- della Lombardia Orientale cosiddetta Veneta, cioè per i dialetti parlati nel territorio comprendente le province di Bergamo, Brescia e Cremona; zone in passato incluse nello stato veneto della Repubblica di Venezia per quasi quattro secoli (1426-1797) seppur in modo discontinuo e variabile da zona a zona;
- del Veneto;
- del Trentino;
- della Venezia Giulia.

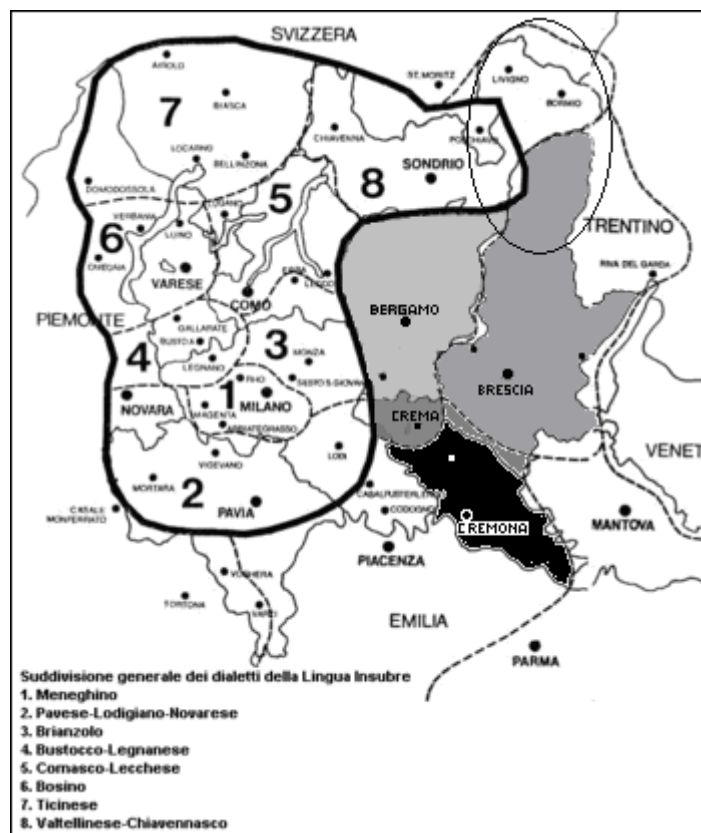
La GLOVU è una grafia alternativa a tutte le grafie storiche, tradizionali o attuali dei dialetti dei suddetti territori, che si prefigge come scopo quello di unificare il sistema grafico di scrittura dei dialetti lombardo orientali e veneto-giuliani. Questa scelta è stata fatta per ragioni storiche e linguistiche in considerazione della grande influenza che la lingua veneta, e in particolar modo veneziana, ha avuto sul lessico e sulla grammatica dei dialetti lombardi orientali, trentini e giuliani nel periodo della dominazione o dell'influenza veneta.

Dell'attuale territorio geografico della Lombardia Orientale in questa trattazione non è stato considerato il dialetto ibrido, o di transizione, del mantovano; territorio che per la posizione geografica e per ragioni storiche è stato fortemente influenzato dai dialetti emiliani confinanti, oltre al fatto che il Ducato di Mantova non fu mai stato annesso alla Repubblica veneta. Il mantovano in qualche modo diverge linguisticamente dal complesso dialettale della Lombardia Orientale ex Veneta. A rigor di criterio anche il territorio cremonese e i dialetti che ivi si parlano, ad esclusione del solo cremasco, avrebbero subito un'influenza non trascurabile dai dialetti emiliani: per esempio il dialetto di Casalmaggiore differisce molto da quello di città e si avvicina di più a quello parmense; mentre il dialetto di Cremona risente del lombardo occidentale in considerazione del fatto che furono più gli anni che Cremona passò sotto le insegne del Ducato di Milano che sotto la Serenissima. Tuttavia nel dialetto cremonese si rilevano i tratti più latini dei dialetti lombardo orientali, cioè quelli più prossimi al latino classico dal quale discendono poiché è attendibile che, essendo stata una delle prime colonie romane fondate nella transpadana, abbia funto da centro di irradiazione della lingua latina.

Una particolare menzione va fatta per i dialetti lombardo orientali alpini di cui fanno parte i dialetti dell'alta Valcamonica e le parlate di Bormio e Livigno che, sebbene rientrerebbero nell'area lombarda orientale (vedi figura), anche se non per tutti ex veneta,



rivelano caratteristiche proprie del ladino, in particolar modo quello romancio della vicina Vallengadina svizzera (St. Moritz). Questo fatto, unito all'effetto dell'isolamento linguistico che un aspro ambiente montano può determinare, ha plasmato idiomi che si distinguono foneticamente in certi punti da quelli dei più noti dialetti lombardo orientali di pianura.



L'area dei dialetti lombardo occidentali racchiusa dalla linea nera continua e l'area dei dialetti lombardo orientali, ex veneti, in tonalità di grigio/nero: provincie di Bergamo, Brescia e Cremona con l'evidenziazione del territorio cremasco. L'area delle parlate lombarde orientali alpine è racchiusa nell'ovale.

Per inciso nella seguente descrizione si è tenuto conto di tali dialetti solo parzialmente ma la GLOVU, attualmente composta da 73 grafemi singoli (79 comprendendo i digrammi distintivi), potrebbe essere ampliata con un'ulteriore introduzione di grafemi distintivi specifici per tali idiomi. Spesso però le divergenze rispetto a quelli di pianura sono varianti fonetiche locali, con differenze poco rilevanti, dei fonemi trattati in questa sede la cui realizzazione grafica può comunque essere la stessa. Una questione simile può valere anche per i dialetti ladino-veneti.

La GLOVU è una grafia che deriva dalla più generale grafia 'alpadínica', una grafia unitaria per tutte le lingue e/o i dialetti dell'Italia del Nord. Le principali differenze tra queste due grafie sono così riassumibili:

- la grafia alpadínica è una grafia puramente fonetica mentre la GLOVU è mista fonetico-etimologica;
- la grafia alpadínica ha finalità specifiche di tipo tecnico, cioè si presta a essere usata per la scrittura di vocabolari o glossari per la trascrizione fonetica pressoché fedele del vocabolo, mentre la GLOVU presenta finalità letterarie e comunicative;
- alcuni grafemi innovativi ed estranei agli alfabeti dialettali, caratteristici della grafia alpadínica, sono stati sostituiti con altrettanti grafemi più attinenti alla tradizione ortografica lombarda e veneta.

Per maggiori informazioni sulla grafia alpadínica e per scaricare un manuale di applicazione in formato pdf si visiti il sito <http://www.alpadin.altervista.org>.

Quindi la GLOVU si può considerare come una variante delle tradizionali grafie lombarde e venete attualmente usate che si distingue per l'introduzione di grafemi innovativi, ma ben noti e ampiamente utilizzati in dialettologia, già inclusi nella grafia alpadínica. Per fare qualche esempio: l'uso della <č> e della <ǵ> per le palatali sorde e sonore /tʃ/ e /dʒ/ e l'utilizzo di due grafemi differenti <x> e <z> per la resa grafica delle sibilanti sonore /z/ e /dz/.

### 1.2.3.2 Caratteristiche innovative della GLOVU

Le caratteristiche innovative salienti della GLOVU rispetto alla grafia tradizionale sono così riassumibili:

- introduzione di nuovi simboli grafici per le vocali toniche (turbate e non turbate, lunghe e corte) e per le vocali atone turbate o lunghe;
- introduzione di nuovi simboli fonemati per alcune consonanti;
- trascrizione esattamente fonetica delle sibilanti sorde e sonore all'interno delle parole;
- consonanti doppie usate solo in caso di vere e proprie geminate o doppie fonetiche;
- distinzione tra semivocali e semiconsonanti con introduzione di nuovi simboli grafici per caratterizzarle;
- lettura diasistemica dei participi passati a seconda del dialetto;
- totale etimologizzazione e insonorizzazione (solo grafica) delle consonanti finali sorde senza riferimento al lessico italiano salvo nel caso di italianismi;
- solo per i dialetti lombardo orientali, scrittura delle 'v' etimologiche non pronunciate, cioè 'mute';
- solo per i dialetti veneti, scrittura delle 'd' etimologiche non pronunciate, cioè 'mute';
- eliminazione dei segni di interposizione extra letterali: l'apostrofo, il trattino (o lineetta) o il puntino; usati nelle grafie dialettali come elementi distanziatori tra grafemi per evitare ambiguità di pronuncia rispetto alla normale grafia italiana.

- possibilità di unione di vocaboli in presenza di vocali o consonanti di congiunzione, dette prostetiche o eufoniche, espresse a livello fonetico.

In riferimento a quanto elencato farebbe apparire la GLOVU come una grafia moderna completamente avulsa dalla tradizione e dalle grafie storiche. Questo parere è solo parzialmente perché in realtà alcune delle soluzioni presentate da questa grafia innovativa appartengono alla dialettologia storica dell'Ottocento fondata dall'Ascoli con il suo *Archivio glottologico italiano*. A quell'epoca il Tiraboschi era già uno dei principali seguaci del sistema grafematico proposto dall'Ascoli che lui indicava come 'il grande Maestro', e fu così convinto dell'assoluta necessità di adeguarsi ai dettami dell'insigne dialettologo goriziano che scrisse interamente tutta la sua opera principale, cioè il *Vocabolario dei dialetti bergamaschi antichi e moderni*, con una grafia del tutto innovativa e moderna per i suoi tempi. La sua opera fu veramente uno spartiacque e una soluzione di continuità con tutto ciò che vi fu in precedenza e che ai nostri occhi rappresenta un 'ponte' etno-linguistico di collegamento tra il mondo, la cultura e il dialetto dell'Ottocento con quelli del Novecento e di oggi. Come già trattato al paragrafo 1.2.1.1 la grafia del Tiraboschi introdusse nella tradizione letteraria del bergamasco il sistema 'ticinese' in sostituzione di quello 'francese' e l'ortografia tradizionale normalizzata nel Novecento dallo scrittore Giacinto Gambirasio, tuttora in uso (OTB), raccoglie solo una parte delle scelte grafiche adottate dal grande dialettologo. Il perché di questa parziale e non totale eredità risiede tutta nel problema creato dalla grafia tiraboschiana: cioè la sua eccessiva distanza dal sistema grafematico dell'italiano. La grafia del Tiraboschi presentava infatti al tempo stesso sia caratteri del sistema 'ticinese' che i caratteri del sistema 'ascoliano'. Se teniamo poi in considerazione anche il fatto che le istituzioni, la società, e la mentalità del primo Novecento erano così estremamente impregnate di nazionalismo e di neoclassicismo dove si voleva far derivare tutto dal latino e dall'italiano, appare abbastanza chiara l'esigenza di una maggior attinenza dei dialetti alle norme della lingua della nazione e dello stato, e magari anche con la (oramai sfatata) convinzione che i dialetti d'Italia derivassero tutti dall'italiano. Sotto quest'ottica si può asserire che il Gambirasio riuscì nell'intento di rendere più compatibile il sistema grafematico del bergamasco con quello dell'italiano conservando solo i caratteri 'ticinesi' della grafia tiraboschiana (in particolare l'uso della dieresi sulle vocali turbate) e scartando quelli 'ascoliani' (in particolare l'uso dell'accento circonflesso sulle consonanti). Tuttavia, a distanza di anni dalla formulazione della OTB, v'è anche da riconoscere che la scelta è stata decisamente saggia, visto e considerato che oramai il bergamasco è talmente intriso di italianismi (e forse già allora) che l'uso della grafia 'ascoliana' avrebbe alterato non poco l'ortografia delle parole: ad esempio 'silicio' [silicio] con la GLOVU si scriverebbe 'siličo', 'piantagiù' [piantagione] si trascriverebbe 'pjantaĝù', e così via. Pertanto in questo modo la fusione o 'intrusione' linguistica ha trovato corrispondenza anche a livello ortografico.

Pertanto la GLOVU, derivando dalla grafia alpadínica, raccoglie interamente entrambi i sistemi introdotti dal Tiraboschi, quindi anche quello 'ascoliano', pur modificandone in parte le regole d'utilizzo e la simbologia secondo l'uso adottato da un linguista moderno: il prof. Giorgio Faggin. In tempi recenti il Faggin ha infatti per primo svolto un tentativo di reintroduzione del sistema 'ascoliano' nell'ortografia di una lingua illustre già codificata sia in senso tradizionale che istituzionale: il ladino friulano di koinè. Il suo eccellente lavoro ha

dato al friulano un corposo vocabolario redatto in maniera razionale e scientifica, e una classica grammatica di fondamentale importanza per il rilancio sociale del ladino in Friuli. Queste opere continuano purtroppo a essere però ignorate dagli ambienti filologici friulani, probabilmente per gli stessi motivi che hanno reso necessaria la revisione della grafia tiraboschiana. La natura sia 'ticinese' che 'ascoliana' della GLOVU possono quindi essere considerate delle innovazioni di sapore antico che riprendono le intuizioni dell'Ascoli e del Tiraboschi, inserendosi nel solco della tradizione dialettologica ottocentesca interrottasi nel secolo scorso e ripresa con i recenti lavori del Faggin.

Infine vi è da dire che la GLOVU, sia per il fatto che derivi dalla grafia alpadínica, sia per il fatto che presenti soluzioni grafiche completamente nuove e mai adottate prima d'ora, a suo modo è da considerarsi una grafia rivoluzionaria che si allontana sia dalle grafie tradizionali che da quelle moderne usate nelle standardizzazioni linguistiche.

### 1.2.3.3 Note fonetiche di dettaglio sulle caratteristiche della GLOVU

Le caratteristiche innovative salienti dell'ortografia della GLOVU rispetto alle altre grafie lombarde orientali, venete e a quella italiana, sono le seguenti.

- Utilizzo dell'accento circonflesso detto "tettuccio" (^) sovrapposto alle vocali toniche per marcare pronunce lunghe e chiuse <ê>, <î>, <ô>, <û> e del puntino sottoposto per indicare il turbamento <ô> <û> per /ø:/ e /y:/; utilizzo dell'accento circonflesso detto "pipa" o "corona" (V) sovrapposto vocali toniche per marcare pronunce lunghe e aperte <â>, <ë>, <ö> e del "circoletto" o del puntino sottoposto per indicare il turbamento <ă>, <ă> per /v:/ e /æ:/.
- Utilizzo del doppio accento grave sovrapposto alle vocali toniche turbate per marcare il turbamento (<à>, <ö> e <ü>) rispettivamente per /æ/, /ø/ e /y/;
- Utilizzo del "circoletto" sovrapposto alla vocale tonica turbata per marcare il turbamento (<â>) per /v/;
- Utilizzo della dieresi o del puntino sovrapposti alle vocali atone turbate per marcare il turbamento (<á>, <ä>, <ö> e <ü>) rispettivamente per /v/, /æ/, /ø/ e /y/;
- Utilizzo della lineetta (-) sovrapposta alle vocali atone per marcare pronunce lunghe <ā>, <ē>, <ī>, <ō>, <ū>.
- Utilizzo dell'accento circonflesso detto "pipa" o "corona" (V) sovrapposto (<č>, <ğ>, <š> e <ž>) per indicarne un valore fonetico distintivo; in particolare: <č> e <ğ> in sostituzione dei digrammi <ci>, <gi> che compaiono nei trigrammi atoni <cia>, <cio>, <ciu>, <ciö>, <ciü>, <gia>, <gio>, <giu>, <giö>, <giü> e tonici <cià>, <ciò>, <ció>, <ciù>, <ciö>, <ciü>, <già>, <giò>, <gió>, <giù>, <giö>, <giü> dell'attuale ortografia tradizionale bergamasca; <š> in sostituzione dei trigrammi <sci> che compaiono nei quadrigrammi atoni <scia>, <scio>, <sciu>, <sciö>, <sciü> e tonici <scià>, <sciò>, <sció>, <sciù>, <sciö>, <sciü> della OTB, o in sostituzione dei digrammi <sc> nei trigrammi atoni <sci> e <sce> e tonici <sci>, <sce>, <scé>; e <ž> per la postalveopalatale sonora /ʒ/ pronunciata in alcuni idiomi provinciali.

Grafema	che sostituiscono i digrammi (tradizionali della OTB)	ottenendosi le forme con le vocali brevi
<č>	<ci> nei trigrammi atoni: <cia>, <cio>, <ciu>, <ciö>, <ciü>  o tonici: <cià>, <ciò>, <ció>, <ciù>, <ciö>, <ciü>	atone: <ča>, <čo>, <ču>, <čö>, <čü>, <čā>, <čá> o toniche: <čà>, <čò>, <čó>, <čú>, <čö>, <čů>, <čā>, <čá>
<ǵ>	<gi> nei trigrammi atoni: <gia>, <gio>, <giu>, <giö>, <giü>  o tonici <già>, <giò>, <gió>, <giù>, <giö>, <giü>	atone: <ǵa>, <ǵo>, <ǵu>, <ǵö>, <ǵü>, <ǵā>, <ǵá> o toniche: <ǵà>, <ǵò>, <ǵó>, <ǵú>, <ǵö>, <ǵů>, <ǵā>, <ǵá>
<š>	<sc> nei trigrammi atoni: <sci>, <sce> o tonici: <sci>, <scè>, <scié>	atone: <ši>, <še> o toniche: <ší>, <šè>, <šé>

Grafema	che sostituiscono i trigrammi (tradizionali della OTB)	ottenendosi le forme con le vocali brevi
<š>	<sci> nei quadrigrammi atoni: <scia>, <scio>, <sciu>, <sciö>, <sciü>  o tonici: <scià>, <sciò>, <sció>, <sciù>, <sciö>, <sciü>	atone: <ša>, <šo>, <šu>, <šö>, <šü>, <šā>, <šá> o toniche: <šà>, <šò>, <šó>, <šú>, <šö>, <šů>, <šā>, <šá>

N.B.: Analoghe forme si ottengono anche con le vocali lunghe.

- Utilizzo delle lettere <x> per il fono /z/ e /z/, e <z> per i foni /dz/ e /d'z/ con conseguente eliminazione delle doppie grafiche, non pronunciate come doppie fonetiche in molti dialetti, come i digrammi <ss> e <zz>;
- Introduzione di <č>, <ǵ>, <š> e <s> per i foni interdentali sorda-sonora /θ/-/ð/ e /tθ/-/dð/ pronunciati in alcuni idiomi alpini.
- Distinzione tra il suono /ɲ/ espresso dal digramma <ǵn>, e il suono /g+/n/ espresso dal digramma <gn>.
- Distinzione tra il suono /k/ espresso dal digramma <ǵl> e il suono /g+/l/ espresso dal digramma <gl>.
- Introduzione del simbolo <ą> per la 'a' semivocalica anche si può considerare una precisazione grafica non indispensabile.
- Introduzione del simbolo <ę> per la 'e' semivocalica anche si può considerare una precisazione grafica non indispensabile.

- Introduzione del simbolo <ɨ> per la 'i' semivocalica anche si può considerare una precisazione grafica non indispensabile.
- Introduzione del simbolo <ɯ> per la 'u' semivocalica anche si può considerare una precisazione grafica non indispensabile.
- Introduzione del simbolo /ɔ/ per la 'o' semivocalica anche si può considerare una precisazione grafica non indispensabile.
- Introduzione del simbolo <j> per la 'i' semiconsonantica (/j/) dittongale.
- Introduzione del simbolo <y> per la 'u' semiconsonantica (/w/) dittongale e sostituzione del grafema <q> nei suoi digrammi con la <u> con il grafema <c> (i trigrammi <qui>, <quo>, <qua>, <que> si scrivono <cyi>, <cyo>, <cya>, <cye>); es. 'cyader' [quadro].
- Reimpiego del simbolo <q> per la 'o' semiconsonantica (/ɤ/) dittongale (i trigrammi <coi>, <coa>, <coe> si scrivono <cqi>, <cqa>, <cqe>); a ogni modo non sembra comparire in vocaboli bergamaschi mentre è più frequente in alcuni dialetti veneti.
- Introduzione del simbolo <ÿ> per la 'ü' semiconsonantica (/ɥ/) dittongale; alcuni esempi: 'sitÿasjù' [situazione], 'insinÿà' [insinuare], 'individÿo' [individuo], non si ha dittongo invece in 'inflüensa' [influenza] e 'indüinà' [indovinare] anche se nel derivato 'indüinàla' [indovinarla] la <ü> si può sentire pronunciare sia vocalica che semiconsonantica. Questo suono può forse apparire diverso da quello caratteristico del francese, più stretto e pronunciato ma rimane il fatto che anche nel bergamasco si pronuncia una 'ü' semiconsonantica.
- Introduzione del simbolo <č̣> per la 'ö' semiconsonantica (/ /) dittongale; es. 'sitč̣asjù' [situazione], 'persč̣adí' [persuadere] ma non in 'persč̣oàs' [persuasione], 'č̣oét' [quieto] o 'santč̣oare' [santuario] dove non si pronuncia dittongata. Questo suono forse non ha paragoni in altre lingue e qualcuno potrebbe smentirne l'esistenza e ricondurlo a un suono prettamente vocalico in considerazione anche del fatto che sinora non se n'è trovato il simbolo in alfabeto IPA. Tuttavia si è voluto isolarlo ugualmente per scrupolo e per segnalarlo come aspetto critico. Inoltre si rilevano sinora solo i due casi succitati.
- Introduzione del simbolo <ɭ> per la 'l' semiconsonantica (/l/) (grafema già ampiamente usato in diverse grafie venete).
- Introduzione del simbolo specifico per la nasale velare o 'faucale' /ŋ/, anche si può considerare una precisazione grafica non indispensabile.
- (Solo per i dialetti lombardo orientali e generalmente nei participi passati) introduzione del digramma finale o semifinale <tɨ> da pronunciarsi a seconda del dialetto /t/, /tʃ/ o /i/ semivocalica.
- (Solo per i dialetti lombardo orientali e generalmente nei participi passati) introduzione del digramma finale o semifinale <dɨ> da pronunciarsi a seconda del dialetto /t/, /tʃ/, /dz/ o /i/ semivocalica.

Nella GLOVU possono comparire dei digrammi o trigrammi la cui lettura, secondo i canoni della lingua italiana, potrebbe ingenerare degli errori. Al riguardo si forniscono le seguenti ulteriori note fonetiche esplicative.

- Davanti a consonante sorda /p/, /t/, /k/, /f/, /tʃ/ si pronuncia in genere la sibilante sorda (aspra, /s/) e la resa grafica nella scrittura sono i seguenti digrammi grafici: <sp>, <st>, <sc>, <sf>, <sč>; ma nel caso dei dialetti ladino-veneti è più d'uso la palatoalveolare sorda /ʃ/ e la resa grafica nella scrittura saranno invece i digrammi grafici: <šp>, <št>, <šč>, <šf>, <šč>.
- Davanti a consonante sonora /b/, /d/, /g/, /v/, /dz/, /dʒ/ liquida /l/, /r/ o nasale /m/, /n/ si pronuncia in genere la sibilante sonora (dolce, /z/) e la resa grafica nella scrittura sono i seguenti digrammi grafici: <xb>, <xd>, <xg>, <xv>, <xz>, <xǰ>, <xl>, <xr>, <xm>, <xn>; ma nel caso dei dialetti ladino-veneti è più d'uso la postalveopalatale sonora /ʒ/ e la resa grafica nella scrittura saranno invece i digrammi grafici: <žb>, <žd>, <žg>, <žv>, <žz>, <žǰ>, <žl>, <žr>, <žm>, <žn>.
- Dopo consonante /l/, /n/, /r/ e /z/ (che corrispondono rispettivamente alle lettere <l>, <n>, <r> e <x>) si possono pronunciare sia le sibilanti sorde che sonore e la resa grafica formerà rispettivamente i digrammi: <ls>, <ns>, <rs>, <xs> e <lx>, <nz>, <rz>, <xx>; comunque nella stragrande maggioranza dei casi è d'uso la sorda. Alcuni esempi per il bergamasco: 'calsolér' [calzolaio], 'pansa' [pancia], 'marsöl' [marzolino], (lemma con <xs> mancante), 'pülxí' [pulcino], 'manxól' [manzo], 'arxènt' [argento], 'dèxxelà' [sgelare]).
- Dopo consonante /l/, /n/, /r/, e /z/ (che corrispondono rispettivamente alle lettere <l>, <n>, <r> e <x>), si possono pronunciare sia le affricate "zeta" sorde che sonore e la resa grafica formerà rispettivamente i digrammi: <lz>, <nz>, <rz>, <xz> e <lz>, <nz>, <rz>, <xz>; risulta comunque più frequente l'uso della sorda. Per il bergamasco di città i lemmi sono mancanti e si possono eventualmente individuare nelle varianti locali.
- I trigrammi <sci> e <sce> non devono essere pronunciati come delle 'scibilanti' sorde /ʃ/ come è d'uso in italiano, ma come consonante composta formata dalla sibilante sorda /s/ seguita dalla palatale sorda /tʃ/; nell'unione con le altre vocali /a/, /o/ e /u/ si avranno invece, con lo stesso suono consonantico, i trigrammi <sča>, <sčo> e <sču>.
- I digrammi <ch> e <gh> che esprimono le occlusive velari /k/ e /g/ si associano alle seguenti vocali con lettera complementare 'h': <e>, <i>; per dare <che>, <chi>, <ghe>, <ghi>.
- I grafemi <c> e <g> che esprimono le occlusive velari /k/ e /g/ si associano alle seguenti vocali e loro varianti turbate (senza lettera complementare 'h'): <a>, <o>, <u>; per dare <ca>, <co>, <cu>, etc. e <ga>, <go>, <gu>, etc..
- I trigrammi <sca>, <sco>, <scu>, <sche> e <schi>, vanno pronunciati come in italiano.
- I trigrammi <sga>, <sgo>, <sgu>, <sghe> e <sgchi>, vanno pronunciati come in italiano i seguenti: <sga>, <sgo>, <sgu>, <sghe> e <sgchi>.

- I digrammi <cj> e <gj> seguiti da altra vocale si usano se devono essere pronunciati rispettivamente come palatali dolci con lieve suono della 'i' semiconsonantica prima della vocale; si noti al riguardo la sottile differente pronuncia delle seguenti tre parole: 'célo', 'cjélo' e 'ciélo': si hanno rispettivamente per il nesso della palatale: /tʃ/+e/, /tʃ/+j/+e/, e /tʃ/+i/+e/, in particolare nel primo caso la /i/ è assente, nel secondo appena percepibile e approssimante la /e/, mentre nell'ultimo caso è pronunciata e forma uno iato con la /e/. Tuttavia possono essere utilizzati anche solo per conferire alla grafia una valenza etimologica, infatti i foni /tʃ/ e /dʒ/ rappresentano in alcune parole l'esito linguistico dei digrammi ladini (e latini) /kl/ e /gl/. In tal caso la lettura di <cj> e <gj> è semplicemente e rispettivamente /tʃ/ e /dʒ/ come accade nella scrittura del bergamasco. Vediamo alcuni esempi.

Termine bergamasco scritto in OTB	Termine bergamasco scritto in GLOVU	Termine italiano corrispondente	Termine etimologico di derivazione in alfabeto IPA
ciamà	cjamà	chiamare	kla'mar
ciàv /-f/	cjav	chiave	'klav
giàss	gjas	ghiaccio	'glats
ingiotì	ingjotí	inghiottire	inglo'tir
s-cèt	scèt / scjèt	ragazzo, figlio	'sclət
sgiunfà/s-giunfà	sgjunfà	gonfiare	zglon'far

A questo riguardo in bergamasco rimangono alcuni 'reliitti' linguistici dell'antico ladino, ad esempio: 'glanda' [ghiandola], 'gléxja' [chiesa], 'inglotí' [inghiottire].

Questo fenomeno linguistico si riallaccia ad altri simili interessanti altre consonanti, come ad esempio i seguenti:

Termine bergamasco scritto in OTB	Termine bergamasco scritto in GLOVU	Termine italiano corrispondente	Termine etimologico di derivazione in alfabeto IPA
biànch	bjanɕ	bianco	'blaŋk
fiama	fjama	fiamma	'flama
piöv /-f/	pjöv	piovere	'plover

Analogamente ai casi dello specchio precedente rimangono nel bergamasco alcuni 'reliitti' ladini: 'implenì' [riempire] e 'pló' [più] in Valgandino.

- Il digramma <gn> non deve essere pronunciato come nasale palatale /ɲ/ come è d'uso in italiano, ma esprime una consonante composta formata dall'occlusiva

velare sonora /g/ seguita dalla nasale alveolare /n/ per esempio come accade nella parola italiana ‘gnèis’; per la scrittura della /ɲ/ esso è sostituito dal digramma <ǧn>.

- Il trigramma <gli> non deve essere pronunciato come liquida laterale palatale /ʎ/ come è d’uso in italiano, ma esprime un nesso consonantico composto dall’occlusiva velare sonora /g/ seguita dalla liquida alveolare /l/ come accade nella parola italiana ‘glicine’; per la scrittura della /ʎ/ esso è sostituito dal digramma <ǧl>.
- I trigrammi <gjn> e <gjl> sostituiscono invece i digrammi <ǧn> e <ǧl> per la pronuncia della palatale sonora /dʒ/ seguita da /n/ o /l/ affinché non si pronuncino invece /ɲ/ e /ʎ/ come stabilito ai punti precedenti; il trigramma è comunque rarissimo, forse inesistente nei dialetti bergamaschi.
- Le eventuali geminate o doppie consonanti fonetiche si esprimono graficamente come nell’italiano raddoppiando il grafema (<ll>, <mm>), o raddoppiando la prima lettera dei digrammi (<ǧǧn>, <ǧǧl>).

La GLOVU è fondamentalmente una grafia fonetica essendo derivata dalla grafia alpadínica ma in essa sono presenti delle eccezioni a questa caratteristica dovute a ragioni storiche, etimologiche, grafico-flessionali o di lettura alternativa (grafia diasistemica) connaturata ai dialetti stessi. Ecco perché in realtà la GLOVU è una grafia mista fonetico-etimologica come detto in apertura al paragrafo 1.2.3.1. Questo fatto comporta una lettura differente da come si scrive, soprattutto nell’ambito dei participi passati. Si mette quindi al corrente quanto segue.

- Nei dialetti lombardi orientali è frequentissimo il dileguo della <v> iniziale e intervocalica che una scrittura fonetica non scriverebbe, ma per le ragioni suddette si è deciso di mantenerla nell’ortografia: pertanto alcune parole si scrivono con la <v> che però potrebbe non essere pronunciata (nel quadro fonetico dette parole verranno seguite con il grafema <v>); ad esempio: ‘lúva’ [lupa] anziché ‘lúa’, pöva [bambola] anziché ‘pöa’, ‘stúva’ [stufa] anziché ‘stúa’, ‘ví’ [avere] anziché ‘ì’, ‘vèd/vedf’ [vedere] anziché ‘èd/edì’, ‘trovà’ [trovare] anziché ‘troà’, ‘àl finiva’ anziché ‘a l’finia’ [(lui) finiva].
- Nei dialetti lombardi orientali i participi passati maschili plurali hanno una doppia possibilità di pronuncia finale: con consonante o con semivocale per quelli bergamaschi, con due consonanti per quelli bresciani, come indicato nel quadro fonetico seguente; pertanto si è deciso di esprimerli con i digrammi <dj> o <tj>, esprimibili come /tʃ/ o /j/ per i dialetti bergamaschi, oppure /tʃ/ o /t/ per i dialetti bresciani. Per esempi esplicativi si veda il punto successivo.
- Nei dialetti lombardi, ma anche in alcuni dialetti veneti, diverse consonanti finali oscillano tra la pronuncia sorda e quella sonora durante la flessione: ciò vale anche per i dialetti bergamaschi. Questo fenomeno può essere regolato nella scrittura mantenendo sempre la consonante sonora in luogo di quella sorda; ecco quindi che numerosi vocaboli terminanti in consonante fonetica sorda sono trascritti con la corrispondente sonora per ragioni lessicali, etimologiche e di flessione.

Riprendendo gli schemi e alcuni esempi già mostrati nel paragrafo 1.2.1.3 vediamo anche il parallelo con la OTB.

Alcuni casi della <v> finale sonora (da pronunciarsi /f/) e della <f> finale sorda accompagnati dalla loro flessione grafica con eventuali alternative di pronuncia.

Termine bergamasco scritto in OTB e suo significato	Termini alterati o derivati in bergamasco scritti in OTB e loro significato	Termine bergamasco scritto in GLOVU per paragone	Termini alterati o derivati in bergamasco scritti in GLOVU per paragone
ol cànef [la canapa]	i cànef [le canape]	ol canev	i canev
catìv [cattivo]	catìa [cattiva] catìv [cattivi] catìe [cattive]	catív	cattiva catív cattive
la ciàv [la chiave]	i ciàv [le chiavi] la ciaèta [la chiavetta]	la cjav	i cjav la cjavèta
ol lüf [il lupo]	la lüa [la lupa] i lüf [i lupi] i lüe [le lupe]  ol lüatù [il lupacchiotto] ol lüatù [il ‘lupone’]	ol lüv	la lüva i lüv i lüve  ol lüvatí ol lüvatú
martöf [sciocco]	martöfa [sciocca] martöf [sciocchi] martöfe [sciocche]	martóf	martöfa martóf martöfe
möv [muovere]	möi [muovere]	móv	möví
ol nèrv [il nervo]	i nèrv [i nervi] ol nervèt [il nervetto] nervùs [nervoso]	ol nèrv	i nèrv ol nervèt nervúx
a l’piöv [piove]	a l’piüa [pioveva] a l’piöerà [pioverà]	àl pjöv	àl pjüviva àl pjöverà
növ [nuovo]	nöa [nuova] növ [nuovi] nöe [nuove]	nóv	növa nóv növe
l’öv [l’uovo] l’öèt [l’ovetto] l’öatù [l’ovone]	i öv [le uova] i öècc /-tʃ/ /-j/ [gli ovetti] i öatù [gli ‘ovoni’]	‘l öv ‘l övèt ‘l övatú	i öv i övètj /-tʃ/ /-j/ i övatú
positìv [positivo]	positìa [positiva] positìv [positivo] positìe [positive]	poxitív	poxitiva poxitív poxitive

rissév [ricevere]	risseì [ricevere]	risév	riseví
scriv [scrivere]	scriù [scrivere]	scriv	scriví
sgiùf/s-giùf [gonfio]	sgiufa/s-giufa [gonfia] sgiùf/s-giuf [gonfi] sgiufe/s-giufe [gonfie]	sgjuf	sgjufa sgjuf sgjufe

Alcuni casi della <d> finale sonora (da pronunciarsi /t/) e della <t> finale sorda accompagnati dalla loro flessione grafica con eventuali alternative di pronuncia.

Termini bergamasco scritto in OTB e suo significato	Termini alterati o derivati in bergamasco scritti in OTB e loro significato	Termini bergamasco scritto in GLOVU per paragone	Termini alterati o derivati in bergamasco scritti in GLOVU per paragone
bröt [brutto]	bröta [brutta] bröcc /-tʃ/ /-j/ [brutti] bröte [brutte]	bröt	bröta brötì /-tʃ/ /-j/ bröte
ol bröd [il brodo]	i bröcc [i brodi] la bröda [la broda/brodaglia]	ol bröd	i brödì la bröda
cóld [caldo]	cólda [calda] cólcc /-tʃ/ [caldi] cólde [calde]	cóld	cólda cóldì /-tʃ/ cólde
crèd [credere]	credì [credere]	crèd	credí
credìt [creduto]	credida [creduta] credicc [creduti] credide [credute]	credíd	credida credídì /-tʃ/ credide
crüd [crudo]	crüda [calda] crücc /-tʃ/ [crudi] crüde [crude]	crüd	crüda crüdì /-tʃ/ crüde
laàt [lavato]	laàda [lavata] laàcc /-tʃ/ /-j/ [lavati] laàde [lavate]	lavàd	lavada lavàdì /-tʃ/ /-j/ lavade
ol mercànt [il mercante]	i mercànc /-tʃ/ [i mercanti]	ol mercànt	i mercàntì /-tʃ/
ol möd [il modo]	i möcc /-tʃ/ [i modi]	ol möd	i mödì /-tʃ/
ol mut [il monte]	i mucc /-tʃ/ [i monti]	ol mut	i mutì /-tʃ/

müit [mosso]	müida [mossa] müicc /-tʃ/ [mossi] müide [mosse]	müivíd	müvida müivídì /-tʃ/ müvide
ol neùt [il nipote]	la neuda [la nipote] i neücc /-tʃ/ /-j/ [i nipoti] i neude [le nipoti]  ol neudì [il nipotino] la neudina [la nipotina] i neudì [i nipotini] i neudine [le nipotine]	ol nevúd	la nevuda i nevúdí /-tʃ/ /-j/ le nevude  ol nevudí la nevudina i nevudí i nevudine
ol sat [il rospo]	i sacc /-tʃ/ [i rospi] ol satì [il 'rospetto'] ol satù [il 'rospone']	ol sat	i satì ol satí ol satù
surd [sordo]	surda [sorda] surcc /-tʃ/ [sordi] surde [sorde]	surd	surda surdí /-tʃ/ surde
töt [tutti]	töta [tutta] töcc /-tʃ/ /-j/ [tutti] töte [tutte]	töt	töta tötì /-tʃ/ /-j/ töte
(v)érd [verde]	(v)érda [verde] verdolí [verdolino] verdù [verdone]	vérd	vérda verdolí verdù
(v)öt [vuoto]	(v)öda [vuota] (v)öcc /-tʃ/ [vuoti] (v)öde [vuote]	vöd	vöda vödì /-tʃ/ vöde

Alcuni casi della <gh>/<g> finale sonora (da pronunciarsi /k/) e della <ch>/<c> finale sorda accompagnati dalla loro flessione grafica con eventuali alternative di pronuncia.

Termini bergamasco scritto in OTB e suo significato	Termini alterati o derivati in bergamasco scritti in OTB e loro significato	Termini bergamasco scritto in GLOVU per paragone	Termini alterati o derivati in bergamasco scritti in GLOVU per paragone
ol càrech [il carico]	i càrech [i carichi] ol carchèl [il 'carichetto']	ol careg	i careg ol carchèl
ol castìgh [il castigo]	i castìgh [i castighi]	ol castíg	i castíg

ol föch [il fuoco]	i föch [i fuochi] ol fogarì [il fuocherello] ol fögarù [il falò, il rogo]	ol fög	i fög ol fogarí ol fögarú
ol lagh [il lago]	i lagh [i laghi] ol laghèt [il laghetto]	ol lag	i lag ol laghèt
lóngh [lungo]	lónga [lunga] lóngh [lunghi] lónghe [lunghe]	lóngg	lónga lóngg lónghe
móch [mozzo, mozzato, mortificato]	móca [mozza, mozzata] móch [mozzi, mozzati, mortificati] móche [mozze, mozzate, mortificate]	móc	móca móc móche
ol pèrsech [la pesca]	i pèrsech [le pesche] ol perseghì [la pescolina]	ol pèrseg	i pèrseg ol perseghí
ol sangh [il sangue]	la sanguèta [la sanguisuga]	ol sanjg	la sangyèta

Alcuni casi della <b> finale sonora (da pronunciarsi /p/) e della <p> finale sorda accompagnati dalla loro flessione grafica con eventuali alternative di pronuncia.

Termine bergamasco scritto in OTB e suo significato	Termini alterati o derivati in bergamasco scritti in OTB e loro significato	Termine bergamasco scritto in GLOVU per paragone	Termini alterati o derivati in bergamasco scritti in GLOVU per paragone
ol colómb [il colombo]	i colómb [i colombi] ol colombi [il colombello]	ol colómb	i colómb ol colombí
ol còrp [il corpo]	i còrp [i corpi] ol corpàs [il corpaccio] ol corpi [il corpicino]	ol còrp	i còrp ol corpàs ol corpi
gòb [gobbo]	gòba [gobba] gòb [gobbi] gòbe [gobbe]	gòb	gòba gòb gòbe
òrb [cieco, orbo]	òrba [cieca, orba] òrb [ciechi, orbi] òrbe [cieche, orbe]	òrb	òrba òrb òrbe
ol piómb [il piombo]	i piómb [i piombi]	ol pjómb	i pjómb
zèrb [acerbo]	zèrba [acerba] zèrb [acebi]	xèrb	xèrba xèrb

ol tép [il tempo]	i tép [i tempi] ol tempàs [il tempaccio]	ol tép	i tép ol tempàs
-------------------	---	--------	--------------------

Alcuni casi della <ss>/<s>/<x> finali (da pronunciarsi /s/) accompagnati dalla loro flessione grafica con eventuali alternative di pronuncia.

Termine bergamasco scritto in OTB e suo significato	Termini alterati o derivati in bergamasco scritti in OTB e loro significato	Termine bergamasco scritto in GLOVU per paragone	Termini alterati o derivati in bergamasco scritti in GLOVU per paragone
l'amis [l'amico]	l'amisa [l'amica] i amis [gli amici] i amise [le amiche]  l'amisù [l'amicone] l'amisuna [l'amicona]	'l amix	l'amixa i amix i amixe  'l amixú l'amixuna
cüriùs [curioso]	cüriusa [curiosa] cüriùs [curiosi] cüriuse [curiose]  cüriusèt [curiosello] cüriusù [curiosone]	cürjùx	cürjuxa cürjùx cürjuse  cürjuxèt cürjuxú
la lüs [la luce]	i lüs [le luci] i lüsine [le lucine] la lüsaröla [la lucciola]	la lüx	i lüx i lüxine la lüxaröla
ol póss [il pozzo]	i póss [i pozzi] ol possèt [il pozzetto]	ol pós	i pós ol posèt
il manès [il maneggio]	i manès [i maneggi] ol manesù [il maneggione]	il manèx	i manèx ol manexú
ol mis de mas [il mese di maggio]	ol misèt [il mesetto] masèngh /-k/ [maggengo]	ol mix de Max	ol mixèt maxèng
ol mass [il mazzo]	ol massèt [il mazzetto]	ol mas	ol masèt
ol paiàss [il pagliaccio]	i paiàss [i pagliacci] la paiassada [la pagliacciata]	ol pajàs	i pajàs la pajasada
la pas [la pace]	i pas [le paci] pasentà [pacificare]	la pax	i pax paxentà
ol pass [il passo]	i pass [i passi] ol passi [il passetto]	ol pas	i pas ol pasí



pès [peggio]	pegiùr [peggiore]	pèx	peğúr
ol pèss [il pesce]	i pès [i pesci] ol pèss [il pesciolino]	ol pès	i pès ol pesí
precìs [preciso]	precìsa [precisa] precìs [precisi] precìse [precise]	precíx	precìxa precìx precìxe
róss [rosso]	róssa [rossa] róss [rossi] rósse [rosse]	rós	rósa rós róse
ol sass	i sass [i sassi] ol sassetì [il sassolino]	ol sas	i sas ol sasetí

Alcuni casi di <cc>/<gg>/<č>/<ğ>/<tj>/<dj> finali (da pronunciarsi /tj/ e dove indicato anche con /j/) accompagnati dalla loro flessione grafica con eventuali alternative di pronuncia. (N.B.: <tj> e <dj> si possono trovare anche in posizione antifinale davanti a vocale e in tal caso sono possibili anche due scritture alternative, una etimologica e una fonetica ad esclusione dei participi passati dove vale solo quella etimologica; il digramma <gg> finale nella OTB compare sole nel vocabolo verbale ‘corègg’ [correggere]).

Termine bergamasco scritto in OTB e suo significato	Termini alterati o derivati in bergamasco scritti in OTB e loro significato	Termine bergamasco scritto in GLOVU per paragone	Termini alterati o derivati in bergamasco scritti in GLOVU per paragone
corègg [correggere]	coregìt [corretto] coregìda [corretta] coregìe [correggevo] coregeró [correggerò]	corèğ / -tj/ / -j/	coregíd coregìda coregìve coregeró
dacc/dàcc / -tj/ / -j/ [dato]  *Le alternative sono dovute a discordanze tra le fonti bibliografiche.	dàcia [data] dacc/dàcc / -tj/ / -j/ [dati] dàce [date]  ol dad / -t/ [il dado] i dacc / -tj/ / -j [i dati]	dadì / -tj/ / -j/	dadja dadì / -tj/ / -j/ dadje  ol dad / -t/ i dadì / -tj/ / -j
dicc/dìcc / -tj/ / -j/ [detto]  *Le alternative sono dovute a discordanze tra le fonti bibliografiche.	dìcia/dìcia [detta] dicc/dìcc / -tj/ / -j/ [detti] dìcie/dìcie [dette]  i dicc [le dita]	didì / -tj/ / -j/	didja didì / -tj/ / -j/ didje  i ditì

facc/fàcc / -tj/ / -j/ [fatto]  *Le alternative sono dovute a discordanze tra le fonti bibliografiche.	facìa [fatta] facc/fàcc / -tj/ / -j/ [fatti] fàce [fatte]  la facia [la faccia] i face [le facce]	fadì / -tj/ / -j/	fadja fadì / -tj/ / -j/ fadje  la faça i face
indàcc / -tj/ / -j/ [andato]	indàcia [andata] indàcc / -tj/ / -j/ [andati] indàce [andate]	indàdì / -tj/ / -j/	indadja indàdì / -tj/ / -j/ indadje
frècc / -tj/ / -j/ [freddo]	frègia [fredda] frècc / -tj/ / -j/ [freddi] frège [fredde]	frèdì / -tj/ / -j/	frèdja/frèga frèdì / -tj/ / -j/ frèdje/frège
ol lècc / -tj/ / -j/ [il letto]	i lècc / -tj/ / -j/ [i letti] ol leci [il lettino] ol leciù [il lettone]	ol lètì / -tj/ / -j/	i lètì / -tj/ / -j/ ol letì/lecì ol letìú/leçú
l'öcc [l'occhio]	i öcc / -tj/ / -j/ [gli occhi] l'ögiù [l'occhione] l'ügi [l'occhietto]	'l öğ / -tj/ / -j/	i öğ / -tj/ / -j/ 'l öğú 'l ügí
söcc / -tj/ / -j/ [asciutto]	söcia [asciutta] söcc / -tj/ / -j/ [asciutti] söce [asciutte]	sötì / -tj/ / -j/	sötja/söça sötì / -tj/ / -j/ sötje/söce
scricc/scrìcc [scritto]  *Le alternative sono dovute a discordanze tra le fonti bibliografiche.	scricia [scritta] scricc/scrìcc [scritti] scrìce [scritte]  ol scrécc [la scritta] la scricia [la scritta] i scrécc/scrìce [le scritte]	scritì	scritja scritì scritje  ol scréç la scriça i scréç/scrìce
ol tècc	i tècc / -tj/ / -j/ [i tetti] ol tecì [il tettuccio]	ol tètì / -tj/ / -j/	i tètì / -tj/ / -j/ ol tetì/tecì
(v)ècc / -tj/ / -j/ [vecchio]	(v)ècc / -tj/ / -j/ [vecchi] (v)ègia [vecchia] (v)ège [vecchie]	vèğ / -tj/ / -j/	vèga vèğ / -tj/ / -j/ vège

In particolare la regola che decide la pronuncia consonantica o semivocalica è la seguente: la pronuncia termina in consonante se la parola seguente inizia per vocale, temina in semivocale se la parola seguente comincia in consonante; se però il vocabolo è pronunciato da solo o al termine di una frase, è d'uso la pronuncia consonantica come da grafia. Per illustrare degli esempi di espressioni è utile però introdurre dapprima l'analisi del fenomeno del raddoppio consonantico e quello dell'assimilazione che sono strettamente legati al fenomeno appena descritto (si vedano i prossimi ultimi due punti del paragrafo). Esistono poi anche delle eccezioni che saranno esaminate.



- Un particolare aspetto della GLOVU è la possibilità di scritte alternative nei casi di fusione tra parole. Nel bergamasco si registrano due casi: la fusione per prostesi e quella per assimilazione. Il secondo caso verrà trattato al punto successivo ma per la OTB sinora lo scrivente non ha trovato in bibliografia trattazioni che lo regolino. Il primo caso invece è anche meglio conosciuto come aggiunta di particelle (vocali o consonanti) eufoniche in principio di parola. Nella OTB, come peraltro in italiano, la prostesi non è una vera e propria fusione ma solo un'aggiunta di una particella eufonica in principio di parola ma nella GLOVU il fenomeno comporta la fusione grafica delle parole sulla particella eufonica. I seguenti esempi lo spiegano meglio.

In rosso le particelle eufoniche d'unione.

Termini bergamasco scritto in OTB e suo significato	Trascrizione fonetica in alfabeto IPA con il passaggio dalla dizione scandita a quella contratta	Termini bergamasco scritto in GLOVU per paragone	Termini alternativo bergamasco scritto in GLOVU per paragone
domà matina [domani mattina]	do'ma ma'tina ↔ domamma'tina	domà matina	domammatina
domà sira [domani sera]	do'ma 'sira ↔ domas'sira	domà sira	domassira
fàs iscür [farsi scuro, annotare]	'fas 'scyr ↔ fasi'scyr	fas scür	fasiscür
a l'istà mia in pé [non sta in piedi]	'al 'sta 'mia 'in 'pe ↔ ali'sta 'mia im'pe	àl sta mià impé	àlistà mià impé
in de l'istèss tép [nello stesso tempo/momento]	in'del 'stæs 'tep ↔ indeli'stæs 'tep	indel stès tép	indelistès tép
a l'sarèss istàcc [sarebbe stato]	'al sa'res 'statf ↔ 'al saresi'statf	àl sarès stadì	àl sarèssistadì
nisü òm [nessun uomo]	ni'sy 'òm ↔ nisy'nòm	nisü òm	nisùnòm
strass ispórch [straccio sporco]	'stras 'spork ↔ strasi'spork	stras spórc	strasispórc
a l'pòl vèss [può essere]	'al 'pòl 'vès ↔ 'al pòl'vès	àl pòl ès	àl pòlvès
a l'vocór [occorre]	'al o'cor ↔ alvo'cor	àl ocór	àlvocór

È importante notare che entrambe le locuzioni, con o senza la particella eufonica, sono pronunciate e intelligibili, e quindi ammetterebbero una doppia possibilità di scrittura. Questo aspetto non vale invece per il fenomeno della fusione per assimilazione (vedi punto successivo).

- L'ultima nota di dettaglio per la GLOVU applicata al bergamasco (ma estendibile anche agli altri dialetti lombardo orientali e veneti) rappresenta un'ulteriore innovazione ortografica che investe in questo caso non solo una singola parola ma l'associazione semantica di due parole pronunciate consecutivamente come nel caso della fusione per prostesi. Innanzitutto si rammenta che è diffusa la voce secondo la quale nel bergamasco, come nella maggior parte dei dialetti nord-italiani, non sono presenti parole con consonanti doppie o geminate. L'informazione non è del tutto corretta ma si dovrebbe invece dire, e rendersi conto, che esistono non pochi vocaboli bergamaschi con doppie geminate alcuni autoctoni – tipici dei vernacoli valligiani – e altri acquisiti dall'italiano. Vediamo qualche esempio per il bergamasco di città già riportato al paragrafo 1.2.1.3.

In rosso gli italianismi.

Termini bergamasco scritto in OTB e suo significato	Trascrizione fonetica in alfabeto IPA	Termini bergamasco scritto in GLOVU per paragone
bèzzole [labbra, bocca]	'betstsole	bèzzole
dessèt [diciassette]	des'set	dessèt
fùssia [fucsia]	'fyssja	fùssia
immülàs [incaponirsi]	immy'las	immülàs
pigazzì [falcetto]	pigats'tsi	pigazzì
promòsso [promosso]	pro'mòsso	promòsso
roggà [rovistare]	rog'ga	roggà
röggà [mestare/menàre la polenta]	rög'ga	röggà

Il bergamasco di Bergamo città e aree limitrofe conosce questi rari casi di geminate ma il normale eloquio dialettale mette sulla lingua del parlante cittadino numerose locuzioni contenenti consonanti doppie. Il fenomeno linguistico è conosciuto con il nome di 'assimilazione' consonantica e si applica su due parole pronunciate consecutivamente. In breve le due consonanti – quella finale della prima parola e quella iniziale della seconda parola – si fondono foneticamente dando origine a una sola consonante geminata, quella iniziale della seconda parola.

Ovverosia la prima consonante viene sostituita dalla seconda con valore di particella d'unione o connettivo fonetico. L'importanza del fenomeno è tale che solo la forma contratta è semanticamente corretta mentre la dizione scandita, pur essendo intelligibile o comprensibile, non viene quasi mai pronunciata. Come detto in precedenza il fenomeno non ha trovato sinora – almeno tra i testi consultati dallo scrivente – una precisa regolamentazione ortografica relativamente alla OTB che in genere ammette solo le forme scritte scandite lasciando al lettore la corretta dizione contratta. Tuttavia diversi testi letterari dialettali riportano delle forme scandite con troncamento e raddoppio delle consonanti interessate che può rappresentare un'adeguata soluzione pratica al problema. Vediamo i seguenti esempi:

Termine bergamasco scritto in OTB e suo significato	Trascrizione fonetica in alfabeto IPA con il passaggio dalla dizione scandita a quella contratta	Termine bergamasco scritto in GLOVU per paragone	Termine alternativo bergamasco scritto in GLOVU per paragone
caèl lóngh [capello lungo]	ca'ɛl 'lɔŋk → caɛl'lɔŋk	cavèl lóngh	cavèllóngh
fich mars [fico marcio]	'fik 'mars → fim'mars	fig mars	fimmàrs
fich sèch [fico secco]	'fik 'sɛk → fis'sɛk	fìg sèc	fissèc
fich (v)érd [fico verde]	'fik 'vert → fiv'vert	fig vérd	fivvérd
te l'màngèt gnach [non lo mangi neanche]	tel'mandzɛt 'ɲak → tel'mandzɛɲ'ɲak	te'l manget ġnac	te'l mangeġgnàc
növ-sènt(o) [novecento]	'nɔf 'sɛnt(o) → nɔs'sɛnt(o)	nófsènt(o)	nóssènt(o)
quat pà [quanto pane]	'kwat 'pa → kwap'pa	cyat pa	cyappà
restàt mal [rimasto male]	res'tat 'mal → restam'mal	restàd mal	restàmmàl
sich-sènt(o) [cinquecento]	'sik 'sɛnt(o) → sis'sɛnt(o)	sicsènt(o)	sissènt(o)
s-cèt vólt [ragazzo alto]	'stʃɛt 'vɔlt → stʃɛv'vɔlt	scèt/scjèt ólt	scèvvólt
tòt frècc [tutto freddo]	'tɔt 'frɛtʃ → tɔf'frɛtʃ	tòt frèdì	tóffrèdì

tròp bèl [troppo bello]	'trɔp 'bɛl → trɔb'bɛl	tròp bèl	tròbbèl
tròp cóld [troppo caldo]	'trɔp 'cɔlt → trɔc'cɔlt	tròp cóld	tròccóld
l'ó metìt sö [l'ho indossato]	'lo me'tit 'sø → 'lo metis'sø	'l vó metíd sö	'l vó metíssö
t'ói dicc vergót? [t'ho detto qualcosa?]	'toj 'ditʃ vɛr'got? → 'toj divver'got?	t'ói didì vergót?	t'ói divvergót?
l'ét vést? [l'hai visto?]	'let 'vest? → lev'vest?	'l vét vést?	'l vévvést?
l'à dicc lé [l'ha detto lei]	'la 'ditʃ 'le → 'la dil'le	'l à didì lé	'l à dillé

Seguendo la pratica in uso dagli scrittori bergamaschi le stesse espressioni scritte in OTB si potrebbero scrivere nei seguenti modi per adeguarsi alla pronuncia della doppia consonantica. Si noti il troncamento della prima consonante e il raddoppio della seconda.

Caè llóngh – fi mmars – fi ssèch – fi vvèrd – te l'mànge ggnach – nö ssènt – qua ppà – restà mmal – si ssènt(o) – s-cè vvólt – tò ffrècc – trò bbèl – trò ccóld – l'ó metì ssö – t'ói di vvèrgót? – l'é vvést? – la di llé.

In questa regola rientrano tutti participi passati plurali maschili dei verbi di III coniugazione con l'infinito terminante in <i> tonica (ad esempio 'metì' [mettere] e 'fenì' [finire] che danno 'meticc' [messi] e 'fenicc' [finiti]). Nel quadro del fenomeno dell'assimilazione questi participi subiscono il troncamento della consonante /-tʃ/ finale durante la fusione con la consonante iniziale del termine successivo. Ecco alcuni esempi:

Termine bergamasco scritto in OTB e suo significato	Trascrizione fonetica in alfabeto IPA con il passaggio dalla dizione scandita a quella contratta	Termine bergamasco scritto in GLOVU per paragone	Termine alternativo bergamasco scritto in GLOVU per paragone
credicc mórc [creduti morti]	cred'ditʃ 'mortʃ → credim'mortʃ	credídì mórtì	credímmórtì
fenicc söl tàol [finiti sul tavolo]	fe'nitʃ 'sɔl 'taol → fe'nissɔl 'taol	fenídì söl tavol	feníssöl tavol
saicc dì [saputi dire]	sa'itʃ 'di → said'di	savídì dí	savíddì

Dagli esempi si può inoltre notare come la fusione dei vocaboli nell'assimilazione mantenga pronunciato il solo accento tonico della seconda parola mentre quello

della prima parola diventa atono. Nella GLOVU, per ragioni di semplicità grafica e per indirizzare alla corretta lettura, l'accentazione tonica di entrambe le parole viene mantenuta e solo qualora la seconda sia mancante di accento tonico grafico (vedi paragrafo successivo per le regole di accentazione) questo venga comunque indicato. Si noti inoltre come nella GLOVU le parole con digrammi finali etimologici subiscano, nella fusione, alterazioni grafiche per 'piegarsi' a esigenze fonetiche.

Vi sono però anche delle importanti eccezioni alla regola del raddoppio consonantico connesso al fenomeno dell'assimilazione

#### I eccezione alla regola

Una prima eccezione alla regola si verifica quando il fenomeno coinvolge la semivocale finale della prima parola: questa non cade come nel caso della consonante finale ma si fonde con la geminata della consonante iniziale della seconda parola. In questa eccezione si ritrovano tutti i plurali maschili dei participi passati dei verbi di I coniugazione con l'infinito terminante in <a> tonica (ad esempio: 'fà' [fare] e 'mangià' [mangiare] che danno 'facc' [fatti] e 'mangiàcc' [mangiati]) pronunciati però con /j/ finale anziché con /tʃ/ poiché si trovano davanti alla consonante iniziale del termine successivo.

Termine bergamasco scritto in OTB e suo significato	Trascrizione fonetica in alfabeto IPA con il passaggio dalla dizione scandita a quella contratta	Termine bergamasco scritto in GLOVU per paragone	Termine alternativo bergamasco scritto in GLOVU per paragone
caèi lóngh [capelli lunghi]	ca'ej 'lonɣ → caɛj'lɔŋk	cavèi lónɣ	cavèi lónɣ
restàcc mal [rimasti male]	res'taj 'mal (e non /res'tatʃ 'mal/) → restajm'mal	restàdj mal	restàjmmàl
töcc du [tutti e due]	'tøtʃ 'du → tøj'du	tótj du	tøjddú
töcc frècc [tutti freddi]	'tøtʃ 'frɛtʃ → tøj'frɛtʃ	tótj frèdj	tøjffrèdj
i è töcc söl tàol [sono tutti sul tavolo]	'jɛ 'tøtʃ 'sø'l 'taol → 'jɛ 'tøjssø'l 'taol	'i è tótj söl tavolo	'i è tøjssöl tavolo

#### II eccezione alla regola

La seconda eccezione è relativa a un fenomeno fonetico tipico dei dialetti lombardi (ma non solo) nel quale la <gn>/<ğn> in finale di parola si legge spesso /jn/ anziché /p/: 'ağn' [anni] (letto /'ajɲ/ o /'ajn/); 'compàğn' [compagno, uguale] (letto /kom'pajɲ/ o /kom'pajn/); 'lègn' [legno] (letto /l'ɛjɲ/ o /l'ejɲ/). Il fenomeno è regolato

in maniera simile al caso della pronuncia dei digrammi finali <cc>/<gg>/<č>/<ğ>/<tj>/<dj> analizzata in precedenza: si pronuncia /-jn/ se la parola successiva comincia per consonante, si pronuncia /-p/ se comincia per vocale; se però il vocabolo è pronunciato da solo o al termine di una frase, è d'uso la pronuncia consonantica come da grafia. Quindi nello speciale caso nel quale lo <gn>/<ğn> finale incontra una consonante non si verifica il raddoppio per assimilazione ma si verifica una flessione come accade per i participi passati. Ecco alcuni esempi nella tabella seguente:

Termine bergamasco scritto in OTB e suo significato	Trascrizione fonetica in alfabeto IPA con il passaggio dalla dizione scandita a quella contratta	Termine bergamasco scritto in GLOVU per paragone	Termine alternativo bergamasco scritto in GLOVU per paragone
agn fa [anni fa]	'ajɲ 'fa → 'ajn 'fa	ağn fa	ajɲ fa
agn indré [anni addietro]	'ajɲ in'dre	ağn indré	–
pagn söcc [panni asciutti]	'pajɲ 'søtʃ → 'pajn 'søtʃ	pağn sötj	pajɲ sötj
pagn asör [panni azzurri]	'pajɲ a'zør	pağn axör	–
compàgn de scöla [compagno di scuola]	com'pajɲ 'de 'scøla → com'pajn de 'scøla	compàğn de scöla	compajɲ de scöla
compàgn atènt [compagno attento]	com'pajɲ a'tent	compàğn atènt	–

Attenzione però ai casi nei quali la flessione di <gn>/<ğn> si associ alla fusione per prostesi. In tal caso è possibile una doppia pronuncia alternativa con /jɲ/ o con /j/ rispettivamente con vocale prostetica o senza vocale prostetica.

Termine bergamasco scritto in OTB e suo significato	Trascrizione fonetica in alfabeto IPA con il passaggio dalla dizione scandita a quella contratta	Termine bergamasco scritto in GLOVU per paragone	Termine alternativo bergamasco scritto in GLOVU per paragone
(v)ègn scür [farsi scuro,	'(v)ɛjɲ 'scyr → 'vɛjɲ 'scyr	vègn scür	vèjɲ scür

imbrunirsi]	'(v)ɛɾ 'scyr → (v)ɛɾi'scyr	vègn scûr	vègniscûr
-------------	-------------------------------	-----------	-----------

Alla luce di queste considerazioni e per la presenza già assodata di parole composte del genere 'botép' [buontempo, divertimento], 'delbù' [(per) davvero], sarebbe opportuno che anche per la OTB fosse possibile la scrittura con l'accorpamento delle due parole con trascrizione fonetica.

#### 1.2.3.4 Apetti critici della GLOVU

Come tutte le grafie anche la GLOVU non è esente da critiche e per quanto sia stata formulata per risolvere i problemi, le criticità e le incoerenze delle grafie tradizionali lombardo-venete e per ricollegarsi alla tradizione dialettologica ottocentesca, non può definirsi una grafia perfetta e un non plus ultra. Anche se molto probabilmente non esista una grafia perfetta, poiché troppe questioni ed esigenze intervengono nel tentativo di formularne una in maniera esaustiva: ad esempio dall'aspetto fonetico a quello etimologico, oppure dal valore storico a quello tradizionale più recente; tuttavia è possibile migliorarle sotto alcuni aspetti. Le questioni succitate tendono infatti a contrastarsi e ad escludersi a vicenda e, come nel caso della GLOVU, portano a una scelta strategica arbitraria che dà importanza a certi aspetti a discapito di altri. Nella formulazione della GLOVU ha giocato chiaramente un ruolo cruciale la sua derivazione dalla grafia alpadínica – quest'ultima puramente fonetica e sviluppata 'a tavolino' solo sulla base dei canoni dialettologici ottocenteschi e moderni – e la sua evoluzione ortografica ha introdotto degli aspetti etimologici che non hanno però alcun riferimento in grafie storiche o tradizionali.

A ogni modo i due maggiori problemi congeniti della GLOVU sono in primo luogo la sua coerenza esterna alla fonetica dei dialetti lombardo orientali e veneti, e secondariamente alla sua natura mista fonetico-etimologica che la rende piuttosto estranea all'ortografia italiana. In particolare si possono fare le seguenti osservazioni.

- Benché come anzidetto la GLOVU non è una grafia puramente fonetica – e lo è in maniera diversa rispetto alla OTB poiché sotto alcuni aspetti appare meno fonetica mentre sotto altri di più – il corpus di grafemi utilizzato dalla GLOVU non è in grado di coprire e distinguere tutte le varietà di foni o suoni che caratterizzano i dialetti. Per quanto esso siano abbastanza ampio per cercare di comprenderli tutti in un sistema fonemico, ci possono essere sempre dei dubbi su che lettera usare per trascrivere un suono fonetico raro e particolare appartenente a un dialetto locale rurale o rustico che si discosta molto dal dialetto cittadino.
- La natura mista fonetico-etimologica della GLOVU è ambigua di per sé perché accomuna due qualità che sono quasi incompatibili per una grafia. In altre parole la GLOVU è una grafia che allo stesso tempo è parzialmente fonetica e parzialmente etimologica e ciò può creare disappunto e disorientamento. A ogni modo questo è un difetto generale di tutte le grafie e un campo di discussione

continuo tra filologi e dialettologi: ogni grafia presenta un certo numero di aspetti che si rifanno alla fonetica e un certo numero di aspetti che osservano l'etimologia. Nel caso della GLOVU però vi è un sostanziale distacco dall'ortografia della lingua italiana che la rende in un certo senso una scrittura 'esotica' o 'stravagante' e di conseguenza complicata e più difficile se la si paragona ad esempio con la OTB. La maggior complessità e l'estraneità alla norma italiana ha portato così la GLOVU ad allontanarsi dal classico obiettivo delle grafie che è quello della semplicità d'uso e quindi, benché risolva dei problemi di coerenza interna e delle criticità, crea dei problemi di comprensione e delle difficoltà nell'apprendimento superiori a quelli presentati per esempio dalla OTB che in paragone risulta più semplice essendo più vicina all'ortografia dell'italiano. Ciò che però lo scrivente si è sempre domandato è il seguente quesito: «Se il dialetto è foneticamente più difficile da pronunciare dell'italiano perché la sua grafia dev'essere per forza semplice quanto quella dell'italiano?» Lo si fa solo per rendere la vita più facile alle persone? Facendo riferimento alle lingue straniere esistono grafie molto più difficili di quelle dell'italiano e nonostante ciò le persone le sanno scrivere bene e non si lamentano affatto della loro complessità ortografica!

- Dal punto di vista più strettamente tecnico la GLOVU, come pure la grafia alpadínica, non è in grado di mettere in evidenza la qualità (aperta/chiusa) delle vocali atone non turbate e la quantità (breve/lunga) delle vocali atone turbate e/o nasali.

#### 1.2.3.5 Quadri di sintesi sulle realizzazioni fonematiche

Per terminare tutti i precedenti paragrafi del compendio che hanno analizzato a fondo e paragonato sotto vari punti di vista le due grafie in studio, si propongono queste due tabelle seguenti che rappresentano i quadri di sintesi per alcune realizzazioni grafiche per entrambi i sistemi fonematici. In breve in entrambe le tabelle si mettono in evidenza le trascrizioni grafiche di significativi foni, relativamente a loro particolari posizioni all'interno di una singola parola. La freccia (←) indica che la realizzazione è da riferirsi ai casi delle prime due colonne.

**Ortografia tradizionale bergamasca:** realizzazioni grafiche dei foni.

(In rosso le proposte di aggiunta o di modifica)

Fono (vedi par. 1.1.1.2)	Davanti	Davanti	in principio di parola	in fine di parola	davanti a conson. sorda	davanti a conson. sonora liquida o nasale	dopo conson.
	a	a					
	<e> <ē> <i> <î> <î>	<a> <o> <u> <ö> <ô> <ü> <â>					
/tʃ/	<c>	<ci>	←	<cc>	–	–	←

/dʒ/	<g>	<gi>	←	<gg>	–	–	←
/k/	<ch>	<c>	←	<ch>	–	–	←
/g/	<gh>	<g>	←	<gh>	–	–	←
/s/	<ss>	<ss>	<s>	<ss,s>	<s>	<s>	<s>
/z/	<s>	<s>	<z>	–	<s>	<s>	<z>
/ʃ/	<sc>	<sci>	←	<sc>	–	–	←
/ts/	<z>	<z>	<z>	<z>	–	–	<z>
/dz/	<z>	<z>	<z>	<z>	–	–	<z>
/ʒ/	<sg>	<sgi>	←	<sg>	–	–	<sg>
/ʎ/	<gl>	<gli>	←	<gl>	–	–	<gl>
/ɲ/	<gn>	<gn>	<gn>	<gn>	–	–	<gn>
/θ/	<th>	<th>	<th>	<th>	–	–	<th>
/ð/	<dh>	<dh>	<dh>	<dh>	–	–	<dh>
/stʃ/	<s-c>	<s-ci>	←	–	–	–	–
/zdʒ/	<sg> da modificare in <s-g>	<sgi> da modificare in <s-gi>	←	–	–	–	–

**Grafia Lombardo Orientale - Veneta Unitaria:** realizzazioni grafiche dei foni.

Fono (vedi par. 1.1.1.2)	Davanti a tutte le varianti grafiche delle vocali <e> <i>	Davanti a tutte le varianti grafiche delle vocali <a> <o> <u>	in principio di parola	in fine di parola	davanti a conson. sorda	davanti a conson. sonora liquida o nasale	dopo conson.
/tʃ/	<c>	<č>	←	<č,tʃ,dʃ>	–	–	←
/dʒ/	<g>	<ğ>	←	<ğ>	–	–	←
/k/	<ch>	<c>	←	<c>	–	–	←
/g/	<gh>	<g>	←	<g>	–	–	←
/s/	<s>	<s>	<s>	<s>	<s>	<s>	<s>
/z/	<x>	<x>	<x>	–	<x>	<x>	<x>

/ʃ/	<š>	<š>	<š>	<š>	–	–	<š>
/ts/	<z>	<z>	<z>	<z>	–	–	<z>
/dz/	<z>	<z>	<z>	<z>	–	–	<z>
/ʒ/	<ž>	<ž>	<ž>	<ž>	–	–	<ž>
/ʎ/	<ğl>	<ğl>	<ğl>	<ğl>	–	–	<ğl>
/ɲ/	<ğn>	<ğn>	<ğn>	<ğn>	–	–	<ğn>
/θ/	<ɸ>	<ɸ>	<ɸ>	<ɸ>	–	–	<ɸ>
/ð/	<d>	<d>	<d>	<d>	–	–	<d>
/stʃ/	<sč,scj>	<sč,scj>	<sč,scj>	–	–	–	–
/zdʒ/	<sğ,sgj>	<sğ,sgj>	<sğ,sgj>	–	–	–	–

**1.2.4 Regole di accentazione comparate****1.2.4.1 Generalità sull'accentazione nella OTB**

1) Nella OTB si accentano sia le vocali toniche (turbate e non turbate) che atone, quest'ultime solo se turbate – cioè se sono /ø/ e /y/ – con i classici grafemi 'ticinesi' della dieresi: <ö>, <ü>. Con le proposte di integrazione, relative alle vocali turbate /ɐ/ e /æ/, si aggiungerebbero anche i grafemi <â> e <ä>. In generale tutti questi grafemi sono gli stessi sia per le vocali toniche che atone e questo può causare due problemi di lettura:

- nelle rare parole in cui le vocali turbate sono più di una non è chiaramente indicata quale sia la vocale tonica sebbene siano di regola piane uscenti in vocale (ad esempio: 'ötörno' [autunno], 'bösaröla' [sportello del pollaio]), o tronche uscenti in consonante come 'brödös' [bruscolo] e 'cümü' [comune]; un caso eccezionale è rappresentato da 'mütio' [mutuo] la cui lettura è ambivalente /'mytyo/ o /'mytɔ/.
- nelle parole in cui le vocali turbate atone e pretoniche si trovano in parole piane uscenti in vocale con accento tonico sulle lettere <a,i,u>, ad esempio: 'lünare' o 'lönare' [lunario], 'ressömada' [zabaione], 'sigürada' [assicurata], 'stüpida' [stupida], 'türista' [turista];
- nelle rare parole in cui le vocali turbate toniche si trovano in parole sdrucciole uscenti in vocale con penultima lettera <a,i,u>, ad esempio: 'scomünica' [scomunica], 'stüpida' [stupida], 'ünica' [unica].

Nella OTB non si accentano le vocali lunghe toniche o atone che come anzidetto compaiono forse solo in qualche idioma locale.

2) La OTB accenta sempre le vocali toniche /e/, /ɛ/, /o/ e /ɔ/, in qualunque parola si trovino (a eccezione di qualche monosillabo), con le classiche lettere dell'alfabeto italiano: <é>, <è>, <ó>, <ò>.

- <è>, <ó> e <ò> ('mél' [miele], 'baléna' [balena], 'pèss' [pesce], 'sirèla' [girella, carrucola], 'póss' [pozzo], 'gratacò' [grattacapo], 'còl' [collo], 'còrna' [roccia]).
- 3) Nella OTB si accentano sempre le vocali toniche /a/, /i/ e /u/ all'interno delle parole sdrucchiole uscenti in vocale o consonante ('semàforo' [semaforo], 'frìtola' [frittella], 'rùndena' [rondine], 'ànem' [animo], 'perìcol' [pericolo], 'desùrden' [disordine]) e in quelle tronche uscenti in vocale o consonante ('cà' [casa, cane], 'vì' [vino], 'bù' [buono], 'ciamà' [chiamare], 'fenì' [finire], 'calsetù' [calzettone/i], 'ciamàt' [chiamato], 'fenìt' [finito], 'söperìur' [superiore]).
- 4) La OTB non accenta le vocali toniche /a/, /i/ e /u/ all'interno delle parole piane uscenti in vocale ('avaro' [avaro], 'cüsina' [cucina, cugina], 'buna' [buona], e delle parole monosillabe uscenti in consonante ('mal' [male], 'fil' [filo], 'sul' [sole, solo]). Tuttavia queste due regole ammettono numerose eccezioni per le quali si rinvia al paragrafo 1.2.4.3.
- 5) La OTB recepisce inoltre le consuete norme di sillabazione previste dalla grammatica dell'italiano che in particolare regolano la suddivisione di dittonghi e iati.

#### 1.2.4.2 Generalità sull'accentazione nella GLOVU

- 1) Come nella OTB anche nella GLOVU si accentano sia le vocali toniche (turbate e non turbate) che atone solo turbate, ma per quanto riguarda le vocali turbate, per distinguere se sono atone o toniche all'interno della parola, si utilizzano due grafemi differenti. In particolare le vocali atone turbate hanno i seguenti grafemi: <ö>, <ü>, <â> e <ä>, mentre quelle toniche turbate sono rispettivamente: <õ>, <ü>, <â> e <ä>. Si vedano i seguenti esempi di paragone con la OTB.

Casi di due o più vocali turbate.

Termine bergamasco scritto in OTB e suo significato	Termine bergamasco scritto in GLOVU per paragone
ötórno [autunno]	ötórno
bösaröla [sportello del pollaio]	böxaröla
brödös [bruscolo]	brödös
cümü [comune]	cümü
mütüo [mutuo]	mütüo – mütjö

Casi di vocali turbate atone pretoniche in parole piane uscenti in vocale con accento tonico su <a,i,u>.

Termine bergamasco scritto in OTB e suo significato	Termine bergamasco scritto in GLOVU per paragone
lönare [lunario]	lönare
ressömanda [zabaione]	resömada

sigürada [assicurata]	sigürada
stüpada [stupita]	stüpada
türista [turista]	türista

Casi di vocali turbate toniche in parole sdrucchiole uscenti in vocale con accento tonico su <a,i,u>.

Termine bergamasco scritto in OTB e suo significato	Termine bergamasco scritto in GLOVU per paragone
scomünica [scomunica]	scomúnica
stüpada [stupida]	stúpida
süplica [supplica]	súplica
ünica [unica]	única

Nella GLOVU le vocali toniche non turbate sono le seguenti: <à>, <é>, <è>, <í>, <ó>, <ò> e <ú>. In rosso sono state indicate le diversità grafiche rispetto alla OTB e all'italiano. Si noti come l'accento grave (inclinato verso sinistra) contraddistingua sempre la vocale aperta mentre l'accento acuto (inclinato verso destra) contraddistingua sempre la vocale chiusa.

La GLOVU permette in aggiunta anche l'accentazione delle vocali toniche lunghe non turbate (<ä>, <ê>, <ë>, <ô>, <ö>, <û>) o turbate (<ă>, <ĕ>, <ĥ>, <ĥ>, <ô>, <û>), e delle vocali atone lunghe non turbate (<ā>, <ē>, <ī>, <ō>, <ū>) dove non si differenzia tra apertura e chiusura di suono. In particolare si pone il 'tettuccio' (^) per le vocali chiuse e la 'corona' per le vocali aperte.

- 2) Anche la GLOVU accenta sempre le vocali toniche /e/, /ɛ/, /o/ e /ɔ/, in qualunque parola si trovino (a eccezione di qualche monosillabo), con le classiche lettere dell'alfabeto italiano: <é>, <è>, <ó> e <ò>.
- 3) Nella GLOVU si accentano sempre le vocali toniche /a/, /i/ e /u/ all'interno delle parole sdrucchiole uscenti in vocale ma non in consonante ('semàforo' [semaforo], 'frìtola' [frittella], 'rùndena' [rondine], 'ànem' [animo], 'perìcol' [pericolo], 'dexurden' [disordine]). Tra le parole tronche uscenti in vocale o consonante vengono accentate solo quelle non monosillabiche ('ca' [casa], 'vi' [vino], 'bu' [buono], 'ciamà' [chiamare], 'fenì' [finire], 'calsetù' [calzettone/i], 'ciamàt' [chiamato], 'fenìd' [finito], 'söperjúr' [superiore]).
- 4) Anche la GLOVU non accenta le vocali toniche /a/, /i/ e /u/ all'interno delle parole piane uscenti in vocale ('avaro' [avaro], 'cüsina' [cucina, cugina], 'buna' [buona], e delle parole monosillabe uscenti in consonante ('mal' [male], 'fil' [filo], 'sul' [sole, solo]).
- 5) A differenza della OTB e dell'italiano, la GLOVU non segue la sillabazione di dittonghi e iati per la semplice ragione che la fonetica dialettale si discosta anche in questo dalla lingua ufficiale. Con una definizione sommaria, per la GLOVU tutti gli iatì – non accentati o accentati solo sulla prima vocale – sono dittonghi discendenti e vengono



trattati come tali. Per questa ragione la seconda vocale di tutti questi dittonghi assume il valore di ‘semivocale’ da trattare però alla stessa stregua di una consonante. Sebbene non ci sia concordanza in materia tra semivocali e vocali, le forme: <aa>, <ae>, <ai>, <ao>, <au>, <ea>, <ee>, <ei>, <eo>, <eu>, <ia>, <ie>, <ii>, <io>, <iu> (con <i> vocale), <oa>, <oe>, <oi>, <oo>, <ou>, <ua>, <ue>, <ui>, <uo>, <uu> (con <u> vocale), sono facoltativamente trascritte graficamente così: <aą>, <aę>, <aǐ>, <aǒ>, <aų>, <eaǫ>, <eeǫ>, <eiǫ>, <eoǫ>, <euǫ>, <iaǫ>, <ieǫ>, <iǐ>, <iǒ>, <iuǫ>, <oaǫ>, <oeǫ>, <oiǫ>, <oǒ>, <ouǫ>, <uaǫ>, <ueǫ>, <uiǫ>, <uoǫ>, <uuǫ> (le lettere indicate includono anche le loro varianti fonetiche turbate o non turbate e per le turbate si mantengono i consueti grafemi atoni <â/ă/ö/ü/>). Si avverte però che l’uso delle semivocali <a/ę/i/ǒ/ǫ/ų> è facoltativo ed esplica una funzione fonetica solo secondaria e non indispensabile per la corretta espressione della parola. Tuttavia sono graficamente significativi e in fine di parola la semivocale <ǐ> caratterizza la pronuncia ‘diasistemica’, cioè ambivalente, di sostantivi, participi passati e aggettivi entrando in digramma con le lettere <t> o <d>. Esempi di termini sono riportati al paragrafo precedente. Si segnala infine che sempre a causa della ‘dittongazione’ degli iati **la semivocale diviene intimamente legata alla vocale che la precede, forma sillaba con essa e ha valore di consonante anche quando le due vocali sono separate dalla <v> muta di valore etimologico**. Questo aspetto modifica in parte la struttura sillabica della parola.

Esempi di ‘normali’ dittonghi discendenti:

- ‘xgarbóǐ’ [garbuglio] è suddivisibile foneticamente così: ‘xgar-bóǐ’ cioè è una parola tronca a due sillabe terminante in semivocale e non una parola piana a due sillabe terminante in vocale come la classica norma grammaticale stabilisce;
- ‘improvixà’ [improvvisare], ‘im-proǐ-xà’, tronca a tre sillabe uscente in vocale come per la norma italiana;
- ‘xgajǧnét’ [storto], ‘xgaj-ǧnét’, tronca a due sillabe uscente in consonante come per la norma italiana.

Esempi di iati con accento sulla prima vocale <a>, <e> o <o> o non accentati da considerarsi dittonghi discendenti:

- ‘bèǫla’ [beola o gneiss, tipo di roccia], ‘bèǫ-la’, piana a due sillabe uscente in vocale e non sdrucchiola a tre sillabe uscente in vocale.
- ‘caöxa’ [causa], ‘cäö-xa’, piana a due sillabe uscente in vocale e non sdrucchiola a tre sillabe uscente in vocale;
- ‘lineą’ [linea], ‘lí-neą’, piana a due sillabe uscente in semivocale e non sdrucchiola a tre sillabe uscente in vocale;
- ‘méą’ [mia], ‘méą’, tronca a una sillaba uscente in semivocale e non piana a due sillabe uscente in vocale;
- ‘manǧava’ [mangiava], ‘man-ǧąą’, tronca a due sillabe uscente in semivocale e non piana a tre sillabe uscente in vocale; si noti il fatto che per eseguire l’accentazione la parola è da considerarsi piana, ‘graficamente’ piana ma foneticamente tronca;
- ‘baölèt’ [bauletto], ‘baö-lèt’, tronca a due sillabe uscente in consonante e non a tre sillabe.

Esempi di iati con accento sulla prima vocale <i> o <u> da considerarsi dittonghi discendenti:

- ‘bativa’ [batteva], ‘ba-tǐą’, tronca a due sillabe uscente in semivocale e non piana a tre sillabe uscente in vocale; si noti il fatto che per eseguire l’accentazione la parola è da considerarsi piana, ‘graficamente’ piana ma foneticamente tronca;
- ‘cuą’ [coda], ‘cuą’, tronca a una sillaba uscente in semivocale e non piana a due sillabe uscente in vocale;
- ‘periǒdo’ [periodo], ‘pe-rǐǫ-do’, piana a tre sillabe uscente in vocale e non sdrucchiola a quattro sillabe uscente in vocale;
- ‘xuvén’ [giovane], ‘xúǧn’, tronca a una sillaba uscente in consonante e non piana a due sillabe.

In quanto ai dittonghi ascendenti formati con le semiconsonanti <j>, <y> e <q> e loro varianti turbate, valgono le stesse regole grammaticali dell’italiano e formano sillaba a sé. Ad esempio:

- ‘acya’ [acqua], ‘à-cya’, piana a due sillabe uscente in vocale;
- ‘cyarčà’ [coprire], ‘cyar-čà’, tronca a due sillabe uscente in vocale;
- ‘cyéte’ [quiete], ‘cyé-te’, piana a due sillabe uscente in vocale;
- ‘imparsjål’ [imparziale], ‘im-par-sjål’, tronca a tre sillabe uscente in consonante;
- ‘linja’ [linea], ‘lí-nja’, piana a due sillabe uscente in vocale;
- ‘pjetà’ [pietà], ‘pje-tà’, tronca a due sillabe uscente in vocale;
- ‘segǧí’ [seguire], ‘se-ǧǧí’, tronca a due sillabe uscente in vocale;
- ‘sitǧasjú’ [situazione], ‘si-tǧa-sjú’ (o anche ‘sitǧasjú’ → ‘si-tǧa-sjú’), tronca a tre sillabe uscente in vocale e non tronca a quattro sillabe uscente in vocale;
- ‘vöja’ [voglia], ‘ö-ja’, piana a due sillabe uscente in vocale.

Per i classici iati con accento sulla seconda vocale da considerarsi iati veri e propri, le vocali si separano sulle due sillabe corrispondenti come di norma. Ad esempio:

- ‘balaóstra’ [balaustria], ‘ba-la-ó-stra’, piana a quattro sillabe uscente in vocale;
- ‘comprovà’ [comprovare], ‘com-pro-à’, tronca a tre sillabe uscente in vocale;
- ‘saú’ [sapone], ‘sa-ú’, tronca a due sillabe uscente in vocale;
- ‘scovèrt’ [scoperto], ‘sco-èrt’, tronca a due sillabe uscente in consonante;
- ‘sotavúx’ [sottovoce], ‘so-ta-ús’, tronca a tre sillabe uscente in consonante;
- ‘tavèl’ [coperchio], ‘ta-èl’, tronca a due sillabe uscente in consonante.

Infine, per gli iati con accento sulla seconda vocale che non rientrano nel caso precedente, perché sono graficamente dei dittonghi ma foneticamente pronunciati con due emissioni di fiato corrispondenti alle due vocali, le stesse si separano sulle due sillabe corrispondenti. Ad esempio:

- ‘tacúǐf’ [taccuino], ‘ta-cü-f’, tronca a tre sillabe uscente in vocale;
- ‘cuǐ’ [codino], ‘cu-f’, tronca a due sillabe uscente in vocale;
- ‘Lüǐge’ [Luigi], ‘Lü-í-ge’, piana a tre sillabe uscente in vocale;
- ‘pedriól’ [imbutto], ‘pe-dri-ól’, tronca a tre sillabe uscente in consonante.

Da notare i pochi trittonghi bergamaschi: ‘cyjèt’ [quieto], parola tronca a una sillaba uscente in consonante, ‘cyjetà’ [quietare], ‘relécyja’ [reliquia] o anche ‘relécjja’, ‘inçyjetüdine’ [inquietudine] e alcune altre.

### 1.2.4.3 Sillabazione e accentazione in parallelo tra le due ortografie

Nelle tabelle seguenti sono riportate le regole di accentazione per le due ortografiche. Per la classificazione sillabica si tenuto conto delle consuete regole vigenti per la OTB. Le eccezioni alle regole o le differenze tra OTB e GLOVU sono spiegate con brevi note nella prima colonna.

Per ragioni tecniche alle tabelle si fanno precedere i seguenti due casi notevoli di accentazione anomala denominati K1 e K2. Entrambi i casi riguardano parole piane con accento tonico su <a/i> che si staccano dalla regola generale della OTB secondo la quale non dovrebbero essere accentate (par. 1.2.4.1 n. 4). Tuttavia l’anomalia prevede delle irregolarità che sopprimono l’accentazione tonica.

Legenda: V (vocale); K (consonante, digramma o trigramma consonantico).

#### Caso K1

Sequenze possibili	OTB	GLOVU
-iKia -iKio -àKia -àKio	vocale tonica con accento grafico ma con irregolarità (*) (in rosso le regolarizzazioni)	vocale tonica <u>senza</u> accento grafico
K può essere una consonante qualsiasi, a eccezione di <c> e <g>, o una doppia/tripla consonante tipo: <ch>, <gh>, <dr>,  ; <gl>, <lb>, <lv>, <mp>; <ns>; <pr>; <rd>, <ss>, <st>, <tr>, <str>.	ànsia [ansia], botiglia*/ <b>botìglia</b> [bottiglia], brisia [brezza], cipria/sipria [cipria], delirio [delirio], Egidio [Egidio], equilibrio [equilibrio], giglio*/ <b>gìgljo</b> [giglio], notissia [notizia], pastiglia*/ <b>pastìglja</b> [pastiglia], quadriglia [quadriglia], ràbia [rabbia], slùdria [lontra], vaglia*/ <b>vàglja</b> [vaglia], vaniglia*/ <b>vanìglja</b> [vaniglia], varissia [avarizia].	ansja, botìglja, brixja, ciprja/siprja, delirjo, Egidjo, ecýilibrjo, gíglio, notisja, pastìglja, cyadriglja, rabja, xludrja, vağlja, vanìglja, varisja.
-ìcia/-ìcio/-ìgia/-ìgio -àcia/-àcio/-àgia/-àgio -àquV/-àquV	vocale tonica <u>senza</u> accento grafico ma con eccezioni e irregolarità (*) (in rosso le regolarizzazioni)	vocale tonica <u>senza</u> accento grafico
*Le eccezioni sono dovute alle classi grammaticali.	aqua [acqua], coragio [coraggio], cornagia [cornacchia], contòmacia [contumacia], dàcia* [data, part. pass.], dentifricio [dentifricio], faccia [faccia], fàcia* [fatta], Gigia [Luigia], Lüigja/ <b>Lüìglja</b> [Luigia], sagio [saggio], stàcia* [stata].	acya, corağo, cornağa, contòmača, contòmača, dadja, dentifričo, fača, fadja, Giğa, Lüiğa, sağo, stadja.

Un paio di vocaboli attinenti ma non rientranti nel caso, poiché considerate parole sdruciole, sono i seguenti: ‘individüo’ [individuo], ‘contìniüo’ [continuo].

#### Caso K2

Sequenze possibili	OTB	GLOVU
-aàKV -aiKV -iùKV -oàKV/-öàKV -oiKV/-öiKV -uàKV/-üàKV -uiKV/-üiKV -uùKV/-üùKV	vocale tonica con accento grafico ma con irregolarità (*) (in rosso le regolarizzazioni)	vocale tonica <u>senza</u> accento grafico
K può essere una consonante qualsiasi, una doppia consonante tipo: <ch>, <gh>, <nc>; <ng>; <nt>; <gl>, <gn>, <ss>, <st> o un nesso <ci>/<gi>.	aànte [avanti], aiso [avviso], caàla [cavalla], croata*/ <b>croàta</b> [cravatta], cuada*/ <b>cuàda</b> [covata], fatòada*/ <b>fatòàda</b> [sciocchezza, bagattella], Gioàna [Giovanna], a l’improisa*/ <b>a l’improisa</b> [improvvisamente], lağna [lavagna], laànda [lavanda], Lüisa [Luisa], riista [rivista], ròina/rüina [rovina], santòare [santuario], scuada*/ <b>scuàda</b> [scopata], scuina [scopetta], tenaina [pinzetta], virtùüsa [virtuosa], zoàda/zuàda [pavimento/soffitto intavolato].	avante, avixo, cavala, crovata, cuvada, fatòada, Ğovana, al’improvixa, lavağna, lavanda, Lüixa, rivista, ròvina/rüvina, santòare, scuvada, scuvina, tenaina, virtùüxa, xoada/xuada.
-iàKV	vocale tonica <u>senza</u> accento grafico ma con eccezioni (^) e irregolarità (*) (in rosso le regolarizzazioni)	vocale tonica <u>senza</u> accento grafico
K può essere una consonante qualsiasi, una doppia consonante tipo: <ch>, <gh>, <nc>; <ng>; <nt>; <gl>, <gn>, <ss>, <st> o un nesso <ci>/<gi>. Le eccezioni (^) sono dovute alle classi grammaticali.	baiada [diceria, fandonia], bianca [bianca], breviare [breviario], canaiada [canagliata], ciama [chiama], diare*/ <b>diare</b> [diario], foiàde*/ <b>foiade</b> [lasagne], imbociàla^ [indovinarla], impiada [accesa], impianto [impianto], lianda*/ <b>lianda</b> [stampita, tiritera, fastidio], maiàda^ [mangiata, scorpacciata], miàscia [focaccia di farina e latte], piassa [piazza], riàda* [pendice], (s)biaca [biacca], scòriada [frustata], vestiare [vestiario].	bajada, bjağca, brevjare, canajada, čama, diare, fojade, imbočala, impiada, impjanto, lianda, majada, miaša, pjasa, rivada, (x)bjaca, scòrjada, vestjare.
-eàKV	vocale tonica <u>senza</u> accento grafico ma con eccezioni (^) e irregolarità (*) (in rosso le regolarizzazioni)	vocale tonica <u>senza</u> accento grafico
K può essere una consonante qualsiasi, una doppia consonante tipo: <ch>, <gh>, <nc>; <ng>; <nt>; <gl>, <gn>, <ss>, <st> o un nesso <ci>/<gi>. Le eccezioni (^) sono dovute a omonimie.	aleansa [alleanza], beada [beata], careana [tirocinio], creansa [creanza], deante [davanti], leada [levata], leanda [stampita, tiritera, fastidio], leànda^ [lavanda], reàrda*/ <b>reàrda</b> [riguarda], smeassa [focaccia di farina e latte].	aleansa, beada, careana, devante, levada, leanda, levanda, revarda, xmeasa.



-èiKV	vocale tonica <u>senza</u> accento grafico ma con irregolarità (*) (in <b>rosso</b> le regolarizzazioni)	vocale tonica <u>senza</u> accento grafico
K può essere una consonante qualsiasi, una doppia consonante tipo: <ch>, <gh>, <nc>; <ng>; <nt>; <gl>, <gn>, <ss>, <st> o un nesso <ci>/<gi>.	Andreina [Andreina], caneina [canapina], ideina*/ideina [ideuzza].	Andreina, caneina, ideina.
-èuKV	vocale tonica <u>senza</u> accento grafico	vocale tonica <u>senza</u> accento grafico
K può essere una consonante qualsiasi, una doppia consonante tipo: <ch>, <gh>, <nc>; <ng>; <nt>; <gl>, <gn>, <ss>, <st> o un nesso <ci>/<gi>.	deusa [pendenza, pendio], neuda [nipote f.], striuna/streuna [stregona].	deusa, nevuda, striuna/streuna.
-àuKV	vocale tonica <u>senza</u> accento grafico ma con eccezioni (^) e irregolarità (*) (in <b>rosso</b> le regolarizzazioni)	vocale tonica <u>senza</u> accento grafico
K può essere una consonante qualsiasi, una doppia consonante tipo: <ch>, <gh>, <nc>; <ng>; <nt>; <gl>, <gn>, <ss>, <st> o un nesso <ci>/<gi>. Le eccezioni (^) sono dovute alle classi grammaticali.	farauna*/farauna [faraona], a l'laùra^ / 'la laùra^ [(lui/lei) lavora], pauna [pavonessa].	farauna, àl/'la lavura, pauna.
-iùKV	vocale tonica <u>senza</u> accento grafico ma con irregolarità (*) (in <b>rosso</b> le regolarizzazioni)	vocale tonica <u>senza</u> accento grafico
K può essere una consonante qualsiasi, una doppia consonante tipo: <ch>, <gh>, <nc>; <ng>; <nt>; <gl>, <gn>, <ss>, <st> o un nesso <ci>/<gi>.	coragiusa [coraggiosa], fiura [fico primaticcio; fioritura del vino], parpaiùsa*/parpaiusa [cervo o formica volante], scaiusa [fame], schifiusa [schifiltosa].	corağuxa, fjura, parpajuxa, scajuxa, schifjuxa.

-àiKV	vocale tonica <u>con</u> accento grafico	vocale tonica <u>senza</u> accento grafico se considerata foneticamente piana altrimenti con accento perché graficamente sdrucchiola
K può essere una consonante qualsiasi, una doppia consonante tipo: <ch>, <gh>, <nc>; <ng>; <nt>; <gl>, <gn>, <ss>, <st> o un nesso <ci>/<gi>.	bàita [baita], gràida [gravidia], guàina [guaina], mosàico [mosaico], pàissa [esca], robàissa [ribattitura], scribàita [scarabocchio], zàino [zaino].	baïta, gràvida, gyaïna, moxaïco, païsa, robajsa, scribajta, xaïno.

## Caso ÀIA (trigramma finale con dittongo non accentato &lt;àia&gt; /-'aja/ o &lt;àie&gt; /-'aje/)

Sequenze possibili	OTB	GLOVU
-àia -àie	vocale tonica con accento grafico	vocale tonica <u>senza</u> accento grafico
	brodàia [brodaglia], gandàia [briciola], menùdàia [minutaglia], rotàie [rotaie], toàia [tovaglia], zentàia [gentaglia].	brodaja, gandaja, menùdaja, rotaje, tovaja, xentaja.

Parola <u>monosillaba</u> :	OTB	GLOVU
uscite in vocale con lettera <a,i,u>	vocale tonica con accento grafico ma con eccezioni*	vocale tonica <u>senza</u> accento grafico ma con eventuale apostrofo diacritico
*Le eccezioni sono dovute alle classi grammaticali.	bù/bu* [buono], cà [cane, casa], chi* [chi, pron.], chi* [quei, quelli, quegli, quelle], cì [maiale], da* [di, prep.], fi [fine], frà [frate], la [la, art.], là [là, avv.], ma* [ma, cong.], mà [mano], pà [pane], pì [pino], pià [piano], spì [spina], ta* [ti, pron. pers. clit.], tri* [tre], trù [tuono], tù [tonno], vù [vino], vià [via, avv.].	bu, ca [casa], ca' [cane], chi, chí, ci, da, fi, fra', la, là, ma, ma', pa, pi, pja, spi, ta, tri, tru, tu, vi, vja.
uscite in vocale con lettera <e,o,ö,ü,ä,à>	vocale tonica con accento grafico ma con eccezioni*	vocale tonica con accento grafico ma con eccezioni*

*Le eccezioni sono dovute alle classi grammaticali.	a l' / à l' [lui, pron. pers. pleon.], a la [lei, pron. pers. pleon.], bé [bene], bò/bö [bue], blö [blu], che* [che, pron.], ché [qui, qua], có/cò [testa], de* [di, prep.], dé [giorno], fé [fieno], fó [faggio], fò [fuori], lé [lei, pron. pers. forte]/[li, avv.], lü [lui, pron. pers. forte], mé [io, pron. pers. forte], pé [piede], per [per, prep.], pér [paio, pari], piö [più], pöt [celibe, scapolo], sö [su], te/to* [tu, pron. pers. pleon.], té [tu, pron. pers. forte], zó [giù].	àl/äl, àla, bé, bò/bö, blö, che, ché, có/cò, de*, dé, fé, fó, fò, lé, lü, mé, pé, per, pér, pjö, pöt, sö, te/to*, té, xó.
uscite in consonante dopo lettera <a,i,u>	vocale tonica <u>con</u> accento grafico se è una voce verbale, se è presente in un dittongo tonico o se segue i digrammi <ci>, <gi> e <sci>; <u>senza</u> accento grafico negli altri casi o in presenza del trigramma <qua>	vocale tonica <u>senza</u> accento grafico
*Le eccezioni sono dovute a discordanze tra le fonti bibliografiche.	ciäv [chiave], crus [croce], dicc*/dìcc [detto], fiäch [fiacco], fich [fico], fil [filo elettrico], fiür [fiore], gat [gatto], giäss [ghiaccio], lacc [latte], lagh [lago], mal [male], mass [mazzo], mat [matto], mis [mese], niv [neve], piät [piatto], pir [pera] qual [quale], ragn [ragno], rat [ratto, topo], ris [riso], sat [rospo], scial [scialle], scricc*/scrìcc [scritto], sit [sete], sguàss [guazzo], spiàss [radura, spiazzo], squarcc [lacerazione], squass [incubo, acquazzone], stacc*/stàcc [stato], sul [sole, solo], surd [sordo], vus [voce].	cjav, crux, didj, fjac, fic, fil, fjur, gat, ġas, latj, lag, mal, mas, mat, mix, niv, pjat, pir, cyal, raġn, rat, rix, sat, šal, scridj, sit, xgyas, spjas, scyaré, scyas, stadj, sul, surd, vux.
uscite in consonante dopo lettera <e,o,ö,ü,ä,à>	vocale tonica con accento grafico	vocale tonica con accento grafico
	asör [azzurro], còl [collo], dét [dentro], fél [fiele, bile], föch [fuoco], gnöch [gnocco], lüf [lupo], név [neve], pès [peggio], pèss [pesce], pòls [polso], póm [mela], pègn [pegno], rèf [filo di cucito], rüt [letame], s-cèt [ragazzo, figlio], söcc [asciutto], spècc [specchio], tép [tempo], tónd [fondina], (v)ècc [vecchio], (v)érs [cavolo verza], (v)öt [vuoto], zöch [gioco].	axör, còl, dét, fél, fög, ġnòc, lüv, név, pèx, pès, pòls, póm, pègn, rèf, rüd, scjèt, sötj, spèc, tép, tónd, vèġ, vérx, vöd, xóg.

Parola <u>non</u> monosillaba:	OTB	GLOVU
tronca uscente in vocale	vocale tonica con accento grafico	vocale tonica con accento grafico

In rosso le proposte di aggiunta.	caà [cavare], cui [codino], cüssì [cuscino], desü [digiuno], mangià [mangiare], padrù [padrone], pià [pungere, mordere], pölzi/pülzi [pulcino], rià/rià [arrivare, riuscire], saù [sapone].	cavà, cui, cüsi, dexü, mangà, padrù, pivà, pölxì/pülxì, rivà, savù.
tronca uscente in consonante	vocale tonica con accento grafico	vocale tonica con accento grafico
In rosso le proposte di modifica.	(n)aràns/portogàl [arancia], bezzotér/pegorér [pecoraio], carèl [carrello], caàl [cavallo], estàt [estate], fanàl [fanale], fasöl [fagiolo], fassöl [fazzoletto], gömìnsèl [gomitolo], niàl/miàl [nevaio], vigùr/viür [vigore].	(n)aràns/portogàl, bezzotér/pegorér, carèl, cavàl, estàd, fanàl, faxöl, fasöl, gömìnsèl, nivàl, viür.
piana uscente in vocale con accento tonico sulle lettere <a,i,u>	vocale tonica <u>con</u> accento grafico se è bisillabica con iati finali tonici, se presenta iati finali tonici, se è una voce verbale pronominale, se è presente un caso regolare K1/K2 o se è un caso AIA; <u>senza</u> accento grafico negli altri casi	vocale tonica <u>senza</u> accento grafico
°Caso regolare K1. °Caso irregolare K1 con in rosso il caso regolarizzato. *Caso regolare K2. *Caso irregolare K2 con in rosso il caso regolarizzato. ^Caso AIA. *1 La parola è considerata monosillaba uscente in semivocale (=consonante). *2 La parola è considerata tronca uscente in semivocale (=consonante). *3 La parola è considerata piana uscente in semivocale (=consonante). *4 Eccezione dovuta alla classe grammaticale.	àbie° [abbia], aqua° [acqua], aria°/aria [aria], batàia^ [battaglia], biida* [bevuta], càa [cava], camisa [camicia], careana [tirocinio], coriàndoi [coriandoli], croata*/croàta [cravatta], cùa [coda], cüsina [cucina, cugina], esilio° [esilio], fàlia [favilla], Fransa [Francia], gamba [gamba], gàndoi/glàndoi [noccioli], girànio° [geranio], guàina* [guaina], guardia°/guàrdia [guardia], indivia° [indivia], laàgna* [lavagna], linia° [linea], Lüige* [Luigi], maglia°/màglia [maglia], mai* [mai, avv.], mài [ferriera, fucina], mangiàa [mangiava], mangiàla [mangiarla], medàia^ [medaglia], pàia^ [paglia], ràbia° [rabbia], radio°/ràdio [radio], ria [riva], rüstida/rüstidà [perdita], saàta* [ciabatta], sàbia° [sabbia], sàndai [sandali], (s)biaca* [biacca], scàndoi [scandali], sguàida* [guaito], smagia° [macchia], via [via], zàino* [zaino], zentàia^ [gentaglia], zenzia [gengiva].	abje, acya, arja, bataja, bivida, cava* <sup>1</sup> , camixa, careana, corjandoj* <sup>3</sup> , crovata, cuq* <sup>1</sup> , cùxina, exiljo, faliva* <sup>2</sup> , Fransa, gamba, gandoj* <sup>3</sup> /glandoj* <sup>3</sup> , giranjo, gajna, gyardja, indivja, lavaġna, linja, Lüige, maġla, maj* <sup>1</sup> , maj* <sup>1</sup> , mangava* <sup>2</sup> , mangàla, medaja, paja, rabja, radjo, riva* <sup>1</sup> , rüstida/rüstidà, savata, sabja, sandaj* <sup>3</sup> , (x)bjaca, scandoj* <sup>3</sup> , xgyaida, xmaġa, via* <sup>1</sup> , xaġno, xentaja, xenxiva* <sup>2</sup> .
piana uscente in vocale con accento tonico sulle lettere <e,o,ö,ü,ä,à>	vocale tonica con accento grafico	vocale tonica con accento grafico
*La parola è considerata tronca uscente in semivocale (=consonante).	cassöla [cazzuola], caégia [caviglia], lüa [lupa], Maréa [Maria], (a)ötörno [autunno], carèssa [carezza], relòì [orologio].	casöla, cavéġa, lüva*, Maréq*, (a)ötörno, carèsa, relòj*.

piana uscente in consonante con accento tonico sulle vocali 'a/i/u'	vocale tonica con accento grafico	vocale tonica <u>senza</u> accento grafico se considerata piana o graficamente piana (foneticamente tronca)
*La parola è considerata tronca uscente in consonante. In rosso le proposte di aggiunta.	dàmel! [dammelo!], diàol/diàol [diavolo], liber [libro], màgher [magro], papàer [papavero], rùer [rovere], sindech/sindes [sindaco], tàol [tavolo] vier [vettovaglia].	damel!, djavol*/diavol*, liber, magher, papaver*, ruver, sindec/sindex, tavol*, viver*.
piana uscente in consonante con accento tonico sulle vocali 'e/o/ö/ü/ä/à'	vocale tonica con accento grafico	vocale tonica con accento grafico
*La parola è considerata tronca uscente in consonante.	garòfol [garofano], pólech [arpione], pòlpet/pùlpet [pulpito], róer [rovere], stròlegh [astrologo, chiromante], (v)éder [vetro].	garòfol, pólec, pòlpet/pùlpet, róver*, stròleg, véder.
sdrucchiola uscente in vocale con iato	vocale tonica con accento grafico	vocale tonica <u>senza</u> accento grafico
*La parola è considerata piana uscente in semivocale (=consonante).	àrea [area], àereo [aereo], linea [linea].	area*, àereo*, linea*.
sdrucchiola uscente in vocale non con iato	vocale tonica con accento grafico	vocale tonica <u>senza</u> accento grafico se considerata piana e non graficamente sdrucchiola altrimenti con accento
*La parola è considerata piana uscente in vocale.	ciàmegla! [chiamagliela!], continüo [continuo], fritola [frittella], màchina [auto], màngiala! [mangiala!], niola [nuvola], periodo [periodo], póera [povera], rùndena [rondine], scàrdola [scardola], tàola [tavola], vèntola [ventola].	çàmegla!, continÿo*, frítola, màchina, màngala!, nívola*, periòdo*, póvera*, rúndena, scàrdola, tàvola*, vèntola.
sdrucchiola uscente in consonante	vocale tonica con accento grafico	vocale tonica con accento grafico
	fenéseghel! [finisciglielo!], màndemen! [mandemene!].	fenéseghel!, màndemen!

In breve nella OTB le norme di accentazione si riassumono in sole sei (7) regole:

- l'accento grafico va sempre segnato sulle parole tronche monosillabe uscenti in vocale ad eccezione dei pronomi personali deboli, delle congiunzioni e di qualche caso ('du' [due], 'tri' [tre], 'va' [(lui/lei) va]);
- l'accento grafico va sempre segnato sulle parole tronche polisillabe;
- l'accento grafico va sempre segnato sulle parole sdrucchiole e bisdrucchiole;
- l'accento grafico va segnato sempre sulle vocali turbate /ø/ e /y/ (più /v/ e /æ/) sia atone che toniche di ogni genere di parola (articoli, preposizioni, pronomi, aggettivi, verbi, etc.) nelle forme rispettivamente <ö>, <ü>, <â>, <ä>;

- l'accento grafico va sempre segnato sulle parole piane con accento tonico sulle lettere <o> e <e>;
- l'accento grafico va sempre segnato sulle parole piane con accento tonico sulle lettere <a>, <i> e <u> solo se si tratta di voci verbali, se rientrano in casi particolari (vedi K1/K2/ÀIA e altri) o se sono parole uscenti in consonante;
- in tutti i casi al di fuori di quelli precedenti l'accento tonico non va segnalato graficamente.

In breve nella GLOVU le norme di accentazione si riassumono in otto (8) regole:

- l'accento grafico va sempre segnato sulle parole tronche monosillabe se si tratta di verbi all'infinito ('fà' [fare], 'dà' [dare], 'stà' [stare]), dei pronomi personali forti ('mé', 'té'), del pronome personale debole di I pers. sing. e II pers. plur. 'à' (non sempre però pronunciato e considerato particella eufonica), e del pronome personale debole di III pers. sing. masch. 'àl';
- l'accento grafico va sempre segnato sulle parole tronche polisillabe tranne quando sono 'graficamente' piane per la presenza della 'v' intervocalica;
- l'accento grafico va sempre segnato sulle parole graficamente o foneticamente sdrucchiole e bisdrucchiole;
- l'accento grafico va segnato sempre sulle vocali turbate /ø/, /y/, /v/ e /æ/ sia atone (rispettivamente <ö>, <ü>, <â>, <ä>), che toniche (rispettivamente <õ>, <ü>, <â>, <ä>) di ogni genere di parola; per gli articoli, le preposizioni e i pronomi si usano le forme atone;
- l'accento grafico va sempre segnato sulle parole piane con accento tonico sulle lettere <o> e <e> e sul pronome personale debole di III pers. sing. femm. 'àla' spesso contratto in 'la';
- Per le vocali toniche lunghe (turbate e non turbate) sono da usarsi grafemi diversi da quelli utilizzati ai punti 4 e 5 e l'accentazione riguarda anche le lettere <a,i,u>; si veda il quadro fonetico precedente.
- Per le vocali atone lunghe (non turbate) sono da usarsi grafemi diversi da quelli utilizzati ai punti 4 e 5 e l'accentazione riguarda anche le lettere <a,i,u>; si veda il quadro fonetico precedente.
- Secondo le regole di sillabazione della GLOVU in tutti i casi al di fuori di quelli precedenti l'accento tonico non va segnalato graficamente.



## Capitolo 2

# PRONTUARIO MORFOLOGICO

### 2.1 INTRODUZIONE ALLA MORFOLOGIA

La morfologia studia e regola la forma ortografico-fonetica delle parole e delle sue mutazioni, variazioni o più precisamente ‘flessione’ o ‘mutamento di desinenza’ che subisce nella frase. Nel discorso si individuano le seguenti nove parti suddivisibili tra variabili e invariabili.

Le seguenti prime quattro parti variabili possono subire una flessione detta declinazione mentre per il solo verbo la flessione si dice coniugazione.

1. Articolo;
2. nome o sostantivo;
3. aggettivo;
4. pronomi;
5. verbo.

Le parti invariabili non subiscono invece alcuna flessione e sono:

1. avverbio;
2. preposizione;
3. congiunzione;
4. interiezione.

#### 2.1.1 L’articolo e il nome

L’articolo è quella parte del discorso che si premette al nome, o sostantivo, o a qualunque altra parte del discorso sostantivata, avente lo scopo di precisarne il significato semantico. Gli articoli si dividono tra determinativi e indeterminativi.

##### Articolo determinativo

Italiana	OTB	GLOVU
----------	-----	-------

il, lo, l’	<b>ol / ‘l</b> (davanti a consonante) <b>l’</b> (davanti a vocale)	<b>ol / ‘l</b> <b>‘l</b>
esempi	ol s-cèt/hcèt (il ragazzo/figlio), caal (cavallo), cà (cane), lag (lago), fiöm (fiume), giardi (giardino), gat (gatto), mür (muro), culür (colore)	ol scèt/scjèt/hcèt/hcjèt, cavàl, ca’, lag, fjóm, ġardí, gat, mür, culúr
esempi	l’amìs (l’amico), àsen (asino), agnèl (agnello), àngel (angelo), öcc (occhio)	‘l amíx, axen, aġnèl, angel, öġ
la, l’	<b>la</b> (davanti a consonante) <b>l’</b> (davanti a vocale)	<b>la</b> <b>l’</b>
esempi	la s-cèta/hcèta (la ragazza/figlia), caala (cavalla), butiglia (bottiglia), ciäv (chiave), fòia (la foglia), mà (mano), cà (casa), piöma (piuma), rissèta/rihèta/rezzèta (ricetta), stassiù/stahiù/staziù, piassa/piaha/plazza, lèngua (lingua), nissöla/nihöla (nocciola), serésa/zzerésa/herésa (ciliegia), vègia/vègia (vecchia), césa (chiesa), sibra/zöbra (ciabatta), zét/gét (gente)	la scèta/scjèta/hcèta/hcjèta, cavala, butiġla, cjav, fòja, mà’, ca, pjöma, risèta/rihèta/rezzèta, stasjù/stahjù/stazjù, pjasa/pjahe/plazza, lèngya, nisöla/nihöla, seréxa/zeréxa/heréxa, vèġa/vèža, céxa, sibra/zöbra, xét/gét
esempi	l’amisa (l’amica), energia (energia), orègia/orègia (orecchio)	l’amixa, energiá, orèġa/orèža
i, gli	<b>i, e</b>	<b>i, e</b>
esempi	i/e s-cècc/hcècc (i ragazzi/figli), caal (cavalli), cà (cani), lag (laghi), fiöm (fiumi), giardi (giardini), gat (gatti), mür (muri), culür (colori) – i/e amis (gli amici), àsen (asini), agnèl (agnelli), àngei (angeli), öcc (occhio)	i/e scèti/scjèti/hcèti/hcjèti, cavàj, ca’, lag, fjóm, ġardí, gat, mür, culür – i/e amíx, axen, aġnèj, angej, öġ
le	<b>i, e, le, li, el</b>	<b>i, e, le, li, el</b>
esempi	i/e/le/li/el s-cète/hcète [le ragazze/figlie], caale [cavalle], butiglie [bottiglie], ciäv [chiavi], fòe/fòie [foglie], mà [mani], cà [case], piöme [piume], rissète/rihète/rezzète (ricette), stassiù/stahiù/staziù (stazioni), piasse/piahe/plazze (piazze), lèngue (lingue), nissöle/nihöle (nocciole), serése/zzerése/herése (ciliegie), vège/vège (vecchia) cése (chiesa), sibre/zöbre (ciabatte), zét/gét (genti), i/e/le amise (le amiche), energie (energie), orège/orège (orecchie)	i/e/le/li/el scète/scjète/hcète/hcjète, cavale, butiġle, cjav, fòe/fòje, mà’, ca, pjöme, risète/rezzète, stasjù/stahjù/stazjù, pjase/pjahe/plazze, lèngye, nisöle/nihöle, seréxe/zeréxe/heréxe, vège/vèže, céxe, sibre/zöbre, xét/gét, i/e/le amixe, energië, orège/orèže

##### Articolo indeterminativo

Italiana	OTB	GLOVU
uno, un’	<b>an, ö, ü</b> , (davanti a consonante), <b>an, ön, ün</b> (davanti a vocale)	<b>an, ö’, ü’</b> <b>an, ön, ün</b>
esempi	ü/ö/an s-cèt/hcèt (un ragazzo/figlio), caal (cavallo), cà (cane), lag (lago), fiöm (fiume), giardi (giardino), gat (gatto), mür (muro), culür (colore)	ü’/ö’/an scèt/scjèt/hcèt/hcjèt, cavàl, ca’, lag, fjóm, ġardí, gat, mür, culür
esempi	ün/ön/an amis (un’amico), àsen (asino), agnèl (agnello), àngel (angelo), öcc (occhio)	ün/ön/an amíx, axen, aġnèl, angel, öġ

una, un'	<b>ana, òna, ùna, ünà</b> (davanti a cons.), <b>an', òn', ùn'</b> (davanti a vocale)	<b>ana, òna, ùna, ünà,</b> <b>an', òn', ùn'</b>
esempi	òna/ùna/ana/anà s-cèta/hcèta (una ragazza/figlia), caala (cavalla), butiglia (bottiglia), ciàv (chiave), foia (la foglia), mà (mano), cà (casa), piòma (piuma), rissèta/rihèta/rezzèta (ricetta), stassiù/stahiù/staziù, piassa/piaha/plazza, lèngua (lingua), nissöla/nihöla (nocciola), serésa/zzerésa/herésa (ciliegia), vègia/vèsgia (vecchia), césa (chiesa), sibra/zöbra (ciabatta), zét/gét (gente)	òna/ùna/ana/anà scèta/scjèta/hcèta/hcjèta, cavala, butiğla, cjav, fòja, ma', ca, pjòma, risèta/rihèta/rezzèta, stasjù/stahjù/stazjù, pjasa/pjaha/plazza, lèngya, nisöla/nihöla, seréxa/zeréxa/heréxa, vèğa/vèža, céxa, sibra/zöbra, xét/gét
esempi	òn'/ün'/an'amisa (un'amica), energia (energia), orègia/orèsgia (orecchio)	òn'/ün'/an'amixa, energià, orèga/orèža

### 2.1.2 Le preposizioni proprie

La preposizione è quella parte invariabile del discorso che, come l'articolo, si mette davanti a una delle altre parti della frase per formare con questa un complemento. Si dividono tra proprie e improprie. Le prime servono per la specificazione del complemento in unione con gli articoli secondo varie combinazioni dipendenti dal genere e dal numero del sostantivo. Quindi le preposizioni proprie, pure essendo invariabili, assumono delle declinazioni in fusione ortografica con gli articoli.

Le preposizioni improprie sono invece costituite da parole che hanno spesso un'altra funzione grammaticale: sono cioè classici aggettivi, avverbi o anche verbi che assumono nella frase una funzione prepositiva. Non sono trattate in questa edizione della grammatica.

#### Preposizioni proprie semplici

Italiana	OTB	GLOVU
a	<b>a</b>	<b>a</b>
da	<b>de, da</b>	<b>de, da</b>
di	<b>de, da</b>	<b>de, da</b>
in	<b>an(d), en(d), in(d), on(d), 'n(d)</b> (nelle prep. articolate si scriverà per brevità <u>n</u> omettendo la vocale dipendente dalla parlata locale)	<b>an(d), en(d), in(d), on(d), 'n(d)</b>
con	<b>con (d)</b>	<b>con(d)</b>
su	<b>sö</b>	<b>só</b>
per	<b>per</b>	<b>per</b>

#### Preposizioni proprie articolate determinative

Italiana	OTB	GLOVU
al, allo, all'	<b>al</b> (davanti a consonante) <b>a l'</b> (davanti a vocale)	<b>al</b> <b>al</b>

alla, all'	<b>a la</b> (davanti a consonante) <b>a l'</b> (davanti a vocale)	<b>ala</b> <b>al'</b>
ai, agli	<b>ai, a i, ae, a e</b>	<b>ai, ae</b>
alle	<b>ai, a i, ae, a e</b>	<b>ai, ae</b>

del, dello, dell'	<b>del, dol</b> (davanti a consonante) <b>de l', do l'</b> (davanti a vocale)	<b>del, dol</b> <b>del, dol</b>
della, dell'	<b>de la</b> (davanti a consonante) <b>de l'</b> (davanti a vocale)	<b>dela</b> <b>del'</b>
dei, degli	<b>de, di</b>	<b>de, di</b>
delle	<b>de, di, del, de le, de li, de l'</b>	<b>de, di, del, dele, deli, del'</b>

dal, dallo, dall'	<b>dal, del</b> (davanti a consonante) <b>da l', de l'</b> (davanti a vocale)	<b>dal, del</b> <b>dal, del</b>
dalla, dall'	<b>da la, de la</b> (davanti a consonante) <b>da l', de l'</b> (davanti a vocale)	<b>dala, dela</b> <b>dal', del'</b>
dai, dagli	<b>da, dai, di</b>	<b>da, dai, di</b>
dalle	<b>da, dae, di, dal, da le, da li, da l'</b>	<b>da, dae, di, dal, dale, dali, dal'</b>

nel, nello, nell'	<b>_n dal/del/dol</b> (davanti a consonante) <b>_n da l' / _n de l' / _n do l'</b> (davanti a vocale)	<b>_ndal, _ndel, _ndol</b> <b>_ndal, _ndel, _ndol</b>
nella, nell'	<b>_n da (la), _n de (la)</b> (davanti a consonante) <b>_n da (l'), _n de (l')</b> (davanti a vocale)	<b>_nda(la), _nde(la)</b> <b>_ndal', _ndel'</b>
nei, negli	<b>_n di, _n de, _n d'</b>	<b>_ndi, _nde, _nd'</b>
nelle	<b>_n di, _n de, _n d'</b>	<b>_ndi, _nde, _nd'</b>

La lineetta bassa indica che sono possibili vocali differenti come varianti locali.

sul, sullo, sull'	<b>(_n) söl</b> (davanti a consonante) <b>(_n) sö l'</b> (davanti a vocale)	<b>(_n)söl</b> <b>(_n)söl</b>
sulla, sull'	<b>(_n) sö la</b> (davanti a consonante) <b>(_n) sö l'</b> (davanti a vocale)	<b>(_n)söla</b> <b>(_n)söl'</b>
sui, sugli	<b>(_n) sö i, sö e</b>	<b>(_n)söi, söe</b>
sulle	<b>(_n) sö i, sö e, sö le, sö li, sö l'</b>	<b>(_n)söi, söe, söle, söli, söl'</b>

La lineetta bassa indica che sono possibili vocali differenti come varianti locali.

con il, con lo	<b>col</b>	<b>col</b>
con la, con l'	<b>co la</b> (davanti a consonante) <b>co l'</b> (davanti a vocale)	<b>cola</b> <b>col'</b>
coi, con i, con gli	<b>coi, co i, coe, co e</b>	<b>coi, coe</b>
con le	<b>coi, co i, coe, co e, co le, co li, co l'</b>	<b>coi, coe, cole, coli,</b> <b>col'</b>

per il, per lo	<b>per ol</b> (davanti a consonante) <b>per l'</b> (davanti a vocale)	<b>per ol</b> <b>per 'l</b>
per la, per l'	<b>per la</b> (davanti a consonante) <b>per l'</b> (davanti a vocale)	<b>per la</b> <b>per l'</b>
per i, per gli	<b>per i, per e</b>	<b>per i, per e</b>
per le	<b>per i, per e, per le, per li, per l'</b>	<b>per i, per e, per le,</b> <b>per li, per l'</b>

tra il, tra lo	<b>tra la</b> (davanti a consonante) <b>tra l'</b> (davanti a vocale)	<b>tra ol</b> <b>tra 'l</b>
tra la, tra l'	<b>tra la</b> (davanti a consonante) <b>tra l'</b> (davanti a vocale)	<b>tra la</b> <b>tra l'</b>
tra i, tra gli	<b>tra i, tra e</b>	<b>tra i, tra e</b>
tra le	<b>tra i, tra e, tra le, tra li, tra l'</b>	<b>tra i, tra e, tra le,</b> <b>tra li, tra l'</b>

**Preposizioni proprie articolate indeterminative**

Italiana	OTB	GLOVU
a un	<b>a ü, a ö, a 'n</b> (davanti a consonante) <b>a ün, a ön, a 'n</b> (davanti a vocale)	<b>a ü', a ö', a 'n</b> <b>a ün, a ön, a 'n</b>
a una, a un'	<b>a öna, a 'na</b> (davanti a consonante) <b>a ön', a 'n'</b> (davanti a vocale)	<b>a öna, a 'na</b> <b>a ön', a 'n'</b>

di un	<b>de ü, de ö, d'ü, d'ö, de 'n</b> (davanti a consonante) <b>de ün, de ön, d'ün, d'ön, de 'n</b> (davanti a vocale)	<b>de ü', de ö', d'ü', d'ö', de 'n</b> <b>de ün, de ön, d'ün, d'ön, de 'n</b>
di una, di un'	<b>de öna, d'öna, de 'na</b> (davanti a consonante) <b>de ön', d'ön', de 'n'</b> (davanti a vocale)	<b>d'öna, d'öna, de 'na</b> <b>de ön', d'ön', de 'n'</b>

da un	<b>de ü, de ö, da ü, d'ü, da 'n</b> (davanti a consonante) <b>de ün, de ön, da ün, d'ün, da 'n</b> (davanti a vocale)	<b>de ü', de ö', da ü', d'ü', da 'n</b> <b>de ün, de ön, da ün, d'ün, da 'n</b>
da una, da un'	<b>de öna, da öna, d'öna, da 'na</b> (davanti a consonante) <b>de ön', da ön', d'ön', da 'n'</b> (davanti a vocale)	<b>de öna, da öna, d'öna, da 'na</b> <b>de ön', da ön', d'ön', da 'n'</b>

in un	<b>_n d'ü, _n d'ö, in de 'n</b> (davanti a consonante) <b>_n d'ün, _n d'ön, in de 'n</b> (davanti a vocale)	<b>_ndü', _ndö', inden</b> <b>_ndün, _ndön, inden</b>
in una, in un'	<b>_n d'öna, in de 'na</b> (davanti a consonante) <b>_n d'ön', in de 'n'</b> (davanti a vocale)	<b>_ndöna, indena</b> <b>_ndön', inden'</b>

La lineetta bassa indica che sono possibili vocali differenti come varianti locali.

su un	<b>sö 'nd'ü, sö 'nd'ö, sö 'nde 'n</b> (davanti a consonante) <b>sö 'nd'ün, sö 'nd'ön, sö 'nde 'n</b> (davanti a vocale)	<b>söndü', söndö', sönden</b> <b>söndün, söndön, sönden</b>
su una, su un'	<b>sö 'nd'öna, sö 'nde 'na</b> (davanti a consonante) <b>sö 'nd'ön', sö 'nde 'n'</b> (davanti a vocale)	<b>söndöna, söndena</b> <b>söndön', sönden'</b>

con un	<b>con d'ü, con d'ö</b> (davanti a consonante), <b>con d'ün, con d'ön</b> (davanti a vocale)	<b>condü', condö' condün, condön</b>
con una, con un'	<b>con d'öna, co' 'na</b> (davanti a consonante) <b>con d'ön', co' 'n'</b> (davanti a vocale)	<b>condöna, co' 'na</b> <b>condön', co' 'n'</b>

per un	<b>per ü, per ö</b> (davanti a consonante), <b>per ün, per ön</b> (davanti a vocale)	<b>per ü', per ö' per ün, per ön</b>
per una, per un'	<b>per öna, per 'na</b> (davanti a consonante), <b>per ön', per 'n'</b> (davanti a vocale)	<b>per öna, per 'na</b> <b>per ön', per 'n'</b>

tra un	<b>tra ü, tra ö</b> (davanti a consonante), <b>tra ün, tra ön</b> (davanti a vocale)	<b>tra ü', tra ö' tra ün, tra ön</b>
tra una, tra un'	<b>tra öna, tra 'na</b> (davanti a consonante), <b>tra ön', tra 'n'</b> (davanti a vocale)	<b>tra öna, tra 'na</b> <b>tra ön', tra 'n'</b>

con (del, dello, dell')	<b>con del, con dol</b> (davanti a consonante) <b>con de l', con do l'</b> (davanti a vocale)	<b>con del, con dol</b> <b>con del, con dol</b>
con (della, dell')	<b>con de la</b> (davanti a consonante) <b>con de l'</b> (davanti a vocale)	<b>con dela</b> <b>con del'</b>

con dei	<b>con di</b> (davanti a consonante), <b>con di</b> (davanti a vocale)	<b>con di</b> <b>con di</b>
con delle, con dell'	<b>con di</b> (davanti a consonante), <b>con di</b> (davanti a vocale)	<b>con di</b> <b>con di</b>
su (del, dello, dell')	<b>sò del, sò dol</b> (davanti a consonante) <b>sò de l', sò do l'</b> (davanti a vocale)	<b>só del, só dol</b> <b>só del, só dol</b>
su (della, dell')	<b>sò de la</b> (davanti a consonante) <b>sò de l'</b> (davanti a vocale)	<b>só dela</b> <b>só del'</b>
su dei	<b>sò 'n di</b> (davanti a consonante), <b>sò 'n di</b> (davanti a vocale)	<b>con di</b> <b>con di</b>
su delle, su dell'	<b>sò 'n di</b> (davanti a consonante), <b>sò 'n di</b> (davanti a vocale)	<b>sóndi</b> <b>sóndi</b>

### 2.1.3 Gli aggettivi

L'aggettivo è quella parte variabile della frase che si aggiunge al nome, o a un'altra parte del discorso usata come nome, per indicarne una qualità e per dargli una precisa determinazione. Gli aggettivi si suddividono nelle seguenti due classi principali:

1. aggettivi determinativi o indicativi;
2. aggettivi qualificativi.

#### 2.1.3.1 Aggettivi determinativi o indicativi

Gli aggettivi determinativi/indicativi si suddividono a loro volta nelle seguenti sottoclassi:

1. aggettivi possessivi;
2. aggettivi dimostrativi;
3. aggettivi quantitativi o indefiniti;
4. aggettivi interrogativi ed esclamativi;
5. aggettivi numerali.

#### Aggettivi possessivi

Italiana	OTB	GLOVU
mìo, mìà, mièi, miè	<b>mé, mé,</b> <b>mé, mé</b>	<b>mé, mé,</b> <b>mé, mé</b>
tùo, tùa, tuòi, tùe	<b>tò, tò,</b> <b>tò, tò</b>	<b>tò, tò,</b> <b>tò, tò</b>
sùo, sùà, suòi, sùe	<b>sò, sò,</b> <b>sò, sò</b>	<b>sò, sò,</b> <b>sò, sò</b>

nòstro, nòstra, nòstri, nòstre	<b>nòst, nòsta,</b> <b>nòsc, nòste</b>	<b>nòst, nòsta,</b> <b>nòstj, nòste</b>
vòstro, vòstra, vòstri, vòstre	<b>vòst, vòsta,</b> <b>vòsc, vòste</b>	<b>vòst, vòsta,</b> <b>vòstj, vòste</b>
loro s.m., loro s.f., loro p.m., loro p.f.	<b>sò,</b> <b>sò,</b> <b>sò,</b> <b>sò</b>	<b>sò,</b> <b>sò,</b> <b>sò,</b> <b>sò</b>

#### Aggettivi dimostrativi

Italiana	OTB	GLOVU
altro, àltra, àltri, àltre	<b>óter, ótra,</b> <b>óter, ótre</b>	<b>óter, ótra,</b> <b>óter, ótre</b>
medésimo, medésima, medésimi, medésime	<b>medésem,</b> <b>medésema,</b> <b>medésem,</b> <b>medéseme</b>	<b>medéxem,</b> <b>medéxema,</b> <b>medéxem,</b> <b>medéxeme</b>
quésto, quésta, quésti, quéste	<b>chèst(o)/sto, chèsta/sta,</b> <b>chès-ce/s-cé, chèste/sté</b>	<b>chèst(o)'/sto, chèsta/'sta,</b> <b>chèstje/chèsce/'sce, chèste/'ste</b>
quél/quéllo, quella, quéi/quélli, quelle	<b>chèl, chèla,</b> <b>chèi/chi, chèle</b>	<b>chèl, chèla,</b> <b>chèi/chí, chèle</b>
stéssio, stéssa, stéssi, stésse	<b>(i)stèss, (i)stéssa,</b> <b>(i)stèss, (i)stésse</b>	<b>(i)stès, (i)stésa,</b> <b>(i)stès, (i)stése</b>
tàle, tàle, tàli, tàli	<b>tal, tal</b> <b>tài, tài</b>	<b>tal, tal</b> <b>taj, taj</b>

#### Aggettivi quantitativi o indefiniti

Italiana	OTB	GLOVU
alcùno, alcùna, alcùni, alcùne	<b>nissü/nühü/nügü,</b> <b>nissöna/nühüna/nügüna,</b> <b>nissü/nühü/nügü,</b> <b>nissöne/nühüne/nügüne</b>	<b>nisú/nühú/nügú,</b> <b>nissóna/nühúna/nügúna,</b> <b>nissú/nühú/nügú,</b> <b>nissöne/nühüne/nügüne</b>
altrettànto, altrettànta, altrettànti, altrettànte	<b>otertàt/otertànt,</b> <b>otratanta/otratata,</b> <b>otertance/otertace/otertàcc,</b> <b>otretante/otretate</b>	<b>otertàt/otertànt,</b> <b>otratanta/otertata,</b> <b>óterance/otertace/otertàtj</b> <b>otretante/otretate</b>
altro, àltra, àltri, àltre	<b>óter, ótra,</b> <b>óter, ótre</b>	<b>óter, ótra,</b> <b>óter, ótre</b>
cèrto, cèrta, cèrti, cèrte	<b>sèrt, sèrta,</b> <b>sèrte, sèrte</b>	<b>sèrt, sèrta,</b> <b>sèrte, sèrte</b>



divèrso, divèrsa divèrsi, divèrse	<b>tat/tant, tanta/tata, tance/tace/tacc, tante/tate</b>	<b>tat/tant, tanta/tata, tantje/tance/tace/taŷ, tante/tate</b>
grànde, grànde gràndi, gràndi	<b>grand, granda, grancc, grande</b>	<b>grand, granda, grandj, grande</b>
medésimo, medésima, medésimi, medésime	<b>medésem, medésema, medésem, medéseme</b>	<b>medéxem, medéxema, medéxem, medéxem</b>
mólto, mólta, mólto, mólte	<b>tat/tant/féss/fiss, tanta/tata/féss/fiss, tance/tace/tacc/féss/fiss, tante/tate/féss/fiss</b>	<b>tat/tant/fés/fis, tanta/tata/fés/fis, tantje/tance/tace/tač/fés/fis, tante/tate/fés/fis</b>
nessùno, nessùna, nessùno, nessùne	<b>nissü/nühü/nügü, nissöna/nühüna/nügüna, nissü/nühü/nügü, nissöne/nühüne/nügüne</b>	<b>nisú/nühú/nügü, nissöna/nühüna/nügüna, nissú/nühú/nügü, nissöne/nühüne/nügüne</b>
ògni/ognùno, ògni/ognùna, ògni/ognùno, ògni/ognùne	<b>ògna ü / ognü, ognöna, ògna ü / ognü, ognöne</b>	<b>ògna ú' / ogn'ú', ogn'óna, ògna ú' / ogn'ú', ogn'öne</b>
parècchio, parècchia, parècchi, parècchie	<b>tantèl, tantèla, tancèi, tantèle</b>	<b>tantèl, tantèla, tancèj, tantèle</b>
pòco, pòca, pòchi, pòche	<b>póch, póca, póch, póche</b>	<b>póc, póca, póc, póche</b>
quàlche qualùnque qualsiasi qualsivòglia	<b>ü/öna quach qualunque/qualönch chèl che s'völ/qualsiséa chèl che te öt/qualsiséa</b>	<b>ú'/öna cyac cyalunqye/cyalónç chèl che s'völ/cyalsiséa chèl che te vöt/qualsiséa</b>
stéss, stéssa, stéssi, stésse	<b>(i)stèss, (i)stéssa, (i)stèss, (i)stésse</b>	<b>(i)stès, (i)stésa, (i)stès, (i)stése</b>
tànto, tànta, tànti, tànte	<b>tat/tant, tanta/tata, tance/tace/tacc, tante/tate</b>	<b>tat/tant, tanta/tata, tantje/tance/tace/taŷ, tante/tate</b>
tròppo, tròppa tròppi, tròppe	<b>tròp, tròpa, tròp, tròpe</b>	<b>tròp, tròpa, tròp, tròpe</b>
tùtto, tùtta, tùtti, tùtte	<b>töt, tóta, töt, tôte</b>	<b>tót, tóta, tótj, tôte</b>

## Aggettivi interrogativi

<b>Italiana</b>	<b>OTB</b>	<b>GLOVU</b>
-----------------	------------	--------------

ché? ché còsa?	<b>'sa? còsa/'sa?</b>	<b>'sa? còsa/'sa?</b>
quàl/quàle?, quàle? quàli?, quàli?	<b>qual? quala? quai?, quale?</b>	<b>cyal? cyala? cyai?, cyale?</b>
quànto? quànta? quànti? quànte?	<b>quant/quat? quanta/quata? quace/quance? quate/quante?</b>	<b>cyant/cyat? cyanta/cyata? cyace/cyantje/cyance? cyate/cyante?</b>

## Aggettivi numerali cardinali

Numero	OTB	GLOVU	Numero	OTB	GLOVU
1	<b>ü (masch.) öna (femm.)</b>	<b>ú' (masch.) óna (femm.)</b>	101	<b>sènto ü sentü</b>	<b>sènto-ú' sentú'</b>
2	<b>du (masch.) dò (femm.)</b>	<b>du (masch.) dò (femm.)</b>	102	<b>sènto du sènt-du</b>	<b>sènto-du sendú</b>
3	<b>tri (masch.) trè (femm.)</b>	<b>tri (masch.) trè (femm.)</b>	103	<b>sènto tri/trè sènt-tri/trè</b>	<b>sènto-tri/trè' sentrí/sentré</b>
4	<b>quàter</b>	<b>cyater</b>	104	<b>sènto quàter sènt-quàter</b>	<b>sènto-cyater senjcyater</b>
5	<b>sich</b>	<b>sic</b>	105	<b>sènto sich sènt-sich</b>	<b>sènto-sic sensíc</b>
6	<b>sés</b>	<b>séx</b>	106	<b>sènto sés sènt-sés</b>	<b>sènto-séx senséx</b>
7	<b>sèt</b>	<b>sèt</b>	107	<b>sènto sèt sènt-sèt</b>	<b>sènto-sèt sensèt</b>
8	<b>(v)òt</b>	<b>(v)òt</b>	108	<b>sènto òt sènt-vòt</b>	<b>sènto-òt senvòt</b>
9	<b>növ /-f/</b>	<b>növ</b>	109	<b>sènto növ sènt-növ</b>	<b>sènto-növ sennöv</b>
10	<b>dés</b>	<b>déx</b>	110	<b>sènto dés sènt-dés</b>	<b>sènto-déx sendéx</b>
11	<b>öndes</b>	<b>óndex</b>	111	<b>sènto öndes sènt-öndes</b>	<b>sènto-öndex sentóndex</b>
12	<b>düdes dódex</b>	<b>dudex dódex</b>	112	<b>sènto düdes sènto dódex sènt-düdes sènt-dódex</b>	<b>sènto-dudex sènto-dódex sendudex sendódex</b>
13	<b>trédes</b>	<b>trédex</b>	113	<b>sènto trédes sènt-trédes</b>	<b>sènto-trédex sentrédex</b>

14	quatórdes	cyatórdex	114	sènto quatórdes sènt-quatórdes	sènto-cyatórdex sejcyatórdex
15	quìndes	cyindex	115	sènto quìndes sènt-quìndes	sènto-cyintex sejcyindex
16	sédes	sédex	116	sènto sédes sènt-sédes	sènto-sédex sensédex
17	dersèt dessèt /-ss-/	dersèt dessèt	117	sènto dersèt sènto dessèt sènt-dersèt sènt-dessèt	sènto-dersèt sènto-dessèt sendersèt sendessèt
18	desdòt	dexdòt	118	sènto desdòt sènt-desdòt	sènto-dexdòt sendexdòt
19	desnöv /-f/ disnöv /-f/	dexnöv dixnöv	119	sènto desnöv sènto disnöv sènt-desnöv sènt-disnöv	sènto-dexnöv sènto-dixnöv sendexnöv sendixnöv
20	(v)inte (v)énte	vinte vénte	120	sènto (v)inte sènto (v)énte sènt-vinte sènt-vénte	sènto-vinte sènto-vénte senvinte senvénte
21	(v)intü	vintú'	121	sènto (v)intü sènt-vintü	sènto-vintú' senvintú'
22	(v)intedò (v)intedù	vintedò vintedú	122	sènto (v)intedò sènt-vintedò sènto (v)intedù sènt-vintedù	sènto-vintedò senvintedò sènto-vintedú senvintedú
23	(v)intetrè (v)intetrì	vintetrè vintetrì	123	sènto (v)intetrè sènt-vintetrè sènto (v)intetrì sènt-vintetrì	sènto-vintetrè senvintetrè sènto-vintetrì senvintetrì
24	(v)intequàter	vintecyater	124	sènto (v)intequàter sènt- vintequàter	sènto- vintecyater senvintecyater
25	(v)inte-sìch	vintesíc	125	sènto (v)intesìch sènt-vintesìch	sènto-vintesíc senvintesíc
26	(v)inte-sés	vinteséx	126	sènto (v)intesés sènt-vintesés	sènto-vinteséx senvinteséx
27	(v)inte-sèt	vintesèt	127	sènto (v)intesèt sènt-vintesèt	sènto-vintesèt senvintesèt
28	(v)intòt	vintòt	128	sènto (v)intòt sènt-vintòt	sènto-vintòt senvintòt

29	vintenöv /-f/	vintenöv	129	sènto (v)intenöv sènt-vintenöv	sènto-vintenöv senvintenöv
30	trènta	trènta	130	sènto trènta sènt-trènta	sènto-trènta sentrènta
40	quaranta	cyaranta	140	sènto quaranta sènt-quaranta	sènto-cyaranta sejcyaranta
50	sinquanta	sijcyanta	150	sènto cinquanta sènt-sinquanta	sènto-sijcyanta sensijcyanta
60	sessanta	sesanta	160	sènto sessanta sènt-sessanta	sènto-sesanta sensesanta
70	setanta	setanta	170	sènto setanta sènt-setanta	sènto-setanta sensesanta
80	otanta	otanta	180	sènto otanta sènt-otanta	sènto-otanta sentotanta senotanta
90	noànta novanta	novanta	190	sènto noànta sènt-noanta sènto novanta sènt-novanta	sènto-novanta sennovanta
100	sènt(o)	sènt(o)	200	dösènt(o)	döxènt(o)

Numero	OTB	GLOVU	Numero	OTB	GLOVU
300	tresènt(o)	trexènt(o)	3000	tri méla	tri-méla
400	quatersènt(o)	cyater-sènt(o)	4000	quàter méla	cyater-méla
500	sich-sènt(o)	sic-sènt(o) sissènt(o)	5000	sich méla	sic-méla simméla
600	sés-sènt(o)	séx-sènt(o) séssènt(o)	6000	sés méla	séx-méla
700	sèt-sènt(o)	sèt-sènt(o) sèssènt(o)	7000	sèt méla	sèt-méla sèmméla
800	(v)òt-sènt(o)	(v)òt-sènt(o) (v)òssènt(o)	8000	(v)òt méla	(v)òt-méla (v)òmméla
900	növsènt(o) /nø'fsènt(o)/	növ-sènt(o) nössènt(o)	9000	növ méla	növ-méla
1000	méla méle	méla méle	10000	dés méla	déx-méla
2000	du méla dò méla	du-méla dò-méla	20000	(v)inte méla	vinte-méla

**Osservazioni e altri esempi in OTB**

Si noti l'uso del trattino per staccare le centinaia dalle decine che può essere sostituito nell'eloquio dalla congiunzione 'e'.

**555** = sich-sènt(o)-sinquanta-sich || sich-sènt(o) e cinquanta-sich;

**666** = sés-sènt(o)-sessanta-sés || sés-sènt(o) e sessanta-sés;

**777** = sèt-sènt(o)-setanta-sèt || sèt-sènt(o) e setanta-sèt;

**835** = (v)òt-sènt(o)-trènta-sich || (v)òt-sènt(o) e trènta-sich;

**917** = növsènt(o)-dersèt || növsènt(o) e dersèt;

**1.672** = méla-sés-sènt(o)-setantadù || méla e sés-sènt(o) e setantadù;

**2.467** = du méla-quatersènt(o)-sessantasèt || du méla e quatersènt(o) e sessantasèt;

**9.999** = növ méla-növsènt(o)-noantanöv || növ méla e növsènt(o) e noantanöv.

Dopo 'méla', 'miliù' [milione] e 'miliàrd' [miliardo], i numeri sono però in genere espressi con la congiunzione 'e'.

**1.002** = méla e du;

**1.025** = méla e (v)inte-sich;

**21.993** = (v)intù méla e növsènt(o)-novantatrì || (v)intù méla e növsènt(o) e novantatrì;

**415.759** = quatersènt(o)-quìndes méla e sèt-sent(o)-sinquantanöv || quatersènt(o)-quìndes méla e sèt-sent(o) e sinquantanöv;

**4.342.576** = quàter miliù e tresènt(o)-quarantadù méla e sich-sènt(o)-setanta-sés || quàter miliù e tresènt(o) e quarantadù méla e sich-sènt(o) e setanta-sés;

**210.375.680** = dösènt(o)-dés miliù e tresènt(o)-setanta-sich méla e sés-sènt(o)-otanta || dösènt(o) e dés miliù e tresènt(o) e setanta-sich méla e sés-sènt(o) e otanta

**1.999.888.267** = ü miliàrd e növsènt(o)-noantanöv miliù e (v)òt-sent(o)-(v)otantòt méla e dösènt(o)-sessanta-sèt || ü miliàrd e növsènt(o) e noantanöv miliù e (v)òt-sènt(o) e (v)otantòt méla e dösènt(o) e sessanta-sèt;

**4.538.777.122** = quàter miliàrcc e sich-sènt(o)-trentòt miliù e sèt-sènt(o)-setanta-sèt méla e sènt-vintedù || quàter miliàrcc e sich-sènt(o) e trentòt miliù e sèt-sènt(o) e setanta-sèt méla e sènt-vintedù.

**Gli stessi esempi trascritti non la GLOVU**

**555** = sissènt(o)-siŋcyantasíc || sissènt(o) e siŋcyantasíc;

**666** = sèssènt(o)-sesantaséx || sèssènt(o) e sesantaséx;

**777** = sèssènt(o)-setantasèt || sèssènt(o) e setantasèt;

**835** = (v)òssènt(o)-trentasíc || (v)òssènt(o) e trentasíc;

**917** = nössènt(o)-dersèt || nössènt(o) e dersèt;

**1.672** = méla-sèssènt(o)-setantadù || méla e sèssènt(o) e setantadù;

**2.467** = du-méla-quatersènt(o)-sesantasèt || du-méla e cyatersènt(o) e sesantasèt;

**9.999** = növ-méla-nössènt(o)-novantanöv || növ-méla e nössènt(o) e novantanöv;

**1.002** = méla e du;

**1.025** = méla e (v)intesíc;

**21.993** = (v)intù'-méla e nössènt(o)-novantatrí || (v)intù'-méla e nössènt(o) e novantatrí;

**415.759** = cyater-sènt(o)-cyindex-méla e sèssènt(o)-siŋcyantanöv || cyater-sènt(o) e cyindex-méla e sèssènt(o) e siŋcyantanöv;

**4.342.576** = cyater-miljú e trexènt(o)-cyarantadù-méla e sissènt(o)-setantaséx || cyater-miljú e trexènt(o) e cyarantadù-méla e sissènt(o) e setantaséx;

**210.375.680** = dösènt(o)-dèx-miljú e trexènt(o)-setantasíc-méla e sèssènt(o)-otanta || dösènt(o) e dés miliù e tresènt(o) e setantasíc méla e sèssènt(o) e otanta

**1.999.888.267** = ú'-miljård e nössènt(o)-novantanöv-miljú e (v)òssènt(o)-(v)otantòmméla e dösènt(o)-sesantasèt || ú'-miljård e nössènt(o) e novantanöv-miljú e (v)òssènt(o) e (v)otantòmméla e dösènt(o) e sesantasèt;

**4.538.777.122** = cyater-miljårdj e sissènt(o)-trentòt-miljú e sèssènt(o)-setantasèt-méla e senvintedù || cyater-miljårdj e sissènt(o) e trentòt-miljú e sèssènt(o) e setantasèt-méla e senvintedù.

**Una particolarità**

Il numero quattro 'quater' presenta il fenomeno della 'e' mobile davanti alla lettera 'r', un fenomeno frequente nel bergamasco e presentato da un buon numero di aggettivi qualificativi e sostantivi come 'màgher' [magro] e 'poléder' [puledro] per esempio. La flessione grammaticale di queste parole registra la sincope della lettera 'e' dando rispettivamente 'magra' [magra] e 'poledrì' [puledrino], e allo stesso modo 'quàter', davanti a un nome che inizia per vocale, perde la 'e' e si unisce con il sostantivo per dare ad esempio: 'quatr'öv' [quattro uova] o 'quatr'agn' [quattro anni]. Dal punto di vista grammaticale l'uso dell'apostrofo dopo la 'r' non sarebbe del tutto corretto poiché non si tratterebbe di una elisione ma appunto di una sincope. Per questo fatto in ortografia GLOVU si preferisce la fusione dei termini scrivendo invece: 'cyatröv' e 'cyatràgn'. Questo fenomeno si rileva in generale in quasi tutti i dialetti lombardi, piemontesi ed emiliani anche se vi possono essere delle eccezioni: ad esempio nel dialetto cremasco. In senso linguistico nazionale lo si ritrova anche nella 'vicina' lingua slovena.

**Aggettivi numerali ordinali**

Nella sequenza si riportano il maschile singolare, il femminile singolare, il maschile plurale e il femminile plurale. Tra parentesi le forme proposte dall'autore per congetture teoriche ad imitazione della lingua ladina friulana di koinè.

	Ordine	OTB	GLOVU
1°	primo, prima primi, prime	prim, prima, prim, prime	prim, prima, prim, prime
2°	secondo, seconda, secondi, seconde	segónd /-t/, segóna, segóncc /-tʃ/, segónde	segónd, segóna, segóndj, segónde
3°	terzo, terza, terzi,terze	tèrs, tèrsa, tèrs, tèrse	tèrs, tèrsa, tèrs, tèrse
4°	quarto, quarta, quarti, quarte	quart, quarta, quarcc /-tʃ/, quarte	cyart, cyarta, cyartj, cyarte
5°	quinto, quinta, quinti, quinte	quint, quinta, quincc /-tʃ/, quinte	cyint, cyinta, cyintj, cyinte

6°	sesto, sesta, sestì, seste	sèst, sèsta, sèssc /-stʃ/, sèste	sèst, sèsta, sèstj, sèste
7°	settimo, settima, settimi, settime	chèl di sèt – chèla di sèt chèi/chi di sèt – chèle di sèt (sètem, sètéma, sètem, sètème)	chèl di sèt – chèla di sèt chèi/chí di sèt – chèle di sèt (sètem, sètéma, sètem, sètème)
8°	ottavo, ottava, ottavi, ottave	chèl di òt – chèla di òt chèi/chi di òt – chèle di òt (otàv, otàa, otàv, otàe)	chèl di òt – chèla di òt chèi/chí di òt – chèle di òt (otàv, otava, otàv, otave)
9°	nono, nona, noni, none	chèl di növ /-f/ – chèla di növ chèi/chi di növ – chèle di növ (nöésem, nöésema, nöésem, nöéseme)	chèl di növ – chèla di növ chèi/chí di növ – chèle di növ (növéxem, növéxema, növéxem, növéxeme)
10°	decimo, decima, decimi, decime	chèl di dés – chèla di dés chèi/chi di dés – chèle di dés décem, décema, décem, décece (désem, désema, désem, déseme)	chèl di déx – chèla di déx chèi/chí di déx – chèle di déx décem, décema, décem, décece (déxem, déxema, déxem, déxeme)
11°	undicesimo, undicesima, undicesimi, undicesime	chèl di öndés – chèla di öndés chèi/chi di öndés – chèle di öndés (décem-prim, décema-prima, décem-prim, décece-prime) (désem-prim, désema-prima, désem-prim, désece-prime)	chèl di öndés – chèla di öndés chèi/chí di öndés – chèle di öndés (décem-prim, décem-prim, décece-prime, décece-prime) (déxem-prim, déxema-prima, déxem-prim, déxeme-prime)
12°	dodicesimo, dodicesima, dodicesimi, dodicesime	chèl di dùdes/dódes – chèla di dùdes/dódes chèi/chi di dùdes/dódes – chèle di dùdes/dódes (décem-segónd, décece-segónda, décem-segónd, décece-segónde) (désem-segónd, désema-segónda, désem-segónd, désece-segónde)	chèl di dudex/dódex – chèla di dudex/dódex chèi/chí di dudex/dódex – chèle di dudex/dódex (décem-segónd, décece-segónda, décem-segónd, décece-segónde) (déxem-segónd, déxema-segónda, déxem-segónd, déxeme-segónde)

### Le ore della giornata

Interessante aspetto in fatto di numeri sono le espressioni delle ore della giornata che analogamente al caso italiano sono espresse al femminile, sebbene vi sia qualche eccezione (vedi alle 2 e alle 3 di tabella), ma che presentano le seguenti particolarità:

- al numero dell'ora si fa seguire spesso il termine 'ure' [ore] anche se l'omissione del vocabolo è possibile e non ingenera incomprensioni;
- per effetto dell'aggiunta del vocabolo suddetto si possono creare delle fusioni lessicali.

### Le ore della giornata

Italiana	OTB	GLOVU
all'1 a.m. / p.m. alle 13	a l'óna	al'óna
alle 2 a.m. / p.m. alle 14	a i dò (ure) a i du	ai dò (ure) ai du
alle 3 a.m. / p.m. alle 15	a i trè (ure) a i tri	ai trè (ure) ai tri
alle 4 a.m. / p.m. alle 16	a i quàter a i quatr'ure	ai cyater ai cyatrure
alle 5 a.m. / p.m. alle 17	a i sich (ure)	ai sic (ure)
alle 6 a.m. / p.m. alle 18	a i sés (ure)	ai séx (ure)
alle 7 a.m. / p.m. alle 19	a i sèt (ure)	ai sèt (ure)
alle 8 a.m. / p.m. alle 20	a i (v)òt (ure)	ai (v)òt (ure)
alle 9 a.m. / p.m. alle 21	a i növ (ure) a i neure	ai séx (ure) ai neure
alle 10 a.m. / p.m. alle 22	a i dés (ure)	ai déx (ure)
alle 11 a.m. / p.m. alle 23	a i öndes (ure)	ai öndex (ure)
alle 12 a.m., mezzogiorno	a i dódes/dudes (ure) a mesdé	ai dódex/dudex (ure) a mexdé
alle 12 p.m. alle 24, mezzanotte	a mesanòcc	a mexanòtj

Altre espressioni orarie tipiche sono le seguenti:

**2.45** = dò/du e quaranta-sich de la nòcc || dò/du e cyarantasíc dela nòtj;

ü quart a i trè/tri de la nòcc || ü' cyart ai trè/tri dela nòtj;

dò/du e trè/tri quarcc de la nòcc || dò/du e trè/tri cyartj dela nòtj;

**5.30** = sich e mèsa de la mattina || sic e mèxa dela mattina;

**6.40** = sés e quaranta de la mattina || séx e cyaranta dela mattina;

vinte a i sèt de la mattina || vinte ai sèt dela mattina;

**13.15** = l'óna e ü quart del dé || l'óna e ü' cyart del dé;

l'óna e ü quart del dopomesdé || l'óna e ü' cyart del dopomexdé;

**15.24** = trè/tri e (v)intequàter del dé || trè/tri e vintecyater del dé;

trè/tri e (v)intequàter del dopomesdé || trè/tri e vintecyater del dopomexdé;

**21.37** = növ e trentasèt de la sira || nòv e trentasèt dela sira;

**22.55** = sich a i öndes de la sira || sic ai öndex dela sira;

(v)intedù/(v)intedò e sinquanta-sich de la sira || vintedù/vintedò e sincyantasíc dela sira.

### 2.1.3.2 Aggettivi qualificativi

Gli aggettivi qualificativi sono i classici aggettivi che esprimono la qualità e l'intensità di una proprietà del sostantivo.

#### Alcuni frequenti aggettivi qualificativi

Italiana	OTB	GLOVU
àlto, àlta, àlti, àlte	ólt, ólta, ólcc, ólte	ólt, ólta, óltj, ólte
accésò, accésa accési, accése	impéss, impéssa, impéss, impésse	impés, impésa, impés, impése
apèrto, apèrta, apèrti, apèrte	(v)èrt, (v)èrta, (v)èrcc, (v)èrte	(v)èrt, (v)èrta, (v)èrtj, (v)èrte
asciùtto, asciùtta, asciùtti, asciùtte	söcc, söcia, söcc, söce	sóttj, sóttja, sóttj, sóttje
azzùrro, azzùrra, azzùrri, azzùrre	asör, asöra, asör, asöre	axór, axóra, axór, axóre
bàssò, bàssa, bàssi, bàsse	bass, bassa, bass, basse	bas, basa, bas, base
bèllo, bèlla, bèi/bèlli, bèlle	bèl, bèla, bèi, bèle	bèl, bèla, bèj, bèle
biàncò, biànca biànchi, biànche	biànch, bianca, biànc, bianche	bjaņc, bjaņca, bjaņc, bjaņche
brùtto, brùtta, brùtti, brùtte	bröt, bröta, bröcc, bröte	brót, bróta, brótj, bröte
buòno, buòna, buòni, buòne	bù, buna, bù, bune	bu, buna, bu, bune
càldo, càlda, càldi, càlde	cóld, cólda, cólcc, cólde	cóld, cólda, cóldj, cólde
chiàro, chiàra, chiàri, chiàre	ciàr, ciara, ciàr, ciare	cjar, cjara, cjar, cjare
chiùso, chiùsa, chiùsi, chiùse	seràt, serada, seràcc, serade	seràd, serada, seràdj, serade
córto, córta, córti, córte	cört, cörta, cörcc, cörte	cört, cörta, cörtj, cörte

còtto, còtta, còtti, còtte	còcc, còcia, còcc, còce	còtj, còtja, còtj, còtje
dritto, drìtta, drìtti, drìtte	drécc, drécia, drécc, dréce	drétj, drétja, drétj, drétje
fréddo, frédäda, fréddi, frédde	frècc, frègia, frècc, frège	frèdj, frèdja, frèdj, frèdje
frèscò, frèscä, frèschì, frèschè	frèsch, frèscä, frèsch, frèschè	frèsc, frèscä, frèsc, frèschè
giàllo, giàlla giàlli, giàlle	zald, zalda, zalcc, zalde	xald, xalda, xaldj, xalde
gióvane, giòvane, gióvani, giòvani	zùen, zùena, zùen, zùene	xuven, xùvena, xuven, xùvene
grànde, grànde, gràndi, gràndi	grand, grandä, grancc, grande	grand, grandä, grandj, grande
gròssò, gròssa, gròssi, gròsse	gròss, gròssa, gròss, gròsse	gròs, gròsa, gròs, gròse
làrgo, làrga, làrghi, làrghe	largh, largä, largh, larghe	larg, largä, larg, larghe
lùngo, lùnga, lùnghi, lùnghe	lóngh, lóngä, lóngh, lónghe	lóng, lóngä, lóng, lónghe
magro, magra, magri, magre	màgher, magra, màgher, magre	magher, magra, magher, magre
mòrbido, mòrbida, mòrbidi, mòrbide	mülzì, mülzina, mülzi, mülzine	mülxì, mülxina, mülxì, mülxine
nuòvo, nuòva, nuòvi, nuòve	növ, nöa, növ, nöe	növ, növa, növ, növe
pesànte, pesànte, pesànti, pesànti	pesànt, pesanta, pesàncc, pesante	pexànt, pexanta, pexàntj, pexante
piccolo, piccola, piccoli, piccole	picol, picola, picol, piccole	picol, picola, picol, piccole
pòvero, pòvera, pòveri, pòvere	póer, póera, póer, póere	póver, póvera, póver, póvere
ricco, ricca, ricchi, ricche	réch, réca, réch, réche	réc, réca, réc, réche
ròssò, ròssa, ròssi, ròsse	róss, ròssa, róss, ròsse	rós, rósa, rós, róse
scùro, scùra, scùri, scùre	scür, scüra, scür, scüre	scür, scüra, scür, scüre
sécco, sécca, sécchi, sécche	sèch, sèca, sèch, sèche	sèc, sèca, sèc, sèche

spento, spenta, spenti, spente	<b>smórs, smórsa, smórs, smórse</b>	<b>xmórs, xmórsa, xmórs, xmórse</b>
spéss, spèssa, spéssi, spèsse	<b>spèss, spèssa, spèss, spèsse</b>	<b>spès, spèsa, spès, spèse</b>
strétto, strétta, strétti, strétte	<b>strécc, strécia, strécc, stréce</b>	<b>strétj, strétja, strétj, strétje</b>
ùmido, ùmida, ùmidi, ùmide	<b>ömed, ömeda, ömecc, ömede</b>	<b>ómed, ómeda, ómedj, ómede</b>
vècchio, vècchia, vècchi, vècchie	<b>(v)ècc, (v)ègia, (v)ècc, (v)ège</b>	<b>vèg, vègia, vèg, vège</b>
vérde, vérde vérdi, vérdi	<b>(v)érd, (v)érda, (v)érrc, (v)érde</b>	<b>vérd, vérda, vérrc, vérde</b>

### 2.1.3.3 La flessione dei sostantivi e degli aggettivi qualificativi

Si veda ora come nel bergamasco nomi e aggettivi qualificativi mutano di desinenza secondo il genere (maschile/femminile) e il numero (singolare/plurale), partendo dalla loro forma maschile singolare.

#### Regole di formazione FEMMINILE di nomi e aggettivi MASCHILI

I termini che:	OTB	GLOVU
terminano in consonante grafica <ch> (<c> o <g> in GLOVU) con fonetica /k/, escono in vocale /a/ con digramma finale <ca> o <ga> di fonetica /ka/ o /ga/	<b>càrech</b> [càrico] → <b>càrica/càrega</b> [-a] <b>deròch</b> [diroccàto] → <b>deròca</b> [-a] <b>önech</b> [ùnico] → <b>önega</b> [-a] <b>pràtech</b> [pràtico] → <b>pràtega</b> [-a] <b>sèch</b> [sécco] → <b>sèca</b> [-a] <b>sòfech</b> [afóso] → <b>sòfega</b> [-a] <b>strach</b> [stànco] → <b>straca</b> [-a]	<b>carec/careg</b> → <b>càrica/càrega</b> <b>deròc</b> → <b>deròca</b> <b>óneg</b> → <b>ónega</b> <b>prateg</b> → <b>pràtega</b> <b>sèc</b> → <b>sèca</b> <b>sòfeg</b> → <b>sòfega</b> <b>strac</b> → <b>straca</b>
terminano in consonante grafica <d> o <t> con fonetica /t/, escono in vocale /a/ con digramma finale <da> o <ta> di fonetica /ta/ o /da/	<b>bröt</b> [brütto] → <b>bröta</b> [-a] <b>cóld</b> [càldo] → <b>cólda</b> [-a] <b>grand</b> [grànde] → <b>granda</b> [=] <b>ömed</b> [ùmido] → <b>ömeda</b> [-a] <b>pesànt</b> [pesànte] → <b>pesanta</b> [=] <b>robòst</b> [robùsto] → <b>robòsta</b> [-a] <b>seràt</b> [chiùso] → <b>serada</b> [-a] <b>surd</b> [sódo] → <b>surda</b> [-a] <b>(v)èrt</b> [apèrto] → <b>(v)èrta</b> [-a] <b>(v)ólt</b> [àlto] → <b>(v)ólta</b> [-a] <b>zald</b> [giàllo] → <b>zalda</b> [-a]	<b>bröt</b> → <b>bröta</b> <b>cóld</b> → <b>cólda</b> <b>grand</b> → <b>granda</b> <b>ömed</b> → <b>ömeda</b> <b>pexànt</b> → <b>pexanta</b> <b>robòst</b> → <b>robòsta</b> <b>seràd</b> → <b>serada</b> <b>surd</b> → <b>surda</b> <b>(v)èrt</b> → <b>(v)èrta</b> <b>(v)ólt</b> → <b>(v)ólta</b> <b>xald</b> → <b>xalda</b>

(eccezioni alla regola precedente)	<b>cantànt</b> [cantànte] → = [=] <b>cónt</b> [cónte] → <b>contèssa</b> [-a] <b>dotùr</b> [dottóre] → <b>doturèssa</b> [-a] <b>sìndech</b> [sìndaco] → <b>sindachèssa</b> [-a] <b>pressidènt</b> [presidènte] → = [-èssa] <b>ürgènt</b> [urgènte] → = [=] <b>zigànt</b> [gigànte] → = [=]	<b>cantànt</b> → = <b>cónt</b> → <b>contèsa</b> <b>dotùr</b> → <b>doturèsa</b> <b>sìndec</b> → <b>sindachèsa</b> <b>presidènt</b> → = <b>ürgènt</b> → = <b>xigànt</b> → =
terminano in consonante grafica <v> o <f> con fonetica /f/, aggiungono la vocale <a> e la /f/ diletta facendo scomparire la <v/f> dalla grafia	<b>catìv</b> [cattìvo] → <b>catìa</b> [-a] <b>grév</b> [sèrio] → <b>gréa</b> [-a] <b>lüf</b> [lùpo] → <b>lúa</b> [-a] <b>növ</b> [nuòvo] → <b>nöa</b> [-a] <b>obietìv</b> [obiettivo] → <b>obietìa</b> [-a] <b>sensitìv</b> [sensitivo] → <b>sensitìa</b> [-a]	<b>catìv</b> → <b>cativa</b> <b>grév</b> → <b>gréva</b> <b>lüv</b> → <b>lúva</b> <b>növ</b> → <b>növa</b> <b>obietìv</b> → <b>obietiva</b> <b>sensitìv</b> → <b>sensitiva</b>
(eccezioni alla regola precedente)	<b>martöf</b> [sciòcco] → <b>martöfa</b> [-a]	<b>martöf</b> → <b>martöfa</b>
terminano in consonante grafica <cc> con fonetica /tʃ/ (<tj> o <dj> per la GLOVU) escono in vocale <a> con i trigrammi <cia> e <gia> (<ça>, <ğa>, <dja>, <tja>) per la GLOVU) con fonetica /tʃa/ o /dʒa/	<b>còcc</b> [còtto] → <b>còcia</b> [-a] <b>drécc</b> [drìtto] → <b>drécia</b> [-a] <b>frécc</b> [fréddo] → <b>frégia</b> [-a] <b>sòcc</b> [asciùtto] → <b>sòcia</b> [-a] <b>strécc</b> [strétto] → <b>strécia</b> [-a] <b>(v)ècc</b> [vècchio] → <b>(v)ègia</b> [-a]	<b>còtj</b> → <b>còtja</b> <b>drétj</b> → <b>drétja</b> <b>frèdj</b> → <b>frèdja</b> <b>sótj</b> → <b>sótja</b> <b>strétj</b> → <b>strétja</b> <b>(v)èg</b> → <b>(v)èga</b>
terminano con il digramma atono <er> o <her>, lo cambiano con il digramma <ra>	<b>alégher</b> [allégro] → <b>alégra</b> [-a] <b>làder</b> [làdro] → <b>ladra</b> [-a] <b>màgher</b> [màgro] → <b>magra</b> [-a] <b>pìgher</b> [pìgro] → <b>pigra</b> [-a] <b>poléder</b> [pulédro] → <b>polédra</b> [-a] <b>polàster</b> [póllo] → <b>polastra</b> [=] <b>tènder</b> [tènero] → <b>tèndra</b> [ténera]	<b>alégher</b> → <b>alégra</b> <b>làder</b> → <b>ladra</b> <b>magher</b> → <b>magra</b> <b>pigher</b> → <b>pigra</b> <b>poléder</b> → <b>polédra</b> <b>polaster</b> → <b>polastra</b> <b>tènder</b> → <b>tèndra</b>
terminano in altra consonante grafica, aggiungono la vocale <a> /a/	<b>àbel</b> [àbile] → <b>àbela</b> [=] <b>gròss</b> [gròsso] → <b>gròssa</b> [-a] <b>malégn</b> [malìgno] → <b>malégna</b> [-a] <b>pressiùs</b> [prezióso] → <b>pressiusa</b> [-a] <b>s-cèp</b> [fratturàto] → <b>s-cèpa</b> [-a] <b>socéol</b> [sociévole] → <b>socéola</b> [=] <b>zùen</b> [gióvane] → <b>zùena</b> [=]	<b>abel</b> → <b>àbela</b> <b>gròs</b> → <b>gròsa</b> <b>malégn</b> → <b>malégna</b> <b>presjúx</b> → <b>presjúxa</b> <b>scèp</b> → <b>scèpa</b> <b>socévol</b> → <b>socévola</b> <b>xuven</b> → <b>xúvena</b>

terminano in vocale tonica, aggiungono il digramma <na>	<b>balarì</b> [ballerìno] → <b>balarina</b> [-a] <b>bù</b> [buòno] → <b>buna</b> [-a] <b>cüsì</b> [cugìno] → <b>cüsina</b> [-a] <b>ladì</b> [scorrévole] → <b>ladina</b> [=] <b>pié/plé</b> [pièno] → <b>piéna/pléna</b> [-a]	<b>balarí</b> → <b>balarina</b> <b>bu</b> → <b>buna</b> <b>cüsí</b> → <b>cüsina</b> <b>ladí</b> → <b>ladina</b> <b>pjé/plé</b> → <b>pjéna/pléna</b>
terminano in vocale atona <o> /o/ la cambiano con la vocale <a> /a/	<b>brào</b> [bràvo] → <b>bràa</b> [-a] <b>bülo</b> [bùllo] → <b>büla</b> [-a] <b>cógo</b> [cuòco] → <b>cóga</b> [-a] <b>danado</b> [adiràto] → <b>danada</b> [-a] <b>nóno</b> [nònno] → <b>nóna</b> [-a] <b>sòcio</b> [sòcio] → <b>sòcia</b> [-a]	<b>bravo</b> → <b>brava</b> <b>bülo</b> → <b>büla</b> <b>cógo</b> → <b>cóga</b> <b>danado</b> → <b>danada</b> <b>nóno</b> → <b>nóna</b> <b>sòco</b> → <b>sòca</b>
terminano in vocale atona <e> /e/ la cambiano con il digramma <ia> di fonetica /ja/ (<ja> per la GLOVU) (si flettono come nell'italiano)	<b>comissare</b> [commissàrio] → <b>comissària</b> [-a] <b>segretare</b> [segretàrio] → <b>segretària</b> [-a]	<b>comisare</b> → <b>comisarja</b> <b>segretare</b> → <b>segretarja</b>
(eccezioni alla regola precedente)	<b>infame</b> [infàme] → <b>infama</b> [=]	<b>infame</b> → <b>infama</b>
terminano in vocale atona <a> /a/, <u>non mutano</u> (invariabili) (si flettono come nell'italiano)	<b>artista</b> [artista] → = [=] <b>atléta</b> [atlèta] → = [=] <b>coléga</b> [collèga] → = [=] <b>gorila</b> [gorilla] → = [=] <b>sòsia</b> [sòsia] → = [=] <b>türista</b> [turista] → = [=]	<b>artista</b> → = <b>atléta</b> → = <b>coléga</b> → = <b>gorila</b> → = <b>sòxia</b> → = <b>türista</b> → =

Vi sono poi anche dei sostantivi che non si declinano al femminile ma che ammettono sostantivi simili o alquanto diversi come accade anche nell'italiano. È il caso dei seguenti esempi.

	OTB	GLOVU
-	<b>abàt</b> [abàte] → <b>badèssa</b> [badéssa] <b>barba</b> [zio] → <b>mèda</b> [zia] <b>cà</b> [càne] → <b>cagna</b> [càgna] <b>gal</b> [gàllo] → <b>galina/póia</b> [gallina] <b>mascc</b> [màschio] → <b>fèmma</b> [fémmina] <b>òm</b> [uòmo] → <b>dòna/fómna</b> [dònna]	<b>abàt</b> → <b>badèsa</b> <b>barba</b> → <b>mèda</b> <b>ca'</b> → <b>cağna</b> <b>gal</b> → <b>galina/pója</b> <b>mascc</b> → <b>fèmma</b> <b>òm</b> → <b>dòna/fómna</b>

## Regole di flessione PLURALE di nomi e aggettivi MASCHILI

I termini che:	OTB	GLOVU
terminano in consonante grafica <d> o <t> con fonetica /-t/, la cambiano col digramma <cc> (<tj> o <dj> per la GLOVU) di fonetica /tj/	<b>cànded</b> [càndido] → <b>càndecc</b> [-i] <b>cantànt</b> [cantànte] → <b>cantàncc</b> [-i] <b>mórt</b> [mòrto] → <b>mórcc</b> [-i] <b>nid</b> [nìdi] → <b>nicc</b> [-i] <b>ömed</b> [ùmido] → <b>ömecc</b> [-i] <b>pòst</b> [pòsto/pósto] → <b>pòscc</b> [-i] <b>pressidènt</b> [presidènte] → <b>pressidènc</b> [-i] <b>put</b> [pónte] → <b>pucc</b> [-i] <b>roböst</b> [robùsto] → <b>roböscc</b> [-i] <b>sant</b> [sànto] → <b>sancc</b> [-i] <b>sóld</b> [sòldo] → <b>sólcc</b> [-i] <b>surd</b> [sórdo] → <b>surcc</b> [-i] <b>ürgènt</b> [urgènte] → <b>ürgènc</b> [-i] <b>zald</b> [giàllo] → <b>zalcc</b> [-i] <b>zigànt</b> [gigànte] → <b>zigàncc</b> [-i]	<b>canded</b> → <b>candedj</b> <b>cantànt</b> → <b>cantàntj</b> <b>mórt</b> → <b>mórtj</b> <b>nid</b> → <b>nidj</b> <b>ömed</b> → <b>ömedj</b> <b>pòst</b> → <b>pòstj</b> <b>pressidènt</b> → <b>pressidèntj</b> <b>put</b> → <b>putj</b> <b>roböst</b> → <b>roböstj</b> <b>sant</b> → <b>santj</b> <b>sóld</b> → <b>sóldj</b> <b>surd</b> → <b>surdj</b> <b>ürgènt</b> → <b>ürgèntj</b> <b>xald</b> → <b>xaldj</b> <b>xigànt</b> → <b>xigàntj</b>
terminano in consonante grafica <n>, la cambiano con il digramma <gn> (<gn> o <jn> per la GLOVU) ammettendo due pronunce diverse /n/ e /jn/	<b>an</b> [ànno] → <b>agn</b> [-i] <b>àsen</b> [àsino] → <b>àsegn</b> [-i] <b>füren</b> [fórno] → <b>fùregn</b> [-i] <b>màrgen</b> [màrgine] → <b>màrgegn</b> [-i]  <b>pan</b> [pànno] → <b>pagn</b> [-i] <b>vèrgen</b> [vérgine] → <b>vèrgegn</b> [-i]  <b>zùen</b> [gióvane] → <b>zùegn</b> [-i]	<b>an</b> → <b>ağn/ajn</b> <b>àsen</b> → <b>axeğn/axejn</b> <b>furen</b> → <b>fùreğn/furejn</b> <b>margen</b> → <b>margeğn/margejn</b> <b>pan</b> → <b>pağn/pajjn</b> <b>vèrgen</b> → <b>vèrgeğn/vèrgejn</b> <b>xuven</b> → <b>xuveğn/xuvejn</b>
terminano in consonante grafica <l>, la cambiano con quella grafica <i> (<j> per la GLOVU) con fonetica /j/	<b>àbel</b> [àbile] → <b>àbei</b> [=] <b>caèl</b> [capélllo] → <b>caèi</b> [-i] <b>giornàl</b> [giornàle] → <b>giornài</b> [-i] <b>maschil</b> [maschile] → <b>maschii</b> [-i] <b>möl/mül</b> [mùlo] → <b>möi/müi</b> [-i] <b>socéol</b> [sociévole] → <b>socéoi</b> [=] <b>pél/pil</b> [pélo] → <b>péi/pii</b> [-i] <b>tél</b> [télo] → <b>téi</b> [-i] <b>zentil</b> [gentile] → <b>zentüi</b> [-i]	<b>abel</b> → <b>abej</b> <b>cavèl</b> → <b>cavèj</b> <b>ğornàl</b> → <b>ğornàj</b> <b>maschil</b> → <b>maschij</b> <b>mól/mül</b> → <b>mój/müj</b> <b>socévol</b> → <b>socévoj</b> <b>pél/pil</b> → <b>péj/pij</b> <b>tél</b> → <b>téj</b> <b>xentil</b> → <b>xentij</b>
(eccezioni alla regola precedente che si flettono come nell'italiano)	<b>fil</b> [filo] → <b>fili</b> [-i] <b>stil(e)</b> [erède] → <b>stili</b> [-i]	<b>fil</b> → <b>fili</b> <b>stil(e)</b> → <b>stili</b>



terminano in consonante grafica diversa da quelle precedenti  <u>non mutano</u> (invariabili)	<b>barnècc/bernàsc/bernàs</b> [palétta] → = [-i] <b>cap</b> [càmpo] → = [-i] <b>fósch/scür</b> [scùro] → = [-i] <b>föch</b> [fuòco] → = [-i] <b>lùf</b> [lùpo] → = [-i] <b>mascc</b> [màschio] → = [-i] <b>mösc</b> [mùschio] → = [-i] <b>növ</b> [nuòvo] → = [-i] <b>pèss</b> [pésce] → = [-i] <b>pressiùs /s/, prezziùs /-ts-/</b> [prezióso] → = [-i] <b>viàs /-s/, viasg /-z/</b> [viàggio] → = [-i] <b>tènder</b> [tènero] → = [-i]	<b>barnèč/bernàš/bernàs</b> → = <b>cap</b> → = <b>fósc/scür</b> → = <b>fög</b> → = <b>lùv</b> → = <b>mascj</b> → = <b>möš</b> [mùschio] → = <b>növ</b> → = <b>pès</b> → = <b>presjúx, prezjúx</b> → = <b>vjax, vjaž</b> → = <b>tènder</b> → = <b>vèg</b> [vècchio] → =
(eccezioni alla regola precedente)	<b>òm</b> [uòmo] → <b>òmegn</b> [uòmìni]	<b>òm</b> → <b>òmegn/òmèjn</b>
terminano in consonante grafica <gn>,  <u>non mutano</u> (invariabili) e mantengono le due diverse pronunce /p/ e /jn/	<b>compàgn</b> [compàgno] → <b>compàgn</b> [-i]  <b>dègn</b> [dégno] → <b>dègn</b> [-i] <b>sègn</b> [ségno] → <b>sègn</b> [-i]  <b>grébegn</b> [burróne] → <b>grébegn</b> [-i]  <b>marògn</b> [macìgno] → <b>marògn</b> [-i]	<b>compàgn/compàjn</b> → <b>compàgn/compàjn</b> <b>dègn/dèjn</b> → <b>dègn/dèjn</b> <b>sègn/sèjn</b> → <b>sègn/sèjn</b>  <b>grébeğn/grébejn</b> → <b>grébeğn/grébejn</b> <b>marògn/maròjn</b> → <b>marògn/maròjn</b>
terminano in vocale tonica  <u>non mutano</u> (invariabili)	<b>cà</b> [càne] → = [-i] <b>cügià /-dʒ-/</b> , <b>cüsgia /-z-/</b> [cucchiàio] → = [-i] <b>ladì</b> [scorrévole] → = [-i] <b>pà</b> [pàne] → = [-i] <b>spì</b> [spìno] → = [-i] <b>tù</b> [tónno] → = [-i]	<b>ca'</b> → = <b>cügà, cüzà</b> → =  <b>ladí</b> → = <b>pa</b> → = <b>spi</b> → = <b>tu</b> → =
terminano in vocale atona <i> /i/  <u>non mutano</u> (invariabili)	<b>consèi</b> [consiglio] → = [-i] <b>garböi</b> [garbùglio] → = [-i] <b>mangiadischi</b> [mangiadischi] → = [-i] <b>relòi/leròi</b> [orològio] → = [-i] <b>scòi</b> [scòglio] → = [-i] <b>sgròi</b> [scròscio] → = [-i] <b>tèi</b> [tèglio] → = [-i] <b>travài/traài</b> [travàglio] → = [-i]	<b>consèj</b> → = <b>garböj</b> → = <b>manğadischi</b> → = <b>relòj/leròj</b> → = <b>scòj</b> → = <b>xgròj</b> → = <b>tèj</b> → = <b>travàj</b> → =

terminano in vocale atona <a> /a/  <u>non mutano</u> (invariabili)	<b>canèta</b> [bellimbùsto] → = [-i] <b>gorila</b> [gorilla] → = [=] <b>probléma</b> [problèma] → = [-i] <b>proféta</b> [profèta] → = [-i] <b>sòsia</b> [sòsia] → = [=] <b>vaglia</b> [vàglia] → = [=]	<b>canèta</b> → = <b>gorila</b> → = <b>probléma</b> → = <b>proféta</b> → = <b>sòxja</b> → = <b>vağla</b> → =
(alcune eccezioni alla regola precedente che si flettono come nell'italiano)	<b>artista</b> [artista] → <b>artisti</b> [-i] <b>atléta</b> [atlèta] → <b>atléti</b> [-i] <b>coléga</b> [collèga] → <b>coléghi</b> [-i] <b>fantasma</b> [fantàsma] → <b>fantasmi</b> [-i] <b>pianéta</b> [pianèta] → <b>pianéti</b> [-i] <b>probléma</b> [problèma] → <b>problémi</b> [-i] <b>türista</b> [turista] → <b>türisti</b> [-i]	<b>artista</b> → <b>artisti</b> <b>atléta</b> → <b>atléti</b> <b>coléga</b> → <b>coléghi</b> <b>fantaxma</b> → <b>fantaxmi</b> <b>pjanéta</b> → <b>pjanéti</b> <b>probléma</b> → <b>problémi</b> <b>türista</b> → <b>türisti</b>
terminano in vocale atona <o> /o/,  la cambiano con <i> o <hi> (si flettono come nell'italiano)	<b>aìso</b> [avvìso] → <b>aìsi</b> [-i] <b>asilo</b> [asilo] → <b>asili</b> [-i] <b>bülo</b> [bùllo] → <b>büli</b> [-i] <b>chilo</b> [chìlo] → <b>chili</b> [-i] <b>cógo</b> [cuòco] → <b>cóghi</b> [-i] <b>critério</b> [critèrio] → <b>critéri</b> [-i] <b>danado</b> [adiràto] → <b>danadi</b> [-i] <b>mago</b> [màgo] → <b>maghi</b> [-i] <b>nóno</b> [nònno] → <b>nóni</b> [-i] <b>parchègio</b> [parchéggio] → <b>parchègi</b> [-i] <b>schèletro</b> [schèletro] → <b>schèletri</b> [-i] <b>schèrmo</b> [schèrmo/schèrmo] → <b>schèrmi</b> [-i]  <b>scópo</b> [scòpo] → <b>scópi</b> [-i] <b>sòcio</b> [sòcio] → <b>sòci</b> [-i] <b>turno</b> [tùrno] → <b>turni</b> [-i]	<b>avixo</b> → <b>avixi</b> <b>axilo</b> → <b>axili</b> <b>búlo</b> → <b>búli</b> <b>chilo</b> → <b>chili</b> <b>cógo</b> → <b>cóghi</b> <b>critérjo</b> → <b>critéri</b> <b>danado</b> → <b>danadi</b> <b>mago</b> → <b>maghi</b> <b>nóno</b> → <b>nóni</b> <b>parchègo</b> → <b>parchègi</b> <b>schèletro</b> → <b>schèletri</b> <b>schèrmo</b> → <b>schèrmi</b>  <b>scópo</b> → <b>scópi</b> <b>sòco</b> → <b>sòci</b> <b>turno</b> → <b>turni</b>
(alcune eccezioni alle regole precedenti che si flettono come nell'italiano)	<b>bào</b> [insètto] → = [-i] <b>barba</b> [zìo] → = [-i] <b>bòia</b> [bòia] → = [-i] <b>brào</b> [bràvo] → <b>bràe</b> [-i] <b>éuro/éoro</b> [èuro, €] → = [=] <b>törbo/türbo</b> [tùrbo] → = [=]	<b>baq</b> → = <b>barba</b> → = <b>bòja</b> → = <b>bravo</b> → <b>brave</b> <b>éuro/éoro</b> → = <b>törbo/türbo</b> → =
terminano in vocale atona <e> /e/  <u>non mutano</u> (invariabili)	<b>comissare</b> [commissàrio] → = [-i] <b>demòne</b> [demònio] → = [-i] <b>desidére</b> [desidèrio] → = [-i] <b>dópe</b> [dóppio] → = [-i] <b>dòbe</b> [dùbbio] → = [-i] <b>impiante</b> [menzògna] → = [-i] <b>sàe</b> [sàggio, agg.] → = [-i] <b>sèmpe</b> [scèmpio, singolo] → = [-i] <b>vésse</b> [vìzio] → = [-i]	<b>comisare</b> → = <b>demòne</b> → = <b>dexidére</b> → = <b>dópe</b> → = <b>dòbe</b> → = <b>impjante</b> → = <b>saç</b> → = <b>sèmpe</b> → = <b>vése</b> → =

(alcune eccezioni alle regole precedenti che si flettono come nell'italiano)	<b>catétere</b> [catètere] → <b>catéteri</b> [-i] <b>eréde</b> [erède] → <b>erédi</b> [-i] <b>infame</b> [infàme] → <b>infami</b> [-i] <b>piròmane</b> [piròmane] → <b>piròmani</b> [-i] <b>stile</b> [stìle] → <b>stili</b> [-i] <b>velóce</b> [velóce/velòce] → <b>velóci</b> [-i]	<b>catétere</b> → <b>catéteri</b> <b>eréde</b> → <b>erédi</b> <b>infame</b> → <b>infami</b> <b>stile</b> → <b>stili</b> <b>piròmane</b> → <b>piròmani</b> <b>velóce</b> → <b>velóci</b>
--	---	--

**Regole di flessione PLURALE di nomi e aggettivi FEMMINILI**

I termini che:	OTB	GLOVU
terminano in consonante grafica <d> o <t>, la cambiano col digramma <cc> di fonetica /tʃ/ (<tj> o <dj> per la GLOVU)	<b>mórt</b> [morte] → <b>mórcce</b> [-i] <b>part</b> [parte] → <b>parcc</b> [-i] <b>rét</b> [réte] → <b>récc</b> [-i] <b>sórt</b> [sòrte] → <b>sórcce</b> [-i] <b>(v)it</b> [vìte, piànta del vîno] → <b>(v)icc</b> [-i]	<b>mórt</b> → <b>mórtj</b> <b>part</b> → <b>partj</b> <b>réd</b> → <b>rédj</b> <b>sórt</b> → <b>sórtj</b> <b>vít</b> → <b>vítj</b>
terminano in consonante grafica <l>, la cambiano con quella grafica <i> (<j> per la GLOVU) con fonetica /j/	<b>finàl</b> [finàle] → <b>finài</b> [-i] <b>mél</b> [mièle] → <b>méi</b> [-i] <b>otomòbel</b> [automobile] → <b>otomòbei</b> [-i] <b>pèl</b> [pèlle] → <b>pèi</b> [-i] <b>sal</b> [sàle] → <b>sài</b> [-i]	<b>finàl</b> → <b>finàj</b> <b>mél</b> → <b>méj</b> <b>otomòbel</b> → <b>otomòbej</b> <b>pèl</b> → <b>pèj</b> <b>sal</b> → <b>saj</b>
terminano in consonante grafica diversa da quelle precedenti <u>non mutano</u> (invariabili)	<b>nav</b> /-f/ [nàve] → = [-i] <b>nòcc</b> [nòtte] → = [-i] <b>pólver</b> [pólvere] → = [-i]	<b>nav</b> → = <b>nòtj</b> → = <b>pólver</b> → =
(alcune eccezioni <u>alternative</u> alla regola precedente di vocaboli difettivi che non hanno plurale in bergamasco)	<b>mórt</b> [mòrte] → # [-i] <b>part</b> [parte] → <b>parcc</b> [-i] <b>zét</b> [gènte] → <b>gécc</b> [-i]	<b>mórt</b> → # <b>part</b> → <b>partj</b> <b>xét</b> → <b>gétj</b>

(alcune eccezioni <u>alternative</u> alla regola precedente di vocaboli difettivi che hanno plurale maschile in bergamasco)	<b>zét</b> [gènte] → <b>gécc</b> [-i]	<b>xét</b> → <b>gétj</b>
terminano in vocale atona <a> /a/ con i digrammi <ca> e <ga> con fonetica /ka/ e /ga/, escono con i digrammi <che> e <ghe> con fonetica /ke/ e /ge/	<b>bóca</b> [bócca] → <b>bóche</b> [-e] <b>càrica/càrega</b> [càrica] → <b>càriche/càreghe</b> [-e] <b>deròca</b> [diroccàta] → <b>deròche</b> [-e] <b>ònega</b> [ùnica] → <b>òneghe</b> [-e] <b>pràtica</b> [pràtica] → <b>pràtiche</b> [-e] <b>sèca</b> [sècca] → <b>sèche</b> [-e] <b>sòfega</b> [afòsa] → <b>sòfeghe</b> [-e] <b>straca</b> [stànca] → <b>strache</b> [-e]	<b>bóca</b> → <b>bóche</b> <b>càrica/càrega</b> → <b>càriche/càreghe</b> <b>deròca</b> → <b>deròche</b> <b>ònega</b> → <b>òneghe</b> <b>pràtica</b> → <b>pràtiche</b> <b>sèca</b> → <b>sèche</b> <b>sòfega</b> → <b>sòfeghe</b> <b>straca</b> → <b>strache</b>
terminano in vocale atona <a> /a/ con i trigrammi <cia> e <gia> (<ča>, <ga>, <dja>, <tja> per la GLOVU) con fonetica /tʃa/ o /dʒa/, escono con i digrammi <ce> e <ge> (anche trigrammi <dje> o <tje> per la GLOVU) con fonetica /tʃe/ o /dʒe/	<b>còcia</b> [còtta] → <b>còce</b> [-e] <b>drécia</b> [dritta] → <b>dréce</b> [-e] <b>facia</b> [fàccia, viso] → <b>face</b> [-e] <b>frègia</b> [frédda] → <b>frège</b> [-e] <b>sòcia</b> [asciùtta] → <b>sòce</b> [-e] <b>strécia</b> [strétta] → <b>stréce</b> [-e] <b>(v)ègia</b> [vècchia] → <b>(v)ège</b> [-e]	<b>còtja</b> → <b>còtje</b> <b>drétja</b> → <b>drétje</b> <b>faça</b> → <b>face</b> <b>frèdja</b> → <b>frèdje</b> <b>sòtja</b> → <b>sòtje</b> <b>strétja</b> → <b>strétje</b> <b>vèga</b> → <b>vège</b>
terminano in vocale atona <a> /a/ la cambiano in vocale <e> /e/	<b>cóga</b> [cuòca] → <b>cóghe</b> [-e] <b>fòdra</b> [fòdera] → <b>fòdre</b> [-e] <b>magra</b> [màgra] → <b>magre</b> [-e] <b>martófa</b> [sciòcca] → <b>martófe</b> [-e] <b>nöa</b> [nuòva] → <b>nöe</b> [-e] <b>segretària</b> [segretària] → <b>segretàrie</b> [-e] <b>sésa</b> [sièpe] → <b>sése</b> [-i] <b>scagna</b> [sèdia] → <b>scagne</b> [-e] <b>vida</b> [vìte meccanica] → <b>vide</b> [-i -che]	<b>cóga</b> → <b>cóghe</b> <b>fòdra</b> → <b>fòdre</b> <b>magra</b> → <b>magre</b> <b>martófa</b> → <b>martófe</b> <b>nóva</b> → <b>nóve</b> <b>segretàrja</b> → <b>segretàrje</b> <b>séxa</b> → <b>séxe</b> <b>scağna</b> → <b>scağne</b> <b>vida</b> → <b>vide</b>
(alcune eccezioni <u>alternative</u> alla regola precedente)	<b>fòia</b> [fòglia] → <b>fòe/fòie</b> [-e] <b>maia</b> [màglia] → <b>mae</b> [-e] <b>paia</b> [pàglia] → <b>pàe</b> [-e] <b>póia</b> [gallina] → <b>póe/póie</b> [-e]	<b>fòja</b> → <b>fòe/fòje</b> <b>maja</b> → <b>mae</b> <b>paja</b> → <b>pàe</b> <b>pója</b> → <b>póe/póje</b>

terminano in vocale atona <e> /e/  la cambiano in vocale <i> /i/ (si flettono come nell'italiano)	<b>anàgrafe</b> [anàgrafe] → <b>anàgrafi</b> [-i] <b>carne</b> [càrne] → <b>carni</b> [-i] <b>corènte</b> [corrènte] → <b>corènti</b> [-i] <b>eréde</b> [erède] → <b>erédi</b> [-i] <b>féde</b> [féde] → <b>fédi</b> [-i] <b>imàgine</b> [immàgine] → <b>imàgini</b> [-i] <b>piròmane</b> [piròmane] → <b>piròmani</b> [-i] <b>spéce</b> [spècie] → = [=] <b>söperficie</b> [superficie] → <b>söperfici</b> [-i] <b>velóce</b> [velóce/velòce] → <b>velóci</b> [-i]	<b>anàgrafe</b> → <b>anàgrafi</b> <b>carne</b> → <b>carni</b> <b>corènte</b> → <b>corènti</b> <b>eréde</b> → <b>erédi</b> <b>féde</b> → <b>fédi</b> <b>imàgine</b> → <b>imàgini</b> <b>piròmane</b> → <b>piròmani</b> <b>spéce</b> → = <b>söperficie</b> → <b>söperfici</b> <b>velóce</b> → <b>velóci</b>
terminano in vocale atona <i> /i/  <u>non mutano</u> (invariabili)	<b>anàlisi</b> [anàlisi] → = [=] <b>bici</b> [bìci] → = [=] <b>crisi</b> [crìsi] → = [=] <b>diòcesi</b> [diòcesi] → = [=] <b>metròpoli</b> [metròpoli] → = [=]	<b>anàlisi</b> → = <b>bici</b> → = <b>crisi</b> → = <b>djòcexi</b> → = <b>metròpoli</b> → =
terminano in vocale atona <o> /o/  <u>non mutano</u> (invariabili)	<b>biro</b> [bìro] → = [=] <b>dìnamo</b> [dìnamo] → = [=] <b>fóto</b> [fòto] → = [=] <b>móto</b> [mòto] → = [=] <b>radio</b> [ràdio] → = [=]	<b>biro</b> → = <b>dìnamo</b> → = <b>fóto</b> → = <b>móto</b> → = <b>radio</b> → =
terminano in vocale tonica  <u>non mutano</u> (invariabili)	<b>grü</b> [gru] → = [=] <b>fi</b> [fine] → = [-i] <b>mà</b> [màno] → = [-i] <b>regiù</b> [regiòne] → = [-i] <b>(v)irtü</b> [virtù] → = [=]	<b>grü</b> → = <b>fi</b> → = <b>ma'</b> → = <b>regù</b> → = <b>virtù</b> → =
terminano in consonante,  aggiungono la vocale <e> /e/	<b>scés/sés</b> [sièpe] → <b>scése/sése</b> [-i]	<b>scés/sés</b> → <b>scése/sése</b>

## 2.1.4 I pronomi

Il pronome è quella parte variabile del discorso che viene usata in sostituzione del nome o di qualsiasi altro elemento sostantivato. I pronomi si suddividono nelle seguenti due classi principali:

1. pronomi possessivi;
2. pronomi indefiniti;
3. pronomi dimostrativi o indicativi;
4. pronomi interrogativi ed esclamativi;
5. pronomi relativi;
6. pronomi personali e riflessivi.

La prima classe corrisponde in pratica agli aggettivi possessivi accompagnati dall'articolo. Per brevità si rimanda pertanto il lettore al paragrafo 2.1.3.1.

### 2.1.4.1 Pronomi indefiniti, dimostrativi, interrogativi ed esclamativi

#### Pronomi indefiniti

Italiana	OTB	GLOVU
alcuno, alcuna, alcuni, alcune	(v)ergü, (v)ergöna, (v)ergü, (v)ergöne	vergú, vergóna, vergú, vergöne
altrettanto, altrettanta, altrettanti, altrettante	otertàt/otertànt, otratanta/otratata, otertance/otertace/otertàcc, otretante/otretate	otertàt/otertànt, otratanta/otertata, ótertance/otertace/otertàtj, otretante/otretate
altro, àltra, àltri, àltre	óter, ótra, óter, ótre	óter, ótra, óter, ótre
(quél)l'altro, (quél)l'àltra, (qué)gli àltri, (quél)le àltre	chèl óter, chèl'ótra, chi óter, chi ótre	chèl óter, chèl'ótra, chí óter, chí ótre
chiunque chicchessìa	chiunque/ü/öna	chiuņcye/ü'/öna
diverso, diversa diversi, diverse	di(v)èrs, di(v)èrsa, di(v)èrs, di(v)èrse	divèrs, divèrsa, divèrs, divèrse
lo stéss, la stéssa, gli stéssi, le stésse	(i)stèss, (i)stèssa, (i)stèss, (i)stèsse	(i)stès, (i)stèsa, (i)stès, (i)stèse
medésimo, medésima, medésimi, medésime	medésem, medésema, medésem, medéseme	medéxem, medéxema, medéxem, medéxeme
mólto, mólta, mólti, mólte	tat/tant, tanta/tata, tance/tace/tacc, tante/tate	tat/tant, tanta/tata, tantje/tance/tace/taŋj, tante/tate
nessùno, nessùna, nessuno, nessuna	nissü/nühü/nügü, nissöna/nühüna/nügüna, nissü/nühü/nügü, nissöne/nühüne/nügüne	nisú/nühú/nügú, nissóna/nühúna/nügúna, nissú/nühú/nügú, nissöne/nühüne/nügüne
nulla, null'altro che, niènte, nient'altro che	negót(a), negót óter che, negót(a), negót óter che	negót(a), negót óter che, negót(a), negót óter che

ognùno/ciascùno ognùna/ciascùna ognùno/ciascùno ognùne/ciascùne uno per ciascùno	<b>ògna ü / ognü,</b> <b>ognöna,</b> <b>ògna ü / ognü,</b> <b>ognöne</b> <b>ü per ü</b>	<b>ògna ü' / oğn'ü',</b> <b>oğn'öna,</b> <b>ògna ü' / oğn'ü',</b> <b>oğn'öne</b> <b>ü per ü</b>
parècchio, parècchia, parècchi, parècchie	<b>tantèl,</b> <b>tantèla,</b> <b>tancèi,</b> <b>tantèle</b>	<b>tantèl,</b> <b>tantèla,</b> <b>tancèj,</b> <b>tantèle</b>
pòco, pòca, pòchi, pòche	<b>póch, póca,</b> <b>póch, póche</b>	<b>póc, póca,</b> <b>póc, póche</b>
qualcosa/ alcunchè, alcùne cöse	<b>(v)ergót(a),</b> <b>(v)ergót(a)</b>	<b>vergót(a),</b> <b>vergót(a)</b>
qualcos'altro, qualcos'altri, qualcos'altra, qualcos'altre	<b>(v)ergót d'óter,</b> <b>(v)ergót d'óter,</b> <b>(v)ergót d'óter,</b> <b>(v)ergót d'óter</b>	<b>(v)ergót d'óter,</b> <b>(v)ergót d'óter,</b> <b>(v)ergót d'óter,</b> <b>(v)ergót d'óter</b>
qualcùno/ qualchedùno, qualcùna/ qualchedùna, alcùni, alcùne	<b>(v)ergü, cyac d'ü</b> <b>(v)ergöna, cyac d'öna</b> <b>(v)ergü, cyac d'ü</b> <b>(v)ergöne, cyac d'öne</b>	<b>vergü, cyac d'ü'</b> <b>vergóna, cyac d'öna</b> <b>vergü, cyac d'ü</b> <b>vergöne, cyac d'öne</b>
tànto, tànta, tànti, tànte	<b>tat/tant,</b> <b>tanta/tata,</b> <b>tance/tace/tacc,</b> <b>tante/tate</b>	<b>tat/tant,</b> <b>tanta/tata,</b> <b>tantje/tance/tace/tatj,</b> <b>tante/tate</b>
tròppo, tròppa tròppi, tròppe	<b>tròp, tròpa,</b> <b>tròp, tròpe</b>	<b>tròp, tròpa,</b> <b>tròp, tròpe</b>
tùtto, tùtta, tùtti, tùtte	<b>töt, tötä,</b> <b>töt, töte</b>	<b>tót, tótä,</b> <b>tótj, töte</b>
un po', un pochìno/tantìno, un tantìnello	<b>impó, ü póc,</b> <b>imponì, ü tantì/petì/falì,</b> <b>ü pochì, öna sdègia,</b> <b>ü tantìnì, ü falìlì</b>	<b>impó, ü' póc,</b> <b>imponì, ü' tantì/petì/falì,</b> <b>ü' pochì, öna xdèga,</b> <b>ü' tantìnì, ü' falìlì</b>
un tàle/tìzio/cèrto, una tàle/tìzia/cèrta certùni, certùne	<b>ü tal / ü cèrt/sèrt,</b> <b>öna cèrta/sèrta,</b> <b>sèrte d'ü,</b> <b>sèrte d'öne</b>	<b>ü' tal / ü' cèrt/sèrt,</b> <b>öna cèrta/sèrta,</b> <b>sèrte d'ü',</b> <b>sèrte d'öne</b>

**Pronomi dimostrativi o indicativi**

<b>Italiana</b>	<b>OTB</b>	<b>GLOVU</b>
alcùno, alcùna, alcùni, alcùne	<b>(v)ergü, (v)ergöna,</b> <b>(v)ergü, (v)ergöne</b>	<b>vergü, vergóna,</b> <b>vergü, vergöne</b>
quél/quéllö, quèlla, quéi/quèlli, quèlle	<b>chèl, chèla,</b> <b>chèi/chi, chèle</b>	<b>chèl, chèla,</b> <b>chèj/chí, chèle</b>
quésto, quésta, quésti, quéste	<b>chèst(o)/sto, chèsta/sta,</b> <b>chès-ce/s-cé, chèste/sté</b>	<b>chèst(o)'/sto, chèsta/'sta,</b> <b>chèstje/chèsce/'sce, chèste/'ste</b>
colüi, colèi, colóro m., colóro f.	<b>colü, colé,</b> <b>colür,</b> <b>colür</b>	<b>colú, colé,</b> <b>colür,</b> <b>colür</b>
costüi, costèi, costóro m., costóro f.	<b>costü, costé,</b> <b>costür,</b> <b>costür</b>	<b>costú, costé,</b> <b>costür,</b> <b>costür</b>

**Pronomi interrogativi**

Riprendono esattamente le forme degli aggettivi interrogativi con l'aggiunta di 'chi?'

<b>Italiana</b>	<b>OTB</b>	<b>GLOVU</b>
chi?	<b>chi?</b>	<b>chi?</b>
ché ché còsa	<b>'sa</b> <b>cósa/'sa</b>	<b>'sa</b> <b>cósa/'sa</b>
quàl/quàle, quàle quàli, quàli	<b>qual</b> <b>quala</b> <b>quai, quale</b>	<b>cyal</b> <b>cyala</b> <b>cyai, cyale</b>
quànto quànta quànti quànte	<b>quant/quat</b> <b>quanta/quata</b> <b>quace/quance</b> <b>quate/quante</b>	<b>cyant/cyat</b> <b>cyanta/cyata</b> <b>cyace/cyantje/cyance</b> <b>cyate/cyante</b>

**2.1.4.2 Pronomi relativi**

Come per la maggior parte dei dialetti gallo-italici e veneti, ma anche per le varianti ladine, il pronome relativo è espresso dalla particella 'che' o dalla sua variante fonetica 'ca'. Non esistono pertanto altre particelle che nella lingua italiana sono 'quale' e 'cui', precedute eventualmente da un articolo determinativo o da una preposizione: il quale, per la quale, con cui, etc..

Il pronome 'che' introduce praticamente tutti i complementi ma spesso la traduzione in bergamasco della frase italiana contenente un pronome relativo richiede una modifica sintattica anche profonda accompagnata eventualmente anche da una perifrasi. Inoltre non è detto che il pronome bergamasco suddetto sia sempre necessario o indispensabile.

Esempi

Una guerra che ha portato la carestia – **Öna guèra che la portàt la carestéa** || **Öna gyèra che‘la portàd la carestéa**

La donna della quale si parla – **La fómna che töcc i parla** || **La fómna che tóttj i parla**

La madre con cui viveva – **La màder che la stàa insèma** || **La mader che‘la stava insèma**

Il libro per il quale ti ho chiamato – **A ölle fàt presènt ü liber e t’ó ciamàt** || **À völive fàt prexènt ü’ liber e t’ó cjamàd**

Questa è la ragione per cui ti tassano – **Chèsta l’è la rexù del perchè i te tassa** || **Chèsta ‘l’è la rexù del perchè ‘ij te tasa**

Il pronome relativo bergamasco, quando corrisponde all’italiano “chi, colui che”, viene preceduto dal pronome ‘chèl’ o ‘chi’.

#### Esempi

Chi lavora guadagna – **Chèl/chi che l’laùra a l’guadagna** || **Chèl/chi che‘l lavura àl gyadağna**

Chi si arrischierà a farlo se ne pentirà – **Chèl/chi che l’se ris-cerà de fàl a l’se ne penterà** || **Chèl/chi che‘l se riscerà de fàl àl se ne penterà**

#### 2.1.4.3 Pronomi personali

Gli aggettivi personali rappresentano una categoria grammaticale che presenta particolari e importanti differenze tra italiano e bergamasco. Nello specifico si ha la seguente suddivisione:

1. pronomi personali forti soggetto e forti complemento;
2. pronomi personali deboli;
3. pronomi personali pleonastici;
4. pronomi personali riflessivi.

#### Pronomi personali FORTI soggetto

Italiana	OTB	GLOVU
ìo	<b>mé</b>	<b>mé</b>
tu	<b>té/tö</b>	<b>té/tó</b>
égli/lùì, élla/éssa/lèi	<b>lù, lé</b>	<b>lù, lé</b>
nói m., nói f.	<b>nóter, nótre</b>	<b>nóter, nótre</b>
vói m, vói f.	<b>(v)óter, (v)ótre</b>	<b>vóter, vótre</b>
éssi/lóro, ésse/lóro	<b>lur, lure</b>	<b>lur, lure</b>

#### Pronomi personali FORTI complemento

Si tratta in genere di pronomi che in genere si accoppiano a delle preposizioni semplici e si posizionano al termine della frase.

Italiana	OTB	GLOVU
ìo	<b>mé</b>	<b>mé</b>
tu	<b>té, tö</b>	<b>té, tó</b>
égli/lùì, élla/éssa/lèi	<b>lù, lé</b>	<b>lù, lé</b>
nói m., nói f.	<b>nóter, nótre</b>	<b>nóter, nótre</b>
vói m, vói f.	<b>(v)óter, (v)ótre</b>	<b>vóter, vótre</b>
lóro m., lóro f.	<b>lur, lure</b>	<b>lur, lure</b>
sé (stèss)	<b>sè (stèss)</b>	<b>sè (stès)</b>

#### Pronomi personali DEBOLI PLEONASTICI (o secondari) in flessione AFFERMATIVA

I pronomi tra parentesi sono ritenuti delle particelle eufoniche che svolgono solo una funzione fonetica. Spesso sono parole ‘mute’ e non vengono pronunciate. Allo scrivente non pare esista una regola che ne stabilisca l’uso che sembra invece regolato dalla consuetudine, dal tipo di espressione (frasi fatte) e dalla grammatica di ogni specifica parlata locale. Tuttavia nella GLOVU queste particelle si ritengono dei pronomi pleonastici che hanno subito e/o subiscono alterazioni e cadute. Come però nella OTB la loro scrittura e pronuncia è a discrezione di chi scrive e pertanto nello schema seguente sono state trascritte tra parentesi tonde per indicare la loro incostanza.

Italiana	OTB	GLOVU
ìo	<b>(a)</b> (particella eufonica; non pronunciata davanti al pronome ‘ghe’ anche eliso) <b>ma/me /e/</b> (solo nelle frasi riflessive)	<b>(à)</b>  <b>ma/me</b>
tu	<b>ta, te /e/, to /o/, t’</b>	<b>ta, te, to, t’</b>
égli/lùì, élla/éssa/lèi	<b>(a) l’, (a) la/l’</b>	<b>àl/l’, àla/’la/’l’</b>
nói m., nói f.	<b>a m’</b> (davanti a vocale) <b>a m’</b> (davanti a cons. pron. /an/)	<b>àm àn</b>
vói m, vói f.	<b>(a)</b> (particella eufonica) <b>va/ve /e/, v’</b> (solo nelle frasi riflessive)	<b>(àv) /af/ /a/ va/ve, v’</b>
éssi/lóro, ésse/lóro	<b>(a) i / (a) e, (a) i / (a) e</b>	<b>ài/’i/aè/’è ài/’i/aè/’è</b>

#### Esempi

Mangio tutti i giorni – **(A) mange töcc i dé** || **(À) mange tóttj i dé**

Devo andare – (A) **gh'ó de 'ndà** || (À) **g'ó de 'ndà**  
 Mi lavo i piedi – **Ma/me sa/se làe i pé** || **Ma/me se lave i pé**  
 Sei un carpentiere – **Ta/te/to sé(t) ü carpentér** || **Ta/te/to sé'/sét ü' carpentér**  
 (Lui) ha avuto un infarto – **A l'gh'à ìt ün infàrt** || **Àl g'à vid ün infàrt**  
 [(Lui) sistema le sue cose – **A l'mèt vià i sò ròbe** || **Àl mèt vja i sò ròbe**  
 (Lei) compra le calze – (A) **la cómpria i calse** || **Àla/'la cómpria i calse**  
 (Lui) sistema le sue cose – **A l'mèt vià i sò ròbe** || **Àl mèt vja i sò ròbe**  
 Vedremo la partita – **A m'vederà la partida** || **Àm/àn vederà la partida**  
 Chiamiamo la polizia – **A m'ciamà la polisséa** || **Àm/àn cjama la poliséa**  
 Aandate a giocare al lotto – **A 'ndí a zògà al lòt** || **Àv 'ndí a zògà al lòt.**  
 Vi salverete all'ultima giornata – **Va/ve sa/se salverì a l'òltima giornada/zornada** || **Va/ve se salverì al'òltima ġurnada/xornada**  
 Saranno rimproverati – (A) **i ciaperà sö öna póia** – **Ài/'i cjaperà sö öna pója**  
 Raccogliono le noci – (A) **i regói i nus** – **Ài/'i regói i nux**

Particolarità del pronome pleonastico nelle frasi riflessive:

Dopo mi laverò – **Dòpo ma/me se laeró** || **Dòpo ma/me se laveró**

Dopo vi laverete – **Dòpo va/ve se laeré** || **Dòpo va/ve se laveré**

#### Pronomi personali DEBOLI PLEONASTICI (o secondari) in flessione INTERROGATIVA

Italiana	OTB	GLOVU
io	<b>-i</b> (solo con verbi monosillabi)	<b>-ì</b>
tu	<b>-t</b> (sempre con i verbi monosillabi, facoltativamente con quelli polisillabi)	<b>-t</b>
égli/lùì, élla/éssa/lèi	<b>-l, -la</b> (solo se la voce verbale termina in vocale accentata alla quale si aggiunge il pronome interrogativo) <b>-el, -ela</b> (solo se la voce verbale termina in consonante o in vocale non accentata <a> che viene sostituita dal pronome interrogativo)	<b>-l, -la</b> <b>-el, -ela</b>
nói m., nói f.	<b>-i</b> , (solo se la voce verbale termina in vocale accentata alla quale si aggiunge il pronome interrogativo) <b>-ei</b> (solo se la voce verbale termina in consonante o in vocale non accentata <a> che viene sostituita dal pronome interrogativo)	<b>-ì</b> <b>-eì</b>
vói m, vói f.	<b>-v /f/</b>	<b>-v</b>

éssi/lóro,	<b>-i, -le</b> (solo se la voce verbale termina in vocale accentata alla quale si aggiunge il pronome interrogativo)	<b>-ì, -le</b>
ésse/lóro	<b>-ei, -ele</b> (solo se la voce verbale termina in consonante o in vocale non accentata <a> o <i> che vengono sostituite dal pronome interrogativo)	<b>-eì, -ele</b>

#### Esempi

Mangio tutti i giorni? – **Mange töcc i dé?** || **Mange tótt i dé?**

Devo andare? – **Gh'ói de 'ndà?** || **G'óì de 'ndà?**

mi lavo i piedi? – **Ma/me sa/se làe i pé?** || **Ma/me se lave i pé?**

Sei un carpentiere? – **Sét ü carpentér?** || **Sét ü' carpentér?**

Ha avuto un infarto? – **Gh'àl ìt ün infàrt?** || **G'àl vid ün infàrt?**

Sistema le sue cose? – **Mètel vià i sò ròbe?** || **Mètel vja i sò ròbe?**

Va sempre al mercato? – **Ala sèmper al marcàt?** || **Vala sèmper al marcàt?**

Compra le calze? – **Cómprela i calse?** || **Cómprela i calse?**

Vedremo la partita? – **Ederàì la partida?** || **Vederàì la partida?**

Chiamiamo la polizia? – **Ciàmai la polisséa?** || **Cjamaj la poliséa?**

Vi salverete all'ultima giornata? – **Va/ve sa/se salverì a l'òltima giornada/zornada?** ||

**Va/ve se salverì al'òltima ġurnada/xornada?**

Saranno rimproverati? – **Ciaperàì sö öna póia?** || **Cjaperàì sö öna pója?**

Saranno rimproverate? – **Ciaperàìe sö öna póia?** || **Cjaperàìe sö öna pója?**

Raccogliono le noci? – **Regóei i nus?** || **Regóeì i nus?**

Raccogliono le noci? – **Regóele i nus?** || **Regóele i nus?**

#### Personali DEBOLI PROCLITICI di complemento oggetto (o accusativi)

Italiana	OTB	GLOVU
mi	<b>ma/me/m' /e/</b>	<b>ma/me/m' /e/</b>
ti	<b>ta/te/t' /e/</b>	<b>ta/te/t' /e/</b>
ló, la	<b>l'/el,</b> <b>la/le</b>	<b>al/el,</b> <b>ala/la/le</b>
ci	<b>ma/me/m' /e/</b>	<b>ma/me/m' /e/</b>
vi	<b>va/ve/v' /e/</b>	<b>va/ve/v' /e/</b>
li, lé	<b>i a / ge /e/,</b> <b>i a / ge /e/</b>	<b>ja/ge,</b> <b>ja/ge</b>

#### Esempi

Quel cane mi spaventa – **Chèl cà a l'me/ma spènta** || **Chèl ca' àl me/ma spavènta**

(Tu) leggi male – **Ta/te/to lèset mal** || **Ta/te/to lèxet mal**

Lo spedisco in Americo – **A l'ispedése in Amèrica** || **Alispedése in Amèrica**

(Loro) l'hanno mandata via – **I la mandada vià** || **'I la mandada vja**

(Lei) li ha visti al bar – **L’i à vésc al bar** || **‘L’j’ à véstj al bar**  
 (Lui) li ha visti al bar – **L’i à vésc al bar** || **‘L’j’ à véstj al bar**  
 Ci faranno vincere – **I me/ma farà èns** || **‘I me/ma farà vènx**  
 Dove vi portiamo? – **Indóe ve/va pórtéi?** || **Indóve ve/va pórtéj?**  
 Dove vi porta lui? – **Indóe ve/va pórtel?** || **Indóve ve/va pórtel?**  
 Dove vi porta lei? – **Indóe ve/va pórtela?** || **Indóve ve/va pórtela?**  
 Dicono che vi sentite male – **I dis che ve/va sentì mal** || **‘I dix che va/ve sentì mal**

**Personali DEBOLI PROCLITICI di complemento di termine (o dativi)**

Italiana	OTB	GLOVU
mi (a me)	<b>ma/me/m’ /e/</b>	<b>ma/me/m’ /e/</b>
ti (a te)	<b>ta/te/t’ /e/</b>	<b>ta/te/t’ /e/</b>
gli, lé (a lui/lei)	<b>ga/ghe/gh’ /ε/</b>	<b>ga/g’/ghe/gh’ /ε/</b>
ci (a noi)	<b>ma/me/m’ /e/</b>	<b>ma/me/m’ /e/</b>
vi (a voi)	<b>va/ve/v’ /e/</b>	<b>va/ve/v’ /e/</b>
gli (a loro)	<b>ga/ghe/gh’ /ε/</b>	<b>ga/g’/ghe/gh’ /ε/</b>

**Esempi**

Mi/ci accompagna a messa – **A l’me/ma ména a mèssa** || **Àl me/ma ména a mèsa**  
 Ti accompagna a messa – **A l’te/ta ména a mèssa** || **Àl te/ta ména a mèsa**  
 Vi accompagna a messa – **A l’ve/va ména a mèssa** || **Àl ve/va ména a mèsa**  
 (Lei) gli/lé ha fatto uno scherzo – **La g’ à facc ü schèrs** || **‘La g’ à fadj ü’ schèrs**  
 Cosa (io) gli regalo (a lui/lei/loro)? – **‘Sa ghe/ga regàle?** || **‘Sa ghe/ga regale?**  
 Cosa (lui/lei) gli regala (a lui/lei/loro)? – **‘Sa ghe/ga regàlega?** || **‘Sa ghe/ga regàlega?**  
 Cosa (lui) vi regala? – **‘Sa ve/va regàlel?** || **‘Sa ve/va regalel?**  
 Cosa mi/ci regali? – **‘Sa me/ma regàlet?** || **‘Sa me/ma regalet?**

**Personali DEBOLI ENCLITICI di complemento oggetto (o accusativi)**

Italiana	OTB	GLOVU
-mi	<b>-m</b>	<b>-m</b>
-ti	<b>-t</b>	<b>-t</b>
-lo, -la	<b>-l/-el</b> (vedi flessioni), <b>-la/-ela</b> (vedi flessioni),	<b>-l/-el,</b> <b>-la/-ela</b>
-ci	<b>-m</b>	<b>-m</b>
-vi	<b>-v /f/</b>	<b>-v</b>

-li, -le	<b>-i/-ei/-le/-ge</b> (vedi fless.) <b>-le/-ge</b>	<b>-i/-ei/-le/-ge</b> <b>-le/-ge</b>
-------------	---	---

**Esempi**

Ti piace (lui/quello)? – **Te/ta piàsel?** || **Te/ta pjaxel?**  
 Ti piace (lei/quella)? – **Te/ta piàsela?** || **Te/ta pjàxela?**  
 Domani vengo a mangiarle – **Domà (a) ègne a mangiàle** || **Domà à vègne a manğale**  
 Venire a casa vostra per sentirvi urlare? – **Egnì a cà òsta per sentiv usà?** || **Veğní a cà vòsta per sentiv vuxà?**  
 Bisogna saperlo usare – **Mè de saìl dovrà/dorvà** || **Mè de savìl dovrà/dorvà**  
 Bisogna saperla usare – **Mè de saila dovrà/dorvà** || **Mè de savila dovrà/dorvà**  
 Bisogna saperli usare – **Mè de saìi dovrà/dorvà** || **Mè de savij dovrà/dorvà**  
 Bisogna saperle usare – **Mè de saile dovrà/dorvà** || **Mè de savile dovrà/dorvà**

**Personali DEBOLI ENCLITICI di complemento di termine (o dativi)**

Italiana	OTB	GLOVU
-mi	<b>-m</b>	<b>-m</b>
-ti	<b>-t</b>	<b>-t</b>
-lo, -la	<b>-ga, -ga</b>	<b>-ga, -ga</b>
-ci	<b>-m</b>	<b>-m</b>
-vi	<b>-v /f/</b>	<b>-v</b>
-li, -le	<b>-ga, -ga</b>	<b>-ga, -ga</b>

**Esempi**

Venite a porvargli (a lui/lei/loro) la pressione – **Egnì a proàga la pressiu** || **Veğní a provagala presjú**  
 Devi portarci i soldi? – **Ta/te/to gh’è(t) de portàm i sólcc** || **Ta/te/to gh’è(t) de portàm i sóldj**  
 Devo portarvi i soldi? – **(A) gh’ó de portàv i sólcc** || **(À) g’ó de portàv i sóldj**  
 Devi portargli i soldi? – **Ta/te/to gh’è(t) de portàga i sólcc** || **Ta/te/to gh’è(t) de portàga i sóldj**

**Personali RIFLESSIVI PROCLITICI**

Italiana	OTB	GLOVU
mi	<b>sa/se /e/</b>	<b>sa/sé</b>
ti	<b>sa/se /e/</b>	<b>sa/sé</b>
si	<b>sa/se /e/</b>	<b>sa/sé</b>



ci	sa/se /e/	sa/sé
vi	sa/se /e/	sa/sé
si	sa/se /e/	sa/sé

EsempiMi sento male – (A) **ma/me se sènte mal** || **À ma/me sa/se sènte mal**Ti senti male – **Te/ta sa/se sèntet mal** || **Te/ta sa/se sèntet mal**(Lui) si sente male – **A l'sa/se sènt mal** || **Àl sa/se sènt mal**(Lei) si sente male – (A) **la sa/se sènt mal** || **Àla/'la sa/se sènt mal**Ci sentiamo male – **A m'sa/se sènt mal** || **Àm/àn sa/se sènt mal**Vi sentite male – (A) **va/ve sa/se sentì mal** || (Àv) **va/ve sa/se sentì mal**Si sentono male – **I sa/se sènt mal** || **'I sa/se sènt mal****Personalì DEBOLI ENCLITICI**

Italiana	OTB	GLOVU
-mi	<b>-m</b>	<b>-m</b>
-ti	<b>-t/-s</b>	<b>-t/-s</b>
-si	<b>-s</b>	<b>-s</b>
-ci	<b>-s</b>	<b>-s</b>
-vi	<b>-v /f/ / -s</b>	<b>-v/-s</b>
-si	<b>-s</b>	<b>-s</b>

EsempiDevo mangiarmi il fegato – **A l'ma/me tóca mangiàm ol fidech** || **Àl ma/me tóca mangàm ol fideg**Incazzarti/incattivirti per niente – **Incassàt/incassàs per negót(a)** || **İncasàt/ıncasàs per negót(a)**Strapparsi i capelli – **Strepàs i caèi/cheèi/chièi** || **Strepàs i cavèi/chevèi/chivèi**Mostrarci forti – **Mostras fórce/fòrce** || **Mostràs fórti/fórti**Andate a confessarvi – **'Ndi a confessàv/confessàs** || **'Ndi a confesàv/confesàs**Finire per prendersi a pugni – **Feni/finì per ciapàs a pögn** || **Fení/finì per cjapàs a pögn****Personalì DEBOLI ENCLITICI**

Italiana	OTB	GLOVU
proclítico ne /e/	<b>en, /e/ 'n, ne, /e/ n'</b>	<b>en, 'n, ne, n'</b>
enclítico -n	<b>-n</b>	<b>-n</b>

EsempiNe ho viste di cose – (A) **n'ó éste de ròbe** || (À) **n'ó véste de ròbe**Andare a prenderne quattro – **'Ndà a ciapàn quàter** || **'Nndà a cjapàn cyater**Ne vuoi una? – **Ta/te/to 'n/n'völet öna?** || **Ta/te/to 'n/n'völet öna?****Forme composte dei pronomi deboli di complemento oggetto in posizione proclítica**

Italiana	OTB	GLOVU
mé ló lèggo	ma l' / me l' lèse/lèsge	ma'l/me'l lèxe/lèže
mé la	ma la / me la / m'la =	ma'la/me'la/m'la =
mé li	m'i =	m'j' =
mé lé	m'i =	m'j' =
mé né	ma n' / me n' =	ma'n/me'n/m'en =

té ló lèggo	ta l' / te l' lèse/lèsge	ta'l/te'l lèxe/lèže
té la	ta la / te la / t'la =	ta'la/te'la/t'la =
té li	t'i =	t'j' =
té lé	t'i =	t'j' =
té né	ta n' / te n' =	ta'n/te'n/t'en =

gliélo(a lùì/lèi) lèggo	ga l' / ghe l' lèse/lèsge	ga'l/ghe'l lèxe/lèže
gliéla	ga la / ghe la / g'la / gh'la =	ga'la/ghe'la/g'la =
gliéli	gh'i =	gh'j' =
gliéle	gh'i =	gh'j' =
gliéne	ga n' / ghe n' =	ga'n/ghe'n/gh'en =

sé ló lèggo	sa l' / se l' lèse/lèsge	sa'l/sé'l lèxe/lèže
sé la	sa la / se la / s'la =	sa'la/sé'la/s'la =
sé li	s'i =	s'j' =
sé lé	s'i =	s'j' =
sé né	sa n' / se n' =	sa'n/sé'n/s'en =

cé ló lèggo	ma l' / me l' lèse/lèsge	ma'l/me'l lèxe/lèže
cé la	ma la / me l' / m'la =	ma'la/me'la/m'la =
cé li	m'i =	m'j' =
cé lé	m'i =	m'j' =
cé né	ma n' / me n' =	ma'n/me'n/m'en =

vé ló lèggo	va l' / ve l' lèse/lèsge	va'l/ve'l lèxe/lèže
vé la	va la / ve l' / v'la =	va'la/ve'la/v'la =
vé li	v'i =	v'j' =
vé lé	v'i =	v'j' =
vé né	va n' / ve n' =	va'n/ve'n/v'en =

gliélo (a lóro) lèggo	ga l' / ghe l' lèse/lèsge	ga'l/ghe'l/ge'l lèxe/lèže
gliéla	ga la / ghe la / g'la / gh'la =	ga'la/ghe'la/g'la =
gliéli	gh'i =	gh'j' =
gliéle	gh'i =	gh'j' =
gliéne	ga n' / ghe n' =	ga'n/ghe'n/gh'en =

**Forme composte dei pronomi deboli di complemento oggetto in posizione enclitica**

Si rimanda alla flessione pronominale dei verbi.

**Forme composte dei pronomi pleonastici e dei pronomi deboli di complem. oggetto**

Italiano	OTB	GLOVU
ìo mi (lavo) (riflessivo)	mé ma/me sa/se (làe)	mé ma/me sa/se (lave)
ìo ti (lavo)	mé (a) ta/te (làe)	mé (à) ta/te (lave)
ìo ló (lavo)	mé (a) l'/el (làe)	mé (à) al/el (lave)
ìo la (lavo)	mé (a) la/le (làe)	mé (à) (a)la/le (lave)
(ìo ci) non esiste	–	–
ìo vi (lavo)	mé (a) va/ve (làe)	mé (à) va/ve (lave)
ìo li/lé (lavo)	mé (a) i a làe / mé (a) ge (làe)	mé (à) ja/ge (lave)
ìo né (lavo)	mé (a) ne (làe)	mé (à) ne (lave)

**Forme composte dei pronomi pleonastici e dei pronomi deboli di compl. di termine**

Italiano	OTB	GLOVU
ìo mi (lavo) (riflessivo)	mé (a) ma/me (làe)	mé (à) ma/me (lave)
ìo ti (lavo)	mé (a) ta/te (làe)	mé (à) ta/te (lave)
ìo gli/lé (lavo)	mé (a) ga/ghe (làe)	mé (à) ga/ghe (lave)
(ìo ci) non esiste	–	–
ìo vi (lavo)	mé (a) va/ve (làe)	mé (à) va/ve (lave)
ìo gli (lavo) (a lóro m./f.)	mé (a) ga/ghe (làe)	mé (à) ga/ghe (lave)

**Forme composte dei pronomi pleonastici e dei pronomi deboli di complem. oggetto**

Italiano	OTB	GLOVU
tu mi (lavi)	té/tö ta/te/to ma/me (làet)	té/tö ta/te/to ma/me (lavet)
tu ti (lavi) (riflessivo)	té/tö ta/te/to sa/se (làet)	té/tö ta/te/to sa/se (lavet)
tu ló (lavi)	té/tö ta/te/to l'/el (làet)	té/tö ta/te/to al/el (lave)
tu la (lavi)	té/tö ta/te/to la/le (làe)	té/tö ta/te/to (a)la/le (lave)
tu ci (lavi)	té/tö ta/te/to ma/me (làet)	té/tö ta/te/to ma/me (lavet)
(tu vi) non esiste	–	–
tu li/lé (lavi)	té/tö ta/te/to i a (làet) té/tö ta/te/to ge (làet)	té/tö ta/te/to ja/ge (lavet)
tu né (lavi)	té/tö ta/te/to 'n/n' (làet)	té/tö ta/te/to 'n/n' (lavet)

**Forme composte dei pronomi pleonastici e dei pronomi deboli di compl. di termine**

Italiano	OTB	GLOVU
tu mi (lavi)	té/tö ta/te/to ma/me (làet)	té/tö ta/te/to ma/me (lavet)
tu ti (lavi) (riflessivo)	té/tö ta/te/to sa/se (làet)	té/tö ta/te/to sa/se (lavet)
tu gli/lé (lavi)	té/tö ta/te/to ga/ghe (làet)	té/tö ta/te/to ga/ghe (lavet)
tu ci (lavi)	té/tö ta/te/to ma/me (làet)	té/tö ta/te/to ma/me (lavet)
(tu vi) non esiste	–	–
tu gli (lavi) (a lóro m./f.)	té/tö ta/te/to ga/ghe (làet)	té/tö ta/te/to ga/ghe (lavet)

**Forme composte dei pronomi pleonastici e dei pronomi deboli di complem. oggetto**

Italiano	OTB	GLOVU
lù mi (lava)	lù a l' ma/me (làa)	lù àl ma/me (lava)
lù ti (lava)	lù a l' ta/te (làa)	lù àl ta/te (lava)
lù ló (lava)	lù a l' la/el (làa)	lù àlla' (lava)
		lù àl el (lava)
lù la (lava)	lù a l' la/le (làa)	lù àl 'la (lava)
		lù àl (a)la/le (lava)
lù ci (lava)	lù a l' ma/me (làa)	lù àl ma/me (lava)
lù vi (lava)	lù a l' va/ve (làa)	lù àl va/ve (lava)
lù li/lé (lava)	lù a l' i a (làa) / lù a l' ge (làa)	lù àl ja/ge (lava)
lù né (lava)	lù a l' ne (làa)	lù àl ne (lava)

**Forme composte dei pronomi pleonastici e dei pronomi deboli di compl. di termine**

Italiano	OTB	GLOVU
lù mi (lava)	lù a l' ma/me (làa)	lù àl ma/me (lava)
lù ti (lava)	lù a l' ta/te (làa)	lù àl ta/te (lava)
lù si (lava) (riflessivo)	lù a l' sa/se (làa)	lù àl sa/se (lava)
lù gli/lé (lava)	lù a l' ga/ghe (làa)	lù àl ga/ghe (lava)
lù ci (lava)	lù a l' ma/me (làa)	lù àl ma/me (lava)
lù vi (lava)	lù a l' va/ve (làa)	lù àl va/ve (lava)
lù gli (lava) (a lóro m./f.)	lù a l' ga/ghe (làa)	lù àl ga/ghe (lava)

**Forme composte dei pronomi pleonastici e dei pronomi deboli di complem. oggetto**

Italiano	OTB	GLOVU
lèi mi (lava)	lé (a) la ma/me (làa)	lé àla/' la ma/me (lava)
lèi ti (lava)	lé (a) la ta/te (làa)	lé àla/' la ta/te (lava)
lèi ló (lava)	lé (a) l' la/el (làa)	lé àlla' (lava)
		lé àl' el (lava)
lèi la (lava)	lé (a) l' la/le (làa)	lé àl' la (lava)
		lé àl' le (lava)
lèi ci (lava)	lé (a) la ma/me (làa)	lé àla/' la ma/me (lava)
lèi vi (lava)	lé (a) la va/ve (làa)	lé àla/' la va/ve (lava)
lèi li/lé (lava)	lé (a) i a (làa) / lé (a) ge (làa)	lé àla/' la ja/ge (lava)
lèi né (lava)	lé (a) ne (làa)	lé àla/' la ne (lava)

**Forme composte dei pronomi pleonastici e dei pronomi deboli di compl. di termine**

Italiano	OTB	GLOVU
lèi mi (lava)	lé (a) la ma/me (làa)	lé àla/' la ma/me (lava)
lèi ti (lava)	lé (a) la ta/te (làa)	lé àla/' la ta/te (lava)
lèi si (lava) (riflessivo)	lé (a) la sa/se (làa)	lé àla/' la sa/se (lava)
lèi gli/lé (lava)	lé (a) la ga/ghe (làa)	lé àla/' la ga/ghe (lava)
lèi ci (lava)	lé (a) la ma/me (làa)	lé àla/' la ma/me (lava)
lèi vi (lava)	lé (a) la va/ve (làa)	lé àla/' la va/ve (lava)
lèi gli (lava) (a lóro m./f.)	lé (a) la ga/ghe (làa)	lé àla/' la ga/ghe (lava)

**Forme composte dei pronomi pleonastici e dei pronomi deboli di complem. oggetto**

Italiano	OTB	GLOVU
(nói mi) non esiste	–	–
nói ti (laviamo)	nóter am ta/te (làa)	nóter àm/àn ta/te (lava)
nói ló (laviamo)	nóter am al/el (làa)	nóter àm al/el (lava)
	nóter m' al/el (làa)	nóter 'm al/el (lava)
nói la (laviamo)	nóter am la/le (làa)	nóter àm/àn (a) la/le (lava)
	nóter ma la/le (làa)	nóter 'm ala (lava)
		nóter ma le (lava)
	nóter m' la/le (làa)	nóter 'm' la (lava)
		nóter 'm le (lava)

nói ci (laviamo) (rifl.)	nóter am sa/se (làa)	nóter àm/àn sa/se (lava)
nói vi (laviamo)	nóter am va/ve (làa)	nóter àm/àn va/ve (lava)
nói li/lé (laviamo)	nóter m' i (làa)	nóter 'm j' (lava)
	nóter am ge (làa)	nóter àm/àn ge (lava)
nói né (laviamo)	nóter am ne (làa)	nóter àm/àn ne (lava)
	nóter m' en (làa)	nóter 'm en (lava)

**Forme composte dei pronomi pleonastici e dei pronomi deboli di compl. di termine**

Italiano	OTB	GLOVU
(nói mi) non esiste	–	–
nói ti (laviamo)	nóter/nótre am ta/te (làa)	nóter/nótre àm/àn ta/te (lava)
nói gli/lé (laviamo)	nóter/nótre am ga/ghe (làa)	nóter/nótre àm/àn ga/ghe (lava)
nói ci (laviamo) (rifl.)	nóter/nótre am sa/se (làa)	nóter/nótre àm/àn sa/se (lava)
nói vi (laviamo)	nóter/nótre am va/ve (làa)	nóter/nótre àm/àn va/ve (lava)
nói gli (laviamo) (a lóro m./f.)	nóter/nótre am ga/ghe (làa)	nóter/nótre àm/àn ga/ghe (lava)

**Forme composte dei pronomi pleonastici e dei pronomi deboli di complem. oggetto**

Italiano	OTB	GLOVU
vói mi (lavate)	(v)óter/(v)ótre (a) ma/me (là)	vóter/vótre (àv) ma/me (laví)
(vói ti) non esiste	–	–
vói ló (lavate)	(v)óter/(v)ótre (a) al/el (là)	vóter/vótre (àv) al/el (laví)
		vóter/vótre à' l (laví)
vói la (lavate)	(v)óter/(v)ótre (a) la/le (là)	vóter/vótre (àv) (a) la/le (laví)
vói ci (lavate)	(v)óter/(v)ótre (a) ma/me (là)	vóter/vótre (àv) ma/me (laví)
vói vi (lavate) (rifl.)	(v)óter/(v)ótre va/ve sa/se (là)	vóter/vótre va/ve sa/se (laví)
vói li/lé (lavate)	(v)óter/(v)ótre (a) i/ge (là)	vóter/vótre (àv) j' /ge (laví)
vói né (lavate)	(v)óter/(v)ótre (a) ne (là)	vóter/vótre (àv) ne (laví)
	(v)óter/(v)ótre (a) en (là)	vóter/vótre (àv) en (laví)

**Forme composte dei pronomi pleonastici e dei pronomi deboli di compl. di termine**

Italiano	OTB	GLOVU
vói mi (lavate)	(v)óter/(v)ótre (a) ma/me (là)	vóter/vótre (àv) ma/me (laví)
(vói ti) non esiste	–	–
vói gli/lé (lavate)	(v)óter/(v)ótre (a) ga/ghe (là)	vóter/vótre (àv) ga/ghe (laví)
vói ci (lavate)	(v)óter/(v)ótre (a) ma/me (là)	vóter/vótre (àv) ma/me (laví)
vói vi (lavate) (rifl.)	(v)óter/(v)ótre va/ve sa/se (là)	vóter/vótre va/ve sa/se (laví)
vói gli (lavate) (a lóro m./f.)	(v)óter/(v)ótre (a) ga/ghe (là)	vóter/vótre (àv) ga/ghe (laví)

**Forme composte dei pronomi pleonastici e dei pronomi deboli di complem. oggetto**

Italiano	OTB	GLOVU
lóro mi (lavano)	lur/lure i ma/me (làa)	lur/lure 'i ma/me (lava)
lóro ti (lavano)	lur/lure i ta/te (làa)	lur/lure 'i ta/te (lava)

lóro ló (lavano)	lur/lure i la/el (làa)	lur/lure ‘ì la/el (lava)
lóro la (lavano)	lur/lure i la/le (làa)	lur/lure ‘ì (a)la/le (lava)
lóro ci (lavano)	lur/lure i ma/me (làa)	lur/lure ‘ì ma/me (lava)
lóro vi (lavano)	lur/lure i va/ve (làa)	lur/lure ‘ì va/ve (lava)
lóro li/lé (lavano)	lur/lure (i) i a (làa)	lur/lure ‘ì ‘a (lava)
	lur/lure i ge (làet)	lur/lure ‘ì ge (lava)
lóro né (lavano)	lur/lure i ne (làa)	lur/lure ‘ì ne (lava)

**Forme composte dei pronomi pleonastici e dei pronomi deboli di compl. di termine**

Italiano	OTB	GLOVU
lóro mi (lavano)	lur/lure i ma/me (làa)	lur/lure ‘ì ma/me (lava)
lóro ti (lavano)	lur/lure i ta/te (làa)	lur/lure ‘ì ta/te (lava)
lóro gli/lé (lavano)	lur/lure i ga/ghe (làa)	lur/lure ‘ì ga/ghe (lava)
lóro ci (lavano)	lur/lure i ma/me (làa)	lur/lure ‘ì ma/me (lava)
lóro vi (lavano)	lur/lure i va/ve (làa)	lur/lure ‘ì va/ve (lava)
lóro si (lavano) (rif.) (m./f.)	lur/lure i sa/se (làa)	lur/lure ‘ì sa/se (lava)

**2.1.5 I verbi**

Nei prospetti schematici che seguono sono riportati nella prima parte solo i tempi semplici di verbi non riflessivi appartenenti alle seguenti classi grammaticali:

- ausiliari ‘ès’ [essere] e ‘(v)ì’ [avere], e il verbo derivato ‘(v)iga’ [possedere];
- I coniugazione, con infinito terminante in vocale tonica ‘a’;
- II coniugazione, con infinito terminante in consonante o in semivocale ‘ì’;
- III coniugazione, con infinito terminante in vocale tonica ‘i’ e verbi servili.

Seguono nella seconda parte i prospetti schematici dei tempi semplici di verbi riflessivi appartenenti alle seguenti classi grammaticali:

- I coniugazione, con infinito terminante in vocale tonica ‘a’;
- II coniugazione, con infinito terminante in consonante o in semivocale ‘ì’;
- III coniugazione, con infinito terminante in vocale tonica ‘i’.

Legenda e avvertenze:

- in rosso i verbi di III coniugazione con doppia flessione regolare incoativa e non incoativa;
- in nero le forme sia maschili che femminili;
- in azzurro le forme maschili e in arancione le forme femminili;
- tra parentesi tonda le particelle eufoniche la cui pronuncia è facoltativa o dipendente dalla sintassi;
- l’asterisco (\*) accanto a una voce verbale indica che la forma non è attestata ma che potrebbe essere usata o che è desueta, cioè che si presume possa essere esistita in passato;

- le sottolineature delle ‘v’ intervocaliche mute effettuate solo nella grafia GLOVU sono facoltative;
- le particelle pronominali tra parentesi tonda sono facoltative e/o dipendenti dalla sintassi;
- le forme verbali con aferesi della vocale iniziale non sono state sempre trascritte ma sono sempre fonologicamente possibili;
- la consonante finale <v> è da leggersi sempre /f/ anche ove non sia indicato per esigenze di spazio, la consonante finale <d> è da leggersi sempre /t/ mentre il digramma finale <cc> è da leggersi /tʃ/ o /j/ a seconda del caso.

**Classi verbali dell’italiano**

Coniugazioni	Classe	Non riflessiva Esempi:	Riflessiva Esempi:
I coniugazione: terminanti in <b>-àre</b>  (riflessivi in <b>-àrsi</b> )	<u>regolare</u>	amàre, ascoltàre, chiamàre, lasciàre, lodàre, parlàre, tiràre, tornàre	amàrsi, ascoltàrsi, chiamàrsi, dàrsi, fàrsi, lasciàrsi, lodàrsi, parlàrsi, tiràrsi
	<u>irregolare</u>	andàre, dàre, fàre, stàre	dàrsi, fàrsi, stàrsi
II coniugazione: terminanti in <b>-ere o -ére</b>  (riflessivi in <b>-ersi o -érsi</b> )	<u>regolare</u>	bére, compètere, concèdere, corrèggere, córrere, corrómpere, crédere, decidere, descrivere, difèndere, dipèndere, dirigere, dispèrdere, intèndere, lèggere, mèttre, muòvere, offèndere, pèrdere, persuadére, protèggere, raccògliere, resistere, ricévere, rinàscere, rispòndere, scrìvere, spòrgere, temére, vedére, vèndere, vincere	concèdersi, corrèggersi, corrómpersi, crédersi, decidersi, descriversi, difèndersi, dirigersi, dispèrdersi, intèndersi, lèggersi, mèttersi, muòversi, offèndersi, pèrdersi, persuadérsi, protèggersi, raccògliersi, scrìversi, spòrgersi, temérsi, vedérsi, vèndersi, vincersi
	<u>irregolare</u> (+ servili)	dovére, potére, sapére, tenére, valére, volére	sapérsi, tenérsi, valérsi, volérsi
II coniugazione: contratti in <b>-àrre, -órrre, - ùrre</b>  (riflessivi in <b>-àrsi, -órsi o -ùrsi</b> )	<u>irregolare</u>	compórrre, condùrre, depórrre, espórrre, impórrre, indùrre, oppórrre, pórrre, prodùrre, redàrre, ridùrre, sedùrre, tràrre	condùrsi, espórsi, impórsi, indùrsi, oppórsi, pórsi, ridùrsi, tràrsi

III coniugazione: terminanti in <b>-ire</b>  (riflessivi in <b>-irsi</b> )	<u>regolare</u> <u>incoativo</u>	abolire, agire, attribuire, bollire, capire, finire, obbedire, pulire, sentire, tradire	attribuirsi, capirsi, pulirsi, sentirsi, tradirsi
	<u>irregolare</u> <u>non incoativo</u>	aprire, cucire, dire, dormire, morire, nutrire, offrire, partire, servire, venire, vestire	aprirsi, cucirsi, dirsi, nutrirsi, offrirsi, servirsi, vestirsi

**Classi verbali del bergamasco****I coniugazione**

Coniugazione	Classe	Non riflessiva Esempi in OTB:	Riflessiva Esempi in OTB:
<b>I</b> <b>coniugazione:</b>  terminanti in <b>vocale</b> <b>-à</b>  (riflessivi in <b>-às</b> )	<u>regolare</u> o <u>polisillabo</u>  (Ia)	amà [amàre] ciamà [chiamàre] lagà/lassà [lasciàre] lodà [lodàre] mangià/maià [mangiàre] parlà [parlàre] scoltà [ascoltàre] tirà [tiràre] turnà [tornàre]	amàs [amàrsi] ciamàs [chiamàrsi] lagàs/lassàs [lasciàrsi] lodàs [lodàrsi] mangiàs/maiàs [mangiàrsi] parlàs [parlàrsi] scoltàs [ascoltàrsi] sentàs (zó) [sedérsi] tiràs [tiràrsi]
	<u>irregolare</u> o <u>monosillabo</u>  (Ib)	andà/indà [andàre] dà [dàre] fà [fàre] stà [stàre] trà [tiràre, tràrre]	dàs [dàrsi] fàs [fàrsi]  tràs [tiràrsi]

## II coniugazione

Coniugazione	Classe	Non riflessiva Esempi in OTB:	Riflessiva Esempi in OTB:
<b>II coniugazione:</b>  terminanti in <b>consonante, semivocale o vocale -ì</b>  (riflessivi in <b>-ès o -is</b> )	<u>regolare</u>  (IIa)	argói [raccògliere] concéd /-t/ [concedere] compét [compètere] corómp [corrómperere] descrìv /-f/ [descrìvere] despèrd/dispèrd /-t/ [dispèrdere] dipènd /-t/ [dipèndere] intènd /-t/ [intèndere] mör [morire] percór [percórrere] respónd /-t/ [rispóndere] rinàss [rinàscere]	bies [bérsi] concédes [concédersi] corómpes [corrómpersi] descriés [descriersi] despèrdes/dispèrdes [dispèrdersi] intèndes [intèndersi]
	<u>regolare</u> ma <u>ambivalente nell'infinito</u>  (IIb)	biì/biv /-f/ [bére] bóì/bui [bollire] condüs/condüsi [condùrre] cór/corì/curì [corrére] coregì/corègg /-č/ [corrèggere] credì/crèd /-t/ [crédere] cüs/cüsì [cucìre] dervì/dèrv /-f/ [apùrre] difèndì/difènd /-t/ [difèndere] indüs/indüsi [indùrre] lès/lesì [lèggere] mèt/metì [mèttire] möi/möv /-f/ [muòvere] ofènd/ofèndì [offèndere] perdi/pèrd /-t/ [pèrdere] prodüs/prodüsi [prodùrre] regói/reguì [raccògliere] ridüs/ridüsi/redüsi [ridùrre] risseì/rissév/ricév /-f/ [ricévere] scriù/scriv /-f/ [scrìvere] sènt/sentì [sentìre] servì/sèrv /-f/ [servìre] spórs/sporzì [sporgere] (v)edì/(v)èd /-t/ [vedéere] (v)endì/(v)ènd /-t/ [véndere]	coregìs/corèges [corrèggersi] crèdes/credìs [crédersi] dèrves/dèrvìs [apùrri] difèndes/difèndìs [difèndersi] indüses/indüsi [indürsi] mètes/metìs [mèttersi] möes/möis [muòversì] ofèndes/ofèndìs [offèndersi] pèrdes/perdìs [pèrdersi] ridüses/ridüsi/redüsi [ridürsi] sèntes/sentìs [sentìrsi] sèrves/servìs [servìrsi] spórzes/sporzìs [spörgersi] (v)èdes/(v)edìs [vedérsi] (v)èndes/(v)endìs [véndersi]
	<u>irregolare</u>  (IIc)	destö/distö [distògliere] tègn/tegnì [tenére] (v)ègn/(v)egnì [venìre]	destöes/distöes* [distògliersi] tègnes/tegnìs [tenérsi]

N.B.: Nel verbo 'distö/distö' l'irregolarità sarebbe da ascrivere alla sola voce dell'infinito perché è probabile la caduta della semivocale 'i' finale che farebbe rientrare il verbo nella classe (IIa) con la scrittura 'destöi/distöi'.

## III coniugazione

Coniugazione	Classe	Non riflessiva Esempi in OTB:	Riflessiva Esempi in OTB:
<b>III coniugazione:</b>  terminanti in <b>vocale -ì</b>  (riflessivi in <b>-is</b> )	<u>regolare incoativa</u>  (IIIa)	abelì [abbellìre] avrì [apùrre] abolì [abolìre] agì [agìre] capì [capìre] esponì [espórrre] finì/fenì [finìre] imponì [impórrre] nüttrì [nutrìre] ofrì [offrìre] oponì [oppórrre] persòadì [persuadére] (v)estì [vestìre]	abelìs [abbellìrsi] avrìs [apùrri] capìs [capìrsi] esponìs [espórsi] imponìs [impórsi] nüttrìs [nutrìrsi] ofrìs [offrìrsi] oponìs [oppórsi] persqadìs [persuadérsi] (v)estìs [vestìrsi]
	<u>regolare non incoativa</u>  (IIIb)	componì [compórrre] decidì [decidére] deponì [depórrre] dirigì [dirìgere] dormì/dörmì/durmì [dormìre] esponì [espórrre] imponì [impórrre] insistì [insistere] nüttrì [nutrìre] ofrì [offrìre] oponì [oppórrre] partì [partìre] persòadì [persuadére] preedì [prevedere] protegì [protèggere] resistì [resistere] ressolvì [risòlvere] temì [temére] (v)estì [vestìre]	decidìs [decidèrsi] esponìs [espórsi] imponìs [impórsi] oponìs [oppórsi] ressolvìs [risòlversì] nüttrìs [nutrìrsi] ofrìs [offrìrsi] persqadìs [persuadérsi] protegìs [protèggersi] (v)estìs [vestìrsi]
	<u>irregolare (+ servili)</u>  (IIIc)	dì [dìre] dösi/döi/doì [dovére] pödi/püdi/podì [potére] saì [sapére] (v)alì [valére] (v)öli/(v)üli [volére]	dìs [dìrsi] saìs [sapérsi] (v)öli/(v)üli [volérsi]

N.B.: In rosso i verbi che ricadono in entrambe le classi IIIa e IIIb e quindi coniugabili in due modi diversi.

**Ausiliari**

(Aüxiljàr)

Italiana	OTB		GLOVU	
	affermativa	interrogativa	affermativa	interrogativa
Èssere	Èss	Èss?	Ès	Ès?
INDICATIVO presente				
sóno	(a) só	sói?	(à) só'	sói?
sèi	ta/te/to sé(t)	sét?	ta/te/to sé'/sét	sét?
è	a l'è	éi?	àl/'l è	éi?
	(a) la è, l'è	éla?	àla/'la è, 'l'è	éla?
siàmo	a m'sè	sèi?	àm/àn sè	sèi?
siète	(a) si	siv?	(àv) si	siv?
sóno	(a) i è	éi?	àj/'i è	éi?
		éle?		éle?
INDICATIVO imperfetto				
èro	(a) sére/sie	sére/sie?	(à) sére/siç	sére/siç?
èri	ta/te/to séret/siet	séret/siet?	ta/te/to séret/siç	séret/siç?
èra	(a) l'éra	érel?	àl/'l éra	érel?
	(a) l'éra	érela?	àla éra, àl'éra/'l'éra	érela?
eravàmo	a m'séra/sia	séra/sia?	àm/àn séra/siç	séra/siç?
eravàte	(a) sérev/siev /-f/	sérev/siev? /-f/	(àv) sérev/siçv	sérev/siçv?
èrano	(a) i éra	érei?	àj/'i éra	érei?
		érela?		érela?
INDICATIVO passato remoto				
füi	(a) fö	föi?	(à) fö	föi?
fósti	ta/te/to fösset/föst	fösset/föst?	ta/te/to föset/föst	föset/föst?
fu	a l' fö/föt	föl/fötel?	àl fö/föt	föl/fötel?
	(a) la fö/föt	föla/fötela?	àla/'la fö/föt	föla/fötela?
fümmo	a m'fö	föi?	àm/àn fö	föi?
fóste	(a) fössev /-f/	fösssev? /-f/	(àv) fösev	fösev?
fùrono	(a) i fö	föi?	àj/'i fö	föi?
		föle?		föle?
INDICATIVO futuro semplice				
sarò	(a) saró	sarói?	(à) saró	sarói?
sarài	ta/te/to saré	sarét?	ta/te/to saré(t)	sarét?
sarà	a l' sarà	saràl?	àl sarà	saràl?
	(a) la sarà	saràla?	àla/'la sarà	saràla?
sarémo	a m'sarà	sarói?	àm/àn sarà	sarói?
saréte	(a) sarì	sariv? /-f/	(àv) sarì	sarív?
sarànno	(a) i sarà	sarài?	àj/'i sarà	sarài?
		saràle?		saràle?

## CONGIUNTIVO presente

(che io) sia	(a) séa/sées/sies	séa/sées/sies?	(à) séa/séçs/siçs	séa/séçs/siçs?
(che tu) sia	ta/te/to séet/siet	séet/siet?	ta/te/to séçt/siçt	séçt/siçt?
(che egli/élla) sia	a l' séa/sées	séel/séesel?	àl séa/séçs	séçl/séçsel?
	a l' sies	siesel?	àl siçs	siçsel?
	(a) la séa/sées	séela/séesela?	àla/'la séa/séçs/siçs	séçla/séçsela?
	(a) la sies	siesela?		siçsela?
(che nói) siàmo	a m' séa/sées/sies	séçi/séçsei?	àm/àn séa/séçs	séçi/séçsei?
	a m' sies	siçsei?	àm/àn siçs	siçsei?
(che vói) siàte	(a) siev/sighev /-f/	siev/sighev? /-f/	(àv) siçv/sighev	siçv/sighev?
	(a) séghev /-f/	séghev? /-f/	(àv) séghev	séghev?
(che éssi/ésse) siàno	(a) i séa/sées/sies	séei/séesei?	àj/'i séa/séçs	séçi/séçsei?
		siesei?	àj/'i siçs	siçsei?
		séele/séesele?		séçle/séçsele?
		siesele?		siçsele?
CONGIUNTIVO imperfetto				
(che io) fóssi	(a) föss/föss/födèss	föss/föss/födèss?	(à) fós/fös/födès	fós/fös/födès?
(che tu) fóssi	ta/te/to fósset/fössset	fössset/fössset?	ta/te/to fóset/föset	fóset/föset?
	ta/te/to fodèssset	fodèssset?	ta/te/to födèset	födèset?
	ta/te/to fóst/föst	fóst/föst?	ta/te/to fóst/föst	fóst/föst?
(che egli/élla) fósse	a l' föss/föss	fósel/fössel?	àl fós/fös	fósel/fösel?
	a l' födèss	födèssel?	àl födès	födèsel?
	(a) la föss/födèss	fössela/fössela?	àla/'la fós/fös	fósel/fösel?
	(a) la födès	födèsel?	àla/'la födès	födèsel?
(che nói) fóssimo	a m' föss/föss	fóssei/fössei?	àm/àn fós/fös/födès	fósei/fösei?
	a m' födèss	födèsei?		födèsei?
(che vói) fóste	(a) fössev/fösssev /-f/	fösssev/fösssev?	(àv) fósev/fösev	fósev/fösev?
	(a) födèssev /-f/	födèssev? /-f/	(àv) födèsev	födèsev?
(che éssi/ésse) fóssero	(a) i föss/föss	fóssei/fössei?	àj/'i fós/fös	fósei/fösei?
	(a) i födèss	födèssele?	àj/'i födès	födèsele?
CONDIZIONALE presente				
sarèi	(a) sarèss/sarèv /-f/	sarèss/sarèv?	(à) sarès/sarèv	sarès/sarèv?
sarésti	ta/te/to sarèssset	sarèssset?	ta/te/to sarèset	sarèset?
	ta/te/to saréssset	saréssset?	ta/te/to saréset	saréset?
sarèbbe	a l' sarèss	sarèssel?	àl sarès	sarèsel?
	a l' sarèv /-f/	sarèvel?	àl sarèv	sarèvel?
	(a) la sarèss	sarèssela?	àla/'la sarès	sarèsel?
	(a) la sarèv /-f/	sarèvela?	àla/'la sarèv	sarèvela?
sarémmo	a m' sarèss	sarèssei?	àm/àn sarès	sarèsei?
	a m' sarèv /-f/	sarèvei?	àm/àn sarèv	sarèvei?
saréste	(a) sarèssev /-f/	sarèssev? /-f/	(àv) sarèsev	sarèsev?
	(a) saréssev /-f/	saréssev? /-f/	(àv) sarésev	sarésev?
sarèbbero	(a) i sarèss	sarèssei?	àj/'i sarès	sarèsei?
sarèbbero	(a) i sarèv /-f/	sarèvei?	àj/'i sarèv	sarèvei?
		sarèssele?		sarèsele?



	sarèvele?	sarèvele?
IMPERATIVO (solo affermativa)		
–	–	–
sii!	séa/séet/siet!	séa/séet/siet!
(che égli/élla) sia	che/ca l' séa/sées/sies! che/ca la séa/sées/sies!	che'l/c' àl/ca' l' séa/sécs/siçs! che'la/c' àla/ca' la séa/sécs/siçs!
siàmo!	siem!	siçm!
siàte!	sihev! /-f/	sihev!
(che éssi/ésse) siàno!	ch' i séa/sées/sies!	ch' i séa/sécs/siçs!
PARTICIPIO presente (solo affermativa)		
–	che/ca l' è	che'l/c' àl/ca' l' è
–	che/ca la è	che'la/c' àla/ca' la è
–	ch' i è	ch' i è
PARTICIPIO passato (solo affermativa)		
stàto	stacc/istàcc /-tʃ/ /-j/	stadi/istàdʒ
stàta	stacia	stadija
stàti	stacc/istàcc /-tʃ/ /-j/	stadi/istàdʒ
stàte	stace	stadiç
GERUNDIO presente (solo affermativa)		
essèndo	col vèss, in del vèss, siéd /-t/, essènd*	col/indel ès, colvès, indelvès, siéd, esènd*

Italiana	OTB		GLOVU	
	affermativa	interrogativa	affermativa	interrogativa
Avére (ausiliare)	Vì/Ì	Vì/Ì?	Vì	Vì?
INDICATIVO presente				
hò	(a) ó	ói?	(à) vó	vói?
hài	ta/te/to é	ét?	ta/te/to vé'/vét	vét?
ha	(a) l' à	àl?	àl và	val?
	(a) la à, l' à	àla?	àla/'la và, 'l' à	vàla?
abbiamo	a m' à	ài?	àm/àn và	vài?
avéte	(a) ì	ìv? /-f/	(àv) ví	vív?
hanno	(a) i à	ài?	ài/'i và	vài?
		àle?		vàle?
INDICATIVO imperfetto				
avévo	(a) ie/ére	ie/ére?	(à) vīve/ére	vīve/ére?
avévi	ta/te/to iet/éret	iet/éret	ta/te/to vīyet/éret	vīyet/éret?
avéva	(a) l' ià/éra	iel/érel?	àl vīva/éra	vīvel/érel?
	(a) la ià/éra	ìela/érela?	àla/'la vīva/éra	vīvela/érela?
avevamo	a m' ià/éra	iei/érei?	àm/àn vīva/éra	vīvej/érej?
avevate	(a) iev/érev /-f/	iev/érev?	(àv) vīvev/érev	vīvev/érev?
avevano	(a) i ià/éra	iei/érei?	ài/'i vīva/éra	vīvej/érej?
		iele/érela?		vīvele/érela?

## INDICATIVO passato remoto

èbbi	(a) avècc/avècc	avècc/avècc?	(à) vavíç/vavèç	vavíç/vavèç?
	(a) avè/av /-f/	avèt/àvet?	(à) vavè/vav	vavèt/vavet?
avèsti	ta/te/to avìst/avèsset	avìst/avèsset?	ta/te/to vavíst/vavèset	vavíst/vavèset?
èbbe	(a) l' avècc	avècc?	àl vavíç	vavíç?
	(a) l' avècc	avècc?	àl vavèç	vavècc?
	(a) l' vavè/vav /-f/	avèl/àvel?	àl vavè/vav	vavèl/vavel?
	(a) la avècc	avèccela?	àla/'la vavíç	vavíccela?
	(a) la avècc	avèccela?	àla/'la vavèç	vavèccela?
	(a) la avè/av /-f/	avèla/àvela?	àla/'la vavè/vav	vavèla/vàvela?
avémmo	a m' avècc	avècci?	àm/àn vavíç	vavíçj?
	a m' avècc/av /-f/	avècci/àvei?	àm/àn vavèç/vav	vavècci/vavej?
avéste	(a) issev	issev?	(àv) vīsev	vīsev?
èbbero	(a) i avècc	avècci?	ài/'i vavíç	vavíçj?
	(a) i avècc/av /-f/	avècci/àvei?	ài/'i vavèç/vav	vavècci/vavej?
		avèccela?		vavíccela?
		avèccela/àvele?		vavèccela/vàvele?

## INDICATIVO futuro semplice

avrò	(à) avró	avrói?	(à) vavró	vavrói?
avrài	ta/te/to avré(t)	avrét?	ta/te/to vavré(t)	vavrét?
avrà	(a) l' avrà	avràl?	àl vavrà	vavràl?
	(a) la avrà	avràla?	àla/'la vavrà	vavràla?
avrémo	a m' avrà	avrài?	àm/àn vavrà	vavràj?
avréte	(a) avrì	avrív? /-f/	(àv) vavrí	vavrív?
avrànno	(a) i avrà	avrài?	ài/'i vavrà	vavràj?
		avràle?		vavràle?

## CONGIUNTIVO presente

(che io) abbia	(a) abe/àbie	abe/àbie?	(à) vabe/vabje	vabe/vabje?
	(a) àvie	àvie?	(à) vavje	vavje?
(che tu) abbia	ta/te/to àbet/àbiet	àbet/àbiet?	ta/te/to vabet/vabjet	vabet/vabjet?
	ta/te/to àviet	àviet?	ta/te/to vavjet	vavjet?
(che égli/élla) abbia	(a) l' abe/àbie	àbel/àbiel?	àl vabe/vabje	vabel/vabjel?
	(a) l' àvie	àviel?	àl vavje	vavjel?
	(a) la abe/àbie	àbela/àbiela?	àla/'la vabe/vabje	vàbela/vàbjela?
	(a) la àvie	àviela?	àla/'la vavje	vàvjela?
(che nói) abbiamo	a m' abe/àbie	àbei/àbiei?	àm/àn vabe/vabje	vabej/vabjej?
	a m' àvie	àviei?	àm/àn vavje	vavjej?
(che vói) abbiate	(a) abiéghev /-f/	abiéghev?	(àv) vabjéghev	vabjéghev?
	(a) aviéghev /-f/	aviéghev?	(àv) vavjéghev	vavjéghev?
	(a) abié	abiév? /-f/	(àv) vabjé	vabjév?
(che éssi/e) abbiamo	(a) i abe/àbie	àbei/àbiei?	ài/'i vabe/vabje	vabej/vabjej?
	(a) i àvie	àviei?	ài/'i vavje	vavjej?
		àbele/àbiele?		vàbele/vàbjele?
		àviele?		vavjele?

## CONGIUNTIVO imperfetto

(che io) avéssi	(a) aèss/èss	aèss/èss?	(à) <u>yavès/yavès</u>	<u>yavès/yavès?</u>
(che tu) avéssi	ta/te/to aèssset	aèssset?	ta/te/to <u>yavèset</u>	<u>yavèset?</u>
	ta/te/to èssset	èssset?	ta/te/to <u>yavèset</u>	<u>yavèset?</u>
(che égli/élla) avésse	(a) l' aèss	aèssel	àl <u>yavès</u>	<u>yavèsel?</u>
	(a) l' èss	èssel?	àl <u>yavès</u>	<u>yavèsel?</u>
	(a) la aèss	aèssela?	àla/'la <u>yavès</u>	<u>yavèsela?</u>
	(a) la ès	yavèsel?	àla/'la <u>yavès</u>	<u>yavèsel?</u>
(che nói) avéssimo	a m' aèss	aèssei?	àm/àn <u>yavès</u>	<u>yavèsei?</u>
	a m' ès	èssei?	àm/àn <u>yavès</u>	<u>yavèsei?</u>
(che vói) avéste	(a) aèssev /-f/	aèssev?	(àv) <u>yavèsev</u>	<u>yavèsev?</u>
	(a) èssev /-f/	èssev?	(àv) <u>yavèsev</u>	<u>yavèsev?</u>
(che éssi/e) avéssero	(a) i aèss	aèssei?	àj/'i <u>yavès</u>	<u>yavèsei?</u>
	(a) i ès	èssei?	àj/'i <u>yavès</u>	<u>yavèsei?</u>
		aèssele?		<u>yavèsele?</u>
		èssele?		<u>yavèsele?</u>

## CONDIZIONALE presente

avrèi	(a) avrèv /-f/	avrèv?	(à) <u>yavrèv</u>	<u>yavrèv?</u>
	(a) avréss/aréss	avréss/aréss?	(à) <u>yavrés/yavrés</u>	<u>yavrés/yavrés?</u>
avrésti	ta/te/to avrésset	avrésset?	ta/te/to <u>yavréset</u>	<u>yavréset?</u>
	ta/te/to arésset	arésset?	ta/te/to <u>yavréset</u>	<u>yavréset?</u>
avrèbbe	(a) l' avrèv /-f/	avrèvel?	àl <u>yavrèv</u>	<u>yavrèvel?</u>
	(a) l' avràv /-f/	avràval?	àl <u>yavràv</u>	<u>yavràval?</u>
	(a) l' avréss	avréssel?	àl <u>yavrés</u>	<u>yavrésel?</u>
	(a) l' aréss	aréssel?	àl <u>yavrés</u>	<u>yavrésel?</u>
	(a) la avrèv /-f/	avrèvela?	àla/'la <u>yavrèv</u>	<u>yavrèvela?</u>
	(a) la avràv /-f/	avràvala?	àla/'la <u>yavràv</u>	<u>yavràvala?</u>
	(a) la avréss	avréssela?	àla/'la <u>yavrés</u>	<u>yavréssela?</u>
	(a) la aréss	aréssela?	àla/'la <u>yavrés</u>	<u>yavréssela?</u>
avrémmo	a m' avrèv /-f/	avrèvei?	àm/àn <u>yavrèv</u>	<u>yavrèvei?</u>
	a m' avréss	avrèssei?	àm/àn <u>yavrés</u>	<u>yavrèsei?</u>
	a m' aréss	arèssei?	àm/àn <u>yavrés</u>	<u>yavrèsei?</u>
avréste	(a) avréssev /-f/	avréssev?	(àv) <u>yavrésev</u>	<u>yavrésev?</u>
	(a) arésssev /-f/	arésssev?	(àv) <u>yavrésev</u>	<u>yavrésev?</u>
avrèbbero	(a) i avrèv /-f/	avrèvei?	àj/'i <u>yavrèv</u>	<u>yavrèvei?</u>
	(a) i avràv /-f/	avràvai?	àj/'i <u>yavràv</u>	<u>yavràvai?</u>
	(a) i avréss	avrèssei?	àj/'i <u>yavrés</u>	<u>yavrèsei?</u>
	(a) i aréss	arèssei?	àj/'i <u>yavrés</u>	<u>yavrèsei?</u>
		avrèvele?		<u>yavrèvele?</u>
		avràvale?		<u>yavràvale?</u>
		avrèssele?		<u>yavrèssele?</u>
		arèssele?		<u>yavrèssele?</u>

## IMPERATIVO (solo affermativa)

– – –

àbbi!	àbia/àbet/àbiet/àviet!	<u>yabja/yabet/yabjet/yavjet!</u>
(che égli/élla) àbbia!	<b>che/ca l'abe/àbie/àvie!</b>	<b>che'l/c' àl/ca'l yabe/yabje/yavje!</b>
	<b>che/ca la abe/àbie/àvie!</b>	<b>che'la/c' àla/ca'la yabe/yabje/yavje!</b>
abbiamo!	abiém/aviém!	<u>yabjém/yavjém!</u>
abbiate!	abié!	<u>yabjé!</u>
(che éssi/e) àbbiano!	ch' i abe/àbie/àvie!	ch' i yabe/yabje/yavje!
PARTICIPIO presente (solo affermativa)		
avènte	<b>che/ca l' à</b>	<b>che'l/c' àl/ca' l v à</b>
	<b>che/ca la à</b>	<b>che'la/c' àla/ca' la v à</b>
avènti	ch' i à	ch' i à
PARTICIPIO passato (solo affermativa)		
avùto	(v)it/(v)üt	<u>vid/vüd</u>
avùta	(v)ida/(v)üda	<u>vida/vüda</u>
avùti	(v)icc/(v)ücc /-tj/	<u>vidj/vüdj</u>
avùte	(v)ide/(v)üde	<u>vide/vüde</u>
GERUNDIO presente (solo affermativa)		
avèndo	col vù, in del vù, aènd* /-t/	col/indel ví, <u>yavènd*</u>

Italiana	OTB		GLOVU	
	affermativa	interrogativa	affermativa	interrogativa
Avére (possedére)	Iga/Viga	Iga/Viga?	Viga	Viga?
INDICATIVO presente				
hò	(a) gh'ó	gh'ói?	(à) g'ó	g'ói?
hài	ta/te/to gh' é' /ét	gh' ét?	ta/te/to gh' é' /ét	gh' ét?
ha	a l' gh' à	gh' àl?	àl g' à	g' àl?
	(a) la gh' à	gh' àla?	àla/'la g' à	g' àla?
abbiamo	a m' gh' à	gh' ài?	àm/àn g' à	g' ài?
avéte	(a) gh' i	gh' iv? /-f/	(àv) gh' í	gh' ív?
hàanno	(a) i gh' à	gh' ài?	àj/'i g' à	g' ài?
		gh' àle?		g' àle?

## INDICATIVO imperfetto

avévo	(a) gh' è/ére	gh' è/ére?	(à) gh' i ve/ére	gh' i ve/ére?
avévi	ta/te/to gh' iet/éret	gh' iet/éret?	ta/te/to gh' i vet/éret	gh' i vet/éret?
avéva	a l' gh' 'ia/éra	gh' iel/érel?	àl gh' i va/éra	gh' i vel/érel?
	(a) la gh' 'ia/éra	gh' iela/érela?	àla/'la gh' i va/éra	gh' i vela/érela?
avevàm	a m' gh' 'ia/éra	gh' iei/érei?	àm/àn gh' i va/éra	gh' i vej/érei?
avevâte	(a) gh' 'iev/érev /-f/	gh' iev/érev?	(àv) gh' i vev/érev	gh' i vev/érev?
avévano	(a) i gh' 'ia/éra	gh' iei/érei?	àj/'i gh' i va/éra	gh' i vej/érei?
		gh' iele/érele?		gh' i vele/érele?

## INDICATIVO passato remoto

èbbi	(a) gh' avicc/avècc	gh' avicc/avècc?	(à) g' avìc/avèc	g' avìc/avèc?
	(a) gh' avè/av /-f/	gh' avèt/àvet?	(à) g' avè/av	g' avèt/àvet?
avèsti	ta/te/to gh' avist	gh' avist?	ta/te/to g' avist	g' avist?

èbbe	ta/te/to gh'avèsset	gh'avèsset?	ta/te/to g'avèset	g'avèset?
	a l'gh'avìcc	gh'avìcel	àl g'avìc	g'avìcel?
	a l'gh'avècc	gh'avècel?	àl g'avèc	g'avècel?
	a l'gh'avè/av /-f/	gh'avèl/àvel?	àl g'avè/av	g'avèl/àvel?
	(a) la gh'avìcc	gh'avìcela?	àla/'la g'avìc	g'avìcela?
avémmo	(a) la gh'avècc	gh'avècela?	àla/'la g'avèc	g'avècela?
	(a) la gh'avè/av /-f/	gh'avèla/àvela?	àla/'la g'avè/av	g'avèla/àvela?
	a m'gh'avìcc	gh'avìcei?	àm/àn g'avìc	g'avìcei?
	a m'gh'avècc	gh'avècei?	àm/àn g'avèc	g'avècei?
	a m'gh'av /-f/	gh'àvei?	àm/àn g'av	g'avèi?
avèste	(a) gh'issev /-f/	gh'issev? /-f/	(àv) gh'isev	gh'isev?
	(a) i gh'avìcc	gh'avìcei?	àj/'i g'avìc	g'avìcei?
èbbero	(a) i gh'avècc/av /-f/	gh'avècej/àvei?	àj/'i g'avèc/av	g'avècej/avei?
		gh'avìcele?		g'avìcele?
		gh'avècele?		g'avècele?
		gh'àvele?		g'àvele?

## INDICATIVO futuro semplice

avrò	(a) gh'avró	gh'avrói?	(à) g'avró	g'avrói?
avrà	ta/te/to gh'avré(t)	gh'avrét?	ta/te/to g'avré(t)	g'avrét?
avrà	a l'gh'avrà	gh'avràl?	àl g'avrà	g'avràl?
	(a) la gh'avrà	gh'avràla?	àla/'la g'avrà	g'avràla?
avrèmo	a m'gh'avrà	gh'avràì?	àm/àn g'avrà	g'avràì?
avrète	(a) gh'avrì	gh'avrìv? /-f/	(àv) g'avrì	g'avrìv?
avràno	(a) i gh'avrà	gh'avràì?	àj/'i g'avrà	g'avràì?
		gh'avràle?		g'avràle?

## CONGIUNTIVO presente

(che io) àbbia	(a) gh'abe/àbie	gh'abe/àbie?	(à) g'abe/abje	g'abe/abje?
	(a) gh'avie	gh'avie?	(à) g'avje	g'avje?
(che tu) àbbia	ta/te/to gh'abet/àbiet	gh'abet/àbiet?	ta/te/to g'abet/abjet	g'abet/abjet?
	ta/te/to gh'aviet	gh'aviet	ta/te/to g'avjet	g'avjet?
(che égli/élla) àbbia	a l'gh'abe/àbie	gh'abel/àbiel?	àl g'abe/abje	g'abel/abjel?
	a l'gh'avie	gh'aviel?	àl g'avje	g'avjel?
	(a) la gh'abe/àbie	gh'àbela/àbiela?	àla/'la g'abe/abje	g'àbela/àbjela?
	(a) la gh'avie	gh'àviela?	àla/'la g'avje	g'àvjela?
	(a) la gh'ave/àve	gh'ave/àve?	àla/'la g'ave/àve	g'ave/àve?
(che nói) abbiàmo	a m'gh'abe/àbie	gh'abei/àbiei?	àm/àn g'abe/abje	g'abei/abjei?
	a m'gh'avie	gh'aviei?	àm/àn g'avje	g'avjei?
(che vói) abbiàte	(a) gh'abiéghev /-f/	gh'abiéghev?	(àv) g'abjéghev	g'abjéghev?
	(a) gh'avieghev /-f/	gh'avieghev?	(àv) g'avjéghev	g'avjéghev?
	(a) gh'avie	gh'aviev? /-f/	(àv) g'avjé	g'avjév?
(che éssi/e) àbbiano	(a) i gh'abe/àbie	gh'abei/àbiei?	àj/'i g'abe/abje	g'abei/abjei?
	(a) i gh'avie	gh'aviei?	àj/'i g'avje	g'avjei?
		gh'abele/àbiele?		g'abele/àbjele?
		gh'aviele?		g'avjele?

## CONGIUNTIVO imperfetto

(che io) avéssi	(a) gh'aèss	gh'aèss?	(à) g'avès	g'avès?
	(a) gh'èss	gh'èss?	(à) gh'ès	gh'ès?
(che tu) avéssi	ta/te/to gh'aèsset	gh'aèsset?	ta/te/to g'avèset	g'avèset?
	ta/te/to gh'èsset	gh'èsset?	ta/te/to gh'èset	gh'èset?
(che égli/élla) avéss	a l'gh'aèss	gh'aèssel?	àl g'avès	g'avèssel?
	a l'gh'èss	gh'èssel?	àl gh'ès	gh'èsel?
	(a) la gh'aèss	gh'aèssela?	àla/'la g'avès	g'avèssela?
	(a) la gh'èss	gh'èssela?	àla/'la gh'ès	gh'èssela?
	(a) la gh'ave/àve	gh'ave/àve?	àla/'la g'ave/àve	g'ave/àve?
(che nói) avéssimo	a m'gh'aèss	gh'aèssei?	àm/àn g'avès	g'avèssei?
	a m'gh'èss	gh'èssei?	àm/àn gh'ès	gh'èsei?
(che vói) avéste	(a) gh'aèssev /-f/	gh'aèssev? /-f/	(àv) g'avèsev	g'avèsev?
	(a) gh'èssev /-f/	gh'èssev? /-f/	(àv) gh'èsev	gh'èsev?
(che éssi/e) avéssero	(a) i gh'aèss	gh'aèssei?	àj/'i g'avès	g'avèssei?
	(a) i gh'èss	gh'èssei?	àj/'i gh'ès	gh'èsei?
		gh'aèssele?		g'avèssele?
		gh'èssele?		gh'èsele?

## CONDIZIONALE presente

avrèi	(a) gh'avrèv /-f/	gh'avrèv? /-f/	(à) g'avrèv	g'avrèv?
	(a) gh'avrèss/arèss	gh'avrèss/arèss?	(à) g'avrèss/arèss	g'avrèss/arèss?
avrèsti	ta/te/to gh'avrèsset	gh'avrèsset?	ta/te/to g'avrèset	g'avrèset?
	ta/te/to gh'arèsset	gh'arèsset?	ta/te/to g'avrèset	g'avrèset?
avrèbbe	a l'gh'avrèv /-f/	gh'avrèvel?	àl g'avrèv	g'avrèvel?
	a l'gh'avràv /-f/	gh'avràval?	àl g'avràv	g'avràval?
	a l'gh'avrèss	gh'avrèssel?	àl g'avrèss	g'avrèssel?
	(a) l g'arèss	gh'arèssel?	àl g'avrèss	g'avrèssel?
	(a) la gh'avrèv /-f/	gh'avrèvela?	àla/'la g'avrèv	g'avrèvela?
avrémmo	(a) la gh'avràv /-f/	gh'avràvala?	àla/'la g'avràv	g'avràvala?
	(a) la gh'avrèss	gh'avrèssela?	àla/'la g'avrèss	g'avrèssela?
	(a) la gh'arèss	gh'arèssela?	àla/'la g'avrèss	g'avrèssela?
	a m'gh'avrèv /-f/	gh'avrèvei?	àm/àn g'avrèv	g'avrèvei?
	a m'gh'avrèss	gh'avrèssei?	àm/àn g'avrèss	g'avrèssei?
avrèste	a m'gh'arèss	gh'arèssei?	àm/àn g'avrèss	g'avrèssei?
	(a) gh'avrèssev /-f/	gh'avrèssev? /-f/	(àv) g'avrèsev	g'avrèsev?
avrèbbero	(a) gh'avrèssev /-f/	gh'avrèssev? /-f/	(àv) g'avrèsev	g'avrèsev?
	(a) i gh'avrèv /-f/	gh'avrèvei?	àj/'i g'avrèv	g'avrèvei?
	(a) i gh'avràv /-f/	gh'avràvai?	àj/'i g'avràv	g'avràvai?
	(a) i gh'avrèss	gh'avrèssei?	àj/'i g'avrèss	g'avrèssei?
	(a) i gh'avrèss	gh'arèssei?	àj/'i g'avrèss	g'avrèssei?
	gh'avrèvele?		g'avrèvele?	
	gh'avràvale?		g'avràvale?	
	gh'avrèssele?		g'avrèssele?	
	gh'arèssele?		g'avrèssele?	

## IMPERATIVO (solo affermativa)

–	–	–	–	–
---	---	---	---	---

àbbi! (che égli/élla) àbbia!	gh'àbia/àbet/àbiet/àviet! <b>che/ca l' gh'abe/àbie/àvie!</b> <b>che/ca la gh'abe/àbie/àvie!</b>	g'abja/abet/abjet/avjet! <b>che'l/c' àl/ca' l' g'abe/abje/avje!</b> <b>che'la/c' àla/ca' la g'abe/abje/avje!</b>
abbiamo! abbiate! (che éssi/e) àbbiano!	gh'abiém/g'aviém! gh'abié! ch'i gh'abe/àbie/àvie!	g'abjém/g'avjém! g'abjé! ch'i g'abe/abje/avje!
PARTICIPIO presente (solo affermativa)		
avènte	<b>che/ca l' gh' à</b> <b>che/ca la gh' à</b>	<b>che'l/c' àl/ca' l' g' à</b> <b>che'la/c' àla/ca' la g' à</b>
avènti	ch'i gh' à	ch'i g' à
PARTICIPIO passato (solo affermativa)		
avùto	gh'(*) ìt/üt	gh'/g'(*) vid/vúd
avùta	gh'(*) ida/úda	gh'/g'(*) yida/yúda
avùti	gh'(*) ìcc/ücc /-tj/	gh'/g'(*) yidj/yúdj
avùte	gh'(*) ide/üde	gh'/g'(*) yide/yúde
*: voce verbale delle persone del presente indicativo affermativo di 'avére' ausiliare		
GERUNDIO presente (solo affermativa)		
avèndo	col (v)iga, in del (v)iga, gh'aènd* /-t/	col/indel viga, g'avènd*

## CONIUGAZIONI NON RIFLESSIVE

**Prima coniugazione bergamasca** terminanti in vocale tonica 'a' – regolare polisillabo (classe Ia)

(I conjugasjú che'la tèrmina cola vocàl tònega 'a' – regolàr polisílabo)

Italiana	OTB		GLOVU	
	affermativa	interrogativa	affermativa	interrogativa
Chiamàre	Ciamà	Ciamà?	Cjamà	Cjamà?
INDICATIVO presente				
chiàmo	(a) ciamè	ciame?	(à) cjame	cjame?
chiàmi	ta/te/to ciàmet	ciàmet?	ta/te/to cjamet	cjamet?
chiàma	<b>a l' ciamà</b> <b>(a) la ciamà</b>	<b>ciàmèl?</b> <b>ciàmèla?</b>	<b>àl cjama</b> <b>àla/'la cjama</b>	<b>cjamèl?</b> <b>cjàmèla?</b>
chiamiàmo	a m'ciamà	ciàmei?	àm/àn cjama	cjamej?
chiamàte	(a) ciamì/ciamé	ciamì/ciamé?	(àv) cjamì/cjamé	cjamì/cjamé?
chiamàno	(a) i ciamà	<b>ciàmei?</b> <b>ciàmèle?</b>	àj/'i cjama	<b>cjamej?</b> <b>cjàmèle?</b>
INDICATIVO imperfetto				
chiamàvo	(a) ciamave	ciamàe?	(à) cjamave	cjamave?
chiamàvi	ta/te/to ciamàet	ciamàet?	ta/te/to cjamavet	cjamavet?
chiamàva	<b>a l' ciamàa</b> <b>(a) la ciamàa</b>	<b>ciamàel?</b> <b>ciamàela?</b>	<b>àl cjamaya</b> <b>àla/'la cjamaya</b>	<b>cjamavel?</b> <b>cjamàvela?</b>

chiamavàmo	a m'ciamàa	ciamàei?	àm/àn cjamaya	cjamavej?
chiamavàte	(a) ciamàev /-f/	ciamàev? /-f/	(àv) cjamavev	cjamavev?
chiamàvano	(a) i ciamàa	<b>ciamàei?</b> <b>ciamàele?</b>	àj/'i cjamaya	<b>cjamavej?</b> <b>cjamàvele?</b>
INDICATIVO passato remoto				
chiamài	(a) ciamè	ciamèi?	(à) cjamè	cjamèj?
chiamàsti	ta/te/to ciamèst	ciamèst?	ta/te/to cjamèst	cjamèst?
chiamò	<b>a l' ciamè</b> <b>(a) la ciamè</b>	<b>ciamèl?</b> <b>ciamèla?</b>	<b>àl cjamè</b> <b>àla/'la cjamè</b>	<b>cjamèl?</b> <b>cjamèla?</b>
chiamàmmo	(a) ciamè	ciamèi?	àm/àn cjamè	cjamèj?
chiamàste	(a) ciamèssev /-f/	ciamèssev? /-f/	(àv) cjamèsev	cjamèsev?
chiamàrono	(a) i ciamè	<b>ciamèi?</b> <b>ciamèle?</b>	àj/'i cjamè	<b>cjamèj?</b> <b>cjamèle?</b>
INDICATIVO futuro semplice				
chiamerò	(a) ciameró	ciamerói?	(à) cjameró	cjamerói?
chiamerài	ta/te/to ciameré(t)	ciamerét?	ta/te/to cjameré(t)	cjamerét?
chiamerà	<b>a l' ciamerà</b> <b>(a) la ciamerà</b>	<b>ciameràl?</b> <b>ciameràla?</b>	<b>àl cjamerà</b> <b>àla/'la cjamerà</b>	<b>cjameràl?</b> <b>cjameràla?</b>
chiamerémo	a m'ciamerà	ciamerài?	àm/àn cjamerà	cjameràj?
chiameréte	(a) ciamerì /-f/	ciamerìv? /-f/	(àv) cjamerì	cjamerìv?
chiameràno	(a) i ciamerà	<b>ciamerài?</b> <b>ciameràle?</b>	àj/'i cjamerà	<b>cjameràj?</b> <b>cjameràle?</b>
CONGIUNTIVO presente				
(che io) chiàmi	(a) ciamè	ciame?	(à) cjame	cjame?
(che tu) chiàmi	ta/te/to ciàmet	ciàmet?	ta/te/to cjamet	cjamet?
(che égli/élla) chiàmi	<b>a l' ciamè</b> <b>(a) la ciamè</b>	<b>ciàmèl?</b> <b>ciàmèla?</b>	<b>àl cjame</b> <b>àla/'la cjame</b>	<b>cjamèl?</b> <b>cjàmèla?</b>
(che nói) chiamiàmo	a m'ciamè	ciàmei?	àm/àn cjame	cjamej?
(che vói) chiamiàte	(a) ciaméghev /-f/	ciaméghev? /-f/	(àv) cjaméghev	cjaméghev?
(che éssi/e) chiàmino	(a) i ciamè	<b>ciàmèi?</b> <b>ciàmèle?</b>	(àv) cjamì*	<b>cjamìv*?</b> <b>cjamej?</b> <b>cjàmèle?</b>
CONGIUNTIVO imperfetto				
(che io) chiamàssi	(a) ciamèss	ciamèss?	(à) cjamèss	cjamèss?
(che tu) chiamàssi	ta/te/to ciaméssset	ciaméssset?	ta/te/to cjaméssset	cjaméssset?
(che égli/élla) chiamàsse	<b>a l' ciamèss</b> <b>(a) la ciamèss</b>	<b>ciaméssset?</b> <b>ciaméssset?</b>	<b>ta/te/to cjaméssset</b> <b>ta/te/to cjaméssset</b>	<b>cjaméssset?</b> <b>cjaméssset?</b>
(che nói) chiamàssimo	a m'ciamèss	ciamésssei?	àm/àn cjamèss	cjamésssei?
(che vói) chiamàste	(a) ciaméssev /-f/	ciaméssev? /-f/	(àv) cjamésev	cjamésev?
(che éssi/e) chiamàssero	(a) i ciamèss	<b>ciamésssei?</b> <b>ciamésssele?</b>	àj/'i cjamèss	<b>cjamésssei?</b> <b>cjamésssele?</b>
CONDIZIONALE presente				

chiamerèi	(a) ciamerév /-f/ (a) ciameréss (a) ciamerèss	ciamerév? /-f/ (à) ciamerév ciameréss? (à) ciamerés ciamerèss? (à) ciamerès	ciamerév? ciamerés? ciamerès?
chiamerésti	ta/te/to ciameréssset ta/te/to ciamerèssset	ciameréssset? ta/te/to ciameréset ciamerèssset? ta/te/to ciamerèset	ciameréset? ciamerèset?
chiamerèbbe	a l'ciamerév /-f/ a l'ciameréss a l'ciamerèss (a) la ciamerév /-f/ (a) la ciameréss (a) la ciamerèss	ciamerével? àl ciamerév ciameréssel? àl ciamerés ciamerèssel? àl ciamerès ciamerévela? àla/'la ciamerév ciameréssela? àla/'la ciamerés ciamerèssela? àla/'la ciamerès	ciamerével? ciameréssel? ciamerèssel? ciamerévela? ciameréssela? ciamerèssela?
chiamerémmo	a m'ciamerév /-f/ a m'ciameréss a m'ciamerèss	ciamerèvei? àm/àn ciamerév ciamerései? àm/àn ciamerés ciamerèsei? àm/àn ciamerès	ciamerèvei? ciamerései? ciamerèsei?
chiameréste	(a) ciameréssev /-f/ (a) ciamerèsssev /-f/	ciameréssev? (àv) ciamerésev ciamerèsssev? (àv) ciamerèsev	ciamerésev? ciamerèsev?
chiamerèbbero	(a) i ciamerév /-f/ (a) i ciameréss (a) i ciamerèss	ciamerèvei? àj/'i ciamerév ciamerései? àj/'i ciamerés ciamerèsei? àj/'i ciamerès ciamerèvele? ciameréssle? ciameréssle?	ciamerèvei? ciamerései? ciamerèsei? ciamerèvele? ciameréssle? ciameréssle?
<b>IMPERATIVO (solo affermativa)</b>			
–	–	–	–
chiàma!	ciama!	ciama!	ciama!
(che égli/élla) chiàmi!	che/ca l'ciame! che/ca la ciame!	che'l/c'àl/ca'l ciame! che'la/c'àla/ca'la ciame!	che'l/c'àl/ca'l ciame! che'la/c'àla/ca'la ciame!
chiamiamo!	ciamém/ciamèm!	ciamém/ciamèm!	ciamém/ciamèm!
chiamàte!	ciamé/ciamí!	ciamé/ciamí!	ciamé/ciamí!
(che éssi/e) chiàmino!	ch'i ciame!	ch'i ciame!	ch'i ciame!
<b>PARTICIPIO presente (solo affermativa)</b>			
chiamànte	che/ca l'ciama che/ca la ciama	che'l/c'àl/ca'l ciama che'la/c'àla/ca'la ciama	che'l/c'àl/ca'l ciama che'la/c'àla/ca'la ciama
chiamànti	ch'i ciama	ch'i ciama	ch'i ciama
<b>PARTICIPIO passato (solo affermativa)</b>			
chiamàto	ciamàt	ciamàt	ciamàt
chiamàta	ciamada	ciamada	ciamada
chiamàti	ciamàcc /-tj/ /-j/	ciamàdj	ciamàdj
chiamàte	ciamade	ciamade	ciamade
<b>GERUNDIO presente (solo affermativa)</b>			
chiamàndo	col ciamà, in del ciamà, ciamànd* /-t/, a ciamét*	col/indel ciamà, ciamànd*, a ciamét*	col/indel ciamà, ciamànd*, a ciamét*

**Prima coniugazione bergamasca** terminanti in vocale tonica 'a' – irregolare monosillabo (classe **Ib**).

(I conjugasjù che'la tèrmina cola vocàl tònega 'a' – iregolàr monosilabo)

Italiana	OTB		GLOVU	
	affermativa	interrogativa	affermativa	interrogativa
Dàre	Dà	Dà?	Dà	Dà?
INDICATIVO presente				
dò	(a) dó	dói?	(à) dó	dói?
dài	ta/te/to dé(t)	dét?	ta/te/to dé(t)	dét?
dà	a l'dà (a) la da	dàl? dàla?	àl da àla/'la da	dàl? dala?
diàmo	a m'dà	dài?	àm/àn da	daj?
dàte	(a) di	div? /-f/	(àv) di	div?
dànnò	(a) i dà	dài? dàle?	àj/'i da	daj? dale?
INDICATIVO imperfetto				
dàvo	(a) dàe	dàe?	(à) dàve	dàve?
dàvi	ta/te/to dàet/daèt	dàet/daèt?	ta/te/to dàvet/dayèt	dàvet/dayèt?
dàva	a l'dàa (a) la dàa	dàel? dàela?	àl dàva àla/'la dàva	dàel? dàvela?
davàmo	a m'dàa	dàei?	àm/àn dàva	dàvei?
davàte	(a) dàev /-f/	dàev? /-f/	(àv) dàev	dàev?
dàvano	(a) i dàa	dàei? dàele?	àj/'i dàva	dàvei? dàvele?
INDICATIVO passato remoto				
dièdi/dètti	(a) dè	dèi?	(à) dè	dèi?
dèsti	ta/te/to dèst	dèst?	ta/te/to dèst	dèst?
diède/dètte	a l'dè (a) la dè	dèl? dèla?	àl dè àla/'la dè	dèl? dèla?
démmo	a m'dè	dèi?	àm/àn dè	dèi?
dèste	(a) dèsev /-f/	dèsev? /-f/	(àv) dèsev	dèsev?
dièdero/dètterò	(a) i dè	dèi? dèle?	àj/'i dè	dèi? dèle?
INDICATIVO futuro semplice				
darò	(a) daró	darói?	(à) daró	darói?
darài	ta/te/to daré(t)	darét?	ta/te/to daré(t)	darét?
darà	a l'darà (a) la darà	daràl? daràla?	àl darà àla/'la darà	daràl? darala?
darémo	a m'darà	darài?	àm/àn darà	darài?
daréte	(a) darì	dariv? /-f/	(àv) darì	dariv?
darànno	(a) i darà	darài? daràle?	àj/'i darà	darài? darale?
CONGIUNTIVO presente				



(che io) dia	(à) daghe	daghe?	(à) daghe	daghe?
(che tu) dia	ta/te/to dàghet	dàghet?	ta/te/to daghet	daghet?
(che égli/élla) dia	a l' daghe (a) la daghe	dàghel? dàghela?	àl daghe àla/'la daghe	daghel? dàghela?
(che nói) diàmo	a m' daghe	dàghei?	àm/àn daghe	daghej?
(che vói) diàte	(a) déghev /-f/ (a) daghev /-f/	déghev? /-f/ daghev? /-f/	(àv) déghev (àv) daghev	déghev? daghev?
(che éssi/ésse) diàno	(a) i daghe	dàghei? dàghele?	àj/'i daghe	daghej? dàghele?
<b>CONGIUNTIVO imperfetto</b>				
(che io) déssi	(a) déss/dèss	déss/dèss?	(à) dés/dès	dés/dès?
(che tu) déssi	ta/te/to déssset/dèssset	déssset/dèssset?	ta/te/to déset/dèset	déset/dèset?
(che égli/élla) désse	a l' déss/dèss (a) la déss/dèss	déssel/dèssel? déssele/dèsele?	àl dés/dès àla/'la dés/dès	déssel/dèssel? désela/dèsele?
(che nói) déssimo	a m' déss/dèss	déssei/dèsei?	àm/àn dés/dès	désej/désej?
(che vói) déste	(a) déssev/dèsev /-f/	déssev/dèsev? /-f/	(àv) désev/dèsev	désev/dèsev?
(che éssi/e) déssero	(a) i déss/dèss	déssei/dèsei? déssele/dèsele?	àj/'i dés/dès	désej/désej? désele/dèsele?
<b>CONDIZIONALE presente</b>				
darèi	(a) darèss	darèss?	(à) darès	darès?
darésti	ta/te/to darèssset	darèssset?	ta/te/to darèset	darèset?
darèbbe	a l' darès (a) la darèss	darèssel? darèssela?	àl darès àla/'la darès	darèssel? darèsele?
darémmo	a m' darèss	darèsei?	àm/àn darès	darèsei?
daréste	(a) darèsev /-f/	darèsev? /-f/	(àv) darèsev	darèsev?
darèbbero	(a) i darèss	darèsei? darèsele?	àj/'i darès	darèsei? darèsele?
<b>IMPERATIVO (solo affermativa)</b>				
–	–	–	–	–
da'/dài!	dà!	dà!	dà!	dà!
(che égli/élla) dia!	che/ca l' daghe! che/ca la daghe!		che/'l/c' àl/ca' l daghe! che/'la/c' àla/ca' la daghe!	
diàmo!	dém/dèm!	dém/dèm!	dém/dèm!	dém/dèm!
dàte!	dé/dì!	dé/dí!	dé/dí!	dé/dí!
(che éssi/e) diàno!	ch' i daghe!	ch' i daghe!	ch' i daghe!	ch' i daghe!
<b>PARTICIPIO presente (solo affermativa)</b>				
–	che/ca l' dà che/ca la dà		che/'l/c' àl/ca' l da che/'la/c' àla/ca' la da	
–	ch' i dà		ch' i da	
<b>PARTICIPIO passato (solo affermativa)</b>				
dàto	dacc /-tj/ /-j/	dadj	dadj	dadj
dàta	dacia	dadj	dadj	dadj
dàti	dacc /-tj/ /-j/	dadj	dadj	dadj
dàte	dace	dadj	dadj	dadj

<b>GERUNDIO presente (solo affermativa)</b>				
dàndo	col dà, in del dà, dand* /-t/		col/indel dà, dand*	
<b>Italiana</b>   <b>OTB</b>   <b>GLOVU</b>				
	<b>affermativa</b>	<b>interrogativa</b>	<b>affermativa</b>	<b>interrogativa</b>
Fàre	Fà	Fà?	Fà	Fà?
<b>INDICATIVO presente</b>				
faccio	(a) fó	fói?	(à) fó	fój?
fài	ta/te/to fé(t)	fét?	ta/te/to fé(t)	fét?
fa	a l' fà (a) la fà	fàl? fàla?	àl fa àla/'la fa	fal? fala?
facciamo	a m' fa	fài?	àm/àn fa	faj?
fàte	(a) fi/fé	fi/fév? /-f/	(àv) fi/fé	fi/fév?
fàno	(a) i fà	fài? fàle?	àj/'i fa	faj? fale?
<b>INDICATIVO imperfetto</b>				
facévo	(a) fàe	fàe?	(à) faye	faye?
facévi	ta/te/to fàet/faèt	fàet/faèt?	ta/te/to fayet/fayèt	fayet/fayèt?
facéva	a l' fàa (a) la faya	fàel? fàela?	àl faya àla/'la faya	favel? favela?
facevamo	a m' fàa	fàei?	àm/àn faya	favej?
facevate	(a) fàev /-f/	fàev? /-f/	(àv) favev	favev?
facevano	(a) i fàa	fàei? fàele?	àj/'i faya	favej? favele?
<b>INDICATIVO passato remoto</b>				
féci	(a) fè/fèss	fèi/fèss?	(à) fè/fès	fèj/fès?
facésti	ta/te/to fèst/fèssset	fèst/fèssset?	ta/te/to fèst/fèset	fèst/fèset?
féce	a l' fè/fèss (a) la fè/fèss	fèl/fèssel? fèla/fèssela?	àl fè/fès àla/'la fè/fès	fèl/fèsel? fèla/fèsele?
facémmo	a m' fè	fèi?	àm/àn fè	fèj?
facéste	(a) fèssev /-f/	fèssev? /-f/	(àv) fèsev	fèsev?
fécero	(a) i fèss	fèssei? fèssele?	àj/'i fès	fèsei? fèsele?
<b>INDICATIVO futuro semplice</b>				
farò	(a) faró	farói?	(à) faró	farój?
farài	ta/te/to faré(t)	farét?	ta/te/to faré(t)	farét?
farà	a l' farà (a) la farà	faràl? faràla?	àl farà àla/'la farà	faral? farala?
farémo	a m' farà	farài?	àm/àn farà	faraj?
faréte	(a) farì	fariv? /-f/	(àv) farí	farív?
faràno	(a) i farà	farài? faràle?	àj/'i farà	faraj? farale?
<b>CONGIUNTIVO presente</b>				

(che ìo) fàccia	(a) faghe/fasse	faghe/fasse?	(à) faghe/fase	faghe/fase?
(che tu) fàccia	ta/te/to fàghet/fasset	fàghet/fasset?	ta/te/to faghet/faset	faghet/faset?
(che égli/élla) fàccia	a l' faghe/fasse	fàghel/fassel?	àl faghe/fase	fàghel/fasel?
	(a) la faghe/fasse	fàghela/fassela?	àla/'la faghe/fase	fàghela/fasela?
(che nói) facciàmo	a m' faghe/fasse	fàghei/fassei?	àm/àn faghe/fase	fàghej/fasej?
(che vói) facciàte	(a) féghev/fighev /-f/	féghev/fighev?	(àv) féghev/fighev	féghev/fighev?
	(a) fàghev* /-f/	fàghev? /-f/	(àv) faghev*	faghev?
(che éssi/e) fàcciano	(a) i faghe/fasse	fàghei/fassei?	àj/'i faghe/fase	fàghej/fasej?
		fàghele/fassele?		fàghele/fasele?
<b>CONGIUNTIVO imperfetto</b>				
(che io) facéssi	(a) féss/fèss	féss/fèss?	(à) féss/fèss	féss/fèss?
(che tu) facéssi	ta/te/to féssset/fèssset	féssset/fèssset?	ta/te/to féset/fèset	féset/fèset?
(che égli/élla) facésse	a l' féss/fèss	féssel/fèssel?	àl féss/fèss	féssel/fèssel?
	(a) la féss/fèss	féssela/fèssela?	àla/'la féss/fèss	féssela/fèssela?
(che nói) facéssimo	a m' féss/fèss	féssei/fèssei?	àm/àn féss/fèss	fésej/fèsej?
(che vói) facéste	(a) féssev/fèssev /-f/	féssev/fèssev?	(àv) fésev/fèsev	fésev/fèsev?
(che éssi/e) facéssero	(a) i féss/fèss	féssei/fèssei?	àj/'i féss/fèss	fésej/fèsej?
		féssele/fèssele?		fésele/fèsele?
<b>CONDIZIONALE presente</b>				
farèi	(a) farèss/farèv /-f/	farèss/farèv? /-f/	(à) farèss/farèv	farèss/farèv?
farésti	ta/te/to farèssset	farèssset?	ta/te/to farèset	farèset?
farèbbe	a l' farèss	farèssel?	àl farèss	farèssel?
	a l' farèv /-f/	farèvel?	àl farèv	farèvel?
	(a) la farèss	farèssela?	àla/'la farèss	farèssela?
	(a) la farèv /-f/	farèvela?	àla/'la farèv	farèvela?
farémmo	a m' farèss/farèv /-f/	farèssei/farèvei?	àm/àn farèss/farèv	farèsej/farèvej?
faréste	(a) farèssev /-f/	farèssev? /-f/	(àv) farèsev	farèsev?
farèbbero	(a) i farèss	farèssei?	àj/'i farèss	farèsej?
	(a) i farèv /-f/	farèvei?	àj/'i farèv	farèvej?
		farèssele?		farèsele?
		farèvele?		farèvele?
<b>IMPERATIVO (solo affermativa)</b>				
–	–	–	–	–
fa'/fài!	fà!	fà!	fà!	fà!
(che égli/élla) fàccia!	che/ca l' faghe/fasse!	che' l/c' àl/ca' l faghe/fase!	che' la/c' àla/ca' la faghe/fase!	che' l/c' àl/ca' l faghe/fase!
	che/ca la faghe/fasse!			che' la/c' àla/ca' la faghe/fase!
facciàmo!	fém/fèm!	fém/fèm!	fém/fèm!	fém/fèm!
fàte!	fé/fí!	fé/fí!	fé/fí!	fé/fí!
(che éssi/e) fàcciano!	ch' i faghe/fasse!	ch' i faghe/fasse!	ch' i faghe/fasse!	ch' i faghe/fasse!
<b>PARTICIPIO presente (solo affermativa)</b>				
facènte	che/ca l' fà	che' l/c' àl/ca' l fa	che' la/c' àla/ca' la fa	che' l/c' àl/ca' l fa
	che' la/ca la fà			che' la/c' àla/ca' la fa
facènti	ch' i fà	ch' i fà	ch' i fà	ch' i fà
<b>PARTICIPIO passato (solo affermativa)</b>				

fàtto	facc /-tʃ/ /-j/		fadj	
fàtta	facia		fadjà	
fàtti	facc /-tʃ/ /-j/		fadj	
fàtte	face		fadjè	
<b>GERUNDIO presente (solo affermativa)</b>				
facèndo	col fà, in del fà, fasènd* /-t/		col/indel fà, faxènd*	
<b>Italiana</b>   <b>OTB</b>   <b>GLOVU</b>				
	<b>affermativa</b>	<b>interrogativa</b>	<b>affermativa</b>	<b>interrogativa</b>
Andàre	Andà/indà	Andà/indà?	Andà/indà	Andà/indà?
<b>INDICATIVO presente</b>				
vàdo	(a) 'ndó	'ndói?	(à) 'ndó	'ndói?
vài	ta/te/to 'ndé(t)/vé(t)	'ndét/vét?	ta/te/to 'ndé(t)/vé(t)	'ndét/vét?
va	a l' và	(v) àl?	àl va	val?
	(a) la và	(v) àla?	àla/'la va	vala?
andiàmo	a m' và	vài?	àm/àn va	vaj?
andàte	(a) 'ndì/'ndé	indìv/indév? /-f/	(àv) 'ndì/'ndé	'ndív/'ndév?
vàno	(a) i và	(v) ài?	àj/'i va	vaj?
		(v) àle?		vale?
<b>INDICATIVO imperfetto</b>				
andàvo	(a) andàe/indàe	andàe/indàe?	(à) andàve/indàve	andàve/indàve?
andàvi	ta/te/to andàet	andàet?	ta/te/to andàvet	andàvet?
	ta/te/to indàet	indàet?	ta/te/to indàvet	indàvet?
	ta/te/to indàvèt	indàvèt?	ta/te/to indàvèt	indàvèt?
andàva	(a) l' andàa	andàel?	àl andàva	andàvel?
	(a) l' indàa	indàel?	àl indàva	indàvel?
	(a) la 'ndàa	indàela?	àla/'la 'ndàva	indàvela?
	(a) la indàa	indàela?	àla/'la indàva	indàvela?
andavàmo	a m' andàa	andàei?	àm/àn andàva	andàvej?
	a m' indàa	indàei?	àm/àn indàva	indàvej?
andavàte	(a) andàev/-f/	andàev? /-f/	(àv) andàvev	andàvev?
	(a) indàev /-f/	indàev? /-f/	(àv) indàvev	indàvev?
andavàno	(a) i andàa	andàei?	àj/'i andàva	andàvej?
	(a) i 'ndàa	indàei?	àj/'i 'ndàva	indàvej?
		andàele?		andàvele?
		indàele?		indàvele?
<b>INDICATIVO passato remoto</b>				
andài	(a) andè/indè	andèi/indèi?	(à) andè/indè	andèi/indèi?
andàsti	ta/te/to andèssset	andèssset?	ta/te/to andèset	andèset?
	ta/te/to indèssset	indèssset?	ta/te/to indèset	indèset?
andò	(a) l' andè/indè	andèl/indèl?	àl andè/indè	andèl/indèl?
	(a) la 'ndè/indè	andèla/indèla?	àla/'la 'ndè/ndè	andèla/indèla?
andàmmo	àm/àn andè/indè	andèi/indèi?	àm/àn andè/indè	andèi/indèi?



andàste	(a) andèssev /-f/ (a) indèssev /-f/ (a) i andè/'ndè	andèssev? /-f/ (àv) andèsev indèssev? /-f/ (àv) indèsev andèi/indèi? ài/'i andè/'ndè andèle/indèle?	andèsev? indèsev? andè/indèj? andèle/indèle?
<b>INDICATIVO futuro semplice</b>			
andrò	(a) andaró (a) indaró	andarói? (à) andaró indarói? (à) indaró	andarói? indarói?
andrài	ta/te/to andaré(t) ta/te/to indaré(t)	andarét? ta/te/to andaré(t) indarét? ta/te/to indaré(t)	andarét? indarét?
andrà	(a) l'andarà (a) l'indarà (a) la 'ndarà (a) la indarà	andaràl? àl andarà indaràl? àl indarà andaràla? àla/'la 'ndarà indaràla? àla/'la indarà	andaràl? indaràl? andarala? indarala?
andrémo	a m'andarà a m'indarà	andarài? àm/àn andarà/ indarài? àm/àn indarà	andarài? indarài?
andréte	(a) andarì (a) indarì	andarìv? /-f/ (àv) andarì indarìv? /-f/ (àv) indarì	andarìv? indarìv?
andràno	(a) i andarà (a) i 'ndarà	andarài? ài/'i andarà indarài? ài/'i 'ndarà andaràle? indaràle?	andarài? indarài? andarale? indarale?
<b>CONGIUNTIVO presente</b>			
(che io) vada	(a) andaghe (a) indaghe (a) vaghe	andaghe? (à) andaghe indaghe? (à) indaghe vaghe? (à) vaghe	andaghe? indaghe? vaghe?
(che tu) vada	ta/te/to andàghet ta/te/to indàghet ta/te/to vàghet	andàghet? ta/te/to indàghet indàghet? ta/te/to indàghet vàghet? ta/te/to vàghet	indàghet? indàghet? vàghet?
(che égli/élla) vada	(a) l'andaghe (a) l'indaghe a l'vaghe (a) la 'ndaghe (a) la indaghe (a) la vaghe	andàghel? àl andaghe indàghel? àl indaghe vàghel? àl vaghe andàghela? àla/'la 'ndaghe indàghela? àla/'la indaghe vàghela? àla/'la vaghe	andàghel? indàghel? vàghel? andàghela? indàghela? vàghela?
(che nói) andiàmo	a m'andaghe a m'indaghe a m'vaghe	andàghei? àm/àn andaghe indàghei? àm/àn indaghe vàghei? àm/àn vaghe	andàghei? indàghei? vàghei?
(che vói) andiàte	(a) andéghev /-f/ (a) indéghev /-f/ (a) véghhev /-f/	andéghev? /-f/ (àv) andéghev indéghev? /-f/ (àv) indéghev véghhev? /-f/ (àv) véghhev	andéghev? indéghev? véghhev?
(che éssi/e) vàdano	(a) i andaghe (a) i 'ndaghe (a) i vaghe	andaghei? ài/'i andaghe indaghei? ài/'i 'ndaghe vàghei? ài/'i vaghe andàghele? indàghele?	andaghei? indaghei? vàghei? andàghele? indàghele?

		vàghele?	vàghele?
<b>CONGIUNTIVO imperfetto</b>			
(che io) andàssi	(a) andéss/andèss (a) indéss/indèss	andéss/andèss? (à) andés/andès indéss/indèss? (à) indés/indès	andés/andès? indés/indès?
(che tu) andàssi	ta/te/to andéssset ta/te/to andèssset ta/te/to indéssset ta/te/to indèssset	andéssset? ta/te/to andéset andèssset? ta/te/to andèset indéssset? ta/te/to indéset indèssset? ta/te/to indèset	andéset? andèset? indéset? indèset?
(che égli/élla) andàsse	(a) l'andéss (a) l'andèss (a) l'indéss (a) l'indèss (a) la 'ndéss (a) la 'ndèss (a) la indéss (a) la indèss	andéssel? àl andés andéssel? àl andès indéssel? àl indés indéssel? àl indès andéssela? àla/'la 'ndés andéssela? àla/'la 'ndès indéssela? àla/'la indés indéssela? àla/'la indès	andéssel? andéssel? indéssel? indéssel? andéssela? andéssela? indéssela? indéssela?
(che nói) andàssimo	a m'andéss a m'andèss a m'indéss a m'indèss	andésssei? àm/àn andés andèsssei? àm/àn andès indésssei? àm/àn indés indèsssei? àm/àn indès	andésssei? andèsssei? indésssei? indèsssei?
(che vói) andàste	(a) andéssev /-f/ (a) andèssev /-f/ (a) indéssev /-f/ (a) indèssev /-f/	andéssev? /-f/ (àv) andésev andèssev? /-f/ (àv) andèsev indéssev? /-f/ (àv) indésev indèssev? /-f/ (àv) indèsev	andésev? andèsev? indésev? indèsev?
(che éssi/e) andàssero	(a) i andéss (a) i andèss (a) i 'ndéss (a) i 'ndèss	andésssei? ài/'i andés andèsssei? ài/'i andès indésssei? ài/'i 'ndés indèsssei? ài/'i 'ndès andésssele? andésssele? indésssele? indésssele?	andésssei? andèsssei? indésssei? indèsssei? andésssele? andésssele? indésssele? indésssele?
<b>CONDIZIONALE presente</b>			
andrèi	(a) andarèss (a) indarèss	andarèss? (à) andarès indarèss? (à) indarès	andarès? indarès?
andrèsti	ta/te/to andarèssset ta/te/to indarèssset	andarèssset? ta/te/to andarèset indarèssset? ta/te/to indarèset	andarèset? indarèset?
andrèbbe	(a) l'andarèss (a) l'indarèss (a) la 'ndarèss (a) la indarèss	andarèssel? àl andarès indarèssel? àl indarès andarèssela? àla/'la 'ndarès indarèssela? àla/'la indarès	andarèssel? indarèssel? andarèssela? indarèssela?
andrémmo	a m'andarèss a m'indarèss	andarèsssei? àm/àn andarès indarèsssei? àm/àn indarès	andarèsssei? indarèsssei?
andrèste	(a) andarèssev /-f/	andarèssev? /-f/ (àv) andarèsev	andarèsev?

andrèbbero	(a) indarèssev /-f/ (a) i andarèss (a) i 'ndarèss	indarèssev? /-f/ andarèssei? indarèssei? andarèssele? indarèssele?	(àv) indarèsev àj/'i andarès àj/'i 'ndarès	indarèsev? andarèsei? indarèsei? andarèsele? indarèsele?
<b>IMPERATIVO (solo affermativa)</b>				
–	–	–	–	–
va' /vài!	và!	và!	và!	và!
(che égli/élla) vada!	<b>che/ca l'andaghe/indaghe!</b> <b>che/ca l'vaghe!</b> che/ca 'la 'ndaghe/indaghe! che/ca la vaghe!	<b>che'l/c' àl/ca' l' andaghe/indaghe!</b> <b>che'l/c' àl/ca' l' vaghe!</b> che 'la/c' àla/ca' la 'ndaghe/indaghe! che 'la/c' àla/ca' la vaghe!		
andiamo!	indèm/indóm!	indèm/indóm!		
andàte!	indé/indí!	indé/indí!		
(che éssi/e) vàdano!	ch'ì 'ndaghe/vaghe!	ch'ì 'ndaghe/vaghe!		
<b>PARTICIPIO presente (solo affermativa)</b>				
andànte	<b>che/ca l'và</b> che/ca 'la và	<b>che'l/c' àl/ca' l' va</b> che 'la/c' àla/ca' la va		
andànti	ch'ì và	ch'ì va		
<b>PARTICIPIO passato (solo affermativa)</b>				
andàto	<b>andàcc/indàcc /-tj/ /-j/</b>	<b>andàdj/indàdj</b>		
andàta	<b>andacia/indacia</b>	<b>andadja/indadja</b>		
andàti	<b>andàcc/indàcc /-tj/ /-j/</b>	<b>andàdj/indàdj</b>		
andàte	<b>andace/indace</b>	<b>andadje/indadje</b>		
<b>GERUNDIO presente (solo affermativa)</b>				
andàndo	col andà/indà, in del andà/indà, andànd*/indànd* /-t/	col/indel andà/indà, andànd*/indànd*		
<b>Italiana</b>	<b>OTB</b>	<b>GLOVU</b>		
	<b>affermativa</b>	<b>interrogativa</b>	<b>affermativa</b>	<b>interrogativa</b>
Stàre	Stà		Stà	
<b>INDICATIVO presente</b>				
stò	(a) stó	stói?	(à) stó	stói?
stài	ta/te/to sté(t)	stét?	ta/te/to sté(t)	stét?
sta	<b>a l' stà, (a) l' istà</b> <b>(a) la stà</b>	<b>stàl?</b> <b>stàla?</b>	<b>àl sta, àlistà</b> <b>àla/'la sta</b>	<b>stal?</b> <b>stala?</b>
stiàmo	a m' sta, a m' istà	stài?	àm/àn sta, àmistà	staj?
stàte	(a) stì/sté	stìv/stév? /-f/	(àv) sti/sté	stiv/stév?
stànno	(a) i stà	<b>stài?</b> <b>stàle?</b>	àj/'i sta	<b>staj?</b> <b>stale?</b>
<b>INDICATIVO imperfetto</b>				
stàvo	(a) stàe	stàe?	(à) stàve	stàve?
stàvi	ta/te/to stàet/staèt	stàet/staèt?	ta/te/to stàvet/stavèt	stàvet/stavèt?

stàva	<b>a l' stàa, (a) l' istàa</b> <b>(a) la stàa</b>	<b>stàel?</b> <b>stàela?</b>	<b>àl staya, àlistàya</b> <b>àla/'la staya</b>	<b>stàvel?</b> <b>stàvela?</b>
stavàmo	a m' stàa, a m' istàa	stàei?	àm/àn staya, àmistàya	stàvei?
stavàte	(a) stàev /-f/	stàev? /-f/	(àv) stàev	stàev?
stàvano	(a) i stàa	<b>stàei?</b> <b>stàele?</b>	àj/'i stàva	<b>stàvei?</b> <b>stàvele?</b>
<b>INDICATIVO passato remoto</b>				
stètti	(a) stè	stèi?	(à) stè	stèi?
stèsti	ta/te/to stèst/stèset	stèst/stèset?	ta/te/to stèst/stèset	stèst/stèset?
stètte	<b>a l' stè, (a) l' istè,</b> <b>(a) la stè</b>	<b>stèl?</b> <b>stèla?</b>	<b>àl stè, àlistè,</b> <b>àla/'la stè</b>	<b>stèl?</b> <b>stèla?</b>
stémmo	a m' stè, a m' istè	stèi?	àm/àn stè, àmistè	stèi?
stèste	(a) stèsev /-f/	stèsev?	(àv) stèsev	stèsev?
stètterò	(a) i stè	<b>stèi?</b> <b>stèle?</b>	àj/'i stè	<b>stèi?</b> <b>stèle?</b>
<b>INDICATIVO futuro semplice</b>				
starò	(a) staró	starói?	(à) staró	starói?
starài	ta/te/to staré(t)	starét?	ta/te/to staré(t)	starét?
starà	<b>a l' starà, (a) l' istarà</b> <b>(a) la starà</b>	<b>staràl?</b> <b>staràla?</b>	<b>àl starà, àlistarà</b> <b>àla/'la starà</b>	<b>staràl?</b> <b>staràla?</b>
starémo	a m' starà, a m' istarà	starài?	àm/àn starà, àmistarà	staràj?
staréte	(a) starì	starìv? /-f/	(àv) starì	starìv?
staràno	(a) i starà	<b>starài?</b> <b>staràle?</b>	àj/'i starà	<b>staràj?</b> <b>staràle?</b>
<b>CONGIUNTIVO presente</b>				
(che io) stìa	(a) staghe	staghe?	(à) staghe	staghe?
(che tu) stìa	ta/te/to staghet	stàghet?	ta/te/to staghet	stàghet?
(che égli/élla) stìa	<b>a l' staghe, (a) l' istàghe</b> <b>(a) la staghe</b>	<b>stàghel?</b> <b>stàghela?</b>	<b>àl staghe, àlistàghe</b> <b>àla/'la staghe</b>	<b>stàghel?</b> <b>stàghela?</b>
(che nói) stiàmo	a m' staghe, a m' istaghe	stàghei?	àm/àn staghe, àmistàghe	stàghei?
(che vói) stiàte	(a) stéghev /-f/ (a) stìghev /-f/ (a) staghev* /-f/	stéghev? /-f/ stìghev? /-f/ staghev? /-f/	(àv) stéghev (àv) stìghev (àv) staghev*	stéghev? stìghev? staghev?
(che éssi/esse) stiano	(a) i staghe	<b>stàghei?</b>	àj/'i staghe	<b>stàghei?</b> <b>stàghele?</b>
<b>CONGIUNTIVO imperfetto</b>				
(che io) stéssi	(a) stéss/stéss	stéss/stéss?	(à) stés/stès	stés/stès?
(che tu) stéssi	ta/te/to stéssset	stéssset?	ta/te/to stéset	stéset?
(che égli/élla) stésse	<b>a l' stéss, (a) l' istéss</b> <b>a l' stéss, (a) l' istéss</b> <b>(a) la stéss</b> <b>(a) la stéss</b>	<b>stéssel?</b> <b>stéssel?</b> <b>stéssela?</b> <b>stéssela?</b>	<b>àl stés, àlistés</b> <b>àl stès, àlistès</b> <b>àla/'la stés</b> <b>àla/'la stès</b>	<b>stéssel?</b> <b>stéssel?</b> <b>stéssela?</b> <b>stéssela?</b>

(che nò) stéssimo	a m'stèss, a m'istèss	stéssei?	àm/àn stés, àmistés	stésej?
	a m'stèss, a m'istèss	stèssei?	àm/àn stès, àmistés	stèsev?
(che vói) stéste	(a) stéssev /-f/	stéssev? /-f/	(àv) stésev	stésev?
	(a) stèssev /-f/	stèssev? /-f/	(àv) stèsev	stèsev?
(che éssi/e) stéssero	(a) i stéss	stéssei?	àj/'i stés	stésej?
	(a) i stèss	stèssei?	àj/'i stès	stèsev?
		stéssele?		stésele?
		stèssele?		stèsev?
<b>CONDIZIONALE presente</b>				
starèi	(a) starèss	starèss?	(à) starès	starès?
starésti	ta/te/to starèssset	starèssset?	ta/te/to starèset	starèset?
starèbbe	a l' starès, (a) l' istarès	starèssel?	àl starès, àl istarès	starèsel?
	(a) la starèss	starèssela	àla/'la starès	starèsel?
starémmo	a m' starèss,	starèssei?	àm/àn starès,	starèsev?
	a m' istarèss		àmistarès	
staréste	(a) starèsssev /-f/	starèsssev? /-f/	(àv) starèsev	starèsev?
starèbbero	(a) i starèss	starèssei?	àj/'i starès	starèsev?
		starèssele?		starèsev?
<b>IMPERATIVO (solo affermativa)</b>				
–	–	–	–	–
sta'/stài!	stà!	stà!		
(che égli/élla) stìa!	che/ca l' staghe!, che/ca l' istaghe!	che'l/c' àl/ca' l staghe!, che'listaghe!, c' àl istaghe!, ca' listaghe!		
	che/ca la staghe!	che'la/c' àla/ca' la staghe!		
stiàmo!	stém/stèm!	stém/stèm!		
stàte!	sté/stì!	sté/stì!		
(che éssi/e) stiano!	ch' i staghe!	ch' i staghe!		
<b>PARTICIPIO presente (solo affermativa)</b>				
stànte	che/ca l' sta, che/ca l' istà	che'l/c' àl/ca' l sta, che'listà, c' àl istà, ca' listà		
	che/ca la sta	che'la/c' àla/ca' la sta		
stànti	ch' i sta	ch' i sta		
<b>PARTICIPIO passato (solo affermativa)</b>				
stàto	stacc/istàcc /-tʃ/ /-j/	stadi/istàdj		
stàta	stacia	stadija		
stàti	stacc/istàcc /-tʃ/ /-j/	stadi/istàdj		
stàte	stace	stadije		
<b>GERUNDIO presente (solo affermativa)</b>				
stàndo	col stà, in del stà, col istà, in del istà, stand* /-t/, staghét	col/indel stà, colistà, indelistà, stand*, staghét		

**Seconda coniugazione bergamasca** terminanti in consonante, semivocale o vocale tonica 'i' – regolare (classe **IIa**).

(II conjugasjù che'la tèrmina in consonànt, semivocàl o vocàl tònega 'i' – regolàr)

Italiana	OTB		GLOVU	
	affermativa	interrogativa	affermativa	interrogativa
Dipèndere	Dipènd /-t/	Dipènd? /-t/	Dipènd	Dipènd?

La flessione è simile a quella dei verbi 'Sèrv/servi' e 'Lès/lesi' in seguito esposti e ai quali si rimanda.

**Seconda coniugazione bergamasca** terminanti in consonante o semivocale – regolare (classe **IIa**).

(II conjugasjù che'la tèrmina in consonànt o in semivocàl – regolàr)

Italiana	OTB		GLOVU	
	affermativa	interrogativa	affermativa	interrogativa
Raccògliere	Argóì	Argóì?	Argóì	Argóì?

La flessione è simile a quella del verbo 'Regóì/reguì' al quale si rimanda (il quadro è esposto dopo il verbo 'Lès/lesi').

**Seconda coniugazione bergamasca** terminanti in consonante o semivocale – regolare ma ambivalente nell'infinito (classe **IIb**).

(II conjugasjù che'la tèrmina in consonànt o in semivocàl – regolàr a dópe infinit)

Italiana	OTB		GLOVU	
	affermativa	interrogativa	affermativa	interrogativa
Servìre	Sèrv /-f/, servì	Sèrv/servi?	Sèrv /-f/, servì	Sèrv/servì?

**INDICATIVO presente**

sèrvo	(a) sèrve	sèrve?	(à) sèrve	sèrve?
sèrvi	ta/te/to sèrvet	sèrvet?	ta/te/to sèrvet	sèrvet?
sèrve	a l' sèrv /-f/	sèrvel?	àl sèrv	sèrvel?
	(a) la sèrv /-f/	sèrvela?	àla/'la sèrv	sèrvela?
serviàmo	a m' sèrv /-f/	sèrvei?	àm/àn sèrv	sèrvei?
servìte	(a) servì	servìv? /-f/	(àv) servì	servìv?
sèrvono	(a) i sèrv /-f/	sèrvei?	àj/'i sèrv	sèrvei?
		sèrvele?		sèrvele?

**INDICATIVO imperfetto**

servìvo	(a) servìe	servìe?	(à) servìve	servìve?
servìvi	ta/te/to servìet	servìet?	ta/te/to servìvet	servìvet?
servìva	a l' servìa	servìel?	àl servìa	servìel?
	(a) la servìa	servìela?	àla/'la servìa	servìela?
servìvamo	a m' servìa	servìei?	àm/àn servìa	servìei?

servivàte	(a) servìev /-f/	servìev? /-f/	(àv) servìev	servìev?
servivano	(a) i servìa	servìei? servìele?	àj/*i servìa	servìeij? servìeje?
<b>INDICATIVO</b> passato remoto				
servii	(a) servè	servèi?	(à) servè	servèi?
servìsti	ta/te/to servèset	servèset?	ta/te/to servèset	servèset?
servì	a l' servè (a) la servè	servèl? servèla?	àl servè àla/*la servè	servèl? servèla?
servìmmo	a m' servè	servèi?	àm/àn servè	servèi?
servìste	(a) servèsev /-f/	servèsev? /-f/	(àv) servèsev	servèsev?
servìrono	(a) i servè	servèi? servèle?	àj/*i servè	servèij? servèle?
<b>INDICATIVO</b> futuro semplice				
servirò	(a) serveró	serverói?	(à) serveró	serverói?
	(a) serviró	servirói?	(à) serviró	servirói?
servirài	ta/te/to serveré(t)	serverét?	ta/te/to serveré(t)	serverét?
	ta/te/to serviré(t)	servirét?	ta/te/to serviré(t)	servirét?
servirà	a l' serverà a l' servirà (a) la serverà (a) la servirà	serveràl? serviràl? serveràla? serviràla?	àl serverà àl servirà àla/*la serverà àla/*la servirà	serveràl? serviràl? serveràla? serviràla?
servirémo	a m' serverà a m' servirà	serverài? servirài?	àm/àn serverà àm/àn servirà	serverài? servirài?
serviréte	(a) serverì (a) servirì	serverìv? /-f/ servirìv? /-f/	(àv) serverì (àv) servirì	serverìv? servirìv?
serviràno	(a) i serverà (a) i servirà	serverài? servirài? serveràle? serviràle?	àj/*i serverà àj/*i servirà	serverài? servirài? serveràle? serviràle?
<b>CONGIUNTIVO</b> presente				
(che io) sèrva	(a) sèrve	sèrve?	(à) sèrve	sèrve?
(che tu) sèrva	ta/te/to sèrvet	sèrvet?	ta/te/to sèrvet	sèrvet?
(che égli/élla) sèrva	a l' sèrve (a) la sèrve	sèrvel? sèrvela?	àl sèrve àla/*la sèrve	sèrvel? sèrvela?
(che nói) serviàmo	a m' sèrve	sèrvei?	àm/àn sèrve	sèrvei?
(che vói) serviàte	(a) servéghev /-f/ (a) servìghev /-f/	servéghev? /-f/ servìghev? /-f/	(àv) servéghev (àv) servìghev	servéghev? servìghev?
(che éssi/e) sérvano	(a) i sèrve	sèrvei? sèrvele?	àj/*i sèrve	sèrvei? sèrvele?
<b>CONGIUNTIVO</b> imperfetto				
(che io) servìssi	(a) servèss	servèss?	(à) servèss	servèss?
(che tu) servìssi	ta/te/to servèset	servèset?	ta/te/to servèset	servèset?
(che égli/élla) servìsse	a l' servèss (a) la servèss	servèssel? servèssela?	àl servèss àla/*la servèss	servèssel? servèssela?

(che nói) servìssimo	a m' servèss	servèssei?	àm/àn servèss	servèssei?
(che vói) servìste	(a) servèsev /-f/	servèsev? /-f/	(àv) servèsev	servèsev?
(che éssi/e) servìssero	(a) i servèss	servèssei? servèssele?	àj/*i servèss	servèsseij? servèssele?
<b>CONDIZIONALE</b> presente				
servirèi	(a) servirèv /-f/	servirèv? /-f/	(à) servirèv	servirèv?
	(a) servirèss	servirèss?	(à) servirèss	servirèss?
	(a) serverèss	serverèss?	(à) serverèss	serverèss?
servirèsti	ta/te/to servirèset	servirèset?	ta/te/to servirèset	servirèset?
	ta/te/to serverèset	serverèset?	ta/te/to serverèset	serverèset?
servirèbbe	a l' servirèv /-f/ a l' servirèss a l' serverèss (a) la servirèv /-f/ (a) la servirèss (a) la serverèss	servirèvel? servirèssel? serverèssel? servirèvela? servirèssela? serverèssela?	àl servirèv àl servirèss àl serverèss àla/*la servirèv àla/*la servirèss àla/*la serverèss	servirèvel? servirèssel? serverèssel? servirèvela? servirèssela? serverèssela?
servirémmo	a m' servirèv /-f/	servirèvei?	àm/àn servirèv	servirèvei?
	a m' servirèss	servirèssei?	àm/àn servirèss	servirèssei?
	a m' serverèss	serverèssei?	àm/àn serverèss	serverèssei?
servirèste	(a) servirèsev /-f/	servirèsev? /-f/	(àv) servirèsev	servirèsev?
	(a) servirèsev /-f/	servirèsev? /-f/	(àv) serverèsev	serverèsev?
servirèbbero	(a) i servirèv /-f/	servirèvei? servirèssei? serverèssei? servirèvele? servirèssele? serverèssele?	àj/*i servirèv àj/*i servirèss àj/*i serverèss	servirèvei? servirèssei? serverèssei? servirèvele? servirèssele? serverèssele?
<b>IMPERATIVO</b> (solo affermativa)				
–	–	–	–	–
sèrvi!	sèrv!	sèrv!	sèrv!	sèrv!
(che égli/élla) sèrva!	che/ca l' sèrve! che/ca la sèrve!	che/*l/c' àl/ca' l sèrve! che/*la/c' àla/ca' la sèrve!		
serviàmo!	servém/servim!	servém/servím!		
servìte!	servì!	servì!		
(che éssi/e) sèrvano!	ch' i sèrve!	ch' i sèrve!		
<b>PARTICIPIO</b> presente (solo affermativa)				
servènte	che/ca l' sèrv /-f/ che/ca la sèrv /-f/	che/*l/c' àl/ca' l sèrv che/*la/c' àla/ca' la sèrv		
servènti	ch' i sèrv /-f/	ch' i sèrv		
<b>PARTICIPIO</b> passato (solo affermativa)				
servìto	servìt	servìd		
servìta	servìda	servìda		
servìti	servìcc /-tj/	servìdj		
servìte	servìde	servìde		

## GERUNDIO presente (solo affermativa)

servèndo	col sèrv/servì, in del sèrv/servì, servènd* /-t/	col/indel sèrv/servì, servènd*
----------	--	--------------------------------

Italiana	OTB		GLOVU	
	affermativa	interrogativa	affermativa	interrogativa
Lèggere	Lès/lesí	Lès/lesì?	Lèx/lexí	Lèx/lexì?
INDICATIVO presente				
lèggo	(a) lèse	lèse?	(à) lèxe	lèxe?
lèggi	ta/te/to lèset	lèset?	ta/te/to lèxet	lèxet?
lègge	a l' lès (a) la lès	lèsel? lèxela?	àl lèx àla/'la lèx	lèxel? lèxela?
leggiàmo	a m' lès	lèsei?	àm/àn lèx	lèxej?
leggéte	(a) lesì	lesiv? /-f/	(àv) lexí	lexív?
lèggono	(a) i lès	lèsei? lèsele?	àj/'i lèx	lèxej? lèxele?
INDICATIVO imperfetto				
leggévo	(a) lesie	lesie?	(à) lexiye	lexiye?
leggévi	ta/te/to lesiet	lesiet?	ta/te/to lexiyet	lexiyet?
leggéva	a l' lesia (a) la lesia	lesiel? lesiela?	àl lexiya àla/'la lexiya	lexiyel? lexiyela?
leggevàmo	a m' lesia	lesiei?	àm/àn lexiya	lexiyej?
leggevàte	(a) lesiev /-f/	lesiev? /-f/	(àv) lexiyev	lexiyev?
leggevàno	(a) i lesia	lesiei? lesiele?	àj/'i lexiya	lexiyej? lexiyele?
INDICATIVO passato remoto				
lèssi	(a) lesè	lesèi?	(à) lexè	lexèj?
leggésti	ta/te/to lesèset	lesèset?	ta/te/to lexèset	lexèset?
lèsse	a l' lesè (a) la lesè	lesèl? lesèla?	àl lexè àla/'la lexè	lexèl? lexèla?
leggémmo	a m' lesè	lesèi?	àm/àn lexè	lexèj?
leggéste	(a) lesèsev /-f/	lesèsev? /-f/	(àv) lexèsev	lexèsev?
lèssero	(a) i lesè	lesèi? lesèle?	àj/'i lexè	lexèj? lexèle?
INDICATIVO futuro semplice				
leggerò	(a) leseró/lesiró	leserói/lesirói?	(à) lexeró/lexiró	lexerój/lexirój?
leggerài	ta/te/to leseré(t) ta/te/to lesiré(t)	leserét? lesirét?	ta/te/to lexeré(t) ta/te/to lexiré(t)	lexerét? lexirét?
leggerà	a l' leserà/lesirà (a) la leserà (a) la lesirà	leseràl/lesiràl? leseràla? lesiràla?	àl lexerà/lexirà àla/'la lexerà àla/'la lexirà	lexeràl/lexiràl? lexerala? lexirala?
leggerémo	a m' leserà/lesirà	leserài/lesirài?	àm/àn lexerà/lexirà	lexeràj/lexiràj?
leggeréte	(a) leserì	leseriv? /-f/	(àv) lexerí	lexerív?

leggeràno	(a) lesirì (a) i leserà/lesirà	lesiriv? /-f/ leserài/lesirà? leseràle? lesiràle?	(àv) lexirí àj/'i lexerà/lexirà	lexirív? lexeràj/lexiràj? lexerale? lexirale?
CONGIUNTIVO presente				
(che io) lègga	(a) lèse	lèse?	(à) lèxe	lèxe?
(che tu) lègga	ta/te/to lèset	lèset?	ta/te/to lèxet	lèxet?
(che égli/élla) lègga	a l' lèse (a) la lèse	lèsel? lèsela?	àl lèxe àla/'la lèxe	lèxel? lèxela?
(che nói) leggiàmo	a m' lèse	lèsei?	àm/àn lèxe	lèxej?
(che vói) leggiàte	(a) leséghev /-f/ (a) lesighev /-f/	leséghev? /-f/ lesighev? /-f/	(àv) lexéghev (àv) lexighev	lexéghev? lexighev?
(che éssi/e) lèggano	(a) i lèse	lèsei? lèsele?	àj/'i lèxe	lèxej? lèxele?
CONGIUNTIVO imperfetto				
(che io) leggéssi	(a) lesèss	lesèss?	(à) lexès	lexès?
(che tu) leggéssi	ta/te/to lesèssset	lesèssset?	ta/te/to lexèset	lexèset?
(che égli/élla) leggéssse	a l' lesèss (a) la lesèss	lesèssel? lesèssela?	àl lexès àla/'la lexès	lexèsel? lexèsela?
(che nói) leggéssimo	a m' lesèss	lesèssei?	àm/àn lexès	lexèsej?
(che vói) leggéste	(a) lesèssev /-f/	lesèssev? /-f/	(àv) lexèsev	lexèsev?
(che éssi/e) leggéssero	(a) i lesèss	lesèssei? lesèssele?	àj/'i lexès	lexèsej? lexèsele?
CONDIZIONALE presente				
leggerèi	(a) lesirèv /-f/ (a) lesirèss/leserèss	lesirèv? /-f/ lesirèss/leserèss?	(à) lexirèv (à) lexirèss/lexerèss	lexirèv? lexirèss/lexerèss?
leggerèsti	ta/te/to lesirèssset ta/te/to leserèssset	lesirèssset? leserèssset?	ta/te/to lexirèset ta/te/to lexerèset	lexirèset? lexerèset?
leggerèbbe	a l' lesirèv /-f/ a l' lesirèss a l' leserèss (a) la lesirèv /-f/ (a) la lesirèss (a) la leserèss	lesirèvel? lesirèssel? leserèssel? lesirèvela? lesirèssela? leserèssela?	àl lexirèv àl lexirèss àl lexerèss àla/'la lexirèv àla/'la lexirèss àla/'la lexerèss	lexirèvel? lexirèssel? lexerèssel? lexirèvela? lexirèssela? lexerèssela?
leggerémmo	a m' lesirèv /-f/ a m' lesirèss a m' leserèss	lesirèvei? lesirèssei? leserèssei?	àm/àn lexirèv àm/àn lexirèss àm/àn lexerèss	lexirèvej? lexirèsej? lexerèsej?
leggeréste	(a) lesirèssev /-f/ (a) leserèssev /-f/	lesirèssev? /-f/ leserèssev? /-f/	(àv) lexirèsev (àv) lexerèsev	lexirèsev? lexerèsev?
leggerèbbero	(a) i lesirèv /-f/ (a) i lesirèss (a) i leserèss	lesirèvei? lesirèssei? leserèssei?	àj/'i lexirèv àj/'i lexirèss àj/'i lexerèss	lexirèvej? lexirèsej? lexerèsej? lexirèvele? lexirèsele?



	leserèssele?	lexerèsele?
IMPERATIVO (solo affermativa)		
–	–	–
lèggi! (che égli/élla) lègga!	lès! <b>che/ca 'l lèse!</b> <b>che/ca la lèse!</b>	lèx! <b>che 'l/c' àl/ca 'l lèxe!</b> <b>che 'la/c' àla/ca 'la lèxe!</b>
leggiàmo! leggéte! (che éssi/e) lèggano!	lesém/lesìm! lesì! ch'ì lèse!	lexém/lexím! lexí! ch'ì lèxe!
PARTICIPIO presente (solo affermativa)		
leggènte	<b>che/ca l' lès</b> <b>che/ca la lès</b>	<b>che 'l/c' àl/ca 'l lèx</b> <b>che 'la/c' àla/ca 'la lèx</b>
leggènti	ch'ì lès	ch'ì lèx
PARTICIPIO passato (solo affermativa)		
lètto	lesit	lexíd
lètta	lesida	lexida
lètti	lesicc /-tʃ/	lexídj
lètte	leside	lexide
GERUNDIO presente (solo affermativa)		
leggèndo	col lès/lesì, in del lès/lesì, lesènd* /-t/	col/indel lèx/lexí, lexènd*

Italiana	OTB		GLOVU	
	affermativa	interrogativa	affermativa	interrogativa
Raccògliere	Regói/reguì	Regói/reguì?	Regóì/reguì	Regóì/reguì?
INDICATIVO presente				
raccòlgo	(a) regóe	regóe?	(à) regóe	regóe?
raccògli	ta/te/to regóet	regóet?	ta/te/to regóet	regóet?
raccòglie	<b>a l' regói</b> <b>(a) la regói</b>	<b>regóel?</b> <b>regóela?</b>	<b>àl regóì</b> <b>àla/'la regóì</b>	<b>regóel?</b> <b>regóela?</b>
raccogliàmo	a m' regói	regóei?	àm/àn regóì	regóei?
raccogliéte	(a) regoi	regoi? /-f/	(àv) regoi	regoi?
	(a) reguì	reguiv? /-f/	(àv) reguì	reguiv?
raccòlgonò	(a) i regói	<b>regóei?</b> <b>regóele?</b>	<b>àj/'j regóì</b>	<b>regóei?</b> <b>regóele?</b>
INDICATIVO imperfetto				
raccogliévo	(a) regoie	regoie?	(à) regoie	regoie?
	(a) reguie	reguie?	(à) reguie	reguie?
raccogliévi	ta/te/to regoiet	regoiet?	ta/te/to regoiet	regoiet?
	ta/te/to reguiet	reguiet?	ta/te/to reguiet	reguiet?
raccogliéva	<b>a l' regoia</b> <b>a l' reguiva</b> <b>(a) la regoia</b>	<b>regoiel?</b> <b>reguiel?</b> <b>regoiea?</b>	<b>àl regoiva</b> <b>àl reguiva</b> <b>àla/'la regoiva</b>	<b>regoiel?</b> <b>reguiel?</b> <b>regoiea?</b>

raccogliévamo	(a) la reguìa	reguiea?	àla/'la reguiva	reguivela?
	a m' regoia	regoiei?	àm/àn regoiva	regoivei?
	a m' reguìa	reguiei?	àm/àn /reguiva	reguivei?
raccogliévate	(a) regoiev /-f/	regoiev? /-f/	(àv) regoiev	regoiev?
	(a) reguiev /-f/	reguiev? /-f/	(àv) reguiev	reguiev?
raccogliévano	(a) i regoia	regoiei?	àj/'j regoiva	regoivei?
	(a) i reguìa	reguiei?	àj/'j reguiva	reguivei?
		regoiele?		regoivele?
		reguiele?		reguivele?
INDICATIVO passato remoto				
raccòlsi	(a) regoè/reguè	regoè/reguè?	(à) regoè/reguè	regoè/reguè?
raccogliésti	ta/te/to regoèsset	regoèsset?	ta/te/to regoèset	regoèset?
	ta/te/to reguèsset	reguèsset?	ta/te/to reguèset	reguèset?
raccòlse	<b>a l' regoè/reguè</b> <b>(a) la regoè</b> <b>(a) la reguè</b>	<b>regoèl/reguèl?</b> <b>regoèla?</b> <b>reguèla?</b>	<b>àl regoè/reguè</b> <b>àla/'la regoè</b> <b>àla/'la reguè</b>	<b>regoèl/reguèl?</b> <b>regoèla?</b> <b>reguèla?</b>
raccogliémmo	a m' regoè/reguè	regoèi/reguèi?	àm/àn regoè/reguè	regoèj/reguèj?
raccogliéste	(a) regoèssev	regoèsset?	(àv) regoèsev	regoèset?
	(a) reguèssev	reguèsset?	(àv) reguèsev	reguèset?
raccòlsero	(a) i regoè/reguè	<b>regoèi/reguèi?</b> <b>regoèle?</b> <b>reguèle?</b>	<b>àj/'j regoè/reguè</b>	<b>regoèj/reguèj?</b> <b>regoèle?</b> <b>reguèle?</b>
INDICATIVO futuro semplice				
raccoglièrò	(a) regoeró	regoerói?	(à) regoeró	regoerói?
	(a) regoiró	regoirói?	(à) regoiró	regoirói?
	(a) regueró	reguerói?	(à) regueró	reguerói?
	(à) reguiró	reguirói?	(à) reguiró	reguirói?
raccoglièrà	ta/te/to regoeré(t)	regoerét?	ta/te/to regoeré(t)	regoerét?
	ta/te/to regoiré(t)	regoirét?	ta/te/to regoiré(t)	regoirét?
	ta/te/to regueré(t)	reguerét?	ta/te/to regueré(t)	reguerét?
	ta/te/to reguiré(t)	reguirét?	ta/te/to reguiré(t)	reguirét?
raccoglièrà	<b>a l' regoerà</b> <b>a l' regoirà</b> <b>a l' reguerà</b> <b>a l' reguirà</b> <b>(a) la regoerà</b> <b>(a) la regoirà</b> <b>(a) la reguerà</b> <b>(a) la reguirà</b>	<b>regoeràl?</b> <b>regoiràl?</b> <b>regueràl?</b> <b>reguiràl?</b> <b>regoeràla?</b> <b>regoiràla?</b> <b>regueràla?</b> <b>reguiràla?</b>	<b>àl regoerà</b> <b>àl regoirà</b> <b>àl reguerà</b> <b>àl reguirà</b> <b>àla/'la regoerà</b> <b>àla/'la regoirà</b> <b>àla/'la reguerà</b> <b>àla/'la reguirà</b>	<b>regoeràl?</b> <b>regoiràl?</b> <b>regueràl?</b> <b>reguiràl?</b> <b>regoeràla?</b> <b>regoiràla?</b> <b>regueràla?</b> <b>reguiràla?</b>
raccoglièrèmo	a m' regoerà	regoerài?	àm/àn regoerà	regoeràj?
	a m' regoirà	regoirài?	àm/àn regoirà	regoiràj?
	a m' reguerà	reguerài?	àm/àn reguerà	regueràj?
	a m' reguirà	reguirài?	àm/àn reguirà	reguiràj?
raccoglièrète	(a) regoerì	regoeriv? /-f/	(àv) regoerì	regoeriv?

	(a) regoirì	regoirìv? /-f/ (àv) regoirí	regoirív?
	(a) reguerì	reguerìv? /-f/ (àv) reguerí	reguerív?
	(a) reguirì	reguirìv? /-f/ (àv) reguirí	reguirív?
raccoglièranno	(a) i regoerà	regoerài? àj/’i regoerà	regoerài?
	(a) i regoirà	regoirài? àj/’i regoirà	regoirài?
	(a) i reguerà	reguerài? àj/’i reguerà	reguerài?
	(a) i reguirà	reguirài? àj/’i reguirà	reguirài?
		regoeràle?	regoerale?
		regoiràle?	regoirale?
		regueràle?	reguerale?
		reguiràle?	reguirale?
<b>CONGIUNTIVO presente</b>			
(che io) raccòlga	(a) regóe	regóe?	(à) regóe
(che tu) raccòlga	ta/te/to regóet	regóet?	ta/te/to regóet
(che égli/élla) raccòlga	a l’regóe	regóel?	àl regóe
	(a) la regóe	regóela?	àla/’la regóe
(che nói) raccogliàmo	a m’regóe	regóei?	àm/àn regóe
(che vói) raccogliàte	(a) regoéghev /-f/	regoéghev? /-f/ (àv) regoéghev	regoéghev?
	(a) reguéghev /-f/	reguéghev? /-f/ (àv) reguéghev	reguéghev?
	(a) regoighev /-f/	regoighev? /-f/ (àv) regoighev	regoighev?
	(a) reguighev /-f/	reguighev? /-f/ (àv) reguighev	reguighev?
(che éssi/e) raccòlgano	(a) i regóe	regóei?	àj/’i regóe
		regóele?	regóele?
<b>CONGIUNTIVO imperfetto</b>			
(che io) raccogliéssi	(a) regoèss	regoèss?	(à) regoèss
	(a) reguèss	reguèss?	(à) reguèss
(che tu) raccogliéssi	ta/te/to regoèssset	regoèssset?	ta/te/to regoèssset
	ta/te/to reguèssset	reguèssset?	ta/te/to reguèssset
(che égli/élla) raccogliéssse	a l’regoèss	regoèssel?	àl regoèss
	a l’reguèss	reguèssel?	àl reguèss
	(a) la regoèss	regoèssela?	àla/’la regoèss
	(a) la reguèss	reguèssela?	àla/’la /reguèss
(.. nói) raccogliéssimo	a m’regoèss	regoèssei?	àm/àn regoèss
	a m’reguèss	reguèssei?	àm/àn reguèss
(.. vói) raccogliéste	(a) regoèssev /-f/	regoèssev? /-f/ (àv) regoèsev	regoèsev?
	(a) reguèssev /-f/	reguèssev? /-f/ (àv) reguèsev	reguèsev?
(che éssi/ésse) raccogliéssero	(a) i regoèss	regoèssei?	àj/’i regoèss
	(a) i reguèss	reguèssei?	àj/’i /reguèss
		regoèssele?	regoèsele?
		reguèssele?	reguèsele?
<b>CONDIZIONALE presente</b>			
raccoglièrèi	(a) regoerèv /-f/	regoerèv? /-f/ (à) regoerèv	regoerèv?
	(a) regoirèss	regoirèss?	(à) regoirèss
	(a) regoerèss	regoerèss?	(à) regoerèss

	(a) reguerèv /-f/	reguerèv? /-f/ (à) reguerèv	reguerèv?
	(a) reguirèss	reguirèss?	(à) reguirèss
	(a) reguerèss	reguerèss?	(à) reguerèss
raccoglièrèsti	ta/te/to regoirèssset	regoirèssset?	ta/te/to regoirèssset
	ta/te/to regoerèssset	regoerèssset?	ta/te/to regoerèssset
	ta/te/to reguirèssset	reguirèssset?	ta/te/to reguirèssset
	ta/te/to reguerèssset	reguerèssset?	ta/te/to reguerèssset
raccoglièrèbbe	a l’regoirèv /-f/	regoirèvel?	àl regoirèv
	a l’regoirèss	regoirèssel?	àl regoirèss
	a l’regoerèss	regoerèssel?	àl regoerèss
	a l’reguirèv /-f/	reguirèvel?	àl reguirèv
	a l’reguirèss	reguirèssel?	àl reguirèss
	a l’reguerèss	reguerèssel?	àl reguerèss
	(a) la regoirèv /-f/	regoirèvela?	àla/’la regoirèv
	(a) la regoirèss	regoirèssela?	àla/’la regoirèss
	(a) la regoerèss	regoerèssela?	àla/’la regoerèss
	(a) la reguirèv /-f/	reguirèvela?	àla/’la reguirèv
	(a) la reguirèss	reguirèssela?	àla/’la reguirèss
	(a) la reguerèss	reguerèssela?	àla/’la reguerèss
raccoglièrèmmo	a m’regoirèv /-f/	regoirèvei?	àm/àn regoirèv
	a m’regoirèss	regoirèssei?	àm/àn regoirèss
	a m’regoerèss	regoerèssei?	àm/àn regoerèss
	a m’reguirèv /-f/	reguirèvei?	àm/àn reguirèv
	a m’reguirèss	reguirèssei?	àm/àn reguirèss
	a m’reguerèss	reguerèssei?	àm/àn reguerèss
raccoglièrèste	(a) regoirèssev /-f/	regoirèssev? /-f/ (àv) regoirèsev	regoirèsev?
	(a) regoerèssev /-f/	regoerèssev? /-f/ (àv) regoerèsev	regoerèsev?
	(a) reguirèssev /-f/	reguirèssev? /-f/ (àv) reguirèsev	reguirèsev?
	(a) reguerèssev /-f/	reguerèssev? /-f/ (àv) reguerèsev	reguerèsev?
raccoglièrèbbero	(a) i regoirèv /-f/	regoirèvei?	àj/’i regoirèv
	(a) i regoirèss	regoirèssei?	àj/’i regoirèss
	(a) i regoerèss	regoerèssei?	àj/’i regoerèss
	(a) i reguirèv /-f/	reguirèvei?	àj/’i reguirèv
	(a) i reguirèss	reguirèssei?	àj/’i reguirèss
	(a) i reguerèss	reguerèssei?	àj/’i reguerèss
		regoirèvele?	regoirèvele?
		regoerèssele?	regoerèssele?
		reguirèvele?	reguirèvele?
		reguirèssele?	reguirèssele?
		reguerèssele?	reguerèssele?
<b>IMPERATIVO (solo affermativa)</b>			
–	–	–	–
raccògli!	regó!		regó!
(che égli/élla) raccòlga	che/ca l’regóe!		che/’l/c’/àl/ca l’regóe!

raccogliàmo!	<b>che/ca la regóe!</b> regoém/regòim! reguém/reguìm!	<b>che'la/c'àla/ca'la regóe!</b> regoém/regòim! reguém/reguìm!
raccogliéte! (che éssi/e) raccòlgano ch'i regóe!	regoi/reguì! ch'i regóe!	regoi/reguì! ch'i regóe!
PARTICIPIO presente (solo affermativa)		
raccogliènte	<b>che/ca l'regói</b> <b>che/ca la regói</b>	<b>che'l/c'ál/ca'l regói</b> <b>che'la/c'àla/ca'la regói</b>
raccogliènti	ch'i regói	ch'i regói
PARTICIPIO passato (solo affermativa)		
raccòlto	regoit/reguit	regoíd/reguíd
raccòlta	regoida/reguida	regoida/reguida
raacòlti	regoicc/reguicc /-tj/	regoídj/reguídj
raccòlte	regoide/reguide	regoide/reguide
GERUNDIO presente (solo affermativa)		
raccoglièndo	col regói/regoi/reguì, in del regói/regoi/reguì, regoènd*/reguènd* /-t/	col regói/regoi/reguì, indel regói/regoi/reguì, regoènd*/reguènd*

**Seconda coniugazione bergamasca** terminanti in consonante o semivocale – irregolare (classe **IIc**).

(II conjugasjù che'la tèrmina in consonànt o in semivocàl – iregolàr)

Italiana	OTB		GLOVU	
	affermativa	interrogativa	affermativa	interrogativa
Venire	Vègn/Ègn Vegnì/Egnì	Vègn/Ègn? Vegnì/Egnì?	Vègn/vegnì	Vègn/vegnì?
INDICATIVO presente				
véngo	(a) (v)ègne	(v)ègne?	(à) vègne	vègne?
vièni	ta/te/to (v)ègnet	(v)ègnet?	ta/te/to vègnet	vègnet?
viène	<b>a l've</b> <b>(a) la (v)é</b>	<b>(v)ègnel?</b> <b>(v)ègnela?</b>	<b>àl vé</b> <b>àla/'la vé</b>	<b>vègnel?</b> <b>vègnela?</b>
veniàmo	a m've	vègnei?	àm/àn vé	vègnei?
venite	(a) (v)egnì	egnìv? /-f/	(àv) vegnì	vegnìv?
vèngono	(a) i (v)é	<b>(v)ègnei?</b> <b>(v)ègnele?</b>	àj/'i vé	<b>vègnei?</b> <b>vègnele?</b>
INDICATIVO imperfetto				
venivo	(a) egnìe	egnìe?	(à) vegnìve	vegnìve?
venivi	ta/te/to egnìet	egnìet?	ta/te/to vegnìvet	vegnìvet?
veniva	<b>a l'(v)egnìa</b> <b>(a) la (v)egnìa</b>	<b>egnìel?</b> <b>egnìela?</b>	<b>àl vegnìva</b> <b>àla/'la vegnìva</b>	<b>vegnìvel?</b> <b>vegnìvela?</b>
venivàmo	a m'(v)egnìa	egnìei?	àm/àn vegnìva	vegnìvej?
venivàte	(a) egnìev /-f/	egnìev? /-f/	(àv) vegnìvev	vegnìvev?

venivano	(a) i (v)egnìa	<b>egnìei?</b> <b>egnìele?</b>	àj/'i vegnìva	<b>vegnìvej?</b> <b>vegnìvele?</b>
INDICATIVO passato remoto				
vénni	(a) vègn/vign	vègn/vign?	(à) vègn/viğn	vègn/viğn?
venisti	ta/te/to vegnist	vegnist?	ta/te/to vegníst	vegníst?
vénne	<b>a l'vegn/vign</b> <b>(a) la vègn/vign</b>	<b>vègnel/viğnel?</b> <b>vègnela/viğnela?</b>	<b>àl vègn/viğn</b> <b>àla/'la vègn/viğn</b>	<b>vegnel/viğnel?</b> <b>vègnela/viğnela?</b>
venimmo	a m'vegn	vègnei?	àm/àn vègn	vègnei?
veniste	(a) vegnèssev /-f/	vegnèssev? /-f/	(àv) vegnèsev	vegnèsev?
vénnero	(a) i vègn	<b>vègnei?</b> <b>vègnele?</b>	àj/'i vègn	<b>vègnei?</b> <b>vègnele?</b>
INDICATIVO futuro semplice				
verrò	(a) egneró	egnerói?	(à) veğneró	veğnerói?
	(a) egniró	egniorói?	(à) veğniró	veğnirói?
verrà	ta/te/to egneré(t)	egnerét?	ta/te/to veğneré(t)	veğnerét?
	ta/te/to egniré(t)	egniorét?	ta/te/to veğniré(t)	veğnirét?
verrà	<b>a l'(v)egnerà</b> <b>a l'(v)egnirà</b> <b>(a) la egnirà</b> <b>(a) la egnirà</b>	<b>egneràl?</b> <b>egnioràl?</b> <b>egneràla?</b> <b>egnioràla?</b>	<b>àl veğnerà</b> <b>àl veğnirà</b> <b>àla/'la veğnerà</b> <b>àla/'la veğnirà</b>	<b>veğneràl?</b> <b>vegniràl?</b> <b>veğneràla?</b> <b>vegniràla?</b>
verrémo	a m'(v)egnerà	egnerài?	àm/àn veğnerà	veğneràj?
	a m'(v)egnirà	egniorài?	àm/àn veğnirà	veğniràj?
verréte	(a) egnèrì	egnerìv? /-f/	(àv) veğnerì	veğnerìv?
	(a) egnirì	egniorìv? /-f/	(àv) veğnirì	veğnirìv?
verranno	(a) i (v)egnerà	<b>egnerài?</b> <b>egniorài?</b> <b>egneràle?</b> <b>egnioràle?</b>	àj/'i veğnerà	<b>veğneràj?</b> <b>vegniràj?</b> <b>veğnerale?</b> <b>vegniràle?</b>
	(a) i (v)egnirà		àj/'i veğnirà	
CONGIUNTIVO presente				
(che io) vènga	(a) ègne	ègne?	(à) vègne	vègne?
(che tu) vènga	ta/te/to (v)ègnet	(v)ègnet?	ta/te/to vègnet	vègnet?
(che égli/élla) vènga	<b>a l'(v)ègne</b> <b>(a) la (v)ègne</b>	<b>(v)ègnel?</b> <b>(v)ègnela?</b>	<b>àl vègne</b> <b>àla/'la vègne</b>	<b>vègnel?</b> <b>vègnela?</b>
(che nói) veniàmo	a m'(v)ègne	(v)ègnei?	àm/àn vègne	vègnei?
(che vói) veniàte	(a) (v)egnéghev /-f/	egnéghev? /-f/	(àv) veğnéghev	veğnéghev?
	(a) (v)egnìghev /-f/	egnìghev? /-f/	(àv) veğnìghev	veğnìghev?
(che éssi/e) vèngano	(a) i (v)ègne	<b>(v)ègnei?</b> <b>(v)ègnele?</b>	àj/'i vègne	<b>vègnei?</b> <b>vègnele?</b>
CONGIUNTIVO imperfetto				
(che io) venìssi	(a) (v)egnèss	egnèss?	(à) veğnèss	veğnèss?
(che tu) venìssi	ta/te/to (v)egnèssset	egnèssset?	ta/te/to veğnèssset	veğnèssset?
(che égli/élla) venìsse	<b>a l'(v)egnèss</b> <b>(a) la (v)egnèss</b>	<b>egnèssel?</b> <b>egnèssela?</b>	<b>àl veğnèss</b> <b>àla/'la veğnèss</b>	<b>veğnèssel?</b> <b>veğnèssela?</b>
(che nói) venìssimo	a m'(v)egnèss	egnèssei?	àm/àn veğnèss	veğnèssej?



(che vói) venìste	(a) (v)egnèssev /-f/	egnèssev? /-f/ (àv) veǵnèsev	veǵnèsev?
(che éssi/e) venissero	(a) i (v)egnèss	egnèssei? ài/*i veǵnès	veǵnèsej? veǵnèsele?
<b>CONDIZIONALE presente</b>			
verrèi	(a) egnirèv /-f/	egnirèv? /-f/ (à) veǵnirèv	veǵnirèv?
	(a) egnirèss	egnirèss? (à) veǵnirès	veǵnirès?
	(a) egnerèss	egnerèss? (à) veǵnerès	veǵnerès?
verrèsti	ta/te/to egnirèssset	egnirèssset? ta/te/to veǵnirèset	veǵnirèset?
	ta/te/to egnerèssset	egnerèssset? ta/te/to veǵnerèset	veǵnerèset?
verrèbbe	a l' (v)egnirèv /-f/	egnirèvel? àl veǵnirèv	veǵnirèvel?
	a l' (v)egnirèss	veǵnirèsel? àl veǵnirès	veǵnirèsel?
	a l' (v)egnerèss	veǵnerèsel? àl veǵnerès	veǵnerèsel?
	(a) la (v)egnirèv /-f/	egnirèvela? àla/'la veǵnirèv	veǵnirèvela?
	(a) la (v)egnirèss	egnirèssela? àla/'la veǵnirès	veǵnirèssela?
	(a) la (v)egnerèss	egnerèssela? àla/'la veǵnerès	veǵnerèssela?
verrèmmo	a m' (v)egnirèv /-f/	egnirèvei? àm/àn veǵnirèv	veǵnirèvei?
	a m' (v)egnirèss	egnirèssei? àm/àn veǵnirès	veǵnirèssei?
	a m' (v)egnerèss	egnerèssei? àm/àn veǵnerès	veǵnerèssei?
verrèste	(a) (v)egnirèssset /-f/	egnirèssset? /-f/ (àv) veǵnirèssset	veǵnirèssset?
	(a) (v)egnerèssset /-f/	egnerèssset? /-f/ (àv) veǵnerèssset	veǵnerèssset?
verrèbbero	(a) i (v)egnirèv /-f/	egnirèvei? ài/*i veǵnirèv	veǵnirèvei?
	(a) i (v)egnirèss	egnirèssei? ài/*i veǵnirès	veǵnirèssei?
	(a) i (v)egnerèss	egnerèssei? ài/*i veǵnerès	veǵnerèssei?
		egnirèvele? veǵnirèvele?	veǵnirèvele?
		egnirèssele? veǵnirèssele?	veǵnirèssele?
		egnerèssele? veǵnerèssele?	veǵnerèssele?
<b>IMPERATIVO (solo affermativa)</b>			
–	–	–	–
vièni!	(v)é!	ve!	
(che égli/élla) vènga!	che/ca l' (v)ègne!	che/'l/c' àl/ca' l veǵne!	
	che/ca la (v)ègne!	che/'la/c' àla/ca' la veǵne!	
–	–	–	–
venìte!	(v)egni!	veǵní!	
(che éssi/e) vèngano!	ch' i (v)ègne!	ch' i veǵne!	
<b>PARTICIPIO presente (solo affermativa)</b>			
venènte	che/ca l' vé	che/'l/c' àl/ca' l vé	
	che/ca la (v)é	che/'la/c' àla/ca' la ve	
venènti	ch' i vé	ch' i ve	
<b>PARTICIPIO passato (solo affermativa)</b>			
venùto	egnìt	veǵnìd	
venùta	egnìda	veǵnìda	
venùti	egnìcc /-tj/	veǵnìdj	
venùte	egnìde	veǵnìde	
<b>GERUNDIO presente (solo affermativa)</b>			

venèndo	col (v)ègn/(v)egni,	col veǵn/veǵní,	
	in del (v)ègn/(v)egni,	indel veǵn/veǵní,	
	(v)egnènd* /-t/	veǵnènd*	
<b>Terza coniugazione bergamasca</b> terminanti terminanti in vocale tonica 'i' – regolare incoativa (classe IIIa). (III conjugasjù che' la tèrmina in vocàl tònega 'i' – regolàr incoatià)			
<b>Italiana</b>	<b>OTB</b>	<b>GLOVU</b>	
	<b>affermativa</b>	<b>interrogativa</b>	
Finire	Feni/finì	Feni/finì? Feni/finí? Feni/finí?	
<b>INDICATIVO presente</b>			
finìsco	(a) fenése/finése	fenése/finése? (à) fenése/finése	fenése/finése?
finìsci	ta/te/to fenésset	fenésset? ta/te/to fenéset	fenéset?
	ta/te/to finésset	finésset? ta/te/to finéset	finéset?
finìsce	a l' fenéss	fenéssel? àl fenés	fenéssel?
	a l' finéss	finéssel? àl finés	finéssel?
	(a) la fenéss	fenéssela? àla/'la fenés	fenéssela?
	(a) la finéss	finéssela? àla/'la finés	finéssela?
finiàmo	a m' fenéss	fenéssei? àm/àn fenés	fenésej?
	a m' fenéss	finéssei? àm/àn finés	finésej?
finìte	(a) feni/finì	feniv/finiv? /-f/ (àv) feni/finí	fenív/finív?
finìscono	(a) i fenéss	fenéssei? ài/*i fenés	fenésej?
	(a) i finéss	finéssei? ài/*i finés	finésej?
		fenésele? fenésele?	fenésele?
		finésele? finésele?	finésele?
<b>INDICATIVO imperfetto</b>			
finìvo	(a) fenie/finie	fenie/finie? (à) feniye/finiye	feniye/finiye?
finìvi	ta/te/to feniet/finiet	feniet/finiet? ta/te/to feniye/finiye	feniye/finiye?
finìva	a l' fenìa	feniel? àl feniya	feniyej?
	a l' finìa	finiel? àl finiya	finiyej?
	(a) la fenìa	feniela? àla/'la feniya	feníyela?
	(a) la finìa	finiela? àla/'la finiya	feníyela?
finivàmo	a m' fenìa/finìa	feniei/finiei? àm/àn feniya/finiya	feniyej/finiyej?
finivàte	(a) feniev/finiev /-f/	feniev/finiev? /-f/ (àv) feniye/finiye	feniye/finiye?
finivàno	(a) i fenìa	feniei? ài/*i feniya	feniyej?
	(a) i finìa	finiei? ài/*i finiya	finiyej?
		feniele? feniele?	feníyele?
		finiele? finiele?	feníyele?
<b>INDICATIVO passato remoto</b>			
finìi	(a) fenè/finè	fenè/finè? (à) fenè/finè	fenèj/finèj?
finìsti	ta/te/to fenésset	fenésset? ta/te/to fenéset	fenéset?
	ta/te/to finésset	finésset? ta/te/to finéset	finéset?

finì	a l'fenè/finè (a) la fenè/finè	fenèl/finèl? fenèla/finèla? àla'la fenè/finè	àl fenè/finè fenèla/finèla?	fenèl/finèl? fenèla/finèla?
finìmmo	a m'fenè/finè	fenèi/finèi?	àm/àn fenè/finè	fenèi/finèi?
finìste	(a) fenèssev /-f/ (a) finèssev /-f/	fenèssev? /-f/ (àv) fenèsev finèssev? /-f/ (àv) fenèsev		fenèsev? finèsev?
finìrono	(a) i fenè/finè	fenèi/finèi? fenèle/finèle?	àj/'i fenè/finè	fenèi/finèi? fenèle/finèle?
INDICATIVO futuro semplice				
finirò	(a) feniró/finiró	fenirói/finirói? (à) feniró/finiró		fenirói/finirói?
finirài	ta/te/to feniré(t) ta/te/to feniré(t)	fenirét? fenirét?	ta/te/to feniré(t) ta/te/to feniré(t)	fenirét? fenirét?
finirà	a l'fenirà/finirà (a) la fenirà/finirà	feniràl/finiràl? feniràla/finiràla? àla/'la fenirà/finirà	àl fenirà/finirà feniràla/finiràla?	feniràl/finiràl? feniràla/finiràla?
finirémo	a m'fenirà/finirà	fenirài/finirài?	àm/àn fenirà/finirà	feniràj/finiràj?
finiréte	(a) fenirì/finirì	fenirìv/finirìv? (àv) fenirì/finirì		fenirìv/finirìv?
finiràno	(a) i fenirà/finirà	fenirài/finirài? feniràle/finiràle?	àj/'i fenirà/finirà	feniràj/finiràj? feniràle/finiràle?
CONGIUNTIVO presente				
(che ìo) finisca	(a) fenésse/finésse	fenésse/finésse? (à) fenése/finése		fenése/finése?
(che tu) finisca	ta/te/to fenésset ta/te/to finésset	fenésset? finésset?	ta/te/to fenéset ta/te/to finéset	fenéset? finéset?
(che égli/élla) finisca	a l'fenésse a l'finésse (a) la fenésse (a) la finésse	fenéssel? finéssel? fenéssela? finéssela?	àl fenése àl finése àla/'la fenése àla/'la finése	fenéssel? finéssel? fenéssela? finéssela?
(che nói) finiàmo	a m'fenésse a m'finésse	fenéssei? finéssei?	àm/àn fenése àm/àn finése	fenésej? finésej?
(che vói) finiàte	(a) fenìghev /-f/ (a) fenéghhev /-f/ (a) finìghev /-f/ (a) finéghhev /-f/	fenìghev? /-f/ (àv) fenìghev fenéghhev? /-f/ (àv) fenéghhev finìghev? /-f/ (àv) finìghev finéghhev? /-f/ (àv) finéghhev		fenìghev? fenéghhev? finìghev? finéghhev?
(che éssi/e) finiscano	(a) i fenésse (a) i finésse	fenéssei? finéssei? fenéssele? finéssele?	àj/'i fenése àj/'i finése	fenésej? finésej? fenésele? finésele?
CONGIUNTIVO imperfetto				
(che ìo) finissi	(a) fenèss/finèss	fenèss/finèss? (à) fenèss/finèss		fenèss/finèss?
(che tu) finissi	ta/te/to fenèssset ta/te/to finèssset	fenèssset? finèssset?	ta/te/to fenèssset ta/te/to finèssset	fenèssset? finèssset?
(che égli/élla) finisse	a l'finèss a l'finèss (a) la fenèss (a) la finèss	fenèssel? finèssel? fenèssela? finèssela?	àl finèss àl finèss àla/'la fenèss àla/'la finèss	fenèssel? finèssel? fenèssela? finèssela?
(che nói) finissimo	a m'fenèss	fenèsssei?	àm/àn fenèss	fenèssj?

	a m'finèss	finèsssei?	àm/àn finèss	finèssj?
(che vói) finiste	(a) fenèssev /-f/ (a) finèssev /-f/	fenèssev? /-f/ (àv) fenèsev finèssev? /-f/ (àv) fenèsev		fenèsev? finèsev?
(che éssi/e) finissero	(a) i fenèss (a) i finèss	fenèsssei? finèsssei? fenèsssele? finèsssele?	àj/'i finèss àj/'i finèss	fenèssj? fenèssj? fenèsssele? finèsssele?
CONDIZIONALE presente				
finirèi	(a) fenirèv/finirèv /-f/	fenirèv/finirèv? (à) fenirèv/finirèv		fenirèv/finirèv?
	(a) fenirèss (a) fenerèss (a) finirèss (a) finerèss	fenirèss? fenerèss? finirèss? finerèss?	(à) fenirèss (à) fenerèss (à) finirèss (à) finerèss	fenirèss? fenerèss? finirèss? finerèss?
finirèsti	ta/te/to fenirèssset ta/te/to finirèssset ta/te/to fenirèssset	fenirèssset? finirèssset? fenirèssset?	ta/te/to fenirèssset ta/te/to finirèssset ta/te/to fenirèssset	fenirèssset? finirèssset? fenirèssset?
finirèbbe	a l'fenirèv /-f/ a l'finirèv /-f/ a l'fenirèss a l'fenerèss a l'finirèss a l'finerèss	fenirèvel? finirèvel? fenirèssel? fenerèssel? finirèssel? finerèssel?	àl fenirèv àl finirèv àl fenirèss àl fenerèss àl finirèss àl finerèss	fenirèvel? finirèvel? fenirèssel? fenerèssel? finirèssel? finerèssel?
	(a) la fenirèv /-f/ (a) la finirèv /-f/ (a) la fenirèss (a) la fenerèss (a) la finirèss (a) la finerèss	fenirèvela? finirèvela? fenirèssela? fenerèssela? finirèssela? finerèssela?	àla/'la fenirèv àla/'la finirèv àla/'la fenirèss àla/'la fenerèss àla/'la finirèss àla/'la finerèss	fenirèvela? finirèvela? fenirèssela? fenerèssela? finirèssela? finerèssela?
finirémmo	a m'fenirèv /-f/ a m'finirèv /-f/ a m'fenirèss a m'fenerèss a m'finirèss a m'finerèss	fenirèvei? finirèvei? fenirèsssei? fenerèsssei? finirèsssei? finerèsssei?	àm/àn fenirèv àm/àn finirèv àm/àn fenirèss àm/àn fenerèss àm/àn finirèss àm/àn finerèss	fenirèvei? finirèvei? fenirèssj? fenerèssj? finirèssj? finerèssj?
finirèste	(a) fenirèsssev /-f/ (a) finirèsssev /-f/ (a) fenirèsssev /-f/ (a) finirèsssev /-f/	fenirèsssev? /-f/ (àv) fenirèsssev finirèsssev? /-f/ (àv) finirèsssev fenirèsssev? /-f/ (àv) fenirèsssev finirèsssev? /-f/ (àv) finirèsssev		fenirèsssev? finirèsssev? fenirèsssev? finirèsssev?
finirèbbero	(a) i fenirèv /-f/ (a) i finirèv /-f/ (a) i fenirèss (a) i fenerèss (a) i finirèss (a) i finerèss	fenirèvei? finirèvei? fenirèsssei? fenerèsssei? finirèsssei? finerèsssei?	àj/'i fenirèv àj/'i finirèv àj/'i fenirèss àj/'i fenerèss àj/'i finirèss àj/'i finerèss	fenirèvei? finirèvei? fenirèssj? fenerèssj? finirèssj? finerèssj?

	fenirèvele?	fenirèvele?
	finirèvele?	finirèvele?
	fenirèssele?	fenirèssele?
	fenerèssele?	fenerèssele?
	finirèssele?	finirèssele?
	finerèssele?	finerèssele?
<b>IMPERATIVO (solo affermativa)</b>		
–	–	–
finìsci!	fenéss/finéss!	fenés/finés!
(che égli/élla) finisca!	che/ca l'fenésse/finésse! che/ca la fenésse/finésse!	che'l/c'ál/ca'l fenése/finése! che'la/c'ála/ca'la fenése/finése!
finiàmo!	feném/fením!	feném/fením!
	finém/finím!	finém/finím!
finìte!	fenì/finì!	fení/finí!
(che éssi/e) finiscano!	ch'i fenésse/finésse!	ch'ì fenése/finése!
<b>PARTICIPIO presente (solo affermativa)</b>		
finènte	che/ca l'fenéss/finéss che/ca la fenéss/finéss	che'l/c'ál/ca'l fenés/finés che'la/c'ála/ca'la fenés/finés
finènti	ch'i fenéss/finéss	ch'ì fenés/finés
<b>PARTICIPIO passato (solo affermativa)</b>		
finìto	fenit/finit	feníd/finíd
finìta	fenida/finida	fenida/finida
finìti	fenicc/finicc /-tj/	fenídj/finídj
finìte	fenide/finide	fenide/finide
<b>GERUNDIO presente (solo affermativa)</b>		
finèndo	col fenì/finì, in del fenì/finì, fenènd*/finènd* /-t/	col/in del fení/finí, fenènd*/finènd*

**Terza coniugazione bergamasca** terminanti in vocale tonica 'i' – regolare non incoativa (classe IIIb).

(III conjugasjú che'la tèrmina in vocàl tònega 'i' – regolàr mià incoatià)

Italiana	OTB		GLOVU	
	affermativa	interrogativa	affermativa	interrogativa
Dormìre	Dormì/dörmì	Dormì/dörmì?	Dormí/dörmí	Dormí/dörmí?
	Durmì	Durmì?	Durmí	Durmí?
<b>INDICATIVO presente</b>				
dòrmo	(a) dórme/durme	dórme/durme? (à) dórme/durme	dórme/durme?	dórme/durme?
dòrmi	ta/te/to dórmet/dürmet	dórmet/dürmet? ta/te/to dórmet/durmet	dórmet/durmet?	dórmet/durmet?
dòrme	a l' dórma a l' durma (a) la dórma (a) la durma	dórmel? dùrmel? dórmela? dùrmela?	àl dórma àl durma àla/'la dórma àla/'la durma	dórmel? durmel? dórmela? dùrmela?

dormiàmo	a m' dórma/durma	dórmei/dürmei?	àm/àn dórma/durma	dórmej/durmej?
dormìte	(a) dormì	dormìv? /-f/	(àv) dormí	dormív?
	(a) durmì	durmìv? /-f/	(àv) durmí	durmív?
dòrmono	(a) i dórma	dórmel?	àj/'i dórma	dórmelj?
	(a) i durma	dùrmel?	àj/'i durma	durmelj?
		dórmela?		dórmela?
		dùrmela?		dùrmela?
<b>INDICATIVO imperfetto</b>				
dormìvo	(a) dormìe	dormìe?	(à) dormìve	dormìve?
	(a) durmìe	durmìe?	(à) durmìve	durmìve?
dormìvi	ta/te/to dormìet	dormìet?	ta/te/to dormìvet	dormìvet?
	ta/te/to durmìet	durmìet?	ta/te/to durmìvet	durmìvet?
dormìva	a l' dormìa	dormìel?	àl dormìya	dormìyel?
	a l' durmìa	durmìel?	àl durmìya	durmìyel?
	(a) la dormìa	dormìela?	àla/'la dormìya	dormìyela?
	(a) la durmìa	durmìela?	àla/'la durmìya	durmìyela?
dormivàmo	a m' dormìa	dormìei?	àm/àn dormìya	dormìvej?
	a m' durmìa	durmìei?	àm/àn durmìya	durmìvej?
dormivàte	(a) dormìev /-f/	dormìev? /-f/	(àv) dormìev	dormìev?
	(a) durmìev /-f/	durmìev? /-f/	(àv) durmìev	durmìev?
dormìvano	(a) i dormìa	dormìei?	àj/'i dormìya	dormìvej?
	(a) i durmìa	durmìei?	àj/'i durmìya	durmìvej?
		dormìele?		dormìele?
		durmìele?		durmìele?
<b>INDICATIVO passato remoto</b>				
dormìi	(a) dormè/durmè	dormè/durmè?	(à) dormè/durmè	dormè/durmè?
dormìsti	ta/te/to dormèset	dormèset?	ta/te/to dormèset	dormèset?
	ta/te/to durmèset	durmèset?	ta/te/to durmèset	durmèset?
dormì	a l' dormè	dormèssel?	àl dormè	dormèsel?
	a l' durmè	durmèssel?	àl durmè	durmèsel?
	(a) la dormè	dormèssela?	àla/'la dormè	dormèsela?
	(a) la durmè	durmèssela?	àla/'la durmè	durmèsela?
dormìmmo	a m' dormè	dormèsei?	àm/àn dormè	dormèsej?
	a m' durmè	durmèsei?	àm/àn durmè	durmèsej?
dormìste	(a) dormèsev /-f/	dormèsev? /-f/	(àv) dormèsev	dormèsev?
	(a) durmèsev /-f/	durmèsev? /-f/	(àv) durmèsev	durmèsev?
dormìrono	(a) i dormè	dormèsei?	àj/'i dormè	dormèsej?
	(a) i durmè	durmèsei?	àj/'i durmè	durmèsej?
		dormèssele?		dormèssele?
		durmèssele?		durmèssele?
<b>INDICATIVO futuro semplice</b>				
dormìrò	(a) dormeró	dormerói?	(à) dormeró	dormeró?
	(a) dormiró	dormirói?	(à) dormiró	dormiró?
	(a) durmeró	durmerói?	(à) durmeró	durmeró?

dormirài	(a) durmiró ta/te/to dormeré(t) ta/te/to dormiré(t) ta/te/to durmeré(t) ta/te/to durmiré(t)	durmirói? dormerét? dormirét? durmerét? durmirét?	(à) durmiró ta/te/to dormeré(t) ta/te/to dormiré(t) ta/te/to durmeré(t) ta/te/to durmiré(t)	durmirói? dormerét? dormirét? durmerét? durmirét?
dormirà	a l' dormerà a l' dormirà a l' durmerà a l' durmirà (a) la dormerà (a) la dormirà (a) la durmerà (a) la durmirà	dormeràl? dormiràl? durmeràl? durmiràl? dormeràla? dormiràla? durmeràla? durmiràla?	àl dormerà àl dormirà àl durmerà àl durmirà àla/'la dormerà àla/'la dormirà àla/'la durmerà àla/'la durmirà	dormeràl? dormiràl? durmeràl? durmiràl? dormerala? dormirala? durmerala? durmirala?
dormirémo	a m' dormerà a m' dormirà a m' durmerà a m' durmirà	dormerài? dormirài? durmerài? durmirài?	àm/àn dormerà àm/àn dormirà àm/àn durmerà àm/àn durmirà	dormerài? dormirài? durmerài? durmirài?
dormiréte	(a) dormerì (a) dormirì (a) durmerì (a) durmirì	dormerìv? /-f/ (àv) dormerì dormirìv? /-f/ (àv) dormirì durmerìv? /-f/ (àv) durmerì durmirìv? /-f/ (àv) durmirì	dormerìv? dormirìv? durmerìv? durmirìv?	dormerìv? dormirìv? durmerìv? durmirìv?
dormiràno	(a) i dormerà (a) i dormirà (a) i durmerà (a) i durmirà	dormerài? dormiràl? durmerài? durmirài? dormeràle? dormiràle? durmeràle? durmiràle?	ài/'i dormerà ài/'i dormirà ài/'i durmerà ài/'i durmirà	dormerài? dormiràl? durmerài? durmirài? dormerale? dormirale? durmerale? durmirale?
<b>CONGIUNTIVO presente</b>				
(che ìo) dòrma	(a) dórme/durme	dórme/durme?	(à) dórme/durme	dórme/durme?
(che tu) dòrma	ta/te/to dórmet/dürmet	dórmet/dürmet?	ta/te/to dórmet/durmet	dórmet/durmet?
(che égli/élla) dòrma	a l' dórme a l' durme (a) la dórme (a) la durme	dórmel? dürmel? dórmela? dürmela?	àl dórme àl durme àla/'la dórme àla/'la durme	dórmel? durmel? dórmela? dúrmela?
(che nói) dormiàmo	a m' dórme/durme	dórmei/durmei?	àm/àn dórme/durme	dórmei/durmei?
(che vói) dormiàte	(a) dormìghev /-f/ (a) durmìghev /-f/ (a) dorméghev /-f/ (a) durméghev /-f/	dormìghev? /-f/ (àv) dormìghev durmìghev? /-f/ (àv) durmìghev dorméghev? /-f/ (àv) dorméghev durméghev? /-f/ (àv) durméghev	dormìghev? durmìghev? dorméghev? durméghev?	dormìghev? durmìghev? dorméghev? durméghev?
(che éssi/e) dòrmano	(a) i dórme (a) i durme	dórmei? durmei? dórmele?	ài/'i dórme ài/'i durme	dórmei? durmei? dórmele?

		dúrmele?		dúrmele?
<b>CONGIUNTIVO imperfetto</b>				
(che ìo) dormissi	(a) dormèss (a) durmèss	dormèss? durmèss?	(à) dormèss (à) durmèss	dormèss? durmèss?
(che tu) dormissi	ta/te/to dormèssset ta/te/to durmèssset	dormèssset? durmèssset?	ta/te/to dormèssset ta/te/to durmèssset	dormèssset? durmèssset?
(che égli/élla) dormisse	a l' dormèss a l' durmèss (a) la dormèss (a) la durmèss	dormèssel? durmèssel? dormèssela? durmèssela?	àl dormèss àl durmèss àla/'la dormèss àla/'la durmèss	dormèssel? durmèssel? dormèssela? durmèssela?
(che nói) dormissimo	a m' dormèss a m' durmèss	dormèssei? durmèssei?	àm/àn dormèss àm/àn durmèss	dormèssei? durmèssei?
(che vói) dormìste	(a) dormèssev /-f/ (a) durmèssev /-f/	dormèssev? /-f/ (àv) dormèssev durmèssev? /-f/ (àv) durmèssev	dormèssev? durmèssev?	dormèssev? durmèssev?
(che éssi/e) dormissero	(a) i dormèss (a) i durmèss	dormèssei? durmèssei? dormèssele? durmèssele?	ài/'i dormèss ài/'i durmèss	dormèssei? durmèssei? dormèssele? durmèssele?
<b>CONDIZIONALE presente</b>				
dormirèi	(a) dormirèv /-f/ (a) dormirèss (a) dormerèss (a) durmirèv /-f/ (a) durmirèss (a) durmerèss	dormirèv? /-f/ (à) dormirèv dormirèss? dormerèss? durmirèv? /-f/ (à) durmirèv durmirèss? durmerèss?	(à) dormirèss (à) dormerèss (à) durmirèss (à) durmerèss	dormirèv? dormirèss? dormerèss? durmirèv? durmirèss? durmerèss?
dormirèsti	ta/te/to dormirèssset ta/te/to dormerèssset ta/te/to dormerèssset ta/te/to durmerèssset	dormirèssset? dormerèssset? dormerèssset? durmerèssset?	ta/te/to dormirèssset ta/te/to dormerèssset ta/te/to durmirèssset ta/te/to durmerèssset	dormirèssset? dormerèssset? durmirèssset? durmerèssset?
dormirèbbe	a l' dormirèv /-f/ a l' dormirèss a l' dormerèss a l' durmirèv /-f/ a l' durmirèss a l' durmerèss (a) la dormirèv (a) la dormerèss (a) la durmirèv (a) la durmirèss (a) la durmerèss (a) la durmerèss	dormirèvel? dormirèssel? dormerèssel? durmirèvel? durmirèssel? durmerèssel? dormirèvela? dormirèssela? dormerèssela? durmirèvela? durmirèssela? durmerèssela?	àl dormirèv àl dormirèss àl dormerèss àl durmirèv àl durmirèss àl durmerèss àla/'la dormirèv àla/'la dormerèss àla/'la durmirèv àla/'la durmirèss àla/'la durmerèss àla/'la durmerèss	dormirèvel? dormirèssel? dormerèssel? durmirèvel? durmirèssel? durmerèssel? dormirèvela? dormirèssela? dormerèssela? durmirèvela? durmirèssela? durmerèssela?
dormirémmo	a m' dormirèv /-f/ a m' dormirèss a m' dormerèss	dormirèvei? dormirèssei? dormerèssei?	àm/àn dormirèv àm/àn dormirèss àm/àn dormerèss	dormirèvei? dormirèssei? dormerèssei?

	a m' durmirèv /-f/	durmirèvei?	àm/àn durmirèv	durmirèvej?
	a m' durmirèss	durmirèssei?	àm/àn durmirèss	durmirèsej?
dormirèste	a m' durmirèss	durmirèssei?	àm/àn durmerèss	durmerèsej?
	(a) dormirèssev /-f/	dormirèssev?	(àv) dormirèsev	dormirèsev?
	(a) dormerèssev /-f/	dormerèsev?	(àv) dormerèsev	dormerèsev?
	(a) durmirèssev /-f/	durmirèssev?	(àv) durmirèsev	durmirèsev?
	(a) durmerèssev /-f/	durmerèsev?	(àv) durmerèsev	durmerèsev?
dormirèbbero	(a) i durmirèv /-f/	dormirèvei?	àj/'i durmirèv	dormirèvej?
	(a) i durmirèss	dormirèssei?	àj/'i durmirèss	dormirèsej?
	(a) i dormerèss	dormerèssei?	àj/'i dormerèss	dormerèsej?
	(a) i durmirèv /-f/	durmirèvei?	àj/'i durmirèv	durmirèvej?
	(a) i durmirèss	durmirèssei?	àj/'i durmirèss	durmirèsej?
	(a) i durmerèss	durmerèssei?	àj/'i durmerèss	durmerèsej?
		dormirèvele?		dormirèvele?
		dormirèssele?		dormirèsele?
		dormerèssele?		dormerèsele?
		durmirèvele?		durmirèvele?
		durmirèssele?		durmirèsele?
		durmerèssele?		durmerèsele?
<b>IMPERATIVO (solo affermativa)</b>				
–	–	–	–	–
dòrmi!	dórma/durma!	dórma/durma!	dórma/durma!	dórma/durma!
(che égli/élla) dòrma!	che/ca l' dórme/durme!	che' l/c' àl/ca' l dórme/durme!	che' l/c' àl/ca' l dórme/durme!	che' l/c' àl/ca' l dórme/durme!
	che/ca la dórme/durme!	che' la/c' àla/ca' la dórme/durme!	che' la/c' àla/ca' la dórme/durme!	che' la/c' àla/ca' la dórme/durme!
dormiàmo!	dormém/dormìm!	dormém/dormím!	dormém/dormím!	dormém/dormím!
	durmém/durmìm!	durmém/durmím!	durmém/durmím!	durmém/durmím!
dormìte!	dormì/durmì!	dormì/durmì!	dormì/durmì!	dormì/durmì!
(che éssi/e) dòrmano!	ch' i dórme/durme!	ch' i dórme/durme!	ch' i dórme/durme!	ch' i dórme/durme!
<b>PARTICIPIO presente (solo affermativa)</b>				
dormiènte	che/ca l' dórma/durma, indormét*/indurmét*	che' l/c' àl/ca' l dórma/durma, indormét*/indurmét*	che' l/c' àl/ca' l dórma/durma, indormét*/indurmét*	che' l/c' àl/ca' l dórma/durma, indormét*/indurmét*
	che/ca la dórma/durma, indorméta*/indurméta*	che' la/c' àla/ca' la dórma/durma, indorméta*/indurméta*	che' la/c' àla/ca' la dórma/durma, indorméta*/indurméta*	che' la/c' àla/ca' la dórma/durma, indorméta*/indurméta*
dormiènti	ch' i dórma/durma, indormécc*/indurmécc* /-t/	ch' i dórma/durma, indormétj*/indurmétj*	ch' i dórma/durma, indormétj*/indurmétj*	ch' i dórma/durma, indormétj*/indurmétj*
<b>PARTICIPIO passato (solo affermativa)</b>				
dormìto	dormit/durmìt	dormíd/durmíd	dormíd/durmíd	dormíd/durmíd
dormìta	dormida/durmida	dormida/durmida	dormida/durmida	dormida/durmida
dormìti	dormicc/durmicc /-t/	dormídj/durmídj	dormídj/durmídj	dormídj/durmídj
dormìte	dormide/durmide	dormide/durmide	dormide/durmide	dormide/durmide
<b>GERUNDIO presente (solo affermativa)</b>				
dormèndo	col dormì/durmì, in del dormì/durmì, dormènd*/durmènd* /-t/	col dormì/durmì, indel dormì/durmì, dormènd*/durmènd*	col dormì/durmì, indel dormì/durmì, dormènd*/durmènd*	col dormì/durmì, indel dormì/durmì, dormènd*/durmènd*

**Terza coniugazione bergamasca** terminanti in vocale tonica 'i' – irregolare e servili (classe **IIIc**).  
(III conjugasjù che' la tèrmina in vocàl tònega 'i' – iregolàr e servíj)

Italiana	OTB		GLOVU	
	affermativa	interrogativa	affermativa	interrogativa
Dire	Di	Di?	Dí	Dí?
<b>INDICATIVO presente</b>				
dico	(a) dighe/dise	dighe/dixe?	(à) dighe/dixe	dighe/dixe?
dici	ta/te/to dighet/diset	dighet/diset?	ta/te/to dighet/dixet	dighet/dixet?
dice	a l' dis	disel?	àl dix	dixel?
	(a) la dis	disela?	àla/'la dix	dixela?
diciàmo	a m' dis	disei?	àm/àn dix	dixej?
dite	(a) disì	disiv? /-f/	(àv) dixí	dixív?
dicono	(a) i dis	disei?	àj/'i dix	dixej?
		disele?		dixele?
<b>INDICATIVO imperfetto</b>				
dicévo	(a) disie	disie?	(à) dixiye	dixiye?
dicévi	ta/te/to disiet	disiet?	ta/te/to dixiyet	dixiyet?
dicéva	a l' disìa	disiel?	àl dixiya	dixiyel?
	(a) la disìa	disiela?	àla/'la dixiya	dixiyela?
dicevàmo	a m' dixiya	disiei?	àm/àn dixiya	dixiyej?
dicevate	(a) disiev /-f/	disiev? /-f/	(àv) dixiyev	dixiyev?
dicévano	(a) i disìa	disiei?	àj/'i dixiya	dixiyej?
		disiele?		dixiyele?
<b>INDICATIVO passato remoto</b>				
dissi	(a) disè	disèi?	(à) dixè	dixèj?
dicésti	ta/te/to disèsset	disèsset?	ta/te/to dixèset	dixèset?
disse	a l' disè	disèl?	àl dixè	dixèl?
	(a) la disè	disèla?	àla/'la dixè	dixèla?
dicémmo	a m' disè	disèi?	àm/àn dixè	dixèj?
dicéste	(a) disèssev /-f/	disèssev? /-f/	(àv) dixèsev	dixèsev?
dissero	(a) i disè	disèi?	àj/'i dixè	dixèj?
		disèle?		dixèle?
<b>INDICATIVO futuro semplice</b>				
dirò	(a) digheró	digherói?	(à) digheró	digherói?
	(a) diseró	diserói?	(à) dixeró	dixerói?
	(a) diró	dirói?	(à) diró	dirói?
dirài	ta/te/to digheré(t)	digherét?	ta/te/to digheré(t)	digherét?
	ta/te/to diseré(t)	diserét?	ta/te/to dixeré(t)	dixerét?
	ta/te/to diré(t)	dirét?	ta/te/to diré(t)	dirét?
dirà	a l' digherà	digheràl?	àl digherà	digheràl?



	a l' diserà	diseràl?	àl dixerà	dixeràl?
	a l' dirà	diràl?	àl dirà	diràl?
	(a) la digherà	digheràla?	àla/'la digherà	digheràla?
	(a) la diserà	diseràla?	àla/'la dixerà	dixeràla?
	(a) la dirà	diràla?	àla/'la dirà	diràla?
dirémo	a m' digherà	digheràj?	àm/àn digherà	digheràj?
	a m' dixerà	dixeràj?	àm/àn dixerà	dixeràj?
	a m' dirà	diràj?	àm/àn dirà	diràj?
diréte	(a) digherì	digherìv? /-f/	(àv) digherì	digherìv?
	(a) dixerì	dixerìv? /-f/	(àv) dixerì	dixerìv?
	(a) dirì	dirìv? /-f/	(àv) dirì	dirìv?
diràno	(a) i digherà	digherài?	àj/'i digherà	digheràj?
	(a) i diserà	diseràj?	àj/'i dixerà	dixeràj?
	(a) i dirà	diràj?	àj/'i dirà	diràj?
		digheràle?		digheràle?
		dixeràle?		dixeràle?
		diràle?		diràle?
<b>CONGIUNTIVO presente</b>				
(che io) dica	(a) dighe/dise	dighe/dise?	(à) dighe/dixe	dighe/dixe?
(che tu) dica	ta/te/to dighet/dìset	dighet/dìset?	ta/te/to dighet/dixet	dighet/dixet?
(che égli/élla) dica	a l' dighe/dise	dighel/dìsel?	àl dighe/dixe	dighel/dixel?
	(a) la dighe/dise	dighela/dìsela?	àla/'la dighe/dixe	dighela/dixela?
(che nói) diciàmo	a m' dighe/dise	dighei/dìsei?	àm/àn dighe/dixe	dighej/dixej?
(che vói) diciàte	(a) disighev /-f/	disighev? /-f/	(àv) dixighev	dixighev?
	(a) diséghev /-f/	diséghev? /-f/	(àv) dixéghev	dixéghev?
	(a) disì	disìv? /-f/	(àv) dixí	dixív?
(che éssi/ésse) dicano	(a) i dighe/dise	dighei/dìsei?	àj/'i dighe/dixe	dighej/dixej?
		dighèle/dìsele?		dighèle/dìxele?
<b>CONGIUNTIVO imperfetto</b>				
(che io) dicéssi	(a) disèss	disèss?	(à) dixès	dixès?
(che tu) dicéssi	ta/te/to disèssset	disèssset?	ta/te/to dixèset	dixèset?
(che égli/élla) dicésse	a l' disèss	disèssel?	àl dixès	dixèsel?
	(a) la disèss	disèssela?	àla/'la dixès	dixèsela?
(che nói) dicéssimo	a m' disèss	disèssei?	àm/àn dixès	dixèsej?
(che vói) dicéste	(a) disèssev /-f/	disèssev? /-f/	(àv) dixèsev	dixèsev?
(che éssi/e) dicéssero	(a) i disèss	disèssei?	àj/'i dixès	dixèsej?
		disèssele?		dixèsele?
<b>CONDIZIONALE presente</b>				
dirèi	(a) digherèss	digherèss?	(à) digherès	digherès?
	(a) digherèv /-f/	digherèv? /-f/	(à) digherèv	digherèv?
	(a) diserèss	dixerèss?	(à) dixerès	dixerèss?
	(a) diserèv /-f/	dixerèv? /-f/	(à) dixerèv	dixerèv?
	(a) dirèss	dirèss?	(à) dirès	dirèss?
dirésti	ta/te/to digherèssset	digherèssset?	ta/te/to digherèset	digherèset?

	ta/te/to diserèssset	diserèssset?	ta/te/to dixerèset	dixerèset?
	ta/te/to dirèssset	dirèssset?	ta/te/to dirèset	dirèset?
dirèbbe	a l' digherèss	digherèssel?	àl digherès	digherèsel?
	a l' digherèv /-f/	digherèvel?	àl digherèv	digherèvel?
	a l' diserèss	diserèssel?	àl dixerès	dixerèsel?
	a l' diserèv /-f/	diserèvel?	àl dixerèv	dixerèvel?
	a l' dirèss	dirèssel?	àl dirès	dirèsel?
	(a) la digherèss	digherèssela?	àla/'la digherès	digherèssela?
	(a) la digherèv /-f/	digherèvela?	àla/'la digherèv	digherèvela?
	(a) la diserèss	diserèssela?	àla/'la dixerès	dixerèssela?
	(a) la diserèv /-f/	diserèvela?	àla/'la dixerèv	dixerèvela?
	(a) la dirèss	dirèssela?	àla/'la dirès	dirèssela?
dirémmo	a m' digherèss	digherèssei?	àm/àn digherès	digherèsej?
	a m' digherèv /-f/	digherèvei?	àm/àn digherèv	digherèvej?
	a m' diserèss	diserèssei?	àm/àn dixerès	dixerèsej?
	a m' diserèv /-f/	diserèvei?	àm/àn dixerèv	dixerèvej?
	a m' dirèss	dirèssei?	àm/àn dirès	dirèsej?
diréste	(a) digherèssev /-f/	digherèssev? /-f/	(àv) digherèsev	digherèsev?
	(a) diserèssev /-f/	dixerèssev? /-f/	(àv) dixerèsev	dixerèsev?
	(a) dirèssev /-f/	dirèssev? /-f/	(àv) dirèsev	dirèsev?
dirèbbero	(a) i digherèss	digherèssei?	àj/'i digherès	digherèsej?
	(a) i digherèv /-f/	digherèvei?	àj/'i digherèv	digherèvej?
	(a) i diserèss	diserèssei?	àj/'i dixerès	dixerèsej?
	(a) i diserèv /-f/	diserèvei?	àj/'i dixerèv	dixerèvej?
	(a) i dirèss	dirèssei?	àj/'i dirès	dirèsej?
		digherèssele?		digherèsele?
		digherèvele?		digherèvele?
		diserèssele?		dixerèsele?
		diserèvele?		dixerèvele?
		dirèssele?		dirèsele?
<b>IMPERATIVO (solo affermativa)</b>				
–	–	–	–	–
dì!	dì!	dì!	–	–
(che égli/élla) dica!	che/ca l' dighe/dise!	che/ca la dighe/dise!	che/'l/c' àl/ca' l' dighe/dixe!	che/'la/c' àla/ca' la dighe/dixe!
diciàmo!	disém/disèm/disìm!	–	dixém/dixèm/dixím!	–
dìte!	disì/disì!	–	dixí/dixé!	–
(che éssi/e) dicano!	ch' i dighe/dise!	–	ch' i dighe/dixe!	–
<b>PARTICIPIO presente (solo affermativa)</b>				
dicènte	che/ca l' dis	–	che/'l/c' àl/ca' l' dix	–
	che/ca la dis	–	che/'la/c' àla/ca' la dix	–
dicènti	ch' i dis	–	ch' i dix	–
<b>PARTICIPIO passato (solo affermativa)</b>				
détto	dicc /-tj/	–	didj	–

dètta	<b>dicia</b>	<b>didja</b>
détti	<b>dicc /-tʃ/</b>	<b>didj</b>
détte	<b>dice</b>	<b>didje</b>
GERUNDIO presente (solo affermativa)		
dicèndo	a/col dī, in del dī, disènd*/digànd* /-t/	a/col/indel dī, dixènd*/digànd*

Italiana	OTB		GLOVU	
	affermativa	interrogativa	affermativa	interrogativa
Dovére	Dösi/düsi	Dösi/düsi?	Döxi/düxi	Döxi/düxi?
(essere obbligato/costetto)	Döi/doi/düi	Döi/doi/düi?	Dövi/doi/düvi	Dövi/doi/düvi?

INDICATIVO presente				
dèvo/dèbbo	(a) düse/düve*	düse/düve*? (à) düxe/düye*	düxe/düye*?	
dèvi	ta/te/to düset/düvet*	düset/düvet*? ta/te/to düxet/düvet*	düxet/düvet*?	
dève	a l' düs/düv* /-f/	düsel/düvel*? àl düx/düv*	düxel/düvel*?	
	(a) la düs*	düsela*? àla/'la düx*	düxela*?	
	(a) la düv* /-f/	düvela*? àla/'la düv*	düvela*?	
dobbiamo	a m' düs/düv* /-f/	düsei/düvei*? àm/àn düx/düv*	düxej/düvej*?	
dovéte	(a) düsi/düi	düsiv/düiv? /-f/ (àv) düxi/düvi	düxiv/düviv?	
dèvono/dèbbono	(a) i düs/düv* /-f/	düsei/düvei*? ài/'i düx/düv*	düxej/düvej*?	
		düsele*?	düxele*?	
		düvele*?	düvele*?	

INDICATIVO imperfetto				
dovéno	(a) dösie/döie	dösie/döie?	(à) döxiye/döviye	döxiye/döviye?
	(a) doie	doie?	(à) doviye	döviye?
	(a) düsie/düie	düsie/düie?	(à) düxiye/düviye	düxiye/düviye?
dovévi	ta/te/to dösiet	dösiet?	ta/te/to döxiyet	döxiyet?
	ta/te/to doiet	doiet?	ta/te/to doviyet	döviyet?
	ta/te/to düsiet	düsiet?	ta/te/to düxiyet	düxiyet?
	ta/te/to düiet	düiet?	ta/te/to düviyet	düviyet?
dovéva	a l' dösia	dösiel?	àl döxiya	döxiyel?
	a l' döia	döiel?	àl döviya	döviyel?
	a l' düsia	düsüel?	àl düxiya	düxiyel?
	a l' düia	düiuel?	àl düviya	düviyel?
	(a) la dösia	dösiela?	àla/'la döxiya	döxiyela?
	(a) la döia	döiela?	àla/'la döviya	döviyela?
	(a) la düsia	düsüela?	àla/'la düxiya	düxiyela?
	(a) la düia	düiela?	àla/'la düviya	düviyela?
dovévamo	a m' dösia	dösiei?	àm/àn döxiya	döxiyej?
	a m' döia	döiei?	àm/àn döviya	döviyej?
	a m' düsia	düsüei?	àm/àn düxiya	düxiyej?
	a m' düia	düiei?	àm/àn düviya	düviyej?

dovevate	(a) dösièv /-f/	dösiev? /-f/ (àv) döxièv	döxièv?	
	(a) doiev /-f/	doiev? /-f/ (àv) dovièv	dövièv?	
	(a) düsièv /-f/	düsüev? /-f/ (àv) düxièv	düxièv?	
	(a) düièv /-f/	düièv? /-f/ (àv) düvièv	düvièv?	
dovévano	(a) i dösia	dösiei?	ài/'i döxiya	döxiyej?
	(a) i döia	döiei?	ài/'i döviya	döviyej?
	(a) i düsia	düsüei?	ài/'i düxiya	düxiyej?
	(a) i düia	düiei?	ài/'i düviya	düviyej?
		dösiele?	döxiyele?	
		döiele?	döviyele?	
		düsüele?	düxiyele?	
		düiele?	düviyele?	

dovéi/dovétti	(a) dosècc/doècc*	dosècc/doècc*?(à) doxèc/doyèc*	doxèc/doyèc*?
	(a) dusècc/duècc*	dusècc/duècc*?(à) duxèc/düvèc*	duxèc/düvèc*?
dovésti	ta/te/to dosist/doist*	dosist/doist*? ta/te/to doxist/doyist*	doxist/doyist*?
	ta/te/to dusist/duist*	dusist/duist*? ta/te/to duxist/düvist*	duxist/düvist*?
dové/dovéte	a l' dosècc*	dosècel*? àl doxèc*	doxècel*?
	a l' doècc*	doècel*? àl doyèc*	doyècel*?
	a l' dusècc*	dusècel*? àl duxèc*	duxècel*?
	a l' duècc*	duècel*? àl düvèc*	düvècel*?
	(a) la dosècc*	dosècela*? àla/'la doxèc*	doxècela*?
	(a) la doècc*	dovècela*? àla/'la doyèc*	doyècela*?
	(a) la dusècc*	dusècela*? àla/'la duxèc*	duxècela*?
	(a) la duècc*	düvècela*? àla/'la düvèc*	düvècela*?
dovémmo	a m' dosècc*	dosècej*? àm/àn doxèc*	doxècej*?
	a m' dovècc*	dovècej*? àm/àn doyèc*	doyècej*?
	a m' dusècc*	dusècej*? àm/àn duxèc*	duxècej*?
	a m' düvècc*	düvècej*? àm/àn düvèc*	düvècej*?
dovéste	(a) dosièv* /-f/	dosièv*? /-f/ (àv) doxisev*	doxisev*?
	(a) doissev* /-f/	doissev*? /-f/ (àv) doviisev*	döviisev*?
	(a) düsissev* /-f/	düsüsev*? /-f/ (àv) düxiisev*	düxiisev*?
	(a) düissev* /-f/	düissev*? /-f/ (àv) düviisev*	düviisev*?
dovérono/dovéttéro	(a) i dosècc*	dosècej*? ài/'i doxèc*	doxècej*?
	(a) i dovècc*	dovècej*? ài/'i doyèc*	doyècej*?
	(a) i dusècc*	dusècej*? ài/'i duxèc*	duxècej*?
	(a) i düvècc*	düvècej*? ài/'i düvèc*	düvècej*?
		dosècele*?	doxècele*?
		dovècele*?	doyècele*?
		dusècele*?	duxècele*?
		düvècele*?	düvècele*?

dovrò	(a) döseró/dösiró	döserói/dösirói? (à) döxeró/döxiró	döxerói/döxirói?
	(a) düseró/düsiró	düsierói/düsirói? (à) düxeró/düxiró	düxerói/düxirói?
	(a) düeró/düiró	düierói/düirói? (à) düveró/düviró	düverói/düvirói?

dovrà	(a) dovró/doyeró ta/te/to döseré(t) ta/te/to dösiré(t) ta/te/to düseré(t) ta/te/to düsiré(t) ta/te/to düeré(t) ta/te/to düiré(t) ta/te/to dovré(t) ta/te/to doeré(t)	dovrói/doerói? (à) dovró/doyeró döserét? dösirét? düserét? düsirét? düerét? düirét? dovrét? doerét?	(à) dovró/doyeró döxeré(t) döxiré(t) düxeré(t) düxiré(t) düveré(t) düviré(t) dovré(t) doyeré(t)	dovrói/doyerói? döxerét? döxirét? düxerét? düxirét? düverét? düvirét? dovrét? doyerét?
dovrà	a l' döserà a l' dösirà a l' düserà a l' düsirà a l' düerà a l' düirà a l' dovrà/doerà (a) la döserà (a) la dösirà (a) la düserà (a) la düsirà (a) la düerà (a) la düirà (a) la dovrà (a) la doerà	döseràl? dösiràl? düseràl? düsiràl? düeràl? düiràl? dovràl/doeràl? döseràla? dösiràla? düseràla? düsiràla? düeràla? düiràla? dovràla? doeràla?	àl döxerà àl döxirà àl düxerà àl düxirà àl düverà àl düvirà àl dovrà/doyerà àla/'la döxerà àla/'la döxirà àla/'la düxerà àla/'la düxirà àla/'la düverà àla/'la düvirà àla/'la dovrà àla/'la doyerà	döxeràl? döxiràl? düxeràl? düxiràl? düveràl? düviràl? dovràl/doyeràl? döxerala? döxirala? düxerala? düxirala? düverala? düvirala? dovrala? doyerala?
dovrémo	a m' döserà/dösirà a m' düserà/düsirà a m' düerà/düirà a m' dovrà/doerà	döserài/dösirài? (à) m' döxerà/döxirà düserài/düsirài? (à) m' düxerà/düxirà düerài/düirài? (à) m' düverà/düvirà dovràl/doeràl? (à) m' dovrà/doyerà	àm/àn döxerà/döxirà àm/àn düxerà/düxirà àm/àn düverà/düvirà àm/àn dovrà/doyerà	döxerài/döxirài? düxerài/düxirài? düverài/düvirài? dovràl/doyerài?
dovréte	(a) döserì/dösirì (a) düserì/düsirì (a) düerì/düirì (a) dovrì/doerì	döseriv/dösiriv? (à) v' döxerì/döxirì düseriv/düsiriv? (à) v' düxerì/düxirì düeriv/düiriv? (à) v' düverì/düvirì dovriv/doeriv? (à) v' dovrì/doyerì	(à) v' döxerì/döxirì (à) v' düxerì/düxirì (à) v' düverì/düvirì (à) v' dovrì/doyerì	döxeriv/döxiriv? düxeriv/düxiriv? düveriv/düviriv? dovriv/doyeriv?
dovrànnno	(a) i döserà/dösirà (a) i düserà/düsirà (a) i düerà/düirà (a) i dovrà/döerà	döseràj/dösiràj? àj/'i düseràj/düsiràj? àj/'i düeràj/düiràj? àj/'i dovràj/doeràj? àj/'i döseràle? döxiràle? düxeràle? düxiràle? düeràle? düiràle? dovràle? doeràle?	àj/'i döxerà/döxirà àj/'i düxerà/düxirà àj/'i düverà/düvirà àj/'i dovrà/doyerà döxerale? döxirale? düxerale? düxirale? düverale? düvirale? dovrale? doyerale?	döxeràj/döxiràj? düxeràj/düxiràj? düveràj/düviràj? dovràj/doyeràj? döxerale? döxirale? düxerale? düxirale? düverale? düvirale? dovrale? doyerale?

CONGIUNTIVO presente

(che io) dèva/dèbba	(a) düse/düve *	düse/düve*? (à) düxe/düve*	düxe/düvve*?
(che tu) dèva/dèbba	ta/te/to düset/düvet*	düset/düvet*? ta/te/to düxet/düvet*	düxet/düvet*?
(che égli/élla) dèva	a l' düse/düve*	düsel/düvel*? àl düxe/düve*	düxel/düvel*?
dèbba	(a) la düse/düve*	düsela/düvela? àla/'la düxe/düve*	düxela/düvela*?
(che nói) dobbiàmo	a m' düse/düve *	düsej/düvej*? àm/àn düxe/düve*	düxej/düvej*?
(che vói) dobbiàte	(a) düighev* /-f/ (a) düéghév* /-f/	düighev*? (à) v' düvighev* düéghév*? (à) v' düvéghév*	düvighev*? düyéghév*?
(che éssi/e) dèvano	(a) i düse/düve*	düsej/düvej*? àj/'i düxe/düve*	düxej/düvej*?
dèbbano		düsele/düvele?	düxele/düvele?
CONGIUNTIVO imperfetto			
(che io) dovéssi	(a) düsèss/düsèss (a) düèss	dösèss/düsèss? (à) döxès/düxès düsèss? (à) düyès	döxès/düxès? düyès?
(che tu) dovéssi	(a) doés/dösèss ta/te/to dösèssset ta/te/to dösèssset ta/te/to düèssset ta/te/to düèssset ta/te/to doèssset	doés/dösèss? (à) doyéss/döxés dösèssset? ta/te/to döxèset dösèssset? ta/te/to döyèset düsèssset? ta/te/to düxèset düsèssset? ta/te/to düyèset doèssset? ta/te/to doyéset	doyéss/döxés? döxèset? döyèset? düxèset? düyèset? doyèset?
(che égli/élla) dovésse	a l' dösèss a l' düsèss a l' düèss a l' doèss a l' doséss (a) la dösèss (a) la düsèss (a) la düèss (a) la doèss (a) la doséss (a) la dösèss (a) la düsèss (a) la düèss (a) la doèss (a) la doséss	dösèssel? àl döxès düsèssel? àl düxès düèssel? àl düyès doyèssel? àl doyès doxéssel? àl doxés dösèssela? àla/'la döxès düsèssela? àla/'la düxès düèssela? àla/'la düyès doèssela? àla/'la doyès doséssela? à la/'la doxés	döxèssel? düxèssel? düyèssel? doyèssel? doxèssel? döxèssela? düxèssela? düyèssela? doyèssela? doxèssela? döxèssela? düxèssela? düyèssela? doyèssela? doxèssela?
(che nói) dovéssimo	a m' dösèss a m' düsèss a m' düèss a m' doèss	dösèssei? àm/àn döxès düsèssei? àm/àn düxès düèssei? àm/àn düyès doèssei? àm/àn doyès	döxèssei? düxèssei? düyèssei? doyèssei?
(che vói) dovéste	(a) dösèssev /-f/ (a) dösèssev /-f/ (a) düsèssev /-f/ (a) düèssev /-f/	dösèssev? /-f/ (à) v' döxèsev dösèsev? /-f/ (à) v' döyèsev düsèssev? /-f/ (à) v' düxèsev düèssev? /-f/ (à) v' düyèsev	döxèsev? döyèsev? düxèsev? düyèsev?
(che éssi/e) dovéssero	(a) i dösèss (a) i düsèss (a) i düèss (a) i doèss	dösèssei? àj/'i döxès düsèssei? àj/'i düxès düèssei? àj/'i düyès doèssei? àj/'i doyès dösèssele? düsèssele? düèssele? doèssele?	döxèssei? düxèssei? düyèssei? doyèssei? döxèssele? düxèssele? düyèssele? doyèssele?

CONDIZIONALE presente





	düürèssele?	düyirèsele?
	düerèssele?	düyerelele?
	döirèssele?	döyirèsele?
	döerèssele?	döyerelele?
	düürèssele?	düyirèsele?
	düerèssele?	düyerelele?
<b>IMPERATIVO (solo affermativa)</b>		
dèvo/dèbbo!	(a) düse/düve!	(à) düxe/düve*!
dèvi!	düset/düvet*!	düxet/düyet*!
dève!	a l' düs/düv*! /-f/	àl düx/düv*!
	(a) la düs/düv*! /-f/	àla/'la düx/düv*
dobbiamo!	düsém/düvém!	düxém/düvém!
dovéte!	düsi/düvì!	düxí/düvì!
dèvano/dèbbono!	(a) i düs/düv* /-f/	àj/'i düx/düv*!
<b>PARTICIPIO presente (solo affermativa)</b>		
dovènte	che/ca l' düx/düv* /-f/	che'l/c' àl/ca' l' düx/düv*
	che/ca la düx/düv* /-f/	che'la/c' àla/ca' la düx/düv*
dovènti	ch' i düx/düv* /-f/	ch' i düx/düv*
<b>PARTICIPIO passato (solo affermativa)</b>		
dovùto	döit/doit/düüt	döyíd/doyíd/düyíd
	dösit/düsit	döxíd/düxíd
dovùta	döida/doida/düüda	döyida/doyida/düyida
	dösida/düside	döxida/düxida
dovùti	döice/doice/düüce /-tj/	döyídj/doyídj/düyídj
	dösice/düside /-tj/	döxídj/düxídj
dovùte	döide/doide/düüde	döyide/doyide/düyide
	dösiede/düside	döxide/düxide
<b>GERUNDIO presente (solo affermativa)</b>		
dovèndo	a/col döi/doi/düü, a/col dösi/düsi, in del döi/doi/düü, in del dösi/düsi, dösènd*/döènd* /-t/	a/col döyí/doyí/düyí, a/col döxí/düxí, indel döyí/doyí/düyí, indel döxí/düxí, döxènd*/döyènd*
<p><u>Pur non essendo un verbo della III coniugazione ma una locuzione verbale equivalente, si è aggiunto il seguente schema flessionale.</u></p>		
<b>Italiana</b>	<b>OTB</b>	<b>GLOVU</b>
	<b>affermativa</b>	<b>interrogativa affermativa</b>
Dovére (essere obbligato)	Iga/Viga de	Iga/Viga de? Viga de Viga de?
<b>INDICATIVO presente</b>		
dèvo/dèbbo	(a) gh'ó de	gh'ói de? (à) g'ó de
dèvi	ta/te/to gh'é'/ét de	gh'ét de? ta/te/to gh'é'/ét de

dève	a l' gh' à de	gh' àl de?	àl g' à de	g' àl de?
	(a) la gh' à de	gh' à la de?	àla/'la g' à de	g' àla de?
dobbiamo	a m' gh' à de	gh' ài de?	àm/àn g' à de	gàj de?
dovéte	(a) gh' ì de	gh' ìv de?	(àv) gh' í de	gh' ív de?
dèvano/dèbbono	(a) i gh' à de	gh' ài de?	àj/'i g' à de	g' àj de?
		gh' àle de?		g' àle de?
<b>INDICATIVO imperfetto</b>				
dovévo	(a) gh' ìe/ére de	gh' ìe/ére de?	(à) gh' ìve/ére de	gh' ìve/ére de?
dovévi	ta/te/to gh' ìet/éret de	gh' ìet/éret de?	ta/te/to gh' ìvet/éret de	gh' ìvet/éret de?
dovéva	a l' gh' ìa/éra de	gh' ìel/érel de?	àl gh' ìva/éra de	gh' ìvel/érel de?
	(a) la gh' ìa de	gh' ìela de?	àla/'la gh' ìva de	gh' ìvela de?
	(a) la gh' éra de	gh' érela de?	àla/'la gh' éra de	gh' érela de?
dovévamo	a m' gh' ìa/éra de	gh' ìei/érei de?	àm/àn gh' ìva/éra de	gh' ìvej/érej de?
dovévate	(a) gh' ìev de	gh' ìev de?	(àv) gh' ìyev de	gh' ìyev de?
	(a) gh' érev de	gh' érev de?	(àv) gh' éyev de	gh' éyev de?
dovévano	(a) i gh' ìa de	gh' ìei de?	àj/'i gh' ìva de	gh' ìvej de?
	(a) i gh' éra de	gh' érei de?	àj/'i gh' éra de	gh' évej de?
		gh' ìele?		gh' ìele de?
		gh' érele?		gh' érele de?
<b>INDICATIVO passato remoto</b>				
dovéi/dovètti	(a) gh' avicc de	gh' avicc de?	(à) g' avíc de	g' avíc de?
dovéi/dovètti	(a) gh' avècc de	gh' avècc de?	(à) g' avèc de	g' avèc de?
	(a) gh' avè/av de	gh' avèt/avet de?	(à) g' avè/av de	g' avèt/avet de?
dovésti	ta/te/to gh' avìst de	gh' avìst de?	ta/te/to g' avìst de	g' avìst de?
	ta/te/to gh' avèsset de	gh' avèsset de?	ta/te/to g' avèset de	g' avèset de?
dové/dovètte	a l' gh' avicc de	gh' avìcel de	àl g' avíc de	g' avìcel de?
	a l' gh' avècc de	gh' avècel de?	àl g' avèc de	g' avècel de?
	a l' gh' avè/av de	gh' avèl/avel de?	àl g' avè/av de	g' avèl/avel de?
	(a) la gh' avicc de	gh' avìcela de?	àla/'la g' avíc de	g' avìcela de?
	(a) la gh' avècc de	gh' avècela de?	àla/'la g' avèc de	g' avècela de?
	(a) la gh' avè de	gh' avèla de?	àla/'la g' avè de	g' avèla de?
	(a) la gh' av de	gh' àvela de?	àla/'la g' av de	g' àvela de?
dovémmo	a m' gh' avicc de	gh' avìcei de?	àm/àn g' avíc de	g' avìcej de?
	a m' gh' avècc de	gh' avècei de?	àm/àn g' avèc de	g' avècej de?
	a m' gh' av de	gh' àvei de?	àm/àn g' av de	g' avej de?
dovéste	(a) gh' ìssev de	gh' ìssev de?	(àv) gh' ìsev de	gh' ìsev de?
dovérono/dovèttero	(a) i gh' avicc de	gh' avìcei de?	àj/'i g' avíc de	g' avìcej de?
	(a) i gh' avècc de	gh' avècej de?	àj/'i g' avèc de	g' avècej de?
	(a) i gh' av de	gh' àvei de?	àj/'i g' av de	g' avej de?
		gh' avìcele de?		g' avìcele de?
		gh' avècele de?		g' avècele de?
		gh' àvele de?		g' àvele de?
<b>INDICATIVO futuro semplice</b>				
dovrò	(a) gh' avró de	gh' avrói de?	(à) g' avró	g' avrói?

dovrà	ta/te/to gh'avré(t) de	gh'avrét de?	ta/te/to g'avré(t)	g'avrét?
dovrà	a l'gh'avrà de	gh'avràl de?	àl g'avrà	g'avràl?
	(a) la gh'avrà de	gh'avràla de?	àla/'la g'avrà	g'avràla?
dovrà	a m'gh'avrà de	gh'avrà de?	àm/àn g'avrà	g'avrà?
dovrémo	(a) gh'avrì de	gh'avrìv de?	(àv) g'avrì	g'avrìv?
dovràno	(a) i gh'avrà de	gh'avrà de?	àj/'i g'avrà	g'avrà?
		gh'avràle de?		g'avràle?
<b>CONGIUNTIVO presente</b>				
(che io) dèva/dèbba	(a) gh'abe/àbie de	gh'abe/àbie de?	(à) g'abe/abje de	g'abe/abje de?
	(a) gh'avie de	gh'avie de?	(à) g'avje de	g'avje de?
(che tu) dèva/dèbba	ta/te/to gh'abet de	gh'abet de?	ta/te/to g'abet de	g'abet de?
	ta/te/to gh'abiet de	gh'abiet de?	ta/te/to g'abjet de	g'abjet de?
	ta/te/to gh'aviet de	gh'aviet de?	ta/te/to g'avjet de	g'avjet de?
(che égli/élla) dèva	a l'gh'abe de	gh'abel de?	àl g'abe de	g'abel de?
dèbba	a l'gh'àbie de	gh'abiel de?	àl g'abje de	g'abjel de?
	a l'gh'avie de	gh'aviel de?	àl g'avje de	g'avjel de?
	(a) la gh'abe	gh'àbela?	àla/'la g'abe de	g'àbela de?
	(a) la gh'àbie	gh'àbiela?	àla/'la g'abje de	g'àbjela de?
	(a) la gh'avie	gh'àviela?	àla/'la g'avje de	g'àvjela de?
(che nói) dobbiàmo	a m'gh'abe de	gh'àbei de?	àm/àn g'abe de	g'abej de?
	a m'gh'àbie de	gh'àbiei de?	àm/àn g'abje de	g'abjej de?
	a m'gh'avie de	gh'aviei de?	àm/àn g'avje de	g'avjej de?
(che vói) dobbiàte	(a) gh'abiéghev de	gh'abiéghev de?	(àv) g'abjéghev de	g'abjéghev de?
	(a) gh'aviéghev de	gh'aviéghev de?	(àv) g'avjéghev de	g'avjéghev de?
	(a) gh'avie de	gh'aviev de?	(àv) g'avjé de	g'avjév de?
(che éssi/e) dèvano	(a) i gh'abe de	gh'àbei?	àj/'i g'abe de	g'abej de?
dèbbano	(a) i gh'àbie de	gh'àbiei?	àj/'i g'abje de	g'abjej de?
	(a) i gh'avie de	gh'aviei?	àj/'i g'avje de	g'avjej de?
		gh'àbele de?		g'àbele de?
		gh'àbjele de?		g'àbjele de?
		gh'àvjele de?		g'àvjele de?
<b>CONGIUNTIVO imperfetto</b>				
(che io) dovéssi	(a) gh'aèss de	gh'aèss de?	(à) g'avès de	g'avès de?
	(a) gh'èss de	gh'èss de?	(à) gh'ès de	gh'ès de?
(che tu) dovéssi	ta/te/to gh'aèss de	gh'aèss de?	ta/te/to g'avèset de	g'avèset de?
	ta/te/to gh'èss de	gh'èss de?	ta/te/to gh'èset de	gh'èset de?
(che égli/élla) dovésse	a l'gh'aèss de	gh'aèssel de?	àl g'avès de	g'avèsel de?
	a l'gh'èss de	gh'èssel de?	àl gh'ès de	gh'èsel de?
	(a) la gh'aèss de	gh'aèssela de?	àla/'la g'avès de	g'avèssela de?
	(a) la gh'èss de	gh'èssela de?	àla/'la gh'ès de	gh'èssela de?
(che nói) dovéssimo	a m'gh'aèss de	gh'aèssei de?	àm/àn g'avès de	g'avèsei de?
	a m'gh'èss de	gh'èssei de?	àm/àn gh'ès de	gh'èsei de?
(che vói) dovéste	(a) gh'aèss de	gh'aèss de?	(àv) g'avèsev de	g'avèsev de?
	(a) gh'èss de	gh'èss de?	(àv) gh'èsev de	gh'èsev de?

(che éssi/e) dovésse	(a) i gh'aèss de	gh'aèssei de?	àj/'i g'avès de	g'avèsei de?
	(a) i gh'èss de	gh'èssei de?	àj/'i gh'ès de	gh'èsei de?
		gh'aèssela de?		g'avèssela de?
		gh'èssela de?		gh'èssela de?
<b>CONDIZIONALE presente</b>				
dovrèi	(a) gh'avrè de	gh'avrè de?	(à) g'avrè de	g'avrè de?
	(a) gh'avrèss de	gh'avrèss de?	(à) g'avrèss de	g'avrèss de?
	(a) gh'arèss de	gh'arèss de?	(à) g'avrèss de	g'avrèss de?
dovrésti	ta/te/to gh'avrèss de	gh'avrèss de?	ta/te/to g'avrèss de	g'avrèss de?
	ta/te/to gh'arèss de	gh'arèss de?	ta/te/to g'avrèss de	g'avrèss de?
dovrèbbe	a l'gh'avrè de	gh'avrè de?	àl g'avrè de	g'avrè de?
	a l'gh'avrà de	gh'avrà de?	àl g'avrà de	g'avrà de?
	a l'gh'avrèss de	gh'avrèss de?	àl g'avrèss de	g'avrèss de?
	(a) l'gh'arèss de	gh'arèss de?	àl g'avrèss de	g'avrèss de?
	(a) la gh'avrè de	gh'avrè de?	àla/'la g'avrè de	g'avrè de?
	(a) la gh'avrà de	gh'avrà de?	àla/'la g'avrà de	g'avrà de?
	(a) la gh'avrèss de	gh'avrèss de?	àla/'la g'avrèss de	g'avrèss de?
	(a) la gh'arèss de	gh'arèss de?	àla/'la g'avrèss de	g'avrèss de?
dovrémmo	a m'gh'avrè de	gh'avrè de?	àm/àn g'avrè de	g'avrè de?
	a m'gh'avrèss de	gh'avrèss de?	àm/àn g'avrèss de	g'avrèss de?
	a m'gh'arèss de	gh'arèss de?	àm/àn g'avrèss de	g'avrèss de?
dovréste	(a) gh'avrèss de	gh'avrèss de?	(àv) g'avrèss de	g'avrèss de?
	(a) gh'arèss de	gh'arèss de?	(àv) g'avrèss de	g'avrèss de?
dovrèbbero	(a) i gh'avrè de	gh'avrè de?	àj/'i g'avrè de	g'avrè de?
	(a) i gh'avrà de	gh'avrà de?	àj/'i g'avrà de	g'avrà de?
	(a) i gh'avrèss de	gh'avrèss de?	àj/'i g'avrèss de	g'avrèss de?
	(a) i gh'arèss de	gh'arèss de?	àj/'i g'avrèss de	g'avrèss de?
		gh'avrè de?		g'avrè de?
		gh'avrà de?		g'avrà de?
		gh'avrèss de?		g'avrèss de?
		gh'arèss de?		g'avrèss de?
<b>IMPERATIVO (solo affermativa)</b>				
dèvo/dèbbo!	(a) gh'ó de!		(à) g'ó de!	
dèvi!	ta/te/to gh'è de..!		ta/te/to gh'è de..!	
dève!	a l'gh'à de..!		àl g'à de..!	
	(a) la gh'à de..!		àla/'la g'à de..!	
dobbiàmo!	a m'gh'à de..!		àm/àn g'à de..!	
dovéte!	(a) gh'í de..!		(àv) gh'í de..!	
dèvono/dèbbono!	(a) i gh'à de..!		àj/'i g'à de..!	
<b>PARTICIPIO presente (solo affermativa)</b>				
dovènte	che/ca l'gh'à de		che'l/c'ál/ca'l g'à de	
	che/ca la gh'à de		che'la/c'ála/ca'la g'à de	
dovènti	ch'i gh'à de		ch'ì g'à de	
<b>PARTICIPIO passato (solo affermativa)</b>				
dovùto	gh'(*) it/üt de		gh'/g'(*) yid/yüd de	

dovùta	gh'(*) ida/úda de	gh'/g'(*) yida/yúda de
dovùti	gh'(*) icc/úcc de	gh'/g'(*) yidi/yúdi de
dovùte	gh'(*) ide/úde de	gh'/g'(*) yide/yúde de
*: voce verbale delle persone del presente indicativo affermativo di 'avére' (possedere)		
GERUNDIO presente (solo affermativa)		
dovèndo	a/col (v)iga de, in del (v)iga de, gh'aènd de*	a/col/indel viga de, g'avènd de*

Italiana	OTB		GLOVU	
	affermativa	interrogativa	affermativa	interrogativa
Potére	Pödi/püdi/podì	Pödi/püdi/podì?	Pödí/püdí/podí	Pödí/püdí/podí?
INDICATIVO presente				
pòsso	(a) pöde/püde/pöss	pöde/püde/pöss?	(à) pöde/püde/pös	pöde/püde/pös?
puòi	ta/te/to pödet/püdet	pödet/püdet?	ta/te/to pödet/püdet	pödet/püdet?
può	ta/te/to pö	pöt?	ta/te/to pö	pöt?
	a l'pöl	pölel?	àl pöl	pölel?
possiamo	(a) la pöl	pölela?	àla/'la pöl	pölela?
	a m'pöl	pölei? pödei?	àm/àn pöl	pölej? pödei?
potéte	(a) pödi/püdi	pödiv/püdiv? /-f/	(àv) pödí/püdí	pödiv/püdiv?
pòssono	(a) i pöl	pölei? pödei?	àj/'i pöl	pölej? pölej?
INDICATIVO imperfetto				
potévo	(a) pödie/püdie	pödie/püdie?	(à) pödiye/püdiye	pödiye/püdiye?
	(a) podie	podie?	(à) podiye	podie?
potévi	ta/te/to pödiet	pödiet?	ta/te/to pödiyet	pödiyet?
	ta/te/to püdiyet	püdiyet?	ta/te/to püdiyet	püdiyet?
potéva	ta/te/to podiet	podiet?	ta/te/to podiyet	podiyet?
	a l'pödiya	pödiel?	àl pödiya	pödiyel?
	a l'püdiya	püdiyel?	àl püdiya	püdiyel?
	a l'podiya	podiyel?	àl podiya	podiyel?
	(a) la pödià	pödiela?	àla/'la pödiya	pödiyela?
	(a) la püdià	püdiela?	àla/'la püdiya	püdiyela?
	(a) la podià	podieia?	àla/'la podiya	podiyela?
	a m'pödià	pödiei?	àm/àn pödiya	pödiyei?
	a m'püdià	püdiei?	àm/àn püdiya	püdiyei?
	a m'podia	podiei?	àm/àn podiya	podiyei?
potevâte	(a) pödiev /-f/	pödiev? /-f/	(àv) pödiyev	pödiyev?
	(a) püdiev /-f/	püdiev? /-f/	(àv) püdiyev	püdiyev?
	(a) podiev /-f/	podiev? /-f/	(àv)à pödiyev	podiyev?
	(a) i pödià	pödiei?	àj/'i pödiya	pödiyei?
potévano	(a) i püdià	püdiei?	àj/'i püdiya	püdiyei?
	(a) i podià	podiei?	àj/'i podiya	podiyei?
		pödiele?		pödiyele?

		püdiele?		püdiyele?
		podieie?		podiyele?
INDICATIVO passato remoto				
potéi/potètti	(a) podécc	podécc?	(à) podéç	podéç?
potésti	ta/te/to podist	podist?	ta/te/to podist	podist?
poté/potètte	a l'podécc	podécel?	àl podéç	podécel?
	a l'podèt	podètel?	àl podèt	podètel?
	a l'pöss	pössel?	àl pös	pösel?
	(a) la podécc	podécela?	àla/'la podéç	podécela?
	(a) la podèt	podètela?	àla/'la podèt	podètela?
	(a) la pöss	pössela?	àla/'la pös	pössela?
potémmo	a m'podécc	podécei?	àm/àn podéç	podécei?
	a m'podèt	podètei?	àm/àn podèt	podètei?
potéste	(a) podissev	podissev?	(àv) podisev	podisev?
potérono	(a) i podécc	podécei?	àj/'i podéç	podécei?
	(a) i podèt	podètei?	àj/'i podèt	podètei?
	(a) i pöss	pösssei?	àj/'i pös	pösssei?
		podécele?		podécele?
		podètele?		podètele?
		pösssele?		pösssele?
INDICATIVO futuro semplice				
potrò	(a) pöderó	pöderói?	(à) pöderó	pöderói?
	(a) pödiró	pödirói?	(à) pödiró	pödirói?
	(a) podiró	podirói?	(à) podiró	podirói?
	(a) püderó	püderói?	(à) püderó	püderói?
	(a) püdiró	püdirói?	(à) püdiró	püdirói?
	(a) pödró*	pödrói*?	(à) pödró*	pödrói*?
potrài	ta/te/to pöderé(t)	pöderét?	ta/te/to pöderé(t)	pöderét?
	ta/te/to pödiré(t)	pödirét?	ta/te/to pödiré(t)	pödirét?
	ta/te/to podiré(t)	podirét?	ta/te/to podiré(t)	podirét?
	ta/te/to püderé(t)	püderét?	ta/te/to püderé(t)	püderét?
	ta/te/to püdiré(t)	püdirét?	ta/te/to püdiré(t)	püdirét?
	ta/te/to pödré(t)*	pödrét*?	ta/te/to pödré(t)*	pödrét*?
potrà	a l'pöderà	pöderàl?	àl pöderà	pöderàl?
	a l'pödirà	pödiràl?	àl pödirà	pödiràl?
	a l'podirà	podiràl?	àl podirà	podiràl?
	a l'püderà	püderàl?	àl püderà	püderàl?
	a l'püdirà	püdiràl?	àl püdirà	püdiràl?
	a l'pödrà*	pödràl*?	àl pödrà*	pödràl*?
	(a) la pöderà	pöderàla?	àla/'la pöderà	pöderàla?
	(a) la pödirà	pödiràla?	àla/'la pödirà	pödiràla?
	(a) la podirà	podiràla?	àla/'la podirà	podiràla?
	(a) la püderà	püderàla?	àla/'la püderà	püderàla?
	(a) la püdirà	püdiràla?	àla/'la püdirà	püdiràla?



	(a) la pödrà*	pödràla*?	àla/*la pödrà*	pödràla*?
potrémo	a m'pöderà	pöderài?	àm/àn pöderà	pöderài?
	a m'pödirà	pödirài?	àm/àn pödirà	pödirài?
	a m'podirà	podirài?	àm/àn podirà	podirài?
	a m'püderà	püderài?	àm/àn püderà	püderài?
	a m'püdirà	püdirài?	àm/àn püdirà	püdirài?
	a m'pödrà*	pödrài*?	àm/àn pödrà*	pödrài*?
potréte	(a) pöderì /-f/	pöderìv? /-f/	(àv) pöderí	pöderìv?
	(a) pödirì /-f/	pödirìv? /-f/	(àv) pödirí	pödirìv?
	(a) podirì /-f/	podirìv? /-f/	(àv) podirí	podirìv?
	(a) püderì /-f/	püderìv? /-f/	(àv) püderí	püderìv?
	(a) püdirì /-f/	püdirìv? /-f/	(àv) püdirí	püdirìv?
	(a) pödrì* /-f/	pödrìv? /-f/	(àv) pödrì*	pödrìv?
potràno	(a) i pöderà	pöderài?	àj/*i pöderà	pöderài?
	(a) i pödirà	pödirài?	àj/*i pödirà	pödirài?
	(a) i pödirà	pödirài?	àj/*i podirà	podirài?
	(a) i püderà	püderài?	àj/*i püderà	püderài?
	(a) i püdirà	püdirài?	àj/*i püdirà	püdirài?
	(a) i pödrà*	pödrài*?	àj/*i pödrà*	pödrài*?
		pöderàle?		pöderale?
		pödiràle?		pödirale?
		podiràle?		podirale?
		püderàle?		püderale?
		püdiràle?		püdirale?
		pödràle*?		pödràle*?
CONGIUNTIVO presente				
(che io) pòssa	(a) pöde/püde	pöde/püde?	(à) pöde/püde	pöde/püde?
	(a) pösse/pösse	pösse/pösse?	(à) pöse/pöse	pöse/pöse?
(che tu) pòssa	ta/te/to pödet	pödet?	ta/te/to pödet	pödet?
	ta/te/to püdet	püdet?	ta/te/to püdet	püdet?
	ta/te/to pösset	pösset?	ta/te/to pöset	pöset?
(che égli/élla) pòssa	a l'pöde	pödel?	àl pöde	pödel?
	a l'püde	püdel?	àl püde	püdel?
	a l'pösse	pössel?	àl pöse	pösel?
	(a) la pöde	pödela?	àla/*la pöde	pödela?
	(a) la püde	püdela?	àla/*la püde	püdela?
	(a) la pösse	pössela?	àla/*la pöse	pössela?
(che nói) possiàmo	a m'pöde	pödei?	àm/àn pöde	pödei?
	a m'püde	püdei?	àm/àn püde	püdei?
	a m'pösse	pössei?	àm/àn pöse	pössei?
(che vói) possiàte	(a) pödìghev /-f/	pödìghev? /-f/	(àv) pödìghev	pödìghev?
	(a) pödéghev /-f/	pödéghev? /-f/	(àv) pödéghev	pödéghev?
	(a) püdìghev /-f/	püdìghev? /-f/	(àv) püdìghev	püdìghev?
	(a) püdéghev /-f/	püdéghev? /-f/	(àv) püdéghev	püdéghev?
(che éssi/e) pòssano	(a) i pöde	pödei?	àj/*i pöde	pödej?

	(a) i püde	püdei?	àj/*i püde	püdej?
	(a) i pösse	pössei?	àj/*i pöse	pösej?
		pödele?		pödele?
		püdele?		püdele?
		pössele?		pössele?
CONGIUNTIVO imperfetto				
(che io) potéssi	(a) pödèss/pödèss	pödèss/pödèss?(à)	pödés/pödès	pödés/pödès?
	(a) püdèss	püdèss?	(à) püdès	püdès?
(che tu) potéssi	ta/te/to pödèssset	pödèssset?	ta/te/to pödèset	pödèset?
	ta/te/to pödèssset	pödèssset?	ta/te/to pödèset	pödèset?
	ta/te/to pödèssset	pödèssset?	ta/te/to püdèset	püdèset?
(che égli/élla) potésse	a l'pödés	pödèssel?	àl pödés	pödèsel?
	a l'pödèss	pödèssel?	àl pödès	pödèsel?
	a l'püdèss	püdèssel?	àl püdès	püdèsel?
	(a) la pödèss	pödèssela?	àla/*la pödés	pödèssela?
	(a) la pödèss	pödèssela?	àla/*la pödès	pödèssela?
	(a) la püdèss	püdèssela?	àla/*la püdès	püdèssela?
(che nói) potéssimo	a m'pödèss	pödèssei?	àm/àn pödés	pödèsei?
	a m'pödèss	pödèssei?	àm/àn pödès	pödèsei?
	a m'püdèss	püdèssei?	àm/àn püdès	püdèsei?
(che vói) potéste	(a) pödèssev /-f/	pödèssev? /-f/	(àv) pödèsev	pödèsev?
	(a) pödèssev /-f/	pödèssev? /-f/	(àv) pödèsev	pödèsev?
	(a) püdèssev /-f/	püdèssev? /-f/	(àv) püdèsev	püdèsev?
(che éssi/e) potéssero	(a) i pödèss	pödèssei?	àj/*i pödés	pödèsei?
	(a) i pödèss	pödèssei?	àj/*i pödès	pödèsei?
	(a) i püdèss	püdèssei?	àj/*i püdès	püdèsei?
		pödèssela?		pödèssela?
		pödèssela?		pödèssela?
		püdèssela?		püdèssela?
CONDIZIONALE presente				
potrèi	(a) pöderèss	pöderèss?	(à) pöderès	pöderès?
	(a) pödrèss*	pödrèss*?	(à) pödrès*	pödrès*?
	(a) podirèss	podirèss?	(à) podirès	podirès?
	(a) püderèss	püderèss?	(à) püderès	püderès?
	(a) püdrèss	püdrèss?	(à) püdrès	püdrès?
potrèsti	ta/te/to pöderèssset	pöderèssset?	ta/te/to pöderèset	pöderèset?
	ta/te/to podirèssset	podirèssset?	ta/te/to podirèset	podirèset?
	ta/te/to pödrèssset*	pödrèssset*?	ta/te/to pödrèset*	pödrèset*?
	ta/te/to püderèssset	püderèssset?	ta/te/to püderèset	püderèset?
	ta/te/to püdrèssset	püdrèssset?	ta/te/to püdrèset	püdrèset?
potrèbbe	a l'pöderès	pöderèssel?	àl pöderès	pöderèsel?
	a l'pödrès*	pödrèssel*?	àl pödrès*	pödrèsel*?
	a l'podirès	podirèssel?	àl podirès	podirèsel?
	a l'püderès	püderèssel?	àl püderès	püderèsel?

	a l' püdrès	püdrèssel?	àl püdrès	püdrèsel?
	(a) la pöderèss	pöderèssela?	àla/'la pöderès	pöderèselà?
	(a) la pödrèss*	pödrèssela*	àla/'la pödrès*	pödrèselà*?
	(a) la podirèss	podirèssela?	àla/'la podirès	podirèselà?
	(a) la püderèss	püderèssela?	àla/'la püderès	püderèselà?
	(a) la püdrèss	püdrèssela?	àla/'la püdrès	püdrèselà?
potrémmo	a m' pöderès	pöderèssei?	àm/àn pöderès	pöderèsei?
	a m' pödrès*	pödrèssei*?	àm/àn pödrès*	pödrèsei*?
	a m' podirès	podirèssei?	àm/àn podirès	podirèsei?
	a m' püderès	püderèssei?	àm/àn püderès	püderèsei?
	a m' püdrès	püdrèssei?	àm/àn püdrès	püdrèsei?
potréste	(a) pöderèssev /-f/	pöderèssev? /-f/	(àv) pöderèsev	pöderèsev?
	(a) podirèssev /-f/	podirèssev? /-f/	(àv) podirèsev	podirèsev?
	(a) pödrèssev* /-f/	pödrèssev*? /-f/	(àv) pödrèsev*	pödrèsev*?
	(a) püderèssev /-f/	püderèssev? /-f/	(àv) püderèsev	püderèsev?
	(a) püdrèssev /-f/	püdrèssev? /-f/	(àv) püdrèsev	püdrèsev?
potrèbbero	(a) i pöderès	pöderèssei?	àj/'i pöderès	pöderèsei?
	(a) i pödrès*	pödrèssei*?	àj/'i pödrès*	pödrèsei*?
	(a) i podirès	podirèssei?	àj/'i podirès	podirèsei?
	(a) i püderès	püderèssei?	àj/'i püderès	püderèsei?
	(a) i püdrès	püdrèssei?	àj/'i püdrès	püdrèsei?
		pöderèssele?		pöderèsele?
		pödrèssele*?		pödrèsele*?
		podirèssele?		podirèsele?
		püderèssele?		püderèsele?
		püdrèssele?		püdrèsele?
<b>IMPERATIVO (solo affermativa)</b>				
possò!	(a) pöde/püde/pöss!		(à) pöde/püde/pòs!	
puòi!	ta/te/to pödet/püdet!		ta/te/to pödèt/püdet!	
può!	a l' pöl!		àl pöl!	
	(a) la pöl!		àla/'la pöl!	
possiamo!	pödém/pödìm!		pödém/pödìm!	
	püdém/püdìm!		püdém/püdìm!	
potéte!	pödé/pödi!,		pödé/pödí!,	
	püdév/püdiv! /-f/		püdév/püdív!	
pòssonò!	(a) i pöl!		àj/'i pöl!	
<b>PARTICIPIO presente (solo affermativa)</b>				
<b>Solo come aggettivi e sostantivi:</b>				
potènte	che/ca l' pöl*		che'l/c' àl/ca' l' pöl*	
	che/ca la pöl*		che'la/c' àla/ca' la pöl*	
potènti	ch' i pöl*		ch' i pöl*	
<b>PARTICIPIO passato (solo affermativa)</b>				
potùto	pödìt/püdit		pödíd/püdí	
potùta	pödida/püdidà		pödida/püdidà	

potùti	pödìcc/püdicc /-tj/		pödídìj/püdíj	
potùte	pödide/püdice		pödide/püdice	
<b>GERUNDIO presente (solo affermativa)</b>				
potèndo	a/col pödi/püdi/podi, in del pödi/püdi/podi, se pöde/püde/pòss, ... pödènd*/püdènd* /-t/		a/col pödì/püdí/podí, indel pödì/püdí/podí, se pöde/püde/pòs, ... pödènd*/püdènd*	
<b>Italiana</b>   <b>OTB</b>   <b>GLOVU</b>				
	<b>affermativa</b>	<b>interrogativa</b>	<b>affermativa</b>	<b>interrogativa</b>
Sapére	Sai	Sai?	Sayí	Sayí?
<b>INDICATIVO presente</b>				
sò	(a) só	sói?	(à) só	sói?
sài	ta/te/to sé(t)	sét?	ta/te/to sé(t)	sét?
sa	a l' sà	sàl?	àl sa	sal?
	(a) la sà	sàla?	àla/'la sa	sala?
sappiàmo	a m' sà	sài?	àm/àn sa	sai?
sapéte	(a) sai/sì	savìv/sìv? /-f/	(àv) saví/sí	savív/sív?
sàno		(a) i sà	sài?	àj/'i sa
	sai?		sàle?	sale?
<b>INDICATIVO imperfetto</b>				
sapévo	(a) saie	saie?	(à) savìve	savìve?
	(a) sére/sie	sére/sie?	(à) sére/sìve	sére/sìve?
sapévi	ta/te/to saiet	saiet?	ta/te/to savìvet	savìvet?
	ta/te/to séret/siet	séret/siet?	ta/te/to séret/sìvet	séret/sìvet?
sapéva	a l' saia	saie?	àl savìya	savìyel?
	(a) la séra/sia	sérel/siel?	àl séra/sìya	sérel/sìyel?
	(a) la saia	saiele?	àla/'la savìya	savìyela?
	(a) la séra/sia	sérela/siela?	àla/'la séra/sìya	sérela/sìyela?
sapévamo	a m' saia	saiei?	àm/àn savìya	savìyei?
	a m' séra/sia	sérai/siei?	àm/àn séra/sìya	sérai/sìyei?
sapévate	(a) saiev /-f/	saiev? /-f/	(àv) savìvev	savìvev?
	(a) sérev/siev /-f/	sérev/siev? /-f/	(àv) sérev/sìvev	sérev/sìvev?
sapévano	(a) i saia	saivei?	àj/'i savìya	savìyei?
	(a) i séra/sia	sérai/siei?	àj/'i séra/sìya	sérai/sìyei?
		saiele?		savìyela?
		sérela/siela?		sérela/sìyela?
<b>INDICATIVO passato remoto</b>				
sèppi	(a) savécc	savécc?	(à) savécc	savécc?
sapésti	ta/te/to savist	savist?	ta/te/to savíst	savíst?
sèppe	a l' savè(t)	savètel/savèl? àl savè(t)		savètel/savèl?
	a l' savì(cc)	savìcel/savìl? àl savì(cc)		savìcel/savìl?

	(a) la savè(t)	savètela/savèla? àla/'la savè(t)	savètela/savèla?
	(a) la saví(cc)	savicela/saïla? àla/'la saví(č)	savicela/savila?
sapémmo/sèppimo	a m' savécc	savécei? àm/àn savéc	savécei?
sapéste	(a) savìsev /-f/	savìsev? /-f/ (àv) savísev	savísev?
sapéssero	(a) i savécc	savécei? àj/'i savéc	savécei?
		savécele?	savécele?
<b>INDICATIVO futuro semplice</b>			
saprò	(a) savró/sapieró	savrói/sapierói? (à) savró/sapjeró	savrói/sapjerói?
saprà	ta/te/to savré(t)	savrét? ta/te/to savré(t)	savrét?
	ta/te/to sapieré(t)	sapierét? ta/te/to sapjeré(t)	sapjerét?
saprà	a l' savrà/sapierà	savrà/sapierà? àl savrà/sapjerà	savrà/sapjerà?
	(a) la savrà	savràla? àla/'la savrà	savràla?
	(a) la sapierà	sapieràla? àla/'la sapjerà	sapjeràla?
saprémo	a m' savrà/sapierà	savrài/sapierài? àm/àn savrà/sapjerà	savrài/sapjerài?
sapréte	(a) savrì/sapierì	savrìv/sapierìv? (àv) savrì/sapjerì	savrìv/sapjerìv?
saprànno	(a) i savrà/sapierà	savrài/sapierài? àj/'i savrà/sapjerà	savrài/sapjerài?
		savràle?	savràle?
		sapieràle?	sapjeràle?
<b>CONGIUNTIVO presente</b>			
(che io) sàppia	(a) sape/sàpie/sàvie	sape/sàpie/sàvie? (à) sape/sapje/savje	sape/sapje/savje?
(che tu) sàppi	ta/te/to sàpet	sàpet? ta/te/to sàpet	sàpet?
	ta/te/to sàpiet	sàpiet? ta/te/to sàpiet	sàpiet?
	ta/te/to sàviet	sàviet? ta/te/to sàviet	sàviet?
(che égli/élla) sàppia	a l' sape	sàpel? àl sape	sàpel?
	a l' sape	sàpel? àl sapje	sàpel?
	a l' sàvje	sàviel? àl savje	sàviel?
	(a) la sape	sàpela? àla/'la sape	sàpela?
	(a) la sàpie	sàpiela? àla/'la sapje	sàpiela?
	(a) la sàvie	sàviela? àla/'la savje	sàviela?
(che nói) sàppiamo	a m' sape	sàpei? àm/àn sape	sàpei?
	a m' sàpie	sàpiei? àm/àn sapje	sàpiei?
	a m' savie	sàviei? àm/àn savje	sàviei?
(che vói) sàppiàte	(a) sapéghev /-f/	sapéghev? /-f/ (àv) sapéghev	sapéghev?
	(a) sapiéghev /-f/	sapiéghev? /-f/ (àv) sapjéghev	sapjéghev?
	(a) saviéghev /-f/	saviéghev? /-f/ (àv) savjéghev	savjéghev?
	(a) saìghev /-f/	saìghev? /-f/ (àv) savìghev	savìghev?
(che éssi/e) sàppiano	(a) i sape	sàpei? àj/'i sape	sàpei?
	(a) i sàpie	sàpiei? àj/'i sapje	sàpiei?
	(a) i sàvie	sàviei? àj/'i savje	sàviei?
		sàpele?	sàpele?
		sàpiele?	sàpiele?
		sàviele?	sàviele?
<b>CONGIUNTIVO imperfetto</b>			
(che io) sapéssi	(a) saèss	saèss? (à) savès	savès?
(che tu) sapéssi	ta/te/to saésset	saésset? ta/te/to savéset	savéset?

	ta/te/to saésset	saésset?	ta/te/to savéset	savéset?
(che égli/élla) sapéss	a l' saèss	saésset? àl savès	savéset?	savéset?
	(a) la saèss	saésset? àl savès	savéset?	savéset?
(che nói) sapéssimo	a m' saèss	saéssei? àm/àn savès	savései?	savései?
(che vói) sapéste	(a) saéssev /-f/	saéssev? /-f/ (àv) savésev	savésev?	savésev?
		saéssev? /-f/	savésev?	savésev?
(che éssi/e) sapéssero	(a) i saèss	saéssei? àj/'i savès	savései?	savései?
		saéssele?	savései?	savései?
<b>CONDIZIONALE presente</b>				
sapré	(a) savrèv /-f/	savrèv? /-f/ (à) savrèv	savrèv?	savrèv?
	(a) savrèss	savrèss? (à) savrèss	savrèss?	savrèss?
saprésti	ta/te/to savrésset	savrésset? ta/te/to savrésset	savrésset?	savrésset?
	ta/te/to savrésset	savrésset? ta/te/to savrésset	savrésset?	savrésset?
saprébbe	a l' savrèv /-f/	savrèvel? àl savrèv	savrèvel?	savrèvel?
	a l' savrèss	savrèssel? àl savrèss	savrèssel?	savrèssel?
	(a) la savrèv /-f/	savrèvela? àla/'la savrèv	savrèvela?	savrèvela?
	(a) la savrèss	savrèssela? àla/'la savrèss	savrèssela?	savrèssela?
saprémmo	a m' savrèv /-f/	savrèvei? àm/àn savrèv	savrèvei?	savrèvei?
	a m' savrèss	savrèsei? àm/àn savrèss	savrèsei?	savrèsei?
sapréste	(a) savréssev /-f/	savréssev? /-f/ (àv) savréssev	savréssev?	savréssev?
	(a) savréssev /-f/	savréssev? /-f/ (àv) savréssev	savréssev?	savréssev?
saprébbero	(a) i savrèv /-f/	savrèvei? àj/'i savrèv	savrèvei?	savrèvei?
	(a) i savrèss	savrèsei? àj/'i savrèss	savrèsei?	savrèsei?
		savrèvele?	savrèvele?	savrèvele?
		savrèssele?	savrèssele?	savrèssele?
<b>IMPERATIVO (solo affermativa)</b>				
sò!	(a) só!		(à) só!	
sàppi!	sape/sàpia!		sape/sapja!	
(che égli/élla) sàppia!	che/ca l' sape/sàpie/sàvie!		che/'l/c' àl/ca' l sape/sapje/savje!	
	che/ca la sape/sàpie/sàvie!		che/'la/c' àla/ca' la sape/sapje/savje!	
–	–		–	
sàppiàte!	sapié/sai!		sapjé/saví!	
(che éssi/e) sàppiano!	ch' i sape/sàpie/sàvie!		ch' i sape/sapje/savje!	
<b>PARTICIPIO presente (solo affermativa)</b>				
<b>Solo come aggettivi e sostantivi:</b>				
sapiènte	che/ca l' sà		che/'l/c' àl/ca' l sa	
	che/ca la sà		che/'la/c' àla/ca' la sa	
sapiènti	ch' i sà		ch' i sa	
<b>PARTICIPIO passato (solo affermativa)</b>				
sapùto	sàit/sàit		savíd/savúd	
sapùta	sàida/sàida		savida/savída	
sapùti	saicc/saicc /-tj/		savídj/savúdj	
sapùte	sàide/sàide		savíde/savúde	
<b>GERUNDIO presente (solo affermativa)</b>				

Italiana	OTB		GLOVU	
	affermativa	interrogativa	affermativa	interrogativa
sapèndo	a/col sai, se só, ...		a/col saví, se só, ...	
	sapènd*/saènd* /-t/		sapènd*/savènd*	
Volére	Völi/Öli Vüli/Üli	Völi/Öli? Vüli/Üli?	Völi/vüli	Völi/vüli?
INDICATIVO presente				
vòglio	(a) (v)öle/(v)ói	öle/ói?	(à) völe/vói	völe/vói?
vuòi	ta/te/to (v)ölet/(v)ö'	ölet/öt?	ta/te/to völet/vö'	völet/vöt?
vuòle	a l' vól (a) la (v)öl	ölel? ölela?	àl vól àla/'la vól	völel? völela?
vogliàmo	a m' vól	ölei?	àm/àn vól	völej?
voléte	(a) (v)öli (a) (v)üli (a) (v)olì	öli v? /-f/ üli v? /-f/ olì v? /-f/	(àv) vólí (àv) vülí (àv) volí	völi v? vüli v? volí v?
vògliono	(a) i (v)öl	ölei? ölele?	àj/'i vól	völej? völele?
INDICATIVO imperfetto				
volévo	(à) (v)ölie/(v)ülie	ölie/ülie?	(à) völiye/vüliye	völiye/vüliye?
volévi	ta/te/to (v)öliet	öliet?	ta/te/to völiyet	völiyet?
voléva	ta/te/to(v) üliet	üliet?	ta/te/to vüliyet	vüliyet?
	a l' (v)ölia a l' (v)ülia (a) la (v)ölia (a) la (v)ülia	öliel? üliel? öliela? üliela?	àl völiya àl vüliya àla/'la völiya àla/'la vüliya	völiyel? vüliyel? völiyela? vüliyela?
volevàm	a m' (v)ölia	öliei?	àm/àn völiya	völiyej?
volevâte	a m' (v)ülia	üliei?	àm/àn vüliya	vüliyej?
	(a) (v)öliev /-f/ (a) (v)üliev /-f/	öliev? /-f/ üliev? /-f/	(àv) völiyev (àv) vüliyev	völiyev? vüliyev?
volévano	(a) i (v)ölia (a) i (v)ülia	öliei? üliei? öliele? üliele?	àj/'i völiya àj/'i vüliya	völiyej? vüliyej? völiyele? vüliyele?
INDICATIVO passato remoto				
vòlli	(a) vöss	vöss?	(à) vöss	vöss?
volésti	ta/te/to volist	volist?	ta/te/to volíst	volíst?
vòlle	a l' vöss (a) la vöss	vössel? vössela?	àl vöss àla/'la vöss	vössel? vössela?
volémmo	a m' vöss	vösssei?	àm/àn vöss	vössej?
voléste	(a) volissev /-f/	volissev? /-f/	(àv) volisev	volisev?
vòllero	(a) i vöss	vösssei? vösssele?	àj/'i vöss	vössej? vösssele?

INDICATIVO futuro semplice				
vorrò	(a) (v)öleró	ölerói?	(à) völeró	völerói?
	(a) (v)öleró	ölerói?	(à) völi ró	völi ró?
	(a) (v)öleró	ölerói?	(à) voró	vorói?
	(a) (v)üleró	ülerói?	(à) vüleró	vülerói?
	(a) (v)üli ró	üli ró?	(à) vüli ró	vüli ró?
vorràì	ta/te/to (v)öleré(t)	ölerét?	ta/te/to völeré(t)	völerét?
	ta/te/to (v)öli ré(t)	öli ré(t)?	ta/te/to völi ré(t)	völi ré(t)?
	ta/te/to(v) oré(t)	orét?	ta/te/to voré(t)	vorét?
	ta/te/to (v)üleré(t)	ülerét?	ta/te/to vüleré(t)	vülerét?
	ta/te/to (v)üli ré(t)	üli ré(t)?	ta/te/to vüli ré(t)	vüli ré(t)?
vorrà	a l' (v)ölerà	öleràl?	àl völerà	völeràl?
	a l' (v)öli rà	öli ràl?	àl völi rà	völi ràl?
	a l' (v)orà	oràl?	àl vorà	voràl?
	a l' (v)ülerà	üleràl?	àl vülerà	vüleràl?
	a l' (v)üli rà	üli ràl?	àl vüli rà	vüli ràl?
	(a) la (v)ölerà	öleràla?	àla/'la völerà	völeràla?
	(a) la (v)öli rà	öli ràla?	àla/'la völi rà	völi ràla?
	(a) la (v)orà	oràla?	àla/'la vorà	voràla?
	(a) la (v)ülerà	üleràla?	àla/'la vülerà	vüleràla?
	(a) la (v)üli rà	üli ràla?	àla/'la vüli rà	vüli ràla?
vorrém	a m' (v)ölerà	ölerài?	àm/àn völerà	völeràj?
	a m' (v)öli rà	öli ràì?	àm/àn völi rà	völi ràj?
	a m' (v)orà	orài?	àm/àn vorà	voràj?
	a m' (v)ülerà	ülerài?	àm/àn vülerà	vüleràj?
	a m' (v)üli rà	üli ràì?	àm/àn vüli rà	vüli ràj?
vorréte	(a) (v)ölerì	ölerì v? /-f/	(àv) völerí	völerì v?
	(a) (v)öli rì	öli rì v? /-f/	(àv) völi rí	völi rì v?
	(a) (v)orì	orì v? /-f/	(àv) vorí	vorì v?
	(a) (v)ülerì	ülerì v? /-f/	(àv) vülerí	vülerì v?
	(a) (v)üli rì	üli rì v? /-f/	(àv) vüli rí	vüli rì v?
vorrànno	(a) i (v)ölerà	ölerài?	àj/'i völerà	völeràj?
	(a) i (v)öli rà	öli ràì?	àj/'i völi rà	völi ràj?
	(a) i (v)orà	orài?	àj/'i vorà	voràj?
	(a) i (v)ülerà	ülerài?	àj/'i vülerà	vüleràj?
	(a) i (v)üli rà	üli ràì?	àj/'i vüli rà	vüli ràj?
		öleràle?		völeràle?
		öli ràle?		völi ràle?
		oràle?		voràle?
		üleràle?		vüleràle?
		üli ràle?		vüli ràle?
CONGIUNTIVO presente				
(che io) vòglia	(a) (v)öle/(v)öde	öle/öde?	(à) völe/vöde	völe/vöde?
(che tu) vòglia	ta/te/to (v)ölet/(v)öde	(v)ölet/(v)ödet?	ta/te/to völet/vöde	völet/vödet?
(che égli/élla) vòglia	a l' (v)öle/(v)öde	ölel/ödel?	àl völe/vöde	völel/vödel?



	(a) la (v)öle/(v)òe	ölela/òela?	àla/'la völe/vòe	völela/vòela?
(che nói) vogliàmo	a m'(v)öle/(v)òe	ölei/òei?	àm/àn völe/vòe	völej/vòei?
(che vói) vogliàte	(a) òlìghev /-f/	òlìghev? /-f/	(àv) vòlìghev	vòlìghev?
	(a) òléghev /-f/	òléghev? /-f/	(àv) vòléghev	vòléghev?
	(a) ülìghev /-f/	ülìghev? /-f/	(àv) vülìghev	vülìghev?
	(a) üléghhev /-f/	üléghhev? /-f/	(àv) vüléghev	vüléghev?
(che éssi/e) vògliano	(a) i (v)öle/(v)òe	ölei/òei?	àj/'i völe/vòe	völej/vòei?
		ölele/òele?		völele/vòele?
<b>CONGIUNTIVO imperfetto</b>				
(che io) voléssi	(a) (v)ölèss	ölèss?	(à) völèss	völèss?
	(a) (v)ülèss	ülèss?	(à) vülèss	vülèss?
	(a) (v)olèss	olèss?	(à) volèss	volèss?
	(a) (v)örèss	örèss?	(à) vörèss	vörèss?
(che tu) voléssi	ta/te/to (v)ölèssset	ölèssset?	ta/te/to völèset	völèset?
	ta/te/to (v)ülèssset	ülèssset?	ta/te/to vülèset	vülèset?
	ta/te/to (v)olèssset	olèssset?	ta/te/to volèset	volèset?
	ta/te/to örèssset	örèssset?	ta/te/to vörèset	vörèset?
(che égli/élla) voléssse	a l'(v)ölèss	ölèssel?	àl völèss	völèssel?
	a l'(v)ülèss	ülèssel?	àl vülèss	vülèssel?
	a l'(v)olèss	olèssel?	àl volèss	volèssel?
	a l'(v)örèss	örèssel?	àl vörèss	vörèssel?
	(a) la (v)ölèss	ölèssela?	àla/'la völèss	völèssela?
	(a) la (v)ülèss	ülèssela?	àla/'la vülèss	vülèssela?
	(a) la (v)olèss	olèssela?	àla/'la volèss	volèssela?
	(a) la (v)örèss	örèssela?	àla/'la vörèss	vörèssela?
(che nói) voléssimo	a m'(v)ölèss	ölèssei?	àm/àn völèss	völèssei?
	a m'(v)ülèss	ülèssei?	àm/àn vülèss	vülèssei?
	a m'(v)olèss	olèssei?	àm/àn volèss	volèssei?
	a m'(v)örèss	örèssei?	àm/àn vörèss	vörèssei?
(che vói) voléste	(a) (v)ölèsssev /-f/	ölèsssev? /-f/	(àv) völèsev	völèsev?
	(a) (v)ülèsssev /-f/	ülèsssev? /-f/	(àv) vülèsev	vülèsev?
	(a) (v)olèsssev /-f/	olèsssev? /-f/	(àv) volèsev	volèsev?
	(a) (v)örèsssev /-f/	örèsssev? /-f/	(àv) vörèsev	vörèsev?
(che éssi/e) voléssero	(a) i (v)ölèss	ölèssei?	àj/'i völèss	völèssei?
	(a) i (v)ülèss	ülèssei?	àj/'i vülèss	vülèssei?
	(a) i (v)olèss	olèssei?	àj/'i volèss	volèssei?
	(a) i (v)örèss	örèssei?	àj/'i vörèss	vörèssei?
		ölèssele?		völèssele?
		ülèssele?		vülèssele?
		olèssele?		volèssele?
		örèssele?		vörèssele?
<b>CONDIZIONALE presente</b>				
vorrèi	(a) ölirèss	ölirèss?	(à) völrirèss	völrirèss?
	(a) (v)ölerèss	ölerèss?	(à) völerèss	völerèss?

	(a) (v)ülirèss	ülirèss?	(à) vülirèss	vülirèss?
	(a) (v)ülerèss	ülerèss?	(à) vülerèss	vülerèss?
	(a) (v)ölrirèv /-f/	ölrirèv? /-f/	(à) völrirèv	völrirèv?
	(a) (v)ülirèv /-f/	ülirèv? /-f/	(à) vülirèv	vülirèv?
vorrèsti	ta/te/to (v)ölrirèssset	ölrirèssset?	ta/te/to völrirèset	völrirèset?
	ta/te/to (v)ölerèssset	ölerèssset?	ta/te/to völerèset	völerèset?
	ta/te/to (v)ülirèssset	ülirèssset?	ta/te/to vülirèset	vülirèset?
	ta/te/to (v)ülerèssset	ülerèssset?	ta/te/to vülerèset	vülerèset?
	ta/te/to (v)örèssset	örèssset?	ta/te/to vörèset	vörèset?
vorrèbbe	a l'(v)ölrirèss	ölrirèssel?	àl völrirèss	völrirèssel?
	a l'(v)ölerèss	ölerèssel?	àl völerèss	völerèssel?
	a l'(v)ülirèss	ülirèssel?	àl vülirèss	vülirèssel?
	a l'(v)ülerèss	ülerèssel?	àl vülerèss	vülerèssel?
	a l'(v)ölrirèv /-f/	ölrirèssel?	àl völrirèv	völrirèssel?
	a l'(v)ülirèv /-f/	ülirèssel?	àl vülirèv	vülirèssel?
	a l'(v)örèss	örèssel?	àl vörèss	vörèssel?
	(a) la (v)ölrirèss	ölrirèssela?	àla/'la völrirèss	völrirèssela?
	(a) la (v)ölerèss	ölerèssela?	àla/'la völerèss	völerèssela?
	(a) la (v)ülirèss	ülirèssela?	àla/'la vülirèss	vülirèssela?
	(a) la (v)ülerèss	ülerèssela?	àla/'la vülerèss	vülerèssela?
	(a) la (v)ölrirèv /-f/	ölrirèssela?	àla/'la völrirèv	völrirèssela?
	(a) la (v)ülirèv /-f/	ülirèssela?	àla/'la vülirèv	vülirèssela?
	(a) la (v)örèss	örèssela?	àla/'la vörèss	vörèssela?
vorrémmo	a m'(v)ölrirèss	ölrirèssei?	àm/àn völrirèss	völrirèssei?
	a m'(v)ölerèss	ölerèssei?	àm/àn völerèss	völerèssei?
	a m'(v)ülirèss	ülirèssei?	àm/àn vülirèss	vülirèssei?
	a m'(v)ülerèss	ülerèssei?	àm/àn vülerèss	vülerèssei?
	a m'(v)ölrirèv /-f/	ölrirèssei?	àm/àn völrirèv	völrirèssei?
	a m'(v)ülirèv /-f/	ülirèssei?	àm/àn vülirèv	vülirèssei?
	a m'(v)örèss	örèssei?	àm/àn vörèss	vörèssei?
vorrèste	(a) (v)ölrirèsssev /-f/	ölrirèsssev? /-f/	(àv) völrirèsssev	völrirèsssev?
	(a) (v)ölerèsssev /-f/	ölerèsssev? /-f/	(àv) völerèsssev	völerèsssev?
	(a) (v)ülirèsssev /-f/	ülirèsssev? /-f/	(àv) vülirèsssev	vülirèsssev?
	(a) (v)ülerèsssev /-f/	ülerèsssev? /-f/	(àv) vülerèsssev	vülerèsssev?
	(a) (v)örèsssev /-f/	örèsssev? /-f/	(àv) vörèsssev	vörèsssev?
vorrèbbero	(a) i (v)ölrirèss	ölrirèssei?	àj/'i völrirèss	völrirèssei?
	(a) i (v)ölerèss	ölerèssei?	àj/'i völerèss	völerèssei?
	(a) i (v)ülirèss	ülirèssei?	àj/'i vülirèss	vülirèssei?
	(a) i (v)ülerèss	ülerèssei?	àj/'i vülerèss	vülerèssei?
	(a) i (v)ölrirèv /-f/	ölrirèssei?	àj/'i völrirèv	völrirèssei?
	(a) i (v)ülirèv /-f/	ülirèssei?	àj/'i vülirèv	vülirèssei?
	(a) i (v)örèss	örèssei?	àj/'i vörèss	vörèssei?
		ölrirèssele?		völrirèssele?
		ölerèssele?		völerèssele?
		ülirèssele?		vülirèssele?

		ülerèssele?	vülerèssele?
		ölrèvele?	völrèvele?
		ülirèvele?	vülirèvele?
		örèssele?	vörèssele?
<b>IMPERATIVO (solo affermativa)</b>			
vòglio!	(a) (v)öle/(v)ói!	(à) vóle/vói!	vól!
vògli!	vól!	vól!	vól!
(che égli/élla) vòglia!	che'l/ca l' (v)öle/(v)òe! che/ca la (v)öle/(v)òe!	che'l/c' àl/ca' l vól! che'la/c' àla/ca' la vól!	che'l/c' àl/ca' l vól! che'la/c' àla/ca' la vól!
vogliàmo!	(v)ölem!	vólem!	vól!
vogliàte!	(v)öli/(v)üli!	vóli/vóli!	vól!
(che éssi/e) vògliano!	ch' i (v)öle/(v)òe!	ch' i vól/vòe!	ch' i vól/vòe!
<b>PARTICIPIO presente (solo affermativa)</b>			
volènte	che/ca l' vól che/ca la vól	che'l/c' àl/ca' l vól che'la/c' àla/ca' la vól	ch' i vól/vòe
volènti	ch' i (v)öle/(v)òe	ch' i vól/vòe	ch' i vól/vòe
<b>PARTICIPIO passato (solo affermativa)</b>			
volùto	(v)ölit/(v)ülit	vólid/vólid	vól!
volùta	(v)övida/(v)üvida	vóvida/vóvida	vól!
volùti	(v)ölice/(v)ülice /-tj/	vólidj/vólidj	vól!
volùte	(v)övide/(v)üvide	vóvide/vóvide	vól!
<b>GERUNDIO presente (solo affermativa)</b>			
volèndo	a/col (v)öli/(v)üli, in del (v)öli/(v)üli, se (v)öle/(v)òe (v)ölènd*/(v)ülènd* /-t/	a/col vól/vóli, in del vól/vóli, se vól/vòe vólènd*/vólènd*	vól!

**CONIUGAZIONI RIFLESSIVE**

**Prima coniugazione bergamasca** terminanti in vocale tonica 'a' (classi I) – riflessivi terminanti in -às.

(I conjugasjú che'la tèrmina cola vocàl tònega 'a' – riflesív ch'ì tèrmina in -às)

Italiana	OTB		GLOVU	
	affermativa	interrogativa	affermativa	interrogativa
Sedérsi			Sentàs (xó)	
	N.B.: l'avverbio 'zó'/'xó', che è facoltativo, non è stato ripetuto in tutte voci per brevità ed è da considerarsi parte aggiuntva di tutte le espressioni sia affermative che interrogative.			
<b>INDICATIVO presente</b>				
mi siédo/sèggo	me se sènte (zó)	me se sènte (zó)	me se sènte (xó)	me se sènte (xó)?
ti siédi	ta/te/to se sèntet	ta/te/to se	ta/te/to se sèntet	ta/te/to se

si siède	a l' se sènta (a) la se sènta	sèntet? se sèntel? se sèntela?	àl se sènta àla/'la se sènta	sèntet? se sèntel? se sèntela?
ci sediàmo	a m' se sènta	se sèntei?	àm/àn se sènta	se sèntej?
vi sedéte	ve se sentì	se sentìv?	ve se sentí	se sentív?
	ve se senté	se sentév?	ve se senté	se sentév?
si sièdono/sèggonò	(a) i se sènta	se sèntei? se sèntele?	àj/'j se sènta	se sèntej? se sèntele?
<b>INDICATIVO imperfetto</b>				
mi sedévo	me se sentàe (zó)	me se sentàe (zó)?	me se sentaye (xó)	me se sentaye (xó)?
ti sedévi	ta/te/to se sentàet	ta/te/to se sentàet? sentàet?	ta/te/to se sentayet	ta/te/to se sentayet?
si sedéva	a l' se sentàa (a) la se sentàa	se sentàel? se sentàela?	àl se sentaya àla/'la se sentaya	se sentavel? se sentàvela?
ci sedevàmo	àm/àn se sentàa	se sentàei?	àm/àn se sentaya	se sentavej?
vi sedevàte	ve se sentàev	se sentàev?	ve se sentayev	se sentayev?
si sedévano	(a) i se sentàa	se sentàei? se sentàele?	àj/'j se sentaya	se sentavej? se sentàvele?
<b>INDICATIVO passato remoto</b>				
mi sedéi/sedètti	me se sentè (zó)	me se sentèi (zó)?	me se sentè (xó)	me se sentèi (xó)?
ti sedésti	ta/te/to se sentèst	ta/te/to se sentèst? sentèst?	ta/te/to se sentèst	ta/te/to se sentèst?
si sedé/sedètte	a l' se sentè (a) la se sentè	se sentèl? se sentèla?	àl se sentè àla/'la se sentè	se sentèl? se sentèla?
ci sedémmo	a m' se sentè	se sentèi?	àm/àn se sentè	se sentèj?
vi sedéste	ve se sentèssev	se sentèssev?	ve se sentèsev	se sentèsev?
si sedérono/sedètterò	(a) i sentè	se sentèi? se sentèle?	àj/'j sentè	se sentèj? se sentèle?
<b>INDICATIVO futuro semplice</b>				
mi sederò	me se senteró (zó)	me se senterói (zó)?	me se senteró (xó)	me se senterói (xó)?
ti sederài	ta/te/to se senteré(t)	ta/te/to se senterét	ta/te/to se senteré(t)	ta/te/to se senterét
si sederà	a l' se senterà (a) la se senterà	se senteràl? se senterala?	àl se senterà àla/'la se senterà	se senteràl? se senterala?
ci sederémo	a m' se senterà	se senterài?	àm/àn se senterà	se senteràj?
vi sederéte	ve se senterì	se senterìv?	ve se senterí	se senterív?
si sederàno	(a) i se senterà	se senterài? se senterale?	àj/'j se senterà	se senteràj? se senterale?
<b>CONGIUNTIVO presente</b>				
(che ìo)				
mi sièda/sègga	me se sènte (zó)	me se sènte	me se sènte (xó)	me se sènte

(che tu) ti sièda/sègga	ta/te/to se sèntet	(zó)? se sèntet?	ta/te/to se sèntet	(xó)? se sèntet?
(che égli/élla) si sièda/sègga	a l' se sènte (a) la se sènte	se sèntel? se sèntela?	àl se sènte àla/'la se sènte	se sèntel? se sèntela?
(che nói) ci sediàmo	a m' se sènte	se sèntei?	àm/àn se sènte	se sèntei?
(che vói) vi sediàte	ve se sentéghev ve se senti°	se sentéghev? se sentìv*?	ve se sentéghev ve se senti°	se sentéghev? se sentìv*?
(che éssi/ésse) si sièdano/sèggano	(a) i se sènte	se sèntei? se sèntele?	àj/'i se sènte	se sèntei? se sèntele?
<b>CONGIUNTIVO imperfetto</b>				
(che io) mi sedéssi	me se sentèss (zó)	me se sentèss (zó)?	me se sentès (xó)	me se sentès (xó)?
(che tu) ti sedéssi	ta/te/to se sentéssset ta/te/to se sentèssset	ta/te/to se sentéssset? ta/te/to se sentèssset?	ta/te/to se sentéset ta/te/to se sentèset	ta/te/to se sentéset? ta/te/to se sentèset?
(che égli/élla) si sedésse	a l' se sentèss (a) la se sentèss	se sentèssel? se sentèssela?	àl se sentès àla/'la se sentès	se sentèssel? se sentèssela?
(che nói) ci sedéssimo	a m' se sentèss	se sentèssei?	àm/àn se sentès	se sentèssei?
(che vói) vi sedéste	ve se sentésssev ve se sentèsssev	se sentésssev? se sentèsssev?	ve se sentésev ve se sentèsev	se sentésssev? se sentèsssev?
(che éssi/e) si sedéssero	(a) i se sentèss	se sentèssei? se sentèssele?	àj/'i se sentès	se sentèssei? se sentèssele?
<b>CONDIZIONALE presente</b>				
mi siedereì	me se senterév (zó)	me se senterév (zó)?	me se senterév (xó)	me se senterév (xó)?
	me se senteréss	me se senteréss?	me se senterés	me se senterés?
	me se senterèss	me se senterèss?	me se senterès	me se senterès?
ti siedereìsti	ta/te/to se senteréssset ta/te/to se senterèssset	ta/te/to se senteréssset? ta/te/to se senterèssset?	ta/te/to se senteréset ta/te/to se senterèset	ta/te/to se senteréset? ta/te/to se senterèset?
si siederebbe	a l' se senterév a l' se senteréss (a) l' se senteréss (a) la se senterév (a) la se senteréss (a) la se senterèss	se senterével? se senteréssel? se senteréssel? se senterévela? se senteréssela? se senterèssela?	àl se senterév àl se senterés àl se senterès àla/'la se senterév àla/'la se senterés àla/'la se senterès	se senterével? se senteréssel? se senteréssel? se senterévela? se senteréssela? se senterèssela?
ci siederemmo	a m' se senterèv a m' se senteréss a m' se senterèss	se senterèvei? se senteréssi? se senterèssi?	àm/àn se senterèv àm/àn se senterés àm/àn se senterès	se senterèvei? se senteréssi? se senterèssi?

vi siedereste	ve se senterésssev	se senterésssev?	ve se senterésev	se senterésev?
si siederebbero	(a) i se senterèv (a) i se senteréss (a) i se senterèss	se senterésssev? se senterésssev? se senterésssev?	ve se senterésev se senteréss se senterèss	se senterésev? se senteréss? se senterèss?
		se senterèvei? se senteréssi? se senteréssi?	àj/'i se senterèv àj/'i se senterés àj/'i se senterès	se senterèvei? se senteréssi? se senteréssi?
		se senterévele? se senteréssle? se senterèssle?		se senterévele? se senteréssle? se senterèssle?
<b>IMPERATIVO (solo affermativa)</b>				
–	–	–	–	–
sièditi!	sèntet (zó)!		sèntet (xó)!	
(che égli/élla) si sièda/sègga!	che/ca l' se sènte (zó)!		che' l/c' àl/ca' l se sènte (xó)!	
	che/ca la se sènte (zó)!		che' la/c' àla/ca' la se sènte (xó)!	
sediàmoci!	sentémes/sentèmes (zó)!		sentémes/sentèmes (xó)!	
	sentémsa/sentèmsa (zó)!		sentémsa/sentèmsa (xó)!	
sedétevi!	sentév/sentìv (zó)!		sentév/sentìv (xó)!	
(che éssi/ésse) si sièdano/sèggano!	ch' i se sènte (zó)!		ch' i se sènte (xó)!	
<b>PARTICIPIO presente (solo affermativa)</b>				
sedèntesi	che/ca l' se sènte che/ca la se sènte ch' i se sènte		che' l/c' àl/ca' l se sènte che' la/c' àla/ca' la se sènte ch' i se sènte	
<b>PARTICIPIO passato (solo affermativa)</b>				
sedütosi	se .. sentàt (zó)		se .. sentàd (xó)	
sedütasi	se .. sentada		se .. sentada	
sedütisi	se .. sentàcc /-tʃ/ /-j/		se .. sentàdì	
sedütési	se .. sentade		se .. sentade	
<b>GERUNDIO presente (solo affermativa)</b>				
sedèndosi	col sentàs (zó), in del sentàs (zó), sentàndes (zó)*		col/indel sentàs (xó), sentandes (xó)*	
<b>Seconda coniugazione bergamasca</b> terminanti in consonante, semivocale o vocale tonica 'i' (classi II) – riflessivi terminanti in -es o -is. (II conjugasjù che' la tèrmina in consonànt, semivocàl o vocàl tònega 'i' – riflesív ch' i tèrmina in -es, -is)				
<b>Italiana</b>	<b>OTB</b>	<b>GLOVU</b>		
	<b>affermativa</b>	<b>interrogativa</b>	<b>affermativa</b>	<b>interrogativa</b>
Crèdersi	Crèdes/credís	Crèdes/credís?	Crèdes/credís	Crèdes/credís?
<b>INDICATIVO presente</b>				
mi crédo	me se crède	me se crède?	me se crède	me se crède?
ti crédi	ta/te/to se crèdet	ta/te/to se	ta/te/to se crèdet	ta/te/to se

si créde	a l' se crèd (a) la se crèd	crèdet? se crèdel? se crèdela?	àl se crèd àla/'la se crèd	crèdet? se crèdel? se crèdela?
ci crediàmo	a m' se crèd	se crèdei?	àm/àn se crèd	se crèdeìj?
vi credéte	ve se credì	se credìv?	ve se credí	se credív?
si crédono	(a) i se crèd	se crèdei? se crèdele?	àj/'i se crèd	se crèdeìj? se crèdele?
<b>INDICATIVO imperfetto</b>				
mi credévo	me se credie	me se credie?	me se crediye	me se crediye?
ti credévi	ta/te/to se crediet	ta/te/to se crediet?	ta/te/to se crediyet	ta/te/to se crediyet?
si credéva	a l' se credia (a) la se credia	se crediel? se crediela?	àl se crediya àla/'la se crediya	se crediyeìl? se crediyeìla?
ci credevàmo	a m' se credia	se crediei?	àm/àn se crediya	se crediyeìj?
vi credevàte	ve se crediev	se crediev?	ve se crediyev	se crediyeìv?
si credevàno	(a) i se credia	se crediei? se crediele?	àj/'i se crediya	se crediyeìj? se crediyeìle?
<b>INDICATIVO passato remoto</b>				
mi credéi/credètti	me se credè	me se credèi?	me se credè	me se credèj?
ti credésti	ta/te/to se credèssset	ta/te/to se credèssset?	ta/te/to se credèset	ta/te/to se credèset?
si credé/credètte	a l' se credè (a) la se credè	se credèl? se credèla?	àl se credè àla/'la se credè	se credèl? se credèla?
ci credémmo	a m' se credè	se credèi?	àm/àn se credè	se credèìj?
vi credéste	ve se credèssev	se credèssev?	ve se credèsev	se credèsev?
si créderono/credèterro	(a) i se credè	se credèi? se credèle?	àj/'i se credè	se credèìj? se credèle?
<b>INDICATIVO futuro semplice</b>				
mi crederò	me se crederó	me se crederói?	me se crederó	me se crederói?
ti crederài	me se crediró ta/te/to se crederé(t)	me se credirói? ta/te/to se crederét?	me se crediró ta/te/to se crederé(t)	me se credirói? ta/te/to se crederét?
	ta/te/to se crediré(t)	ta/te/to se credirét?	ta/te/to se crediré(t)	ta/te/to se credirét?
si crederà	a l' se crederà a l' se credirà (a) la se crederà (a) la se credirà	se crederàl? se crediràl? se crederala? se credirala?	àl se crederà àl se credirà àla/'la se crederà àla/'la se credirà	se crederàl? se crediràl? se crederala? se credirala?
ci crederémo	a m' se crederà a m' se credirà	se crederài?	àm/àn se crederà àm/àn se credirà	se crederàìj?
vi crederéte	ve se crederì	se crederìv?	ve se crederí	se crederív?
si crederàno	(a) i se crederà (a) i se credirà	se crederài? se credirài?	àj/'i se crederà àj/'i se credirà	se crederàìj? se crediràìj?

		se crederale? se credirale?		se crederale? se credirale?
<b>CONGIUNTIVO presente</b>				
(che io) mi créda	me se crède	me se crède?	me se crède	me se crède?
(che tu) ti créda	ta/te/to se crèdet	ta/te/to se crèdet?	ta/te/to se crèdet	ta/te/to se crèdet?
(che égli/élla) si créda	a l' se crède (a) la se crède	se crèdel? se crèdela?	àl se crède àla/'la se crède	se crèdel? se crèdela?
(che nói) ci crediàmo	a m' se crède	se crèdei?	àm/àn se crède	se crèdeìj?
(che vói) vi crediàte	ve se credéghev	se credéghev?	ve se credéghev	se credéghev?
(che éssi/e) si crédano	(a) i se crède	se crèdei? se crèdele?	àj/'i se crède	se crèdeìj? se crèdele?
<b>CONGIUNTIVO imperfetto</b>				
(che io) mi credéssi	me se credèss	me se credèss?	me se credèss	me se credèss?
(che tu) ti credéssi	ta/te/to se credèssset	ta/te/to se credèssset?	ta/te/to se credèset	ta/te/to se credèset?
(che égli/élla) si credéssse	a l' se credèss (a) la se credèss	se credèssel? se credèssela?	àl se credèss àla/'la se credèss	se credèssel? se credèssela?
(che nói) ci credéssimo	a m' se credèss	se credèssei?	àm/àn se credèss	se credèseìj?
(che vói) vi credéste	ve se credèssev	se credèssev?	ve se credèsev	se credèsev?
(che éssi/e) si credéssero	(a) i se credèss	se credèssei? se credèssele?	àj/'i se credèss	se credèseìj? se credèsele?
<b>CONDIZIONALE presente</b>				
mi crederèi	me se crederèv me se credirèss	me se crederèv? me se credirèss?	me se crederèv me se credirèss	me se crederèv? me se credirèss?
ti crederésti	me se crederèss ta/te/to se credirèssset	me se crederèss? ta/te/to se credirèssset?	me se crederèss ta/te/to se credirèset	me se crederèss? ta/te/to se credirèset?
si crederèbbe	a l' se crederèv a l' se credirèss (a) la se crederèv (a) la se credirèss (a) la se crederèss	se crederèvel? se credirèssel? se crederèvela? se credirèssela? se crederèssela?	àl/'la se crederèv àl/'la se credirèss àla/'la se crederèv àla/'la se credirèss àla/'la se crederèss	se crederèvel? se credirèssel? se crederèvela? se credirèssela? se crederèssela?
ci crederémmo	a m' se crederèv a m' se credirèss	se crederèvei? se credirèssei?	àm/àn se crederèv àm/àn se credirèss	se crederèveìj? se credirèsseìj?
vi crederéste	a m' se crederèss ve se credirèssset	se crederèssei? se credirèssev?	àm/àn se crederèss ve se credirèsev	se crederèseìj? se credirèsev?
si crederèbbero	(a) i se crederèv	se crederèvei? se credirèveìj?	àj/'i se crederèv	se crederèveìj? se credirèveìj?

(a) i se credirèss	se credirèssei? àj/’ì se credirèss	se credirèsej?
(a) i se crederèss	se crederèssei? àj/’ì se crederèss	se crederèsej?
	se crederèvele?	se crederèvele?
	se credirèssele?	se credirèsele?
	se crederèssele?	se crederèsele?
<b>IMPERATIVO (solo affermativa)</b>		
–	–	–
créditi!	crèdet!	crèdet!
(che égli/élla) si créda!	<b>che/ca l’ se crède!</b>	<b>che’l/c’ àl/ca’l se crède!</b>
	<b>che/ca la se crède!</b>	<b>che’la/c’ àla/ca’la se crède!</b>
crediamoci!	credémes!/credimes!	credémes!/credimes!
credétevi!	crediv!	credív!
(che éssi/e) si crédano!	ch’i se crède!	ch’ì se crède!
<b>PARTICIPIO presente (solo affermativa)</b>		
credèntesi	<b>che’l/ca l’ se crède</b>	<b>che’l/c’ àl/ca’l se crède</b>
	<b>che/ca la se crède</b>	<b>che’la/c’ àla/ca’la se crède</b>
	ch’i se crède	ch’ì se crède
<b>PARTICIPIO passato (solo affermativa)</b>		
credùtosi	se .. credit	se .. credíd
credùtasi	se .. credida	se .. credida
credùtisi	se .. credicc	se .. credídj
credùtesi	se .. credide	se .. credide
<b>GERUNDIO presente (solo affermativa)</b>		
credèndosi	col crèdes/credìs, in del crèdes/credìs, credèndes*	col/indel crèdes/credìs, credèndes*

**Terza coniugazione bergamasca** terminanti terminanti in vocale tonica ‘i’ (classi III) – riflessivi terminanti in -is.

(III conjugasjù che’la tèrmina in vocàl tònega ‘i’ – riflesív ch’ì tèrmina in -is)

Italiana	OTB		GLOVU	
	affermativa	interrogativa	affermativa	interrogativa
Vestirsi	(V)estis	(V)estis?	Vestís	Vestís
<b>INDICATIVO presente</b>				
mi vèsto	me se estése/èste	me se estése/èste?	me se <u>vestése/vèste</u>	me se <u>vestése/vèste?</u>
ti vèsti	ta/te/to se estésset	ta/te/to se estésset?	ta/te/to se <u>vestéset</u>	ta/te/to se <u>vestéset?</u>
	ta/te/to se èstet	ta/te/to se èstet?	ta/te/to se <u>vèstet</u>	ta/te/to se <u>vèstet?</u>
si vèste	<b>a l’ se estéss</b>	<b>se estéssel?</b>	<b>àl se <u>vestés</u></b>	<b>se <u>vestéssel?</u></b>

	<b>a l’ se èst(e)</b>	<b>se èstel?</b>	<b>àl se <u>vèst(e)</u></b>	<b>se <u>vèstel?</u></b>
	<b>(a) la se estéss</b>	<b>se estéssela?</b>	<b>àla/’la se <u>vestés</u></b>	<b>se <u>vestéssela?</u></b>
	<b>(a) la se èst(e)</b>	<b>se èstela?</b>	<b>àla/’la se <u>vèst(e)</u></b>	<b>se <u>vèstela?</u></b>
ci vestiàmo	a m’ se estéss	se estéssai?	àm/àn se <u>vestés</u>	se <u>vestéssai?</u>
	a m’ se èst(e)	se èstei?	àm/àn se <u>vèst(e)</u>	se <u>vèstei?</u>
vi vestite	ve se estì	se estìv?	ve se <u>vestí</u>	se <u>vestív?</u>
si vèstono	(a) i se estéss	<b>se estéssai?</b>	<b>àj/’ì se <u>vestés</u></b>	<b>se <u>vestéssai?</u></b>
	(a) i se èst(e)	<b>se èstei?</b>	<b>àj/’ì se <u>vèst(e)</u></b>	<b>se <u>vèstei?</u></b>
		<b>se estéssela?</b>		<b>se <u>vestéssela?</u></b>
		<b>se èstela?</b>		<b>se <u>vèstela?</u></b>
		<b>se estéssela?</b>		<b>se <u>vestéssela?</u></b>
		<b>se èstela?</b>		<b>se <u>vèstela?</u></b>
<b>INDICATIVO imperfetto</b>				
mi vestìvo	me se estie	me se estie?	me se <u>vestìve</u>	me se <u>vestìve?</u>
ti vestìvi	ta/te/to se estiet	ta/te/to se estiet?	ta/te/to se <u>vestìvet</u>	ta/te/to se <u>vestìvet?</u>
si vestìva	<b>a l’ se estìa</b>	<b>se estìela?</b>	<b>àl se <u>vestìya</u></b>	<b>se <u>vestìyel?</u></b>
	<b>(a) la se estìa</b>	<b>se estìela?</b>	<b>àla/’la se <u>vestìya</u></b>	<b>se <u>vestìyela?</u></b>
ci vestìvamo	a m’ se estìa	se estìei?	àm/àn se <u>vestìya</u>	se <u>vestìyei?</u>
vi vestìvate	ve se estiev	se estiev?	ve se <u>vestìvev</u>	se <u>vestìvev?</u>
si vestìvano	(a) i se estìa	<b>se estìei?</b>	<b>àj/’ì se <u>vestìya</u></b>	<b>se <u>vestìyei?</u></b>
		<b>se estìele?</b>		<b>se <u>vestìyele?</u></b>
<b>INDICATIVO passato remoto</b>				
mi vestìi	me se estè	me se estèi?	me se <u>vestè</u>	me se <u>vestèi?</u>
ti vestìsti	ta/te/to se estèset	ta/te/to se estèset?	ta/te/to se <u>vestèset</u>	ta/te/to se <u>vestèset?</u>
si vestì	<b>a l’ se estè</b>	<b>se estèl?</b>	<b>àl se <u>vestè</u></b>	<b>se <u>vestèl?</u></b>
	<b>(a) la se estè</b>	<b>se estèla?</b>	<b>àla/’la se <u>vestè</u></b>	<b>se <u>vestèla?</u></b>
ci vestìmmo	a m’ se estè	se estèi?	àm/àn se <u>vestè</u>	se <u>vestèi?</u>
vi vestìste	ve se estèsev	se estèsev?	ve se <u>vestèsev</u>	se <u>vestèsev?</u>
si vestìrono	(a) i se estè	<b>se estèi?</b>	<b>àj/’ì se <u>vestè</u></b>	<b>se <u>vestèi?</u></b>
		<b>se estèle?</b>		<b>se <u>vestèle?</u></b>
<b>INDICATIVO futuro semplice</b>				
mi vestìrò	me se estiró	me se estirói?	me se <u>vestiró</u>	me se <u>vestirói?</u>
	me se esteró	me se esterói?	me se <u>vesteró</u>	me se <u>vesterói?</u>
ti vestìràì	ta/te/to se estiré(t)	ta/te/to se estiré(t)?	ta/te/to se <u>vestiré(t)</u>	ta/te/to se <u>vestiré(t)?</u>
	ta/te/to se esteré(t)	ta/te/to se esteré(t)?	ta/te/to se <u>vesteré(t)</u>	ta/te/to se <u>vesteré(t)?</u>
si vestìrà	<b>a l’ se estirà</b>	<b>se estiràl?</b>	<b>àl se <u>vestirà</u></b>	<b>se <u>vestiràl?</u></b>
	<b>a l’ se esterà</b>	<b>se esteràl?</b>	<b>àl se <u>vesterà</u></b>	<b>se <u>vesteràl?</u></b>
	<b>(a) la se estirà</b>	<b>se estìrala?</b>	<b>àla/’la se <u>vestirà</u></b>	<b>se <u>vestìrala?</u></b>
	<b>(a) la se esterà</b>	<b>se esteràla?</b>	<b>àla/’la se <u>vesterà</u></b>	<b>se <u>vesteràla?</u></b>
ci vestìrémo	a m’ se estirà	se estirài?	àm/àn se <u>vestirà</u>	se <u>vestirài?</u>
	a m’ se esterà	se esteràì?	àm/àn se <u>vesterà</u>	se <u>vesteràì?</u>
vi vestìréte	ve se estirì	se estirìv?	ve se <u>vestirì</u>	se <u>vestirìv?</u>



si vestiràno	ve se esterì (a) i se esterà (a) i se esterà	se esteriv? <b>se esterài?</b> <b>se esterài?</b> <b>se estirale?</b> <b>se esterale?</b>	ve se <u>vesterí</u> àj/'i se <u>vestirà</u> àj/'i se <u>vesterà</u>	se <u>vesterív?</u> <b>se <u>vestiràj?</u></b> <b>se <u>vesteràj?</u></b> <b>se <u>vestirale?</u></b> <b>se <u>vesterale?</u></b>
<b>CONGIUNTIVO presente</b>				
(che ìo) mi vèsta	me se estésse me se èste	me se estésse? me se èste?	me se <u>vestése</u> me se <u>veste</u>	me se <u>vestése?</u> me se <u>veste?</u>
(che tu) ti vèsta	ta/te/to se estésset  ta/te/to se èstet	ta/te/to se estésset? ta/te/to se èstet?	ta/te/to se <u>vestéset</u>  ta/te/to se <u>vestet</u>	ta/te/to se <u>vestéset?</u> ta/te/to se <u>vestet?</u>
(che égli/élla) si vèsta	<b>a l' se estésse</b> <b>a l' se èste</b> <b>(a) la se estésse</b> <b>(a) la se èste</b>	<b>se estéssel?</b> <b>se èstel?</b> <b>se estésela?</b> <b>se yèstela?</b>	<b>àl se <u>vestése</u></b> <b>àl se <u>veste</u></b> <b>àla/'la se <u>vestése</u></b> <b>àla/'la se <u>veste</u></b>	<b>se <u>vestéssel?</u></b> <b>se <u>vestel?</u></b> <b>se <u>vestésela?</u></b> <b>se <u>vestela?</u></b>
(che nói) ci vestiàmo	a m' se estésse a m' se èste	se estéssei? se èstei?	àm/àn se <u>vestése</u> àm/àn se <u>veste</u>	se <u>vestésej?</u> se <u>vestej?</u>
(che vói) vi vestiàte	ve se estéghev ve se estìghev ve se estì°	se estéghev? se estìghev? se estìv*?	ve se <u>vestéghev</u> ve se <u>vestìghev</u> ve se <u>vestì°</u>	se <u>vestéghev?</u> se <u>vestìghev?</u> se <u>vestìv*?</u>
(che éssi/e) si vèstano	(a) i se estésse (a) i se èste	<b>se estéssei?</b> <b>se èstei?</b> <b>se estéssele?</b> <b>se èstele?</b>	àj/'i se <u>vestése</u> àj/'i se <u>veste</u>	<b>se <u>vestésej?</u></b> <b>se <u>vestej?</u></b> <b>se <u>vestésele?</u></b> <b>se <u>vestele?</u></b>
<b>CONGIUNTIVO imperfetto</b>				
(che ìo) mi vestìssi	me se estèss	me se estèss?	me se <u>vestès</u>	me se <u>vestès?</u>
(che tu) ti vestìssi	ta/te/to se estésset	ta/te/to se estésset?	ta/te/to se <u>vestèset</u>	ta/te/to se <u>vestèset?</u>
(che égli/élla) si vestìsse	<b>a l' se estèss</b> <b>(a) la se estèss</b>	<b>se estéssel?</b> <b>se estésela?</b>	<b>àl se <u>vestès</u></b> <b>àla/'la se <u>vestès</u></b>	<b>se <u>vestéssel?</u></b> <b>se <u>vestésela?</u></b>
(che nói) ci vestìssimo	a m' estèss	se estéssei?	àm/àn se <u>vestès</u>	se <u>vestésej?</u>
(che vói) vi vestìste	ve se estèssev	se estéssev?	ve se <u>vestèsev</u>	se <u>vestèsev?</u>
(che éssi/e) si vestìssero	(a) i se estèss	<b>se estéssei?</b> <b>se estéssele?</b>	àj/'i se <u>vestès</u>	<b>se <u>vestésej?</u></b> <b>se <u>vestésele?</u></b>
<b>CONDIZIONALE presente</b>				
mi vestirèi	me se estirèv me se estirèss me se esterèss	me se estirèv? me se estirèss? me se esterèss?	me se <u>vestirèv</u> me se <u>vestirèss</u> me se <u>vesterèss</u>	me se <u>vestirèv?</u> me se <u>vestirèss?</u> me se <u>vesterèss?</u>
ti vestirésti	ta/te/to se estirésset  ta/te/to se estirèssset	ta/te/to se estirésset? ta/te/to se estirèssset?	ta/te/to se <u>vestiréset</u>  ta/te/to se <u>vestirèset</u>	ta/te/to se <u>vestiréset?</u> ta/te/to se <u>vestirèset?</u>
si vestirèbbe	<b>a l' se estirèv</b>	<b>se estirèvel?</b>	<b>àl se <u>vestirèv</u></b>	<b>se <u>vestirèvel?</u></b>

	<b>a l' se estirèss</b> <b>a l' se esterèss</b> <b>(a) la se estirèv</b> <b>(a) la se estirèss</b> <b>(a) la se esterèss</b>	<b>se estirèssel?</b> <b>àl se <u>vestirèss</u></b> <b>se esterèssel?</b> <b>àl se <u>vesterèss</u></b> <b>se estirèvela?</b> <b>àla/'la se <u>vestirèv</u></b> <b>se estirèssela?</b> <b>àla/'la se <u>vestirèss</u></b> <b>se esterèssela?</b> <b>àla/'la se <u>vesterèss</u></b>	<b>se <u>vestirèssel?</u></b> <b>se <u>vesterèssel?</u></b> <b>se <u>vestirèvela?</u></b> <b>se <u>vestirèssela?</u></b> <b>se <u>vesterèssela?</u></b>
ci vestirémmo	a m' se estirèv a m' se estirèss a m' se esterèss	se estirèvei? se estirèssei? se esterèssei?	àm/àn se <u>vestirèv</u> àm/àn se <u>vestirèss</u> àm/àn se <u>vesterèss</u>
vi vestiréste	ve se estirèssev ve se estirèsssev	se estirèssev? se estirèsssev?	ve se <u>vestirèsev</u> ve se <u>vestirèsssev</u>
si vestirèbbero	(a) i se estirèv (a) i se estirèss (a) i se esterèss	<b>se estirèvei?</b> <b>se estirèssei?</b> <b>se esterèssei?</b>	àj/'i se <u>vestirèv</u> àj/'i se <u>vestirèss</u> àj/'i se <u>vesterèss</u>
		<b>se estirèvele?</b> <b>se estirèssele?</b> <b>se esterèssele?</b>	<b>se <u>vestirèvele?</u></b> <b>se <u>vestirèssele?</u></b> <b>se <u>vesterèssele?</u></b>
<b>IMPERATIVO (solo affermativa)</b>			
–	–	–	–
vèstiti!	estésset!/èstet!		<u>vestéset!</u> / <u>vestet!</u>
(che égli/élla) si vèsta!	<b>che/ca l' se estésse/èste!</b> <b>che/ca la se estésse/èste!</b>		<b>che' l/c' àl/ca' l se <u>vestése/veste!</u></b> <b>che' la/c' àla/ca' la se <u>vestése/veste!</u></b>
vestiàmoci!	estèmes/estimes!		<u>vestèmes/vestimes!</u>
vestìtevi!	estìv!		<u>vestìv!</u>
(che éssi/e) si vèstano!	ch' i se estésse/èste!		ch' i se <u>vestése/veste!</u>
<b>PARTICIPIO presente (solo affermativa)</b>			
vestèntesi	<b>che/ca l' se estésse/èste</b> <b>che/ca la se estésse/èste</b> ch' i se estésse/èste		<b>che' l/c' àl/ca' l se <u>vestése/veste</u></b> <b>che' la/c' àla/ca' la se <u>vestése/veste</u></b> ch' i se <u>vestése/veste</u>
<b>PARTICIPIO passato (solo affermativa)</b>			
vestìtosi	se .. estìt		se .. <u>vestìd</u>
vestìtasi	se .. estìda		se .. <u>vestìda</u>
vestìtisi	se .. estìcc /-tʃ/ /-j/		se .. <u>vestìdj</u>
vestìtisi	se .. estìde		se .. <u>vestìde</u>
<b>GERUNDIO presente (solo affermativa)</b>			
vestèndosi	col estìs, in del (v)estìs, estèndes*		col/indel <u>vestìs, vestèndes*</u>



## Capitolo 3

**CURIOSITÀ LESSICALI****3.1 GLOSSARIO DI TERMINI OMOGRAFI, OMOFONI E SIMILI A CONFRONTO**

Per un'ultima valutazione di confronto tra le due ortografie si osservino i termini grammaticali della tabella seguente riferiti al dialetto bergamasco cittadino. In rosso i termini omografi e omofoni che la grafia non distingue e il cui significato potrebbe essere ambiguo, poiché non distinguibile grazie alla classe grammaticale o a pronomi e preposizioni che li accompagnano.

Legenda:

- adim, aggettivo dimostrativo;
- aind, aggettivo indefinito;
- anum, aggettivo numerale;
- apos, aggettivo possessivo;
- afs, aggettivo femminile singolare;
- afp, aggettivo femminile plurale;
- ams, aggettivo maschile singolare;
- amp, aggettivo maschile plurale;
- art, articolo determinativo/indeterminativo;
- avb, avverbio;
- cngz, congiunzione;
- intz, interiezione;
- np, nome proprio;
- ppc, pronome personale clitico;
- ppf, pronome personale forte;
- ppp, pronome personale pleonastico;
- ppr, pronome personale riflessivo;
- prar, preposizione articolata;
- prep, preposizione (semplice);
- sfs, sostantivo femminile singolare;
- sfp, sostantivo femminile plurale;
- sms, sostantivo maschile singolare;
- smp, sostantivo maschile plurale;

- v, verbo;
- vvb, voce verbale.

OTB		GLOVU	
a [cngz, a]	a [ppp, (io)]	a	à
	a [ppp, (voi)]		à
	a'/ac [cngz, anche]		a'/ac
al [prar, al]	a l' [ppp, lui]	al	àl
l'ala [sfs, l'ala]	a la [prar, alla]	l'ala	ala
	(a) la [ppp, lei]		àla/'la
	vàla (lé)? [vvb, vale (lei)?]		vala (lé)?
	(v)àla (lé)? [vvb, va (lei)?]		vàla (lé)?
i àle [sfp, le ali]	àle (lure)? [vvb, hanno (loro f.)?]	i ale	vàle (lure)?
	vàle (lure)? [vvb, valgono (loro f.)?]		vala (lure)?
	(v)àle (lure)? [vvb, vanno (loro f.)?]		vàle (lure)?
l'ài [sms, l'aglio]	ai [prar, ai/agli/alle]	'l aì	ai
	(a) i [ppp, loro]		ài/'i
	ài (lur)? [vvb, hanno (loro m.)?]		vài (lur)?
	vài (lur)? [vvb, valgono (loro m.)?]		vaì (lur)?
	(v)vài (lur)? [vvb, vanno (loro m.)?]		vàì (lur)?
atùren [avb, attorno]	ol tùren [sms, il tornio]	aturen	ol turen
la bènola [sfs, la donnola]	la bèdola [sfs, la betulla]	la bènola	la bèdola
la bórda [sfs, la maschera/bruma]	ol bòrdo [sms, il bordo]	la bórda	ol bòrdo
ol bés [sms, il bezzo, moneta veneziana]	ol bés [sms, la biscia]	ol bés	ol bés
la bòta [sfs, la botta]	la bòta [sfs, la botte]	la bòta	la bòta
bröt [ams, brutto]	ol bröd [sms, il brodo]	bröt	ol bröd
bröcc [amp, brutti]	i bröcc [smp, i brodi]	brötì	i brödì
bù [ams, buono]	(ol) du [anum maschile, due (2)]	(ol) du	bu
ol bò/bö [sms, il bue]	ol ból [sms, il bollo]	ol bò	ol ból



	bói [vvb, bollire]		bóì
ol cà [sms, il cane]	la cà [sfs, la casa]	ol ca'	la ca
<b>i cà [smp, i cani]</b>	<b>i cà [sfp, le case]</b>	i ca'	i ca
ol campanél [sms, il campanile]	ol campanèl [sms, il campanello]	ol campanél	ol campanèl
<b>la cassa [sfs, la cassa]</b>	<b>la cassa [sfs, la caccia]</b>	<b>la casa</b>	<b>la casa</b>
	a l'cassa [vvb, (lui) caccia]		àl casa
ol capo [sms, il capo]	ol cap [sms, il campo]	ol capo	ol cap
	de capo [avb, di nuovo]		de capo
<b>ciamàt [vvb, chiamato]</b>	<b>ciamàt [vvb, chiamarti]</b>	cjamàd	cjamàt
ol còl [sms, il collo]	col [prar, con il, col]	ol còl	col
la còla [sfs, la colla]	co la [prar, con la]	la còla	cola
la còssa [sfs, la coscia]	la cósa/cóssa [sfs, la cosa]	la còsa	la cóxa/cósa
la còsta [sfs, la costola]	a l'còsta [vvb, (esso) costa]	la còsta	àl cósta
la confessiù [sfs, la confessione]	la confessiù (ita) [sfs, la confezione]	la confesjú	la confesjú
da [prep, di]	a l'dà [vvb, (lui) dà]	da	àl da
	a m'dà [vvb, (noi) diamo]		àm/àn da
	(a) i dà [vvb, (loro) danno]		àì/'ì da
	dà! [vvb, dai!]		dà!
ol dato (ita) [sms, il dato]	(a) gh'l'ó dacc [vvb, (io) gliel'ho dato]	ol dato	(à) g'l ó dadì
i dati (ita) [smp, i dati]	(a) gh'i ó dacc [vvb, (io) glieli ho dati]	i dati	(à) gh'j'ó dadì
ol dé [sms, il giorno]	de [prep, di]	ol dé	de
	ta/te/to dé [vvb, (tu) dai]		ta/te/to dé
<b>i décc [smp, i detti]</b>	<b>i décc (smp, i denti)</b>	i déč	i déṭ
dét [avb, dentro]	ol dét [sms, il dente]	dét	ol dét
(ol) dés [anum, dieci (10)]	se la dèss/dèss [vvb, se (lei) desse]	(ol) déx	sé 'la dès/dès
	i dés [sfp, le dieci (orario)]		i déx
dét [avb, dentro]	ol dét [sms, il dente]	dét	ol dét
	dét (té)? [vvb, dai (tu)?]		dét (té)?
di [prar, dei/delle]	(a) di [vvb, (voi) date]	di	(àv) di
	dì! [vvb, date (voi)!]		dì!
	dì! [vvb, di' (tu)!]		dí!

	dì [vvb, dire]		dí
a l'dis [vvb, (lui) dice]	dìs [vvb, dirsi]	àl dix	dís
	(a) diš [vvb, (voi) dite]		(àv) dixí
l'à dicc [vvb, (lui) ha detto]	i dicc [smp, le dita]	'l yà didì	i diṭì/didì
(ol) dò [anum femminile, due (2)]	(a) dó [vvb, (io) do]	(ol) dò	(à) dó
	i dò [sfp, le due (orario)]		i dò
	(ol) du [anum maschile, due (2)]		(ol) du
i dicc [smp, le dita]	a l'à dicc [vvb, (lui) ha detto]	i diṭì	àl à didì
<b>l'éra [sfs, l'aia]</b>	<b>l'éra [vvb, (lei) era]</b>	l'éra	'l'éra
i facc [smp, i fatti]	(a) i ó facc [vvb, li ho fatti]	i fatì	àì/'ì ó fadì
la facia [sfs, la faccia]	l'à facia [vvb, (lei) l'ha fatta]	la fača	'l'la fadja
i facie [sfp, le facce]	(a) i à face [vvb, (loro) le hanno fatte]	i face	(à)'j' à fadje
la fada [sms, il biacco]	la fata [sfs, la fata]	la fada	la fata
fàm! [vvb, fammi!]	la fam [sfs, la fame]	fàm!	la fam
<b>la fassa [sfs, la faccia]</b>	<b>la fassa [sfs, la fascia]</b>	<b>la fasa</b>	<b>la fasa</b>
ol fal [sms, il fallo]	fàl! [vvb, fallo!]	ol fal	fàl!
ol fat [sms, il fatto]	fàt! [vvb, fatti!]	ol fat	fàt!
	fàt [vvb, farti]		fàt
ol far [sms, il farro]	ol faro [sms, il faro]	ol far	ol faro
ol fass [sms, il fascio]	fàs [vvb, farsi]	ol fas	fas
ol fécc [sms, l'affitto]	ol frècc [sms, il freddo]	ol féč	ol frèdì
ol fil [sms, il filo]	fil! [vvb, fatelo!]	ol fil	fìl!
la fi [sfs, la fine]	(a) fi [vvb, (voi) fate]	la fi	(àv) fí
	fi! [vvb, fate (voi)!]		fí!
la féł [sfs, il fiele, la bile]	ol féł [sms, il filo in generale, il filo elettrico]	la féł	ol féł
fò [avb, fuori]	ol fó [sms, il faggio]	fò	ol fó
	a fó [vvb, (io) faccio]		à fó
	fà fò [v, versare, mescolare, freddare]		fà fò
ol fòi [sms, foglio]	fói (mé)? [vvb, faccio (io)?]	ol fòi	fói (mé)?
la fós [sfs, la foce]	ol fòs [sms, il fosso]	la fós	ol fòs

fórse [avb/sms, forse]	i fórse [sfp, le forze]	fórse	i fórse
ol fris [sms, il fregio]	fris [v, friggere]	ol frix	frix
a l'giösta [vvb, (lui) aggiusta]	giösta [afs, giusta]	àl g'östa	g'östa
	a l'gösta [vvb, (lui) gusta]		àl g'östa
ol gómbet [sms, il gomito]	ol gòmet [sms, il vomito]	ol gómbet	ol gòmet
ol gós [sms, il gozzo]	(a)góst [np, agosto]	góx	(a)góst
göss [ams, aguzzo]	ol göss [sms, il guscio]	gös	ol gös
<b>la grata</b> [sfs, la grata, l'inferriàta]	<b>la grata</b> [sms, il grappolo]	<b>la grata</b>	<b>la grata</b>
imponì [agtv/avb, un pochino]	imponì [v, imporre]	imponí	imponí
<b>impassì [v, appassire]</b>	<b>impassì (ita) [v, impazzire]</b>	<b>impasí</b>	<b>impasí</b>
<b>insensàt</b> [vvb, incensàto]	<b>insensàt</b> [ams, insensàto, stolto]	<b>insensàd</b>	<b>insensàd</b>
<b>invidà [v, avvitàre]</b>	<b>invidà [v, invitàre]</b>	<b>invidà</b>	<b>invidà</b>
<b>lé [avb, li]</b>	<b>lé [ppf, lei]</b>	<b>lé</b>	<b>lé</b>
lèss [ams, liscio]	ol lèss [sms, il lessò]	lés	ol lès
	lès [v, leggere]		lèx
liber [ams, libero]	ol liber [sms, il libro]	liber	ol liber
liss [ams, liscio]	lis [ams, liso]	lis	lix
ol lóch [sms, allocco]	ol löch [sms, il luogo]	ol lóc	ol lóg
ol lõm [sms, il lume]	l'òm [sms, l'uomo]	ol lõm	'l òm
i lõss [smp, i lucci]	i lüs [sfp, le luci]	i lõs	i lùx
ma [cngz, ma]	la mà [sfs, la mano]	ma	la ma'
mai [avb, mai]	ol mài [sms, la ferriera/fucina]	maì	ol maì
	mia [prep, non/mica]		mià
<b>la manéra</b> [sfs, la maniera, il modo]	<b>la manéra [sfs, l'accetta]</b>	<b>la manéra</b>	<b>la manéra</b>
<b>mars [ams, marcio]</b>	<b>mars [np, marzo]</b>	<b>mars</b>	<b>mars</b>
ol mass [sms, il mazzo]	mas [np, maggio]	ol mas	max
mè [vvb, bisogna]	mé [apos, mio/mia/miei/mie]	mè	mé
la méa [sfs, il miglio, misura]	ol miér [sms, il migliaio]	la méa	ol miér
la mèda [sfs, la zia]	la méda [sfs, la catasta]	la mèda	la méda
la mél [sfs, il miele]	ol mèl [sms, il collare]	la mél	ol mèl
minüt [ams, minuto, gracile]	ol minüt [sms, il minuto]	minút	ol minúd
la Mèla [sfs, il Mella, fiume]	ol méla [sms, il mille]	la Mèla	ol méla

móca [afs, mozza/mozzata/mortificata]	la moka/mòca [sfs, la macchina del caffè o la caffettiera]	móca	la moka
mèsa [afs, mezza]	méssa [afs, bagnata]	mèxa	mésa
	la mèssa [sfs, la messa]		la mèsa
mès(o) [ams, mezzo]	ol mès(o) [sms, il messo/messaggero]	mèx(o)	ol mès(o)
<b>i möcc [smp, i muti]</b>	<b>i möcc [smp, i modi]</b>	i mótì	i módì
	<b>i möcc [sms, i mucchi]</b>		i mōč
mòl [ams, molle]	ol möl [sms, il mulo]	mòl	ol mól
la mólta [sfs, la multa]	la mólta [sfs, la malta]	la mólta	la mólta
móra [afs, mora, colore]	la mura [sfs, la mora (frutto/gioco)]	la móra	la mura
	la móra [sfs, la mora (multa)]		la móra
móre [afp, more, colore]	i mure [sfs, le more (frutto)]	móre	i mure
i müre [sfp, le mura]	(a) möre [vvb, (io) muoio]	i müre	(à) móre
ol möt [sms, il muto]	ol möd [sms, il modo]	ol mót	ol móđ
	ol möcc [sms, il mucchio]		ol mōč
ol nas [sms, il naso]	a l'nass [vvb, (lui) nasce]	ol nax	àl nas
	ol tass [sms, il tasso]		ol tas
nasì [sms, il nasino]	nassì [v, nascere]	naxí	nasí
<b>növ [ams, nuovo]</b>	<b>(ol) növ [anum, nove (9)]</b>	<b>növ</b>	<b>(ol) növ</b>
	i növ [sfp, le nove (orario)]		i növ
l'öle [sms, l'olio]	(a) (v)öle [vvb, (io) voglio, che (io) voglia]	'l öle	(à) völe
	a l'(v)öle [vvb, che (lui) voglia]		àl völe
	a m'(v)öle [vvb, che (noi) vogliamo]		àm/àn völe
	(a) i (v)öle [vvb, che (loro) vogliano]		àì/'ì völe
l'ölia [sfs, l'oliva]	a l'(v)ölia [vvb, (lui) voleva]	l'öliya	àl völiya
	(a) la (v)ölia [vvb, (lei) voleva]		àla/'la völiya
	a m'(v)ölia [vvb, (noi) volevamo]		àm/àn völiya
	(a) i (v)ölia [vvb, (loro) volevano]		àì/'ì völiya

öna [art, una]	l'öna [sfs, una (orario)]	öna	l'öna
	öna [ppf, una]		öna
<b>l'órs [sms, l'orso]</b>	<b>l'órs [sms, l'orzo]</b>	'l órs	'l órx
l'öss [sms, l'uscio]	l'öss [sms, l'osso]	'l ós	'l òs
ol pél [sms, il pelo]	la pèl [sfs, la pelle]	ol pél	la pèl
ol Papa/papa [sms, il Papa/papa]	la papa [sfs, la pappa]	ol Papa/papa	la papa
la pas [sfs, la pace]	ol pass [il passo]	la pax	ol pas
	pass [ams, appassito]		pas
la péna [sfs, la pena]	la pèna [sfs, la penna/biro]	la péna	la pèna
per [cngz, per]	ol pér [sms, il paio]	per	ol pér
	ol pèr [sms, il segno matematico di moltiplicazione]		ol pèr
<b>ol pèss [sms, il pezzo]</b>	<b>ol pèss [sms, il pesce]</b>	<b>ol pès</b>	<b>ol pès</b>
	ol péss [sms, il pizzo]		pés
	pès [avb, peggio]		pèx
la pèssa [sfs, la pezza]	la péssa [sfs, l'urina, la piscia]	la pèsa	la pésa
ol pià [sms, il piano]	ol piano [sms, il pianoforte]	ol pja	ol pjano
pià/pià [v, pungere, mordere]	a l'pià [vvb, (lui) morsica]	pivà	'l'ál piva
ol pià [sms, il piatto]	a l'm' à piàt [vvb, (lui) mi ha punto/morso]	ol pjat	àl m' à piàd
	piàt [ams, piatto]	piàd	pjat
i piàcc [smp, i piatti]	(a) i ó piàcc [vvb, (io) li ho punti/morsi]	i pjatj	àj/'i ó piàdj
<b>ol pòr [sms, il porro]</b>	<b>ol pòr [sfs, la verruca]</b>	<b>ol pòr</b>	<b>ol pòr</b>
<b>la préda [sfs, la preda]</b>	<b>la préda [sfs, la pietra]</b>	<b>la préda</b>	<b>la préda</b>
pör [ams, puro]	pür [avb, pure]	pör	pür
ol put [sms, il ponte]	ol mut [sms, il monte]	ol put	ol mut
	ol pöt [sms, il celibe]		ol pót
ol ragò [sms, il ragù]	ol regù [sfs, la frana]	ol ragò	ol regù
<b>ol ram [sms, il ramo]</b>	<b>ol ram [sms, il rame]</b>	<b>ol ram</b>	<b>ol ram</b>
la rasa [sfs, la resina]	(a) la ràsa [vvb, (lei) rade]	la raxa	àla/'la raxa
	la rassa [sfs, la razza]		la rasa
i rasc [smp, i forconi]	i racc [smp, i topi/ratti]	i rasč	i ratj

	i masc [smp, i maschi]		i masč
<b>la rassa [sfs, la razza]</b>	<b>la rassa [sms, il mòdo, la maniera]</b>	<b>la rasa</b>	<b>la rasa</b>
<b>ol réss [sms, il ricciolo]</b>	<b>ol réss [sms, il selciato]</b>	<b>ol rés</b>	<b>ol rés</b>
la ria [sfs, la riva]	la rìa [vvb, (lei) arriva]	la riva	'la riya
<b>la rösa [sfs, la rosa]</b>	<b>la rösa [vvb, (lei) spinge]</b>	la róxa	àla/'la róxa
	la ròsa [sfs, la roggia]		la ròxa
rössa [afs, russa]	róssa [afs, rossa]	rósa	rósa
<b>la róta [sfs, la rotta]</b>	<b>la róta [sms, la discordia]</b>	<b>la róta</b>	<b>la róta</b>
	róta [afs, rotta]		róta
'sa? [pint, cosa?]	a l'sà [vvb, (lui) sa]	'sa?	'l'ál sa
la sal [sms, il sale]	sàl (lü)? [vvb, sa (lui)?]	la sal	sal (lü)?
i sài [smp, i sali]	sài (lur)? [vvb, sanno (loro maschile)?]	i saj	saj (lur)?
la sala [sfs, la sala]	sàla (lé)? [vvb, sa (lei)?]	la sala	sala (lé)?
i sale [sfp, le sale]	sàle (lure)? [vvb, sanno (loro f.)?]	i sale	sale (lure)?
ol sbì [sms, il pungiglione, l'aculeo]	sbi [ams, stordito]	ol xbi	xbi
sa [ppr, si]	a l'sa [vvb, (lui) sa]	sa	àl sa
	(a) la sa [vvb, (lei) sa]		àla/'la sa
	a m'sa [vvb, (noi) sappiamo]		àm/àn sa
	(a) i sa [vvb, (loro) sanno]		àj/'i sa
<b>se [cngz, se]</b>	<b>se [ppr, si]</b>	se	sé/se
	sè [ppf, sé]		sè
	sé [avb, sì]		sé
a l'sènt [vvb, (lui) sente]	ol sènt [sms, il cento]	'l'ál sènt	ol sènt
<b>la séra [sfs, la céra]</b>	<b>la séra [vvb, (lei) sapeva]</b>	la séra	àla/'la séra
	la sèra [sfs, la serra]		la sèra
	la sira [sfs, la sera]		la sira
	la céra [sfs, l'aspetto]		la céra
i sére [sfp, le cere]	(a) sére [vvb, (io) sapevo]	i sére	(à) sére
ol servèl [sms, il cervello]	sèrvèl (lü)? [vvb, serve (lui)?]	ol servèl	sèrvèl (lü)?
ol sèrvo [sms, il servo]	ol cèrv [sms, il cervo]	ol sèrvo	ol cèrv

la sés(a) [sfs, la siepe]	la césa [sfs, la chiesa]	la séx(a)	la céxa
	(ol) sés [anum, sei (6)]		(ol) séx
	i sés [sfp, le sei (orario)]		i séx
<b>ta/te/to sé(t)</b> <b>[vvb, (tu) sei]</b>	<b>ta/te/to sé(t)</b> <b>[vvb, (tu) sai]</b>	ta/te/to sé'/sét	ta/te/to sé(t)
	a m'sè [vvb, (noi) siamo]		àm/àn sè
(ol) sèt [anum, sette (7)]	<b>sét (té)? [vvb, sei (tu)?]</b>	(ol) sèt	<b>sét (té)?</b>
	<b>sét (té)? [vvb, sai (tu)?]</b>		<b>sét (té)</b>
	i sèt [sfp, le sette (orario)]		i sèt
la sièta [sfs, la civetta]	la saèta [sfs, la saetta]	la sivèta	la saèta
<b>ol sito [sms, il silenzio]</b>	<b>ol sito [sms, il sito]</b>	<b>ol sito</b>	<b>ol sito</b>
	la sit [sfs, la sete]		la sit
<b>(a) só [vvb, (io) sono]</b>	<b>(a) só [vvb, (io) sò]</b>	(à) só'	(à) só
	sò [apos, suo/sua/suoi/sue/loro]		sò
ol sòi [sms, il mastèllo]	<b>sói (mé)? [vvb, sono (io)?]</b>	ol sòi	<b>sói (mé)?</b>
	<b>sói (mé)? [vvb, sò (io)?]</b>		<b>sói (mé)?</b>
ol sóno [sms, il suono]	ol còno [sms, il cono]	ol sóno	ol còno
sòp [ams, zoppo]	ol sòch [sms, il ceppo]	sòp	sòc
la stala [sfs, la stalla]	stàla (lé)? [vvb, sta (lei)?]	la stala	stala (lé)?
i stale [sfp, le stalle]	stàle (lure)? [vvb, stanno (loro f.)?]	i stale	stale (lure)?
ol stal [sfs, la masseria]	stàl (lü)? [vvb, sta (lui)?]	ol stal	stal (lü)?
i stai [sfp, le masserie]	stài (lur)? [vvb, stanno (loro m.)?]	i stai	stai (lur)?
ol stèma [sms, lo stemma]	la stèma [sfs, la stima]	ol stèma	la stèma
sul [ams, solo]	ol sul [sms, il sole]	sul	ol sul
la taöla [sfs, la tagliola]	la tàola [sfs, il tavolo]	la taöla	la tàvola
ol tàì [sms, il taglio]	ol tèì [sms, il tiglio]	ol tai	ol tèi
	i téì [smp, i teli]		i téi
<b>la tassa [sfs, la tassa]</b>	<b>la tassa [sfs, la tazza]</b>	<b>la tasa</b>	<b>la tasa</b>
ol tècc [sms, il tetto]	ol lècc [sms, il letto]	ol tètj	ol lètj
i tècc [smp, i tetti]	i lècc [smp, i letti]	i tètj	i lètj
la tégia [sfs, la teglia]	la tègia [sfs, la tettoia]	la téğa	la tèğa
la tèma [sms, il timore]	ol téma [sms, il tema]	la tèma	ol téma
ol tóch [sms, il tocco]	ol tòch [sms, il pezzo]	ol tóc	ol tòc

	tóch [ams, guasto, marcio]		tóc
t			
ol tómo [sms, il tomo]	ol tóno [sms, il tono]	ol tómo	ol tóno
i tòr [smp, i tori]	i tór [sfp, le torri]	i tòr	i tór
ol tòr [sms, il toro]	la tór [sfs, la torre]	ol tòr	la tór
ol tórcc [sms, il torchio]	ol tórt [sms, il torto]	ol tórč	ol tórt
<b>i tórcc [smp, i torchi]</b>	<b>i tórcc [smp, i torti]</b>	i tórč	i tórtj
tra [prep, tra/fra]	a l'trà [vvb, (lui) tira]	tra	àl tra
	(a) la trà [vvb, (lei) tira]		àla/'la tra
	a m'trà [vvb, (noi) tiriamo]		àm/àn tra
	(a) i trà [vvb, (loro) tirano]		aj/'i tra
trè [anum femminile, tre (3)]	(ta/te/to) tré(t) [vvb, (tu) tiri]	trè	(ta/te/to) tré
(ol) tri [anum maschile, tre (3)]	(a) trì [vvb, (voi) tirate]	(ol) tri	(àv) trí
	i trè [sfp, le tre (orario)]		i trè
ol tù [sms, il tonno/vigore]	ol tru [sms, il tuono]	ol tu	ol tru
	(à) tró [vvb, (io) tiro]		(à) tró
ü [art, un]	(ol) (v)ü [anum, uno (1)]	ü'	(ol) (v)ü'
	ü [ppf, uno]		ü'
l'ülia [sfs, l'oliva]	a l'(v)ülia [vvb, (lui) voleva]	l'üliya	àl yüliya
	(a) la (v)ülia [vvb, (lei) voleva]		àla/'la yüliya
	a m'(v)ülia [vvb, (noi) volevamo]		àm/àn yüliya
	(a) i (v)ülia [vvb, (loro) volevano]		aj/'i yüliya
la (v)al [sfs, la valle]	(a) la vâl [vvb, (lei) vale]	la val	'la val
	a l'vâl [vvb, (lui) vale]		'l/àl val
	(v)àl (lü)? [vvb, va (lui)?]		yal (lü)?
	vâl (lü)? [vvb, vale (lui)?]		val (lü)?
i vài [sfp, le valli]	(v)ài (lur)? [vvb, vanno (loro)?]	i vai	yaj (lur)?
	vài (lur)? [vvb, valgono (loro)?]		vaj (lur)?
ol véter [sms, il ventre]	ol véder [sms, il vetro]	ol véter	ol véder
	ol vedèl [sms, il vitello]		ol vedèl

la éla [sfs, la villa]	la èla [sfs, la véla]	la véla	la vèla
la (v)éna [sfs, la vena]	la éna [sfs, l'avena]	la yéna	la éna
vèrs [avb, verso]	ol vèrs [sms, il grido]	vèrs	ol vèrs
	ol (v)érs [sms, il cavolo verza]		ol vérx
vià [avb, via]	la vià [sfs, la via]	vja	la vià
ol vèr [sfs, la vettoaglia]	ol vèr [sms, il vivere]	ol viyer	ol viyer
	ol viér [sms, il vivaio]		ol vivér
la (v)us [sfs, la voce]	l'üs [sms, l'uso]	la vux	l'úx



## BIBLIOGRAFIA

I testi letterari dialettali e quelli di raccolta e studio di espressioni dialettali consultati per la redazione di questo testo sono i seguenti.

### Testi dialettologici e di fonetica generale

- Corrado Grassi, Alberto A. Sobrero, Tullio Telmon – Introduzione alla dialettologia italiana – Editori Laterza, III ed. 2006.
- Elio Masetti – La grammatica del dialetto di Legnano e dei comuni limitrofi – Azienda Grafica Modulimpianti per l’Autore, 2009.
- Giorgio Faggin – Grammatica friulana – Ribis, 1997.
- Luciano Canepari – Avviamento alla fonetica – Piccola Biblioteca Einaudi, 2006.
- Sergio Cristin – Gramatiche furlane. Il daür da lune. – Litografia Ponte per l’Autore, 2008.
- M. Iadarola, V. Gianolio – Mondoparola, grammatica italiana per le scuole superiori – Lattes, 1982.

### Testi lessicografici, grammaticali e dialettologici sul bergamasco

- Giovanni Cavadini, Carmen Leone – Dizionario etimologico bergamasco – Edizioni Villadiseriane, II ed. 2006.
- Carmelo Francia, Emanuele Gambarini – Dizionario bergamasco-italiano – Edizioni Grafital, 2004.
- Carmelo Francia, Emanuele Gambarini – Dizionario italiano-bergamasco – Edizioni Grafital, 2001.
- Vittorio Mora – Note di grammatica del dialetto bergamasco – Edizioni Orobiche, 1966.
- Glauco Sanga – Dialettologia lombarda. Lingue e culture. – Aurora Edizioni, 1984.
- Glauco Sanga – Lingua e dialetti di Bergamo e delle Valli. Tomi I e II – Pierluigi Lubrina Editore, 1987.
- Silverio Signorelli – Il Silli...bario – Edizioni Grafital, 2005.
- Antonio Tiraboschi – Vocabolario dei dialetti bergamaschi antichi e moderni – Officine della Poligrafiche Bolis S.p.A. – I ed. 1867, III ed. anast. compl. 1967.
- Antonio Tiraboschi – Vocabolario dei dialetti bergamaschi antichi e moderni – Tipografia Editricie Fratelli Bolis – II ed. 1873, rist. anast. 2002.
- Antonio Tiraboschi (a cura di Velio Moioli) – Abbozzo di una Grammatica Bergamasco-Italiana – Edizioni Imagna, 2011.
- Umberto Zanetti – La grammatica bergamasca – Edizioni Sestante, 2004.

### Testi letterari sul bergamasco

- A cura della Biblioteca Comunale di Casnigo – La careta del mölenér. E “poesie” dol Piazza – Ikonos Editore.
- Giacomo Ferrari – An pó de töt. Poesie in dialetto trevigliese – Edizioni Grafital, 2000.
- Luigi Nodari – Tradizioni e folklore leffesi – Angolo di San Martino, 1980.
- Giacomo Pellegrini – Poesie dol Valdemagn – Circolo Culturale Valdimagnino, 1976.

### Testi di raccolta d’espressioni dialettali popolari bergamasche

- Marino Anesa, Mario Rondi – Collana Mondo popolare in Lombardia – n. 11 Fiabe bergamasche – Silvana Editoriale, 1981.
- Marino Anesa, Mario Rondi – Filastrocche popolari bergamasche – Sistema Bibliotecario Urbano di Bergamo, 1991.
- Antonio Tiraboschi (a cura di Mimmo Boninelli) – Giuochi fanciulleschi. Indovinelli popolari bergamaschi – Sistema Bibliotecario Urbano di Bergamo, 1987.

